FLORA COMENSE

DISPOSTA

SECONDO IL SISTEMA DI LINNEO

DAL DOTTORE

GIUSEPPE COMOLLI

GIA' DIRETTORE DELL' I. R. LICEO
E MEDICO DI DELEGAZIONE IN COMO
ATTUALE PROFESSORE O. DI ECONOMIA RURALE
E
MEMBRO DELLA FACOLTA' FILOSOFICA
NELLA I. R. UNIVERSITA' DI PAVIA EC. EC.

A COMODO DEI MEDICI
DEGLI SPEZIALI E DEI DILETTANTI
NELLE ESCURSIONI BOTANICHE.

VOLUME IV.

IN PAVIA

Co' Tipi di Pietro Bizzoni

MDCCCXLVI.

Al terzo volumetto della Flora comense pubblicato nell' anno 1836 *mi trovo finalmente in grado di far succedere il quarto. Occupato in altri lavori voluti dalla carica di Professore in questa Imp. Regia Università, ed afflitto da lunghe e gravi malattie non mi fu dato, com' era mio desiderio, di applicarmi alla continuazione dell' opera intrapresa, perchè e il tempo e le forze intellettuali mi mancavano per eseguirla. Ristabilito in salute, e diminuiti i pesi della Cattedra conferitami dalla Munificenza Sovrana posi ogni mia cura per soddisfare all' assunto impegno, co-*

sicchè mi è ora concesso di mettere fuori il presente tomo, nel quale sono comprese le classi XII, XIII e l' ordine 1.° della XIV dei vegetabili crescenti nella provincia e diocesi di Como, *disposti come negli antecedenti secondo il sistema di* Linneo. *Mi sono studiato anche in questo di descrivere più fedelmente che mi è stato possibile le piante sugli esemplari da me raccolti, e su quelli che mi furono da altri graziosamente comunicati; e nella citazione dei sinonimi esposi quei soli, sui quali minori sono le incertezze, per non accrescere inutilmente la mole del libro.*

Conosco d' essere entrato in un arringo assai arduo, ma ò fidanza che li miei tentativi troveranno compatimento presso coloro, ai quali non sono ignote le gravi difficoltà che s' incontrano nelle compila-

zioni di lavori di simil genere, e sanno molto innanzi nella Fitologia. Se mi è dato di conseguire questo scopo e di riuscire di qualche vantaggio a quelli pei quali è particolarmente destinata quest'opera, i miei voti sono esauditi; chè non aspiro al lusinghiero suffragio che di solito attendono coloro, che rendono di pubblica ragione un' opera di qualsiasi argomento.

Molto ancora mi rimane (e la parte più difficile) a dare compimento a questa Flora. Ho però lusinga di ridurla a termine, se la salute mi sarà propizia, avendo già in pronto tutto l'occorrente materiale per le piante fanerogame, *e fidando nella valida cooperazione dell'illustre mio collega il Professore D.r Santo* Garovaglio *per la esposizione e descrizione delle* crittogame, *al cui intricato*

studio si è con singolarissimo impegno e molta sua gloria dedicato da tanti anni, ad incremento d'un brano della Botanica, che in passato fu di troppo trascurato.

Professore Giuseppe Comolli.

CLASSIS XII.

ICOSANDRIA = Fiori con stami inseriti sul calice e sulla corolla in numero non maggiore di 19.

Ord. MONOGYNIA = *Un Pistillo.*

Gen. CCLXXX. CACTUS *Linn. Juss.* Opuntia *Tourn. Endlich.*

Charact. gener. Calyx monophyllus, imbricatus, tubulato-cavus, phyllis squamosis adspersus, superus, deciduus. Petala numerosa, obtusiuscula, lata, exteriora breviora, interiora majora conniventia. Filamenta numerosa, subulata, calyci inserta. Antherae oblongae erectae. Ovarium inferum. Stylus longitudine staminum, cylindraceus. Stigma capitatum multifidum. Bacca oblongiuscula, unilocularis, umbilicata, uti calyx exasperata. Semina numerosa, subrotunda, parva, nidulantia.

Ord. natur. Nopaleae *Juss. Dict. Sc. nat. DC. theor. elem.* Cacti *Juss.* Cacteae *DC. Prodr.* Succulentae *Linn.*

901. Cactus *Opuntia*: diffuso-prostratus, repens; articulis ovatis compressis, spinis setaceis; floribus luteis.

Cactus Opuntia *Linn. sp. pl.* 1. p. 669. *Willd. sp. pl.* 2. p. 942. *Pers. Syn.* 2. p. 23. *Lam. Enc.* 1. p. 536. *Spreng. Syst.* 2. p. 497. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 405. *Duby bot. gall.* 1. p. 205. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 398. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 562. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 299. *Sut. Fl. helv. Heget.* 1. p. 341. *Clairv. man.* p. 160. *Heget. Fl. der Schweiz* p. 459. *Allion. pedem.* 2. p. 173. *Birol. acon.* 1. p. 164. *Pollin. veron.* 2. p. 117. *Massar. Prodr. valtell.* p. 35.

Opuntia vulgaris *Mill. Dict.* n. 1. *Dec. Prodr.* 3. p. 474. *Koch Syn. Fl. germ.* ed. 1. p. 264. ed. 2. p. 291.

Opunzia, *Fico d' India*, *Erba da calli* Ital. *Figh d'India* Com. *Figh d' asin* Valtell.

Frutice ramoso, lungo 2-3 piedi, sdrajato, articolato-prolifero; cogli articoli verdi ovati, somiglianti a foglie crasse carnose compresse, sparsi di spine setacee gialle fascicolate fragili e tenacemente aderenti alle dita. Foglie piccole cilindriche caduche tra i fascetti delle spine. Fiori sessili grandi gialli; calice tubuloso embricciato e sparso di squame alla base; petali molto fragili più grandi del calice; stami numerosi irritabili al tatto prima della fecondazione; stilo cilindrico coronato da 5-10 stimmi cilindrici. Bacca

alquanto spinosa, grande, scuro-purpurea, piriforme, succosa, edule; semi nuotanti entro la sostanza della bacca.

Cresce questa specie tra i muri in un fondo detto *l'Oliva a Domaso*, ed in un altro chiamato la *Cestina* tra *Bellano* e *Dervio*. Nella Valtellina si osserva in copia sopra le rupi di *Sondrio* verso il sito nominato alle *Monache*. Trovasi anche nel Cantone *Ticino* sul monte *Vezio* volgarmente *Vesch* oltre *Lugano*. È perenne e fiorisce in luglio ed agosto. Si coltiva nei giardini.

Il frutto fresco fu lodato nella cura dell' Ematuria; e le foglie si ànno in conto d' un eccellente rimedio applicate sul ventre per risolvere le ostruzioni, e si adoperano dal volgo per ammollire i calli.

GEN. CCLXXXI. PHILADELPHUS *Linn. Juss. Lam. Gaertn. Dec. Endlich.* SYRINGA *Tourn.*

Charact. gener. Calyx monophyllus, 4-5-partitus, acuminatus, persistens. Petala 4 sive 5, subrotunda, plana, magna, patentia. Filamenta subulata, longitudine calycis. Antherae erectae, quadrisulcae. Ovarium inferum. Stylus filiformis, 4-5-partitus. Stigmata simplicia. Capsula ovata, utrinque acuminata, calyce corticata, summitate nuda, 4-5-locularis, 4-5-valvis: dissepimentis contrariis. Semina numerosa, oblonga, exigua, arillata, margini dissepimentorum incrassato affixa. Arilli clavati, acuminati, basi denticulati.

Ord. natur. Philadelpheae *Dec. Prodr.* Myrti *Juss.* Hesperideae *Linn.* Corniculatae *Reichenb.*

902. Philadelphus *coronarius*: foliis ovatis acuminatis dentatis; stylis a basi fere distinctis stamina non superantibus, racemis paucifloris.

Philadelphus coronarius *Linn. sp. pl.* 1. p. 671. *Willd. sp. pl.* 2 p. 947. *Poir. Encic.* 7. p. 113. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 425. *Prodr.* 3. p. 205. *Duby bot. gall.* 1. p. 184. *Sut. Fl. helv. Heget.* 1. p. 341. *Clairv. man.* p. 160. *Heget. Fl. der Schweiz* p. 459. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 300. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 399. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 249. *ed.* 2. p. 275. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 561. *Allion. pedem.* 1. p. 294. *Pollin. veron.* 2. p. 117. *Re torin.* 1. p. 258. *Naccar. venet.* 3. p. 53. *Comoll. Prodr. com.* p. 93. *Massar. Prodr. valtell.* p. 130. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 115.

Erba Siringa, Fior Angiolo, Gelsomino della Madonna, Salinga ital.

Frutice alto 6—8 piedi, ramoso, coi rami fragili sparsi, coperto da una corteccia grigia. Foglie opposte, sostenute da corti picciuoli, ovato-acuminate, munite di piccoli denti nel margine, nervose e venose, di colore verde cupo, glabre. Fiori terminali sui ramoscelli, peduncolati, per lo più opposti, odorosi, bianchi, collocati sopra corti racemi. Segmenti del calice ovato-lanciuolati, verdognoli nel margine. Petali più grandi del calice ovato-rotondi. Stami più

corti della corolla colle antere gialle. Stimma inegualmente 4-fido. Semi piccoli, talvolta coronati all' apice da piccoli denti, di colore lionato.

Cresce nelle siepi presso *Como*, a *Blevio*, *Brunate*, *Civiglio*, *Camnago*, *Lucino*, in diversi luoghi della *Brianza* e nella *Valsolda*. L' ò pure osservato presso *Lugano* nel Cantone *Ticino*. Nella Valtellina non trovasi spontaneo, ma si coltiva nei giardini di *Sondrio*, *Tresivio* e *Tirano*.

Questo arbusto che può servire ad ornare i boschetti di piacere non è di alcun uso in Medicina.

Gen. CCLXXXII. MYRTUS *Linn. Tourn. Gaertn. Lam. Juss. Dec. Endlich.*

Charact. gener. Calyx monophyllus, tubo turbinato, limbo 4-vel 5-partito. Petala 4 vel 5 ovata, integra, magna, calyci inserta. Filamenta capillaria longitudine corollae, annulo calycino inserta. Antherae subrotundae, parvae. Ovarium inferum, bi-vel triloculare. Stylus simplex filiformis. Stigma obtusum. Bacca ovalis, 1-2-3-locularis. Semina parva reniformia.

Ord. natur. Myrtaceae *DC. Prodr.* Myrti *Juss.* Hesperideae *a Linn.*

903. Myrtus *communis*: foliis ovatis lanceolatisve acutis; pedicellis solitariis unifloris; calycibus 5-fidis.

Myrtus communis *Linn. sp. pl.* 1. p. 673. *Willd. sp. pl.* 2. p. 967. *Pers. Syn.* 2. p. 30. *Spreng. Syst.* 2. p. 479. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 426. *Prodr.* 3. p. 239. *Duby*

bot. gall. 1. p. 184. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 400. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 641. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 250. *ed.* 2. p. 276. *Host. austr.* 2. p. 1. *Scop. carn.* 1. p. 341. *Allion. pedem.* 2. p. 137. *Pollin. veron.* 2. p. 118. *Savi Fl. pisan.* 1. p. 463. et *Bot. etrusc.* 2. p. 105. *Sebast.* et *Maur. Fl. roman. Prodr.* p. 168. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 117. *Comoll. Prodr. com.* p. 93. *Massar. Prodr. valtell.* p. 119.

Mirtella, *Mirto*, *Mortella*, *Mirtina* ital. *Martellina* com.

Arboscello sempreverde, alto 5—10 piedi, con molti rami diritti, sottili, flessibili, rossastri. Foglie inferiori alterne; le superiori opposte decussate avvicinate, quasi sessili, lanciuolate od ovato-lanciuolate, acute, glabre, lucide, d' un bel verde, sparse di piccoli punti ghiandolosi e munite di due stipole lineari acuminate. Peduncoli più corti delle foglie, ascellari solitarii. Fiori bianchi odorosi, col calice monofillo quinquefido, e coi petali ovati concavi oltre la metà cigliati, lunghi quanto gli stami e collo stilo provvisto di stimma depresso ed incurvato. Bacca subovata, coronata dal calice, atro-cerulea in istato di maturanza, munita alla base di due brattee piccole lineari-acuminate. Semi subrotondi, di colore pagliarino-chiaro, lucidi, duri.

Cresce tra i sassi a *Brienno* presso la Chiesa della *Madonna*, nelle vicinanze di *Argegno* sopra la strada

della *Camoggia*, sul *Dosso d' Abido* poco lungi da *Campo*, e tra *Bellano* e *Dervio*. Coltivasi colle sue varietà nei giardini specialmente della *Tremezzina*, di *Bellagio*, *Varenna* e *Valsolda*, nei quali luoghi regge in piena terra anche nell' inverno. Nella Valtellina non si osserva spontaneo. É perenne e fiorisce in Luglio ed Agosto.

Il Mirto veniva una volta adoperato dai medici come astringente nella cura dell' emoftisi, nei profluvj sierosi intestinali e nella rilasciatezza delle gengive. Nella moderna pratica se ne è abbandonato l' uso. In alcuni siti si impiega per conciare le pelli.

Gen. CCLXXXIII. PUNICA *Linn. Tourn. Juss. Lam. Gaertn. Dec. Endlich.*

Charact. gener. Calyx monophyllus, campanulatus, quinquefidus, acutus, coloratus, persistens. Petala 5 subrotunda, erecto-patentia, calyci inserta. Filamenta numerosa, capillaria, calyce breviora, calyci inserta. Antherae biloculares oblongiusculae incumbentes. Ovarium inferum. Stylus simplex, longitudine staminum, stigmate capitato. Fructus magnus, sphaericus, septo transverso in duas concamerationes divisus, quarum superior subnovemlocularis, inferior subtrilocularis, dissepimentis membranaceis. Semina plurima, angulata, oblonga, succulenta.

Ordr. natur. Pomaceae β *Linn.* Myrti *Juss.* Myrtoideae *Vent.* Granateae *Dec.* Onagreae *Reichenb.*

904. PUNICA *Granatum*: caule arboreo, foliis lanceolatis.

Punica Granatum *Linn. sp. pl.* 1. p. 676. *Willd. sp. pl.* 2. p. 981. *Lam. Enc.* 3. p. 29. *Pers. Syn.* 2. p. 33. *Spreng. Syst.* 2. p. 490. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 427. *Prodr.* 3. p. 3. *Duby bot. gall.* 1. p. 183. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 343. *Clairv. man.* p. 160. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 301. *Heget. Fl. der Schweiz* p. 460. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 401. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 638. *Koch Syn. Fl. germ.* p. 238. *ed.* 2. p. 264. *Host austr.* 2. p. 1. *Allion. pedem.* 2. p. 140. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 223. *Moric. venet.* 1. p. 212. *Savi bot. etr.* 2. p. 106. *Pollin. veron.* 2. p. 120. *Naccar. venet.* 3. p. 54. *Comoll. Prodr. com.* p. 93. *Massar. Prodr. valtell.* p. 148. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 122.

Granata, *Granato*, *Pomo granato*, *Melagrana* ital. *Pomm granaa*, *Pomm granin* com.

Arbusto alto 10—12 piedi in istato naturale, coltivato di altezza maggiore quasi albero; con rami spinosi subcilindrici superiormente quadrangolari e spesso rossastri. Foglie decidue, opposte, quasi sessili, ovato-lanciuolate, intiere, glabre, nitide, rubiconde appena spiegate e d' un bel verde in istato adulto, ristrette alla base, ora acute ed ora ottuse. Fiori quasi sessili, solitarii, gemelli o subverticillati alla sommità dei piccoli rami, grandi, coccinei. Calice grande coriaceo, scuro-purpureo, campanulato, quinquefido, coi seg-

menti triangolari alquanto acuti. Petali ovato-rotondi, ondati, venosi, inseriti sul calice. Frutto globoso, coperto da una scorza coriacea durissima rosso-scura. Semi numerosi coperti da una polpa rosea pellucida succosa edule.

Questo arbusto originario dell' Affrica cresce spontaneo tra i sassi al *Castello Baradello*, presso la riva del Lago a *Geno*, ed abbonda nelle siepi da *Argegno* sino a *Spurano* e in diversi luoghi della *Tremezzina*. É perenne e fiorisce in Giugno ed in Luglio.

Tutte le parti del Melagrano sono dotate di qualità astringenti energiche. I fiori e la scorza dei frutti ricchi di tannino e d'acido gallico si possono usare con molto vantaggio nei flussì cronici sotto la forma di decozione. La corteccia della radice composta pure di tannino e d' acido gallico, di materia resinosa, di mannite e di zuccaro è un potente rimedio contro la tenia amministrata in polvere colla debita prudenza. Data a dose troppo alta eccita vomito, dolori di stomaco, coliche, vertigini ed anche sopore.

Gen. CCLXXXIV. AMYGDALUS *Linn. Tourn. Juss. Lam. Gaertn. Dec. Endlich.* Persica *Tourn.*

Charact. gener. Calyx monophyllus tubulosus quinquefidus, laciniis patentibus obtusis, deciduus. Petala quinque, oblongo-ovata, obtusa, concava, calyci inserta, inaequalia. Filamenta filiformia, erecta, corollâ dimiduo breviora, calyci inserta; antheris simplici-

bus subrotundis bilocularibus. Ovarium superum subrotundum, villosum. Stylus simplex, crassiusculus, filiformis, longitudine staminum; stigmate depresso-capitato. Drupa subrotonda, villosa, magna, extus tomentosa, hinc sulco notata. Nux ovata, compressa, acuta, suturis utrinque prominulis, sulcis reticulata, foraminulis punctata. Amygdala amara vel dulcis.

Ord. natur. Pomaceae *Linn.* Rosaceae *Juss. Dec. Prodr.* Amygdaleae *Reichenb.*

905. Amygdalus *Persica*: foliis lanceolatis serratis, serraturis omnibus acutis; floribus sessilibus solitariis; drupa plerumque tomentosa.

Amygdalus Persica *Linn. sp. pl.* 1. p. 976. *Willd. sp. pl.* 2. p. 982. *Pers. Syn.* 3. p. 33. *Lam. Enc.* 1. p. 98. *Spreng. Syst.* 2. p. 475. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 302. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 647. *Pollin. veron.* 2. p. 121. *Comoll. Prodr. com.* p. 93. *Massar. Prodr. valtell.* p. 10.

Persica vulgaris *Dec. Fl. fr.* 4. p. 487. *Prodr.* 2. p. 531. *Duby bot. gall.* 1. p. 162. *Mert. et Koch, Deutschl. Fl.* 3. p. 404. *Bluff et Fingerh. comp. Fl. germ.* 1. p. 601. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 205. *ed.* 2. p. 227. *Heget. Fl. der Schweiz* p. 460.

Persico, *Pesco* ital. *Persig*, *Persegh* com.

β. *loevis*: fructibus glabris.

Pesco alberges ital. *Alberges* com.

Albero di mediocre altezza, coperto d' una corteccia

grigio-biancastra, con foglie alterne, lanciuolate, acuminate, minutamente seghettate nel margine, a denti acuti, attaccate a corti picciuoli, munite alla base da due stipole lineari caduche. Fiori sessili, solitarii, d'un rosso più o meno vivo e più o meno grandi secondo le varietà. Frutti di varia grossezza, lanuginosi o lisci, duracini o spiccatoj, e colla polpa bianca, gialla, od atro-purpurea.

Si coltiva questa specie colle molte sue varietà nei poderi e nei giardini tanto di questa provincia, quanto della *Valtellina* e del Cantone *Ticino*. I suoi frutti squisitissimi, e specialmente quelli dei contorni di *Varese*, formano la delizia delle mense, e forniscono un cibo gradito e salubre anche al popolo negli ardori estivi. I fiori e le foglie contengono fra i suoi principj dell' acido idro-cianico, e si adoperano utilmente nella ematuria, nella nefritide, nelle coliche, e nelle affezioni irritative, nelle quali è d' uopo deprimere l' accresciuta sensibilità nervosa.

906. Amygdalus *communis*: foliis oblongo-lanceolatis serrulatis petiolisque glandulosis; floribus sessilibus subgeminis; calycibus campanulatis; fructibus ovoideo-compressis tomentosis.

Amygdalus communis *Linn. sp. pl.* 1. p. 677. *Willd. sp. pl.* 2. p. 982. *Pers. Syn.* 2. p. 34. *Lam. Enc.* 1. p. 98. *Spreng. Syst.* 2. p. 475. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 486. *Prodr.* 2. p. 530. *Duby bot. gall.* 1. p. 162. *Sut. Fl.*

helv. Heget. 1. p. 342. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 303. *Heget. Fl. der Schweiz* p. 460. *Host. austr.* 2. p. 2. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 402. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 205. *ed.* 2. p. 227. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 647. *Allion. pedem.* 2. p. 136. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 224. *Moric. venet.* 1. p. 224. *Pollin. veron.* 2. p. 121. *Comoll. Prodr. com.* p. 93. *Massar. Prodr. valtell.* p. 10. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 125.

α. *amara* : stylis fere longitudine staminum infra tomentosis ; seminibus amaris. *Mandorla amara* ital.

β. *dulcis* : stylis stamina multo superantibus ; fructibus acuminatis , seminibus dulcibus.

Mandorle dolci ital.

Di quest' albero a tutti noto coltivasi in parecchi giardini la varietà β che dà semi dolci. È perenne e fiorisce in Marzo od al principio d' Aprile.

I nocciuoli tanto dell' una quanto dell' altra varietà sono reputati nutritivi e si adoperano anche in Medicina per farne emulsioni calmanti. Le mandorle amare che contengono dell' acido idrocianico agiscono specialmente sul sistema nervoso , e vengono con successo prescritte nelle turbe isteriche, nella ipocondriasi , nelle febbri intermittenti di primavera e nelle coliche.

907. Amygdalus *fragilis* : petiolis glandulosis incrassatis; foliis confertis brevibus; petalis calycem subaequantibus; putamine acuminato compresso profunde sulcato coriaceo fragili.

Amygdalus fragilis *Borkh. in der Wett. Fl.* 2. p. 161. *Heller Fl. Wirceburg.* 1. p. 500. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 647.

Amygdalus communis γ. *fragilis* Dec. Prodr. 2. p. 531.

Mandorlo premice o stiacciamano ital. *Seccarelle* com.

Differisce questa specie dalla precedente, di cui sembra una semplice varietà, per i petali carnicini purpurei alla base, per lo stilo lanato più lungo degli stami e per la scorza del nocciuolo facile a rompersi colle dita. Coltivasi nell' alta Brianza e particolarmente a *Lezza*, *Suello* e *S. Fermo alla Montagna*. I frutti si mangiano verdi e secchi.

GEN. CCLXXXV. PRUNUS *Linn. Tourn. Juss. Lam. Gaertn. Dec. Endlich.* CERASUS *Tourn. Dec.* ARMENIACA *Tourn. Lam. Dec.*

Charact. gener. Calyx monophyllus, campanulatus, quinquefidus, deciduus, laciniis obtusis concavis. Petala 5 subrotunda, concava, magna, patentia. Stamina ultra viginti; filamentis subulatis, longitudine fere corollae, calyci insertis; antheris didymis brevibus. Ovarium superum subrotundum. Stylus longitudine staminum, stigmate orbiculato depresso. Drupa subrotunda vel oblonga, carnosa, hinc sulco loevi notata, matura colorata. Nux ossea, subrotunda vel oblonga, amara vel dulcis.

Ord. natur. ut supra.

* Cerasus *Juss. Dec.*

908. Prunus *Padus*: foliis ovato-lanceolatis, acuminatis, serratis, glabris; petiolis biglandulosis; racemis pendulis.

Prunus Padus *Linn. sp. pl.* 1. p. 677. *Willd. sp. pl.* 2. p. 984. *Poir. Enc.* 5. p. 623. *Pers. Syn.* 2. p. 34. *Spreng. Syst.* 2. p. 478. *Sut. Fl. helv. Heget.* 1. p. 343. *Wahlenb. pl. helv.* p. 95. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 304. *Heget. Fl. der Schweiz* p. 461. *Mert.* et *Koch. Deutschl. Fl.* 3. p. 405. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 642. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 207. *ed.* 2. p. 230. *Scop. carn.* 1. p. 343. *Allion. pedem.* 2. p. 134. *Birol. acon.* 1. p. 164. *Pollin. veron.* 2. p. 123. *Retorin.* 1. p. 259. *Comoll. Prodr. com.* p. 93. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 128.

Padus vulgaris *Host. austr.* 2. p. 4. Druparia Padus *Clairv. man.* p. 159. Cerasus Padus *Dec. Fl. fr.* 4. p. 480. *Prodr.* 2. p. 539. *Duby. bot. gall.* 1. p. 164. *Pado* ital.

Arbusto alto da 8 a 10 piedi col tronco e coi rami coperti d'una corteccia liscia e di colore bruno-rossiccio. Foglie ovato-lanciuolate, acuminate, finamente seghettate, glabre, picciuolate, nervoso-venose, di un bel verde vivo superiormente e pallide nel dorso. Racemi laterali, prima diritti, di poi alquanto pendenti, più lunghi delle foglie. Fiori bianchi, peduncolati, odorosi, coi petali ovati all'apice dentellati ed ottusi. Stami più corti della corolla, coi filamenti

bianchi cilindrici e colle antere globose giallognole. Pistillo della lunghezza degli stami, collo stilo alquanto più grosso e lo stimma subrotondo. Drupa piccola, rotonda, succosa e nera allo stato di maturanza. Noce piccola rugosa.

Abbonda nelle colline e nei boschi presso *Como* a *Lucino* nei *Dossi*, a *Montano*, a *Maccio*; ed in altri luoghi un poco elevati anche nelle siepi. Non mi è noto che cresca nella *Valtellina*. Nel Cantone *Ticino* l' ò veduto nelle selve in vicinanza di *Lugano* e nella Valle di *Muggio*.

La corteccia che à un sapore amaro e stitico fu raccomandata per curare le febbri intermittenti quale succedanea alla china, e venne adoperata in decotto nella sifilide con esito felice. In polvere la si può amministrare alla stessa dose della corteccia peruviana.

909. Prunus *Lauro cerasus* : foliis sempervirentibus ovato-lanceolatis coriaceis serrato-denticulatis; floribus racemosis; fructibus ovatis acutis.

Prunus Lauro-cerasus *Linn. sp. pl.* 1. p. 678. *Willd. sp. pl.* 2. p. 988. *Pers. Syn.* 2. p. 34 *Poir. Enc.* 5. p. 626. *Spreng. Syst.* 2. p. 478. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 642. *Pollin. veron.* 2. p. 123. *Comoll. Prodr. com.* p. 94. *Massar. Prodr. valtell.* p. 145.

Cerasus Lauro-Cerasus *Duby bot. gall.* 1. 164. *Dec. Prodr.* 2. p. 540.

Lauro regio, *Lauro di Trebisonda*, *Lauro ceraso* ital. *Laur reg* com.

Arbusto alto dalli 8 ai 10 piedi e più; ramoso, con foglie alterne, ovali-lanciuolate, coriacee, sempre verdi, splendenti, munite nel margine di denti corti e distanti fra loro. Fiori bianchi, odorosi, racemosi, ascellari e terminali, attaccati a corti peduncoletti, muniti di un calice campaniforme, coi petali subrotondi piccoli concavi. Drupa ovale, di media grossezza, carnosa, succosa, edule, nera in istato di perfetta maturanza. Nocciuolo amaro.

Coltivasi in molti giardini resistendo benissimo ai freddi li più forti sebbene sia originaria di climi caldi. È perenne e fiorisce in Maggio.

Nelle foglie e nei semi di questa specie esiste in quantità l' acido idrocianico, veleno dei più potenti del regno vegetale. Colle prime si prepara un' acqua distillata d' una azione più o meno forte secondo il grado di sua coobazione, la quale dai Medici viene adoperata nelle malattie irritative e nelle infiammazioni di petto come un valido deprimente. Malgrado la forza deleteria delle foglie esse impiegansi tutto giorno dai credenzieri per aromatizzare i latticinj; uso che in non poche occasioni à prodotto gravi inconvenienti, e che però vorrebbesi abbandonato. L'olio volatile che si ricava tanto dalle foglie quanto dai nocciuoli è assai acre, e per la molta copia d' acido idro-cianico che contiene può cagionare la morte dato anche in piccola dose. Le drupe quando sono mature

si mangiano specialmente dai ragazzi, ai quali sebbene d'un sapore scipito riescono non disaggradevoli.

910. Prunus *Mahaleb*: foliis ovatis subrotundisque apiculatis; floribus racemoso-corymbosis.

Prunus Mahaleb *Linn. sp. pl.* 1. p. 678. *Willd. sp. pl.* 2. p. 988. *Poir. Enc.* 5. p. 624. *Pers. Syn.* 2. p. 34. *Spreng. Syst.* 2. p. 477. *Sut. Fl. helv. Heget.* 1. p. 343. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 305. *Heget. Fl. der Schweiz* p. 461. *Mert.* et *Koch. Deutschl. Fl.* 3. p. 406. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 642. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 207. *ed.* 2. p. 230. *Allion. pedem.* 2. p. 134. *Birol. acon.* 1. p. 165. *Re torin.* 1. p. 259. *Comoll. Prodr. com.* p. 94. *Massar. Prodr. valtell.* p. 196. *Naccar. venet.* 3. p. 57. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 129.

Druparia Mahaleb *Clairv. man.* p. 159. Cerasus Mahaleb *Dec. Fl. fr.* 4. p. 480. *Prodr.* 2. p. 539. *Duby bot. gall.* 1. p. 164. *Host austr.* 2. p. 5.

Ciliegio canino, *Legno di Santa Lucia* ital. *Ceresa, Ceresola amara salvadega* com.

Arbusto dell' altezza dai 4 ai 10 piedi, ramoso, coperto da una corteccia grigia o bruno-rossiccia e glabra. Rami numerosi, divisi in ramoscelli sottili guerniti di foglie picciuolate, alterne, resistenti, ovate o subrotonde, finamente seghettate, subacuminate, verdi nella pagina superiore e glaucescenti nella inferiore, venoso-reticolate, lisce, odorose nello stato di sec-

chezza. Fiori disposti a modo di corimbo lungo circa due o tre pollici, attaccati a peduncoli filiformi bratteati alla base. Calice esternamente verde, internamente bianchiccio, coi segmenti ovati ottusi e ripiegati. Corolla bianca composta di cinque petali ovato-bislunghi, ottusi, ristretti alla base e venosi. Filamenti della lunghezza della corolla colle antere subrotonde gialle. Stilo alquanto più corto dei filamenti collo stimma smarginato. Drupa piccola, rotonda, nera in istato di maturanza, e d' un sapore amaro.

Cresce nelle siepi tra *Argegno*, *Colonno* e *Sala* sul lago di *Como*, nel monte di S. *Martino* sopra *Lecco* ed in molti luoghi della *Valtellina*. Il legno di questo arbusto che è molto odoroso e duro serve per diversi lavori da tornio, ed i suoi rami si adoperano per fare cannuccie da pipa. I frutti tingono in rosso. È perenne e fiorisce in Marzo ed in Aprile.

911. PRUNUS *Avium*: foliis ellipticis, acuminatis, subrugosis, dorso pubescentibus, petiolis biglandulosis: floribus umbellatis subsessilibus.

Prunus avium *Linn. sp pl.* p. 580. *Willd. sp. pl.* 2. p. 991. *a. Poir. Enc.* 5. p. 630. *Pers. Syn.* 2. p. 35. *Spreng. Syst.* 2. p. 477. *Sut. Fl. helv. Heget.* 1. p. 343. *Wahlenb. pl. helv.* p. 95. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 309. *Heget. Fl. der Schweiz* p. 461. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 406. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 644. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 206. *ed.* 2. p. 229. *Allion. pedem.* 2. p. 134. *Birol. acon.* 1. p.

165. *Comoll. Prodr. com.* p. 94. *Massar. Prodr. valtell.* p. 146.

Cerasus avium *Dec. Fl. fr.* 4. p. 462. *Prodr.* 2. p. 535. *Duby bot. gall.* 1. p. 163. *Host. Fl. austr.* 2. p. 5. *Sebast. et Maur. Fl. roman. Prodr.* p. 108. Druparia avium *Clairv. man.* p. 159. Prunus Cerasus γ. avium *Pollin. veron.* 2. p. 126. Prunus Cerasus β. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 132.

Ciliegia bisciolina, Ciliegia visciola, Ciregiolo ital. *Marenelle, Ciresa selvadega, Galbine* com.

Albero discretamente alto, coperto d' una corteccia grigio-argentea liscia, con rami numerosi patenti e diritti. Foglie obovate, acuminate, dentellate nei margini, lisce e d'un verde cupo nella pagina superiore, biancastre e pubescenti nel dorso, attaccate a lunghi picciuoli di colore rossiccio biglandulosi alla base, munite di stipule lineari inciso-seghettate. Fiori laterali, disposti in ombrelle sessili, ed attaccati a peduncoli lunghi filiformi. Calice coi segmenti per lo più colorati, ovato-lanciuolati e ripiegati. Corolla composta di cinque petali bianchi concavi smarginati all' apice e macchiati di rosso. Stami ineguali coi filamenti bianchi e colle antere piccole gialle. Stilo filiforme, di poco più corto della corolla, collo stimma bilobo. Drupa piccola, ovato-cordata, poco carnosa, nericcia o rossa, d' un sapore dolce e grato.

Si trova nelle selve di collina, ed anche nei monti ad

una mediocre altezza tanto nella provincia quanto nella *Valtellina* e nel Cantone *Ticino*. È perenne e fiorisce in Aprile al piano e nelle colline, ed in Maggio nei siti elevati. Il suo legno è molto ricercato per diversi lavori da tornio.

912. Prunus *Cerasus*: foliis ovato-lanceolatis serratis utrinque glabris; umbellis subsessilibus: fructibus globosis subcordatisve.

Prunus Cerasus *Linn. sp. pl.* 1. p. 679. *Willd. sp. pl.* 2. p. 991. *Pers. Syn.* 2. p. 34. *Spreng. Syst.* 2. p. 477. *Sut. Fl. helv. Heget.* 1. p. 343. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 408. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 643. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 206. *ed.* 2. p. 229. *Pollin. veron.* 2. p. 125. *Naccar. Fl. venet.* 3. p. 58. *Comoll. Prodr. com.* p. 94. *Massar. Prodr. valtell.* p. 146. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 131.

Ciliegio selvatico e domestico ital. *Scirees*, *Sciréseul*, ec. *volg. com.*

Questa specie, che è il tipo di tutte le varietà che si coltivano, cresce spontanea nelle selve dei luoghi di collina e di monte. Gli *amaraschi* a frutto acido e dolce si allevano nei giardini e nei poderi sotto i nomi volgari di *Marenne* e di *Marenoni*, e li ciliegi, i cui frutti diversificano per la grossezza e per il sapore secondo le qualità e distinguonsi coi nomi vernacoli di *Galfioni* e di *Sciréson*, si educano pure negli stessi luoghi abbondantemente nella provincia, nella

Valtellina e nel Cantone *Ticino*. Li Visciöloni detti comunemente *Marenoni*, ed i Ciliegi a drupa duracina grossa sono li più stimati e diffusi nei Comuni più vicini alle Città di *Como* e di *Varese* per gli eccellenti frutti che somministrano, e che da molti si conciano nello spirito di vino per servirli alle seconde mense. Le Marasche nere si fanno per lo più seccare e si conservano per cuocerle nell' inverno. A *Chiavenna* preparasi con esse il *Kirschen-wasser* liquore spiritoso abbastanza noto. I ciliegi ed i viscioli fioriscono per tempo in primavera.

Il legno del ciliegio è molto ricercato per diverse manifatture e per mobili a cagione del suo colore rossigno e della sua durata.

** PRUNUS *Juss. Dec.*

913. PRUNUS *domestica*: floribus subsolitariis; foliis lanceolato-ovatis convolutis; ramis muticis.

Prunus domestica *Linn. sp. pl.* 1. p. 680. *Willd. sp. pl.* 2. p. 195. *Poir. Enc.* 5. p. 654. *Pers. Syn.* 2. p. 35. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 484. *Prodr.* 2. p. 535. *Duby bot. gall.* 1. p. 163. *Spreng. Syst.* 2. p. 476. *Sut. Fl. helv. Heget.* 1. p. 344. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 310. *Heget. Fl. der Schweiz* p. 463. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 645. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 206. *ed.* 2. p. 228. *Host. ausr.* 2. p. 3. *Allion. pedem.* 2. p. 135 *Pollin. veron.* 2. p. 127. *Moric. venet.* 1. p. 214. *Naccar. venet.* 3. p. 58. *Re torin.* 1. p. 259. *Comoll.*

Prodr. com. p. 95. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 133. *Massar. Prodr. valtell.* p. 146.

Druparia Prunus *Clairv. man.* p. 159.

Susino, Pruno ital. *Brugna* Lomb. com.

Di questa specie a tutti abbastanza nota parecchie sono le varietà che si coltivano nei giardini della provincia, della *Valtellina* e del Cantone *Ticino*. Tra queste meritano la preferenza per la bontà dei frutti la Susina *Claudia* (Reine Claude) la damaschina violacea, *Massina* volg., la damaschina settembrina, quelle di Provenza, la Pernicona violacea e la gialla rotonda e lunga. I Susini fioriscono verso la fine di Marzo, ed in Aprile, ed hanno i frutti maturi in Agosto ed in Settembre.

Il legno del pruno che è duro e venato di rosso si adopera per diversi lavori dai falegnami, dai tornitori e dagli impiallacciatori. Le susine si mangiano crude e confettate, e si fanno seccare per conservarle nell' inverno. La polpa delle prugne convenientemente preparata è medicinale e si prescrive nelle malattie nelle quali è utile il Tamarindo.

914. Prunus *spinosa*: pedunculis solitariis; foliis obovato-ellipticis lanceolatisve, ramis aculeatis.

Prunus spinosa *Linn. sp. pl.* 1. p. 681. *Willd. sp. pl.* 2. p. 997. *Poir. Enc.* 5. p. 637. *Pers. Syn.* 2. p. 35. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 484. *Prodr.* 2. p. 532. *Duby bot. gall.* 1. p. 163. *Spreng. Syst.* 2. p. 476. *Sut.*

Fl. helv. Heget. 1. p. 344. *Wahlenb. Fl. helv.* p. 93. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 312. *Heget. Fl. der Schweiz* p. 463. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 411. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 644. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 205. *ed.* 2. p. 228. *Host. austr.* 2. p. 3. *Scop. carn.* 1. p. 342. *Allion. pedem.* 2. p. 135. *Birol. acon.* 1. p. 165. *Re torin.* 1. p. 260. *Moric. venet.* 1. p. 214. *Pollin. veron.* 2. p. 128. *Savi pisan.* 1. p. 464. et. *botan. etr.* 4. p. 105. *Sebast. et Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 168. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 224. *Naccar. venet.* 3. p. 59. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 136. *Comoll. Prodr. com.* p. 95. *Massar. Prodr. valtell.* p. 146.

Druparia spinosa *Clairv. man.* p. 160.

Pruno, Prugnolo, Prugno selvatico, Susino di macchia ital. *Brugnolo, Brugneu, Brugna selvadega* Lomb. com.

Arbusto spinoso diffuso, coperto da una corteccia bruna, ramoso cogli spini lunghi e resistenti. Foglie obovato-ellittiche o lanciuolate, seghettate nei margini, glabre nella pagina superiore e pubescenti nel dorso, ottuse all' apice. Fiori piccoli, solitarii, bianchi, numerosi sui rami, odorosi. Segmenti del calice ovati ed ottusi. Frutto piccolo, subrotondo, nero-violaceo in istato di maturanza, aspro al gusto.

È comune nelle selve, nelle siepi, e nelle macchie, e fiorisce in Marzo ed in Aprile prima di mettere le foglie. Tutte le parti di questo arbusto sono astrin-

genti ad eccezione dei fiori. Colla polpa dei frutti si prepara una specie di Elettuario utile sul finire delle diarree e dissenterie. Il legno può adoperarsi per la conciatura delle pelli.

*** Armeniaca *Juss. Dec.*

915. Prunus *armeniaca:* floribus solitariis geminisque subsessilibus; foliis subcordatis ovatisve, petiolo glanduloso.

Prunus Armeniaca *Linn. sp. pl.* 1. p. 679. *Willd. sp. pl.* 2. p. 989. *Spreng. Syst.* 2. p. 476. *Sut. Fl. helv. Heget.* 1. p. 344. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 313. *Heget. Fl. der Schweiz* p. 463. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 410. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 646. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 205. *ed.* 2. p. 228. *Allion. pedem.* 2. p. 365. *Pollin. veron.* 2. p. 125. *Naccar. venet.* 3. p. 57. *Comoll. Prodr. com.* p. 94. *Massar. Prodr. valtell.* p. 146.

Albicocco, Armeniaco, Armellino, Meliaco alb. Albicocca, Armeniaca frutt. ital. *Arbicocc, Mognaga, Arbicocca* e *Albicocca* Lomb. e com.

Di questa specie generalmente conosciuta si coltivano parecchie varietà nei giardini, tra le quali le più stimate sono: l' albicocco di Germania a frutti grossi tondi, il tardivo a drupe bianche, l' albicocco *Pesca*, ed il *Susino*. Esse fioriscono in Marzo ed in Aprile e maturano in Giugno ed in Luglio, e le più tardive al principio di Agosto.

I frutti degli Albicocchi sono gustosi e salubri sempreechè si mangino colla debita moderazione. Alcuni li conciano nell' aceto e li mangiano all' inverno unitamente alle carni lessate come si pratica dei cocomeri e dei peperoni. Le mandorle convenientemente seccate possono servire a fare emulsioni che sono dolci e di sapore quasi eguale a quello dei semi di mandorlo. Il legno si adopera per gli usi tecnici meno di quello del prugno, sebbene sia atto a fare mobilie al pari del ciliegio.

Ord. II. OLIGOGYNIA.

Gen. CCLXXXVI. CRATAEGUS *Linn. Juss. Tourn.* Mespili *spec. Willd. Enum. Lam.* Mespili *et* Pyri *spec. Dec. Prodr.*

Charact. gener. Calyx monophyllus, concavo-patens, quinquedentatus, persistens. Petala 5., subrotunda, concava, sessilia, calyci inserta. Filamenta subulata; antherae oblongae, biloculares, incumbentes. Ovarium inferum. Styli 1-2-5., crassiusculi, filiformes, erecti. Stigmata orbiculata vel capitata. Pomum carnosum, globosum aut ovatum, dentibus calycinis vel disco incrassato clausum, apice umbilicatum, uniquinque-loculare. Nuces coriaceae vel osseae.

Ord. natur. Pomaceae *Linn.* Rosaceae *Dec.*

916. Crataegus *Pyracantha*: *Pers. Syn.* 2. p. 37. *Dec. Prodr.* 2. p. 606. *Duby bot. gall.* 1. p. 180. *Rei-*

chenb. Fl. germ. exc. p. 629. *Sebast. et Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 168. *Savi alb. tosc. ed.* 2. t. 1. p. 96.

Mespilus Pyracantha *Linn. sp. pl.* 1. p. 685. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1011. *Enum. H. B.* p. 522. *Poir. Enc.* 4. p. 412. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 2. pag. 434. *Spreng. Syst.* 2. p. 506. *Scop. Fl. carn.* 1. p. 347. *Allion. pedem.* 2. p. 142. *Birol. acon.* 1. p. 167. *Savi pis.* 1. p. 468. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 157.

Agazzino, *Pruno gazzerino*, *Marruca nera* ital. *Spin ross* volg.

Arbusto sempre verde coperto da una corteccia bruno-nerastra, spinoso, coi rami diffusi. Foglie ovali-lanciuolate od ovato-bislunghe, lucide, glabre nella pagina superiore e nervoso-venose nella inferiore, talvolta pubescenti e d'un verde chiaro, leggermente seghettate nel margine, dure, attaccate a picciuoli corti pelosi. Fiori terminali, cimoso-corimbosi, sostenuti da pedicelli ramosi e villosi, e muniti di brattee lineari acute caduche. Calice coperto di peli bianchi coi segmenti piccoli ottusi. Corolla composta di cinque petali subrotondi, di colore rosso pallido o biancastri, più lunghi del calice. Stami colle antere subrotonde, rosee. Stili flessuosi, più corti dei filamenti, cogli stimmi ottusi. Frutto piccolo, globoso, coccineo, e quinquedentato alla cima.

Trovasi nelle siepi presso il laghetto d'*Alserio*, ed a *S. Michele* sopra *Pescate* vicino a *Lecco*. È perenne e fiorisce in Maggio.

Può servire questo arbusto agli stessi usi del *Biancospino* ed a decorare i boschetti dei giardini facendo assai buon effetto di autunno a cagione dei suoi frutti di vivissimo colore rosso e delle foglie sempre verdi.

917. CRATAEGUS *Oxyacantha:* foliis obovato-cuneiformibus, coriaceis, subtrifidis laciniatisve; floribus corymbosis submonogynis.

Crataegus Oxyacantha *Linn. sp. pl.* 1. p. 683. *Dec. Prodr.* 2. p. 628. *Duby bot. gall.* 1. p. 180. *Balb. taur.* p. 80. *Birol. acon.* 1. p. 166. *Moric. venet.* 1. p. 216. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 145.

Crataegus monogyna *Jacq. austr.* 3. p. 50. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1006. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 417. *Sut. Fl. helv. Heget.* 1. p. 346. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 629. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 233. *ed.* 2. p. 259. *Host. austr.* 2. p. 9. *Savi Fl. pis.* 1. p. 465. *Bot. etr.* 2. p. 107. *Sebast. et Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 169. *Comoll. Prodr. com.* p. 95. *Massar. Prodr. valtell.* p. 52. Crataegus Oxyacantha δ monostyla *Dec. Prodr.* 2. p. 626. Mespilus monogyna *Willd. Enum. H. B.* p. 524. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 326. *Allion. pedem* 2. p. 141. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 228. *Pollin. veron.* 2. p. 132. *Naccar. Fl. venet.* 2. p. 61. *Re torin.* 1. p. 261. Mespilus Oxyacantha *Smith. Engl. Fl.* 2. p. 359. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 433. *Gaud. Fl. helv.* 3. p 327. *Allion. pedem.* 2. p. 141. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 227. *Scop. carn.* 1. p. 344. *Pollin. veron.* 2. p. 131.

Spino bianco, *Azzarolo selvatico*, *Marruca bianca*. Ital.
Spin bianc, *Spin* com.

Arbusto di mezzana altezza coperto d'una corteccia cinericcia, ramoso, coi rami alterni sparsi flessuosi spinosi. Foglie alterne, picciuolate, consistenti, lisce e d'un bel verde nella pagina superiore e pallide nel dorso, 3- o 5-fide, inegualmente dentate, ristrette alla base e munite di due stipole seghettate o dentate opposte, solo apparenti sui rami giovani. Fiori bianchi o roseo-pallidi, odorosi, disposti a corimbo sui rami e sostenuti da lunghi pedicelli semplici o ramosi, col calice glabro, talvolta pubescente, diviso nel lembo in segmenti triangolari. Corolla composta di 5 petali subrotondi, di colore rosso-pallido, concavi e leggermente intaccati nel margine. Stami coi filamenti bianchi, di poco più corti dei petali e colle antere subrotonde carnee. Stilo per lo più solitario eretto bianchiccio, della lunghezza degli stami, collo stimma subrotondo. Frutto piccolo, globoso, rosso.

Abbonda nelle siepi della provincia, della *Valtellina*, e del Cantone *Ticino* e fiorisce in Aprile.

I suoi frutti d'un sapore dolce astringente furono raccomandati nella cura della diarrea e della dissenteria. Il legno che è durissimo si può adoperare per molti lavori da tornio.

918. Crataegus *oxyacanthoides*: ramis spinosis; foliis obovatis obtusis, tri-quinquelobis, serrulatis; floribus subdigynis.

Crataegus oxyacanthoides *Thuill. Paris. ed.* 2. tom. 1. p. 245. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 148.

Crataegus Oxyacantha *Jacq. austr.* 3. p. 40. *Dec. Prodr.* 2. p. 628. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 416. *Reichenb. Fl. germ. exc.* 3. p. 628. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 233. *ed.* 2. p. 258. *Host. austr.* 2. p. 10. *Savi bot. etrusc.* 2. p. 106. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 148. *Massar. Prodr. valtell.* p. 52.

Mespilus Oxyacantha *Allion. pedem.* 2. p. 141. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 327. *Pollin. veron.* 2. p. 101. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 227. Mespilus oxyacanthoides *Dec. Fl. fr.* 4. p. 2. p. 433. *Re torin.* 1. p. 261.

Spino bianco, Azzarolo selvatico ital. *Spin, Spin bianc* com.

Questa specie differisce dalla precedente per la maggiore sua altezza, per le foglie più larghe, obovate, ottuse, divise superiormente in tre o cinque lobi rotondi, di un verde cupo nella pagina superiore, e glauche nel dorso, per i fiori più grandi, digini, e per i frutti più grossi, subglobosi.

È rara nelle siepi della provincia. Il suo legno molto duro serve ai medesimi usi di quello dello spino bianco comune.

919. Crataegus *Azarolus*: foliis cuneato-obovatis subtrifidis, laciniis subdentatis obtusis; ramulis corymbis calycibusque pubescentibus; segmentis calycinis ovatis.

Crataegus Azarolus *Linn. sp. pl.* 1. p. 683. *Willd. sp.*

pl 2. p. 1007. *Dec. Prodr.* 2. p. 629. *Duby bot. gall.* 1. p. 180. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 418. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 233. *ed.* 2. p. 259. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 629. *Host. Fl. austr.* 1. p. 11. *Moric. Fl. venet.* p. 215.

Mespilus Azarolus *Willd. Enum. H. B.* p. 525. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 434. *Allion. pedem.* 2. p. 141. *Pollin. veron.* 2. p. 122. *Naccar. venet.* 2. p. 62. Pyrus Azarolus *Scop. carn.* 1. p. 347.

Azzarolo, Lazzerolo, Razzerolo, Pomo imperiale ital. *Lazzarin, Pomm Lazzarin* com. volg.

Questa specie somigliante allo spino bianco per l' abito si distingue facilmente da esso per la sua maggiore altezza, pei rami più robusti, per le foglie più grandi, per i fiori più ampj, e pei frutti molto più grossi, e più saporiti. Di essa coltivansi tre varietà nei giardini e nei poderi, cioè: a frutti rossi giallognoli e bianchi. Il legno del Lazzaruolo è assai duro, e si adopera per diversi usi.

Gen. CCLXXXVII. SORBUS *Linn. Hall. Juss. Tourn. Lam.* Pyri *species Dec. Endl.* Mespili *spec. Allion.*

Charact. gener. Calyx monophyllus, 5-fidus, persistens, superus. Petala quinque subrotunda, parva, calyci inserta. Filamenta subulata. Antherae subrotundae. Ovarium inferum. Styli 3 - 4 - 5 filiformes erecti. Stigmata capitata. Pomum subtriloculare, globosum vel turbinatum, umbilicatum. Semina distincta cartilaginea.

Ord. natur. ut supra.

920. Sorbus *aucuparia*: foliis pinnatis glabriusculis, foliolis sessilibus ovato-lanceolatis serratis; fructibus subrotundis.

Sorbus aucuparia *Linn. sp. pl.* p. 683. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1008. *Pers. Syn.* 2. p. 38. *Poir. Enc.* 7. p. 221. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 429. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 629. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 236. *ed.* 2. p. 262. *Host. austr.* 2. p. 11. *Sut. Fl. helv.* 1. p. 347. *Gaud Fl. helv.* 3. p. 314. *Wahlenb. pl. helv.* p. 96. *Pollin. veron.* 2. p. 128. *Birol. acon.* 1. p. 166. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 226. *Comoll. Prodr. com.* p. 95. *Massar. Prodr. valtell.* p. 181. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 151.

Pyrus aucuparia *Gaertn. fruct.* 2. p. 45. *Dec. Prodr.* 1. p. 637. *Smith. Engl. Fl.* 2. p. 634. Mespilus aucuparia *Scop. carn.* 1. p. 346. *Allion. pedem.* 2. p. 142. Pyrenia aucuparia *Clairv. man.* p. 162.

Sorbo selvatico ital. *Tamarin.* com. *Timilin* valtell.

Albero di media altezza, molto ramoso. Foglie dispari-pennate, alterne, colle fogliolinc opposte sessili ovato-lanciuolate seghettate. Fiori bianchi odorosi disposti in cime grandi terminali, contenuti in calici piccoli, col tubo campaniforme ed il lembo diviso in denti triangolari. Petali subrotondi ottusi concavi. Stami della lunghezza della corolla, colle antere subrotonde. Stili più corti degli stami, ed in numero di tre, cogli

stimmi ottusi. Frutti maturi coccinei, globosi, grossi quanto un pisello, d'un sapore acido leggermente amaro.

Abbonda questa pianta nei monti della *Valle Intelvi*, del lago di *Como*, del Cantone *Ticino* e della *Valtellina* nella regione del *Faggio*. I suoi frutti piacciono moltissimo ai tordi, ai merli ed agli altri uccelli frugivori, e sono astringenti. Da essi si può ottenere mediante la fermentazione un liquore vinoso e spiritoso. Il legno forte e duro è proprio per i lavori che richiedono solidità, per le opere da tornio e da intarsio e per fare delle mobiglie. In alcuni luoghi le varie parti dell' albero si adoperano per conciare le pelli, e per tingere in nero la lana e le sete.

921. Sorbus *domestica*: foliis pinnatis, foliolis ovato-oblongis obtusiusculis serratis junioribus dorso tomentosis; floribus corymbosis; fructu turbinato.

Sorbus domestica *Linn. sp. pl.* 1. p. 584. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1009. *Pers. Syn.* 2. p. 39. *Poir. Enc.* 7. p. 122. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 436. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 430. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 627. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 236. *ed.* 2. p. 262. *Host austr.* 2. p. 12. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 315. *Wahlenb. pl. helv.* p. 96. *Heget. Fl. der Schweiz* p. 470. *Savi Fl. pis.* 1. p. 467. *et bot. etr.* 2. p. 108. *Sebast. et Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 169. *Pollin. veron.* 2. p. 129. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p.

227. *Moric. venet.* 1. p. 217. *Naccar. venet.* 2. p. 60. *Re torin.* 1. p. 260. *Massar. Prodr. valtell.* p. 181. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 152.

Mespilus domestica *Allion. pedem.* 3. p. 142. Pyrus domestica *Smith. engl. Fl.* 2. p. 363. Pyrus Sorbus *Dec. Prodr.* 2. p. 637. *Duby bot. gall.* 1. p. 182. Pyrenia Sorbus *Clairv. man.* p. 162.

Sorbo. Sorbo domestico. ital. *Sorb.* volg.

Albero più alto del precedente e più ramoso. Foglie dispari-pennate colle foglioline opposte ovato-bislunghe, seghettate, più o meno ottuse all' apice, tomentose e biancastre nel dorso quando sono giovani, in seguito glabre sopra e sotto, munite di stipole lineari strette caduche. Fiori disposti a corimbo coi peduncoli tomentosi bratteati. Petali bianchi subrotondi attaccati ad un calice turbinato. Stami lunghi quanto la corolla, coi filamenti corti e colle antere subrotonde. Stili da tre a cinque barbati, cogli stimmi concavi. Frutti più grossi di quelli della precedente specie, piriformi, e di sapore consimile a quello delle nespole in istato di perfetta maturanza.

Nei monti della provincia di Como non l' ho mai trovato spontaneo, nè lo vidi su quelli della Valtellina e del Cantone Ticino da me percorsi. Il Dottore Massara tolto da cruda morte troppo presto alla sua famiglia ed agli amici nel Prodromo della *Flora valtellinese* aveva annunziato che cresce in molti bo-

schi montani; ma io dubito che l'abbia confuso col *Sorbus Aucuparia*. Si coltiva in alcuni giardini per i suoi frutti che sono eduli.

922. SORBUS *Aria*: foliis ovatis duplicato-serratis, dorso niveo-tomentosis; floribus cymosis; fructu ovato.

Sorbus Aria *Crantz austr.* fasc. 2. p. 46. *Pers. Syn.* 2. p. 28. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 437. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 638. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 137. *ed.* 2. p. 262. *Heget. Fl. der Schweiz* p. 468. *Sebast. et Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 169.

Crataegus Aria *Linn sp. pl.* 1. p. 681. *Lam. Enc.* 1. p. 82. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 431. *Sut. Fl. helv. Heget.* 1. p. 345. *Wahlenb. pl. helv.* p. 93. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 349. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 139. Mespilus Aria *Scop. carn.* 1. p. 345. Pyrus Aria *Willd. sp. pl.* 2. p. 1021. *Dec. Prodr.* 2. p. 636. *Duby bot. gall.* 1. p. 181. *Birol. acon.* 1. p. 168. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 229. *Pollin. veron.* 2. p. 136. *Re torin.* 1. p. 262. *Bertolon. amoen. ital.* p. 154. e 371. *Comoll. Prodr. com.* p. 96. *Massar. Prodr. valtell.* p. 148. Mespilus Aria *Allion. pedem.* 2. p. 141. Aria nivea *Host. austr.* 2. p. 8. Pyrenia Aria *Clairv. man.* p. 162.

Lazzeruolo montano ital. *Sorb* com.

Alberetto alto dai 15 ai 20 piedi, coperto d'una corteccia bruno-grigia con rami simmetrici e tomentosi in istato di giovinezza. Foglie alterne, attaccate a picciuoli tomentosi, ovate od ovato-bislunghe, più o meno larghe, doppiamente seghettate, verdi nella pagina su-

periore e bianco-tomentose nella inferiore, nervose. Fiori disposti a cima all' estremità dei rami, attaccati a peduncoli tomentosi. Petali bianchi, ovato-ottusi o bislunghi concavi. Stami più lunghi della corolla. Stili 2-3-4 cogli stimmi orbicolati un poco compressi. Frutti piccoli, subglobosi, rossi in istato di maturanza, eduli.

Abbonda in tutti i nostri monti non però oltre la regione del Faggio. È perenne e fiorisce in Maggio ed in Giugno. Il legno che è durissimo si impiega per diversi lavori dai legnajuoli e tornitori. I suoi frutti piacciono molto ai tordi, ai merli, ed ai viscardi.

Gen. CCLXXXVIII. COTONEASTER *Medik. gesch. bot.* 1793. *Lindl. trans. Linn. Soc.* Mespili *spec. Linn.*

Charac. gener. Calyx turbinatus, obtuse quinquedentatus dentibus erectis. Petala quinque conniventia brevia. Stamina dentium calycis longitudine. Styli glabri filamentis breviores. Fructus rotundus mollis calyce inclusus.

Ord. natur. ut supra.

923. Cotoneaster *vulgaris* : foliis ovatis, integerrimis, mucronatis, dorso tomentosis; calycibus glabriusculis.

Cotoneaster vulgaris *Lindl. trans. Linn. Soc.* 13. p. 101. *Dec. Prodr.* 2. p. 632. *Duby bot. gall..* 1. p. 180. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 419. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 629. *Host austr.* 2. p. 11. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 234. *ed.* 2. p. 259.

Mespilus Cotoneaster *Linn. sp. pl.* 1. p. 686. *Willd.*

sp. pl. 2. p. 1012. *Pers. Syn.* 2. p. 39. *Poir. Enc.* 4. p. 416. *Sut. Fl. helv. Heget.* 1. p. 349. *Wahlenb. helv.* p. 97. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 329. *Allion. pedem.* 2. p. 143. *Birol. acon.* 1. p. 167. *Nocc. et Balb ticin.* 1. p. 227. *Pollin. veron.* 2. p. 131. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 162. *Comoll. Prodr. com.* p. 95.

Cotognastro, *Salciagnolo* ital.

Arbusto alto dai 3 ai 4 piedi, con rami tortuosi diffusi coperti d'una corteccia bruno rossiccia. Foglie alterne, ovato-rotonde, intiere, munite all'apice d'un corto pungiglione, verdi e glabre superiormente e bianco-tomentose nel dorso, attaccate a corti picciuoli cotonosi e provvedute alla base di due stipole opposte squamose rosso-scure caduche. Fiori ascellari piccoli, bianchi, attaccati a peduncoletti per lo più solitarj, bratteati e ripiegati dopo l'antesi. Frutti rotondi, rossi, della grossezza d'un pisello, contenenti d'ordinario tre semi ossei.

Cresce questo arbusto sui monti della *Tremezzina*, di *Griante*, di *Lecco*, ed anche nelle selve sopra *S. Abbondio* presso *Como*; e trovasi nei boschi di *Albosaggia* e di *Valle Malenco*.

Gen. CCLXXXIX. AMELANCHIER *Medik. gesch.* 1793. *Lindl. trans. Linn. soc. Dec. prodr.* Mespili *species Linn.* Pyri *spec. Willd.* Crataegi *spec. Lam. Desfont. Dec. Fl. fr.* Aroniae *spec. Pers. Syn.* Pyreniae *sp. Clairv. Man.*

Charact. gener. Calyx quinquefidus, turbinatus, persistens. Petala 5 lanceolata vel elliptica, obtusa, segmentis calycinis majora. Filamenta subulata, calyci inserta. Antherae subrotundae. Ovarii loculi 5 bipartiti. Styli 5 staminibus breviores basi subcoaliti. Stigmata capitata. Pomum maturum 3-5-loculare. Semina 3-5 cartilaginea.

Ord. natur. ut supra.

924. Amelanchier *vulgaris*: foliis subrotundo-ovalibus, serratis, dorso albo-tomentosis demum glabris; petalis elliptico-cuneatis.

Amelanchier vulgaris *Moench. meth.* 682. *Dec. prodr.* 2. p. 632. *Duby bot. gall.* 1. p. 180. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 426. *Heget. Fl. der Schweiz.* p. 467.

Mespilus Amelanchier *Linn. sp pl.* 1. p. 685. *Sut. Fl. helv. Heg* 1. p. 348. *Wahlenb. pl. helv.* p. 95. *Scop. carn.* 1. p. 347. *Allion. pedem.* 2. p. 143. Pyrus Amelanchier *Willd. sp. pl.* 2. p. 1014. *Host. austr.* 2. p. 14. *Birol. acon.* 1. p. 168. *Nocc.* et *Balb. ticin* 1. p. 228. *Bertolon. amoen.* p. 371. et *Fl. ital.* 5. p. 158. *Pollin. veron.* 2. p. 133. *Comoll. Prodr. com.* p. 96. *Massar. Prodr. valtell.* p. 149. Cartaegus Amelanchier *Dec. Fl. fr.* 4. p. 432. *Desf. cat.* 173. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 321. Crataegus rotundifolia *Lam. Enc.* 1. p. 83. Sorbus Amelanchier *Crantz austr.* p. 90. Pyrenia Amelanchier *Clairv. man.* p. 162. Aronia ro-

tundifolia *Pers. Syn.* 2. p. 39. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 236. *ed.* 2. p. 261. Aronia Amelanchier *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 630.

Pero Corvino ital. *Pirell. Pirej* com.

Arbusto alto dai 3 ai 5 piedi con rami coperti d' una corteccia rosso-scura. Foglie picciuolate, rotondo-ovali, seghettate nel margine, verdi e glabre nella pagina superiore e tomentose al di sotto nella loro giovinezza, ottuse e talvolta leggermente mucronate. Fiori bianchi disposti in racemi terminali sui rami, muniti di brattee lineari strette rossicce e caduche. Stami più corti del calice, colle antere subrotonde rossastre. Stili per lo più in numero di cinque, più corti dei filamenti, cogli stimmi subglobosi depressi e papillosi. Frutti subrotondi, succosi, coronati dalle lacinie calicine, d' un sapore agro-dolce, e di colore bruno-ceruleo in istato di maturanza, per lo più quinqueloculari e decaspermi.

Abita questo arbusto in diversi monti della provincia, sopra *S. Abbondio* fuori di *Como*, a S. *Martino* sopra *Griante*, presso *Lecco*, sui *Corni* di *Canzo*, sul *S. Salvatore* vicino a *Lugano*, sul *Valdone* ed in parecchi boschi montani della *Valtellina*, specialmente sulle rupi di *Spriana* e di *Piateda*.

Gen. CCXC. MESPILUS *Lindl. trans. Linn. soc.* 13. p. 99. Mespili *spec. Linn. Dec. Prodr.*

Charact. gener. Calyx monophyllus, quinquefidus, per-

sistens, laciniis foliaceis. Petala quinque, subrotunda, concava, patentia, calyci inserta. Filamenta subulata, corolla breviora; antheris subrotundis vel ovatis incumbentibus. Styli duo—quinque, filiformes, longitudine staminum. Stigmata depresso-capitata, obtusa. Fructus turbinatus vel subrotundus, carnosus, quinqueloculare, edulis, endocarpo osseo.

Ord. natur. ut supra.

925. Mespilus *germanica*: foliis oblongis, elliptico-lanceolatis utrinque pilosis; floribus terminalibus subsessilibus solitariis.

Mespilus germanica *Linn. sp. pl.* 1. p. 686. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1010. *Poir. Enc.* 4. p. 414. *Spreng. Syst.* 2. p. 505. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 434. *Prodr.* 2. p. 633. *Duby bot. gall.* 1. p. 180. *Pers. Syn.* 2. p. 39. *Mert.* et *Koch. Deutschl. Fl.* 3. p. 419. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 347. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 328. *Heget. Fl. der Schweiz.* p. 466. *Koch. Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 234. *ed.* 2. p. 259. *Host austr.* 2. p. 13. *Allion. pedem.* 2. p. 142. *Birol. acon.* 1. p. 167. *Moric. venet.* 1. p. 218. *Pollin. veron.* 2. p. 130. *Naccar. venet.* 2. p. 61. *Sebast.* et *Maur. Fl. rom. prodr.* p. 170. *Re torin.* 1. p. 261. *Comoll. Prodr. com.* p. 95. *Massar. Prodr. valtell.* p. 115. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 155. Mespilus vulgaris *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 630. *Ostinia Mespilus Clairv. man.* p. 162.

Nespolo ital. com.

Alberetto con tronco tortuoso e coi rami spinosi in istato di selvatichezza. Foglie ellittico-lanciuolate, bislunghe, picciuolate, per lo più acute, intiere, sparse di corti peli nella pagina superiore e tomentose nel dorso. Fiori terminali sui rami, solitarj, sostenuti da un corto peduncolo, grandi, coi petali bianchi subrotondi od obovati. Stami più corti della corolla colle antere bislunghe. Stili cinque cogli stimmi ottusi. Frutto grosso, pubescente, coronato all' apice e concavo, acerbo d' un sapore stitico, e maturo acidulo-dolce. Semi ossei, bislunghi, ed angolosi.

Spontaneo nelle siepi di molti luoghi della provincia, della *Valtellina*, e del Cantone *Ticino*, si coltiva comunemente nei giardini. Le sue foglie si reputano astringenti e da qualche medico si prescrivono per farne gargarismi nelle leggeri infiammazioni di gola.

Gen. CCXCI. PYRUS *Lindl. trans. Linn. soc.* 13. p. 97. Pyri, Mali et Sorbi *spec. Tourn.* Pyri et Mespili *spec. Linn.*

Charact. gener. Calyx monophyllus, tubo urceolato, limbo quinquefido. Petala subrotunda, concava, calyci inserta. Filamenta subulata, corollâ breviora. Antherae simplices. Ovarium inferum. Styli quinque, filiformes, longitudine staminum. Stigmata simplicia. Pomum subrotundum vel turbinatum, carnosum, umbilicatum, clausum, quinqueloculare, loculis cartilagineis. Semina oblonga, obtusa, hinc convexa inde plana, testâ cartilagineâ.

Ord. natur. ut supra.

926. PYRUS *communis*: foliis ovatis serratis facie nitidis; floribus corymbosis.

Pyrus communis *Linn. sp. pl.* 1 p. 686. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1616. *Poir. Enc.* 5. p. 428. *Spreng. Syst.* 2. p. 509. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 430. *Prodr.* 2. p. 633. *Duby. bot. gall.* 1. p. 181. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 421. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 631. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 233. *ed.* 2. p. 260. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 249. *Wahlenb. pl. helv.* p. 97. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 323. *Heget. Fl. der Schweiz.* p. 466. *Host austr.* 2. p. 13. *Scop. carn.* 1. p. 348. *Allion. pedem.* 2. p. 143. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 229. *Moric. venet.* 1. p. 218. *Pollin. veron.* 2. p. 134. *Naccar. venet.* 2. p. 63. *Sebast.* et *Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 170. *Re torin.* 1. p. 262. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 164. *Comoll. Prodr. com.* p. 96. *Massar. Prodr. valtell.* p. 148. Sorbus Pyrus *Crantz austr.* 93. Pyrenia Pyrus *Clairv. man.* p. 161.

Pero ital. *Per* com.

Albero alto, ramoso, di legno forte e duro. Foglie alterne o sparse, ovate e lanciuolate, acute, lucide nella pagina superiore, d' un verde pallido e pubescenti nel dorso, leggermente dentate nel margine, ed attaccate a picciuoli lunghi pendenti. Rami negli individui selvatici terminati da una spina diritta resistente; con foglie più piccole, subrotonde, leggermente

cigliate. Fiori a mazzetto od a corimbo attaccati a peduncoli lunghi e pendenti. Calice bianco-tomentoso, turbinato, colle lacinie del lembo ovato-lanciuolate acuminate. Corolla bianca, in alcune varietà rosea esternamente, composta di cinque petali obovati ottusi concavi più grandi del calice. Stami di poco più corti della corolla, coi filamenti bianchi e colle antere rosee. Stili cinque meno alti degli stami, cogli stimmi subrotondi alquanto compressi. Frutti ora turbinati, ora globosi, secondo le varietà, di sapore aspro nelle piante selvatiche e più o meno dolce nelle domestiche, e di colore vario. Semi cartilaginosi bruni.

Cresce il pero spontaneo nei boschi, e coltivasi colle numerose sue varietà nei giardini della provincia, della *Valtellina* e del Cantone *Ticino*. Coi frutti nei luoghi ove abbonda si prepara un liquore fermentato somigliante al *sidro*, e col legno che si tinge benissimo in nero si fanno mobiglie e diversi lavori da tornio e da scultura. Le pera si mangiano generalmente crude e cotte tanto verdi quanto secche.

927. Pyrus *Malus*: foliis ovatis acutis crenatis dorso pubescentibus; corymbis simplicibus; pomis subrotundis utrinque umbilicatis.

Pyrus Malus *Linn. sp. pl.* p. 686. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1017. *Poir. Enc.* 5. p. 528. *Pers. Syn.* 2. p. 40. *Spreng. Syst.* 2. p. 510. *Dec. Prodr.* 2. p. 635. *Duby*

bot. gall. 1. 181. *Mert.* et *Koch. Deutschl. Fl.* 3. p. 434. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 631. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 235. *ed.* 2. p. 261. *Sut. Fl. helv. Heget.* 1. p. 340. *Wahlenb. pl. helv.* p. 97. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 325. *Host. austr.* 2. p. 13. *Scop. carn.* 1. p. 348. *Allion. pedem.* 2. p. 143. *Birol. acon.* 1. p. 168. *Pollin. veron.* 2. p. 135. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 229. *Naccar. venet.* 2. p. 63. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 169. *Comoll. Prodr. com.* p. 96. *Massar. Prodr. valtell.* p. 1. 148.

Sorbus Malus *Crantz austr.* p. 93. Malus communis *Dec. Fl. fr.* 4. p. 429. *Poir. Enc.* 5. p. 528. *Moric. venet.* 1. p. 219. Pyrenia Malus *Clairv. man.* p. 164.

Pomo, Melo, Melo selvatico ital. *Pomm. Pomm selvadegh* com.

Albero di mediocre grandezza coi rami spinosi nelle varietà selvatiche. Foglie picciuolate sparse o riunite in fascetto in numero di 4 a 5, ovato-acute, seghettate, munite di peli appianati nella pagina superiore e tomentose nella inferiore in istato di giovinezza. Fiori disposti a guisa di ombrello, grandi coi petali subrotondi internamente bianchi e rosei esternamente. Frutti piccoli acidi nelle piante selvatiche, e varii di forma, di grossezza e di sapore nelle coltivate.

È spontaneo nelle selve montane della provincia, di *Solzago*, *Ponzate*, della *Valle Intelvi* e di *Menaggio* e cresce anche in molti luoghi della *Valtellina* e del

Cantone *Ticino*. Selvatico non si innalza molto e rimane quasi sempre un arbusto. Di esso moltissime qualità si coltivano nei giardini e nei poderi. I suoi frutti sono rinfrescativi, e leggermente purganti se dolci; acerbi godono della facoltà astringente, e cotti si ànno in conto di pettorali e giovano nelle tossi e nelle febbri catarrali. Sottoponendoli alla fermentazione vinosa si ottiene un liquore chiamato *sidro*. Il legno del pomo men duro di quello del pero si adopera dai legnajuoli e dai tornitori per diversi lavori.

928. Pyrus *torminalis*: foliis cordato-ovatis, inaequaliter lobatis, lobis serratis acuminatis infimis divaricatis; floribus corymbosis.

Pyrus torminalis *Willd. sp. pl.* 2. p. 1021. *Spreng. Syst.* 2. p. 510. *Dec. Prodr.* 2. p. 636. *Duby bot. gall.* 1. p. 182. *Birol. acon.* 1. p. 168. *Pollin. veron.* 2. p. 137. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 230. *Re torin.* 1. p. 262. *Comoll. Prodr. com.* p. 96.

Cartaegus torminalis *Linn. sp. pl.* 1. p. 681. *Jacq. aust.* 5. p. 21. *Sut. Fl. helv. Heg* 1. p. 345. *Wahlenb. pl. helv.* p. 96. *Host austr.* 2. p. 9. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 143. Sorbus torminalis *Crantz austr.* p. 85. *Pers. Syn.* 2. p. 38. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 429. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 628. *Koch. Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 237. *ed.* 2. p. 263. Mespilus torminalis *Allion. pedem.* 2. p. 141. Pyrenia torminalis *Clairv. man.* p. 162.

Baccarello. Ciavardello. Sorbezzolo ital. *Zurla* dei boscajuoli della Valsassina.

Alberetto di mezzana altezza coi rami coperti d' una corteccia rosso-scura o bruna. Foglie attaccate a lunghi picciuoli, grandi, alterne, verdi nella pagina superiore e biancastre nella inferiore, ovato-cordate, angolose coi lobi ineguali in numero di cinque a sette, dei quali i due inferiori più grandi e divaricati. Fiori disposti a cima, bianchi, sostenuti da peduncoli pelosi e ramosi. Calice turbinato, tomentoso, col lembo quinquedentato. Petali bianchi, ovati, concavi, ottusi, più lunghi del calice. Stami coi filamenti glabri e colle antere didime bianche. Stili due d'ordinario, cogli stimmi orbiculati. Frutti della grossezza di quelli dello spino bianco o poco più, subrotondi, giallo-rossicci, maturi di sapore acido gustoso. Semi coriacei bruni.

Questa pianta che mette i fiori in Giugno ed in Luglio, non si trova tanto frequente nei nostri boschi montuosi. Io la vidi solo nei monti di *Garzeno*, di *Stazzona*, di *Dosso Liro* e della *Valsassina*, e non mi ricordo d' averla osservata nella *Valtellina* e nel Cantone *Ticino*. Il suo legno è duro e quindi atto ad essere lavorato per diversi usi, e per mobiglie.

929. Pyrus *Chamaemespilus*: foliis ovato-ellipticis lanceolatisve, serratis, utrinque glabris; floribus cymosis.

Pyrus Chamaemespilus *Lindl. trans. Linn. Soc.* 15. p.

98. *Spreng. Syst.* 2. p. 509. *Dec. Prodr.* 2. p. 637. *Duby bot. gall.* 1. p. 182. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 425.

Mespilus Chamae-Mespilus *Linn. sp. pl.* 1. p. 685. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1011. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 348. *Allion. pedem.* 2. p. 143. *Birol. acon.* 1. p. 167. *Pollin. veron.* 2. p. 130. *Scop. carn.* 1. p. 345. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 161. *Massar. Prodr. valtell.* p. 115. Crataegus Chamae-Mespilus *Jacq. austr.* 2. p. 17. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 320. Aronia Chamae-mespilus *Pers.* 2. p. 39. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 630. Aria Chamae-Mespilus *Host austr.* 2. p. 8. Sorbus Chamae-Mespilus *Crantz austr.* p. 83. Koch *Fl. germ. Syn. ed.* 1. p. 237. *ed.* 2. p. 263.

Salciagnolo.

Arbusto alto dai due ai quattro piedi e molto ramoso, glabro, coperto da una corteccia bruno-cinerea. Foglie attaccate a corti picciuoli, alterne, sparse, ovato-ellittiche o lanciuolate, seghettate, più o meno acuminate all' apice, d' un verde scuro nella pagina superiore e glaucescenti nella inferiore, nervoso-venose, alquanto resistenti, glabre, munite alla base del picciuolo di stipole lineari caduche. Fiori disposti a cima, terminali sui rami, attaccati a peduncoletti corti irregolari, bratteati, coi calici lanati piriformi, e coi petali bislungo-lanciuolati, ottusi, eretti, di colore bianco-roseo. Stami più corti della corolla colle an-

tere subrotonde. Stili per lo più due, cogli stimmi subrotondi schiacciati. Frutti globosi, piccoli, lanuginosi, nerastri, coronati dalle lacinie calicine persistenti, d' un sapore grato in istato di maturanza ed eduli.

Questa specie abbonda nei monti di *Livo*, delle valli *Cavargna* e *Sassina*, nella *Valmeria*, e nel *Tremare* sopra *Mandello*, sul *Resegone* e sul *Generoso*, e non manca nel Cantone *Ticino*, nelle alpi di *Piancabella* e di *Somvico*, e nei boschi di *Piateda*, del *Valdone*, e *Braulio* nella *Valtellina*.

Gen CCXCII. CYDONIA *Tourn. instit. Pers. Syn. Dec. Prodr.* Pyri *spec. Linn.* Sorbi *spec. Crantz.*

Charact. gener. Calyx monophyllus, quinquefidus, segmentis ovatis reflexis. Petala quinque subrotunda, alba, extus rosea. Stamina erecta, corollâ breviora; antheris oblongis. Styli quinque, basi lanati. Pomum magnum, clausum, 5-loculare, loculis polyspermis cartilagineis. Semina pulpâ mucilagineâ obducta.

930. Cydonia *vulgaris*: foliis ovatis, basi obtusis, integerrimis, subtus calycibusque tomentosis; floribus tomentosis solitariis subsessilibus.

Cydonia vulgaris *Pers. Syn.* 2. p. 40. *Dec. Prodr.* 2. p. 638. *Duby bot. gall.* 1. p. 182. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 431. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 631. *Koch Syn. Fl. germ. ed* 1. p. 234. *ed.* 2. p. 260. *Nocc.* et *Balb. ticin.* p. 528. *Heget. Fl. der Schweiz.* p. 469.

Pyrus Cydonia *Linn. sp. pl.* 1. p. 687. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1020. *Poir. Enc.* 5. p. 431. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 430. *Jacq. austr.* 4. p. 22. *Spreng. Syst.* 2. p. 510. *Sut. Fl. helv. Heg* 1. p. 350. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 324. *Allion. pedem.* 2. p. 144. *Host austr.* 2. p. 13. *Pollin. veron.* 2. p. 134. *Naccar. venet.* 2. p. 64. *Moric. venet.* 1. p. 218. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 171. Cydonia europaea *Savi alb. tosc.* 1. p. 90. Sorbus Cydonia *Crantz austr.* p. 93.

Cotogno. Melo Cotogno Ital. *Pomm codogn* Com.

Albero di mezzana altezza e di bella forma coltivato, coi rami sparsi, tomentosi in istato di giovinezza. Foglie grandi, attaccate a picciuoli lanati, subrotonde, morbide al tatto, intiere nei margini, mucronate all' apice, verdi e glabre nella pagina superiore, bianco-tomentose nel dorso, provvedute di stipole lineari. Fiori grandi, solitarj, ascellari, coi calici villosi, e colla corolla quinquepetala bianco-rosea. Stami più corti della corolla colle antere bislunghe. Stili lanati alla base. Frutto grosso, turbinato, lanuginoso, giallo, odorosissimo e di sapore austero.

Spontaneo è raro nella provincia; coltivasi però in alcuni luoghi nei poderi e nei giardini. I suoi frutti non si mangiano crudi; ma servono per fare il *Cotognato*, ed i semi si possono adoperare per fare delle emulsioni contenendo molta mucilagine.

Gen. CCXCIII. SPIRAEA *Linn. Juss. Gaertn. Dec. Prodr. Endl.* Spiraea, Ulmaria et Filipendula *Tourn. inst.*

Charact. gener. Calyx monophyllus, quinquefidus, laciniis acutis, persistens. Petala quinque, vel sex–octo, calyci inserta, subrotunda vel obovata. Stamina viginti-plura; filamentis capillaribus; antheris subrotundis aut ovatis bilocularibus incumbentibus. Ovaria quinque vel plura. Styli totidem recti aut recurvi, filiformes, longitudine staminum. Stigmata capitata. Capsulae oblongae, compressae, uniloculares, stylo persistente rostratae. Semina 2—6 linearia vel oblonga, suturae affixa.

Ord. natur. Pomaceae *Linn.* Rosaceae *Juss. Dec.*

931. Spiraea *Aruncus*: foliis tripinnatisectis, lobis acuminatis, terminali ovato, lateralibus lanceolatis; floribus numerosissimis, carpellis glaberrimis. *Dec.*

Spiraea Aruncus *Linn. sp. pl.* 1. p. 702. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1060. *Pers. Syn.* 2. p. 46. *Poir. Enc.* 7. p. 324. *Spreng. Syst.* 2. p. 503. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 478. *Prodr.* 2. p. 545. *Duby bot. gall.* 1. p. 165. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 350. *Wahlenb. pl. helv.* p. 97. *Clairv. man.* p. 163. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 331. *Heg. Fl. der Schweiz.* p. 470. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 435. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 626. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 208. *ed.* 2. p. 231. *Scop. carn.* 1. p. 350. *Host austr.* 2. p. 16. *Allion. pedem.* 2. p. 92. *Birol. acon.* 1. p. 169. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 230.

Pollin. veron. 2. p. 138. *Re torin.* 1. p. 263. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 180. *Comoll. Prodr. com.* p. 96. *Massar. Prodr. valtell.* p. 181.

Barba caprina Ital. *barba de becc* Com.

Caule diritto, erbaceo, rotondo, alto dai 3 ai 4 piedi, con rami allargati alterni. Foglie grandi, tripennate, alterne, colle foglioline opposte, attaccate a corti picciuoli, ovato-acuminate, irregolarmente seghettate, verdi e glabre nella pagina superiore, più pallide nel dorso. Fiori terminali ed ascellari, per lo più dioici, disposti a panicolo formato di molte spighe lunghe, sottili e cilindriche sostenute da corti pedicelli bratteati. Petali obovati, ottusi, piccoli e bianchi. Stami più lunghi della corolla, coi filamenti capillari e colle antere subrotonde. Ovarii da tre a cinque. Stili corti cogli stimmi rotondi. Caselle bislunghe, acute, splendenti, contenenti da uno a cinque semi sottili lineari bruni.

Cresce nei luoghi ombreggiati delle colline e dei monti presso *Como*, a *S. Maurizio* sopra *Brunate*, a *Blevio*, nella valle *Intelvi* lungo i ruscelli, ed in altre parti della provincia, ed è frequente nei boschi della *Valtellina* ed anche in quelli del Cantone *Ticino*. In alcuni giardini si coltiva di questa specie una varietà a fiori doppj. È perenne e fiorisce in Maggio.

932. Spiraea *Ulmaria:* foliis interrupte pinnati-sectis, terminali majore lobato; floribus corymbosis proliferis.

Spiraea Ulmaria *Linn. sp. pl.* 1. p. 702. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1061. *Pers. Syn.* 2. p. 47. *Poir. Enc.* 7. p. 325. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 478. *Prodr.* 2. p. 545. *Duby bot. gall.* 1. p. 165. *Spreng. Syst.* 2. p. 503. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 351. *Clairv. man.* p. 163. *Wahlenb. pl. helv.* p. 98. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 332. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 470. *Host austr.* 2. p. 17. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 435. *a. β. Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 626. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 208. *ed.* 2. p. 231. *Scop. carn.* 2. p. 351. *Allion. pedem.* 2. p. 93. *Birol. acon.* 1. p. 169. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 231. *Pollin. veron.* 2. p. 139. *Naccar. venet.* 2. p. 65. *Re torin.* 1. p. 263. *Savi bot. etr.* 2. p. 110. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 183. *Comoll. Prodr. com.* p. 97. *Massar. Prodr. valtell.* p. 181.

β *denudata:* foliis utrinque glabris concoloribus.

Barba caprina, Regina dei prati, Olmaria Ital. *Barba de cavra* Com.

Caule diritto, alto dai tre ai quattro piedi, liscio, un poco angoloso, rossiccio, ramoso. Foglie grandi, interrottamente pennate, alterne, picciuolate, composte di foglioline ovate tomentoso-bianche nel dorso, verdi e glabre nelle due pagine, nella var. β, seghettato-dentate od incise nei margini, acuminate all' apice, delle quali la superiore più grande e spesso trilobata. Stipole semicircolari, amplessicauli e dentate. Fiori numerosi, riuniti in una panicola grande e ramosa,

bianchi ed odorosi; coi petali più grandi del calice, subrotondi, ottusi. Stami più lunghi della corolla, colle antere piccole, gialle. Caselle compresse, leggermente contorte a spira, bislungo-acuminate e glabre, contenenti uno o due semi pendenti.

Trovasi nei fossi e nei prati umidi del piano d' *Erba* e di altri luoghi piani della provincia. Nella *Valtellina* è frequente lungo i torrenti e nei boschi del monte *Valdone*. Si coltiva nei giardini una varietà a fiori doppj. Una volta le radici ed i fiori di questa specie entravano nel novero delle officinali ed avevano credito di astringenti, vulnerarie, toniche e diaforetiche. I medici adoperavano a preferenza le radici contro le emorragie, la diarrea e la dissenteria. Ai nostri giorni se ne è abbandonato l' uso. Si potrebbero però adoperare con vantaggio, nei siti ove questa pianta cresce in copia, per conciare i cuoj e le pelli, unitamente alle foglie.

933. Spiraea *Filipendula*: foliis interrupte pinnatisectis foliolis oblongis acute dentatis, impari majore trilobo; floribus corymbosis.

Spiraea Filipendula *Linn. sp. pl.* 1. p. 702. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1061. *Pers. Syn.* 2. p. 46. *Poir. Enc.* 2. p. 325. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 478. *Prodr.* 2. p. 546. *Duby bot. gall.* 1. p. 165. *Spreng. Syst.* 2. p. 503. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 350. *Clairv. man.* p. 163. *Wahlenb. pl. helv.* p. 97. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 333. *Heg. Fl.*

der Schweiz p. 470. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 436. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 626. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 208. *ed.* 2. p. 231. *Host austr.* 2. p. 16. *Scop. carn.* 1. p. 350. *Crantz austr.* p. 109. *Allion. pedem.* 2. p. 92. *Birol. acon.* 1. p. 169. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 231. *Moric. venet.* 1. p. 219. *Pollin. veron.* 2. p. 138. *Savi bot. etr.* 2. p. 110. *Sebast.* et *Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 170. *Re torin.* 1. p. 263. *Naccar. venet.* 2. p. 65. *Bertolon. amoen. it.* p. 154 *Fl ital.* 5. p. 181. *Comoll. Prodr. com.* p. 96. *Massar. Prodr. valtell.* p. 181.

Filipendula vulgaris *Moench. Meth.* p. 663. *Segu. veron.* 1. p. 493. *Zanichell. ist.* p. 101.

Filipendola, Erba peperina, Trina di Fiandra. Ital.

Radice fascicolata, fornita di piccoli tuberi attaccati a fibre filiformi e penduli, esternamente neri. Cauli diritti, alti circa due piedi, glabri, subcilindrici, striati, giallo-verdastri, semplici o poco ramosi. Foglie interrottamente pinnatifide, le inferiori picciuolate e le superiori sessili, alterne, glabre, colle foglioline sessili lanciuolate, inciso-dentate, terminate da peli bianchi, delle quali la superiore triloba. Stipole ovate, amplessicauli, incise. Fiori terminali componenti una panicola grande conformata a cima. Calice piccolo coi segmenti ottusi rivoltati. Stami coi filamenti filiformi, di poco più corti della corolla e colle antere piccole quasi rotonde. Stili molto più corti dei fila-

menti, pelosi, cogli stimmi subrotondi. Caselle parallele, numerose, ottuse, mono-disperme, coi semi penduli.

Trovasi nei prati piuttosto sterili nei luoghi di collina e di monte presso *Como*, e nella *Valtellina* non è rara nelle praterie di *Tresivio* e di *Piateda*. Fiorisce in Maggio e Giugno.

Le radici astringenti e nutritive sono raccomandate contro le affezioni catarrali delle vie orinarie e possono servire di nutrimento all' uomo in occasione di carestia. Tutte le parti della pianta sono atte a conciare i cuoj e le pelli.

934. Spiraea *salicifòlia*: foliis lanceolatis obtusis serratis nudis; floribus duplicato-racemosis.

Spiraea salicifolia *Linn. sp. pl.* 1. p. 700. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1033. *Poir. Enc.* 7. p. 318. *Pers. Syn.* 2. p. 46. *Spreng. Syst.* 2. p. 503. *Dec. Prodr.* 2. p. 544. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 432. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 626. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 208. *ed.* 2. p. 230. *Host austr.* 2. p. 4. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 469.

Arbusto alto dai 3 ai 4 piedi, ramoso, diritto. Foglie picciuolate, lanciuolate, alterne, ottuse o leggermente acuminate, seghettate nel margine, glabre, d' un verde delicato nella pagina superiore, glaucescenti e nervoso-venose nella inferiore. Fiori disposti a racemo terminale. Calice corto, coi segmenti ovati, glabri. Corolla più grande del calice, coi petali ovati, subrotondi,

ottusi, carnei. Stami più lunghi della corolla. Filamenti filiformi, ed antere piccole, subrotonde. Pistilli cinque. Caselle bislunghe, alquanto compresse acute.

Questa pianticella spontanea nella *Carniola*, nella *Stiria*, e nella *Carinzia* si coltiva comunemente nei giardini, ove fiorisce in Maggio ed in Giugno.

Ord. III. ICOSANDRIA POLYGYNIA.

Gen. CCXCIV. ROSA *Linn. Hall. Juss. Tourn. Gaertn. Lam. Dec. Endl.*

Charact. gener. Calyx monophyllus; tubo ventricoso, collo coarctato; limbo patente quinquepartito, laciniis longis lanceolato-angustis. Petala quinque obcordata, calycis collo inserta. Filamenta plurima, capillaria brevissima, calyci inserta. Antherae trigonae. Ovaria, numerosa in fundo calycis, villosa vel glabra. Styli crassiusculi, villosi, brevissimi, lateri ovarii inserti. Stigmata obtusa, papillosa. Bacca carnosa, turbinata, colorata, mollis, unilocularis, laciniis rudibus coronata, collo coarctata, e calycis tubo facta. Semina numerosa, oblonga, hispida, calycis interiori lateri affixa.

Ord. natur. Senticosae *Linn.* Rosaceae *Juss. Dec. Vent.*

Sect. I. SYNSTYLAE *Dec.* Styli in columnam centralem concreti.

* Fructus ovati, vel subglobosi.

935. ROSA *arvensis*: germinibus subglobosis, glabris; pedunculis hispidulis; surculis flagelliformibus petiolisque aculeatis; foliis quinis septenisve discoloribus, glabris vel subciliatis; floribus subsolitariis.

Rosa arvensis *Linn. mant.* p. 245 *Willd. sp. pl.* 2. p. 1066. *Poir. Enc.* 6. p. 270. *Spreng. Syst.* 2. p. 555. *Pers. Syn.* 2. p. 47. *Dec. Prodr.* 2. p. 597. *Fl. fr.* 4. p. 438. *Duby bot. gall.* 1. p. 175. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 352. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 335. *Heget. Fl. der Schweiz* p. 480. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 482. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 625. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 229. *ed.* 2. p. 254. *Host Fl. austr.* 2. p. 26. *Scop. carn.* 1. p. 354. *Allion. pedem.* 2. p. 139. *Birol. acon.* 1. p. 170. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 232. *Re torin.* 1. p. 264. *Pollin. veron.* 2. p. 141. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 205. *Comoll. Prodr. com.* p. 97. *Massar. Prodr. valtell.* p. 154.

Rosa candina *Scop. carn.* 1. p. 354. Rosa Halleri *Kroch. Fl. siles.* 2. p. 150. Rosa repens *Jacq. fragm.* p. 69. *Gmel. Fl. bad.* 2. p. 418. Rosa sylvestris *Roth. catalect.* 1. p. 59. Rosa serpens *Clairv.* p. 164.

Rosa corallina Ital. *Rosa selvadega* Com.

Frutice per lo più serpeggiante, lungo dai tre ai quattro piedi, spinoso, diviso in molti rami flagelliformi, duri, rosso-scuri, armati di aculei ricurvi e forti. Foglie impari-pennate, alterne, composte di 5-7 foglioline ovate, d' un verde-scuro nella pagina superiore e glaucescenti nel dorso, glabre, seghettate e talvolta subcigliate nel margine, ottuse, attaccate a picciuoli muniti di rari aculei e di alcuni peli glandulosi, e di stipole acuminate cigliate e ghiandolose alla base. Fiori per lo più solitarii e talvolta in numero di tre o di quattro sui rami, bianchi e giallognoli alla base, grandi, poco odorosi, sostenuti da peduncoli sparsi di peli glandulosi, muniti alla base di una o due brattee piccole, lanciuolate, caduche. Tubo del calice glabro, violaceo-scuro, pruinoso, coi segmenti concavi, larghi, intieri, acuminati e pelosi internamente. Petali obcordati. Stami persistenti. Stili glabri, riuniti in colonna. Frutti quasi rotondi, rossi, coriacei, maturi polposi.

Abbonda nei luoghi incolti presso *Como* e sulle colline di *Villa Albese* e di *Erba*, e nella *Valtellina* si trova nelle siepi sopra *Tresivio* e *Montagna*. Fiorisce in Maggio ed in Giugno.

Sect. II. Diastylae. Styli liberi in capitulum collecti.

I. Folia simpliciter serrata.

936. Rosa *cinnamomea*: germinibus globosis pedunculisque glabris; caule aculeis stipularibus; foliis subrotundis ovalibusve; petiolis subinermibus.

Rosa cinnamomea *Linn. sp. pl.* 1. p. 703. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1065. *Poir. Enc.* 6. p. 258. *Spreng. Syst.* 2. p. 548. *Pers. Syn.* 2. p. 47. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 449. *Prodr.* 2. p. 605. *Duby bot. gall.* 1. p. 176. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 352. *Clairv. man.* p. 163. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 339. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 478. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 455. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 224. *ed.* 2. p. 248. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 614. *Host austr.* 2. p. 26. *Allion. Pedem.* 2. p. 138. *Birol. acon.* 1. p. 170. *Pollin. veron.* 2. p. 140. *Comoll. Prodr. com.* p. 97.

Rosa collincola *Ehrh. Beitr.* 2. p. 70. Rosa majalis β cinerea *Wahlenb. Fl. lappon.* p. 141. Rosa spinosissima *Wahlenb. Fl. svec.* p. 316.

Frutice alto dai 4 ai 5 piedi, coperto d' una corteccia del colore della canella, diviso in rami forniti di pochi aculei, lucidi e spesso pruinosi. Foglie alterne, picciuolate, alate, composte di cinque o di sette foglioline ovali o bislunghe, verdi nella pagina superiore e glaucescenti nella inferiore, ristrette ed intiere

alla base, seghettate successivamente, attaccate a cortissimi picciuoli inermi o tomentosi. Stipole bislunghe, ottuse, membranacee, munite nel margine di piccoli denti sparsi di ghiandolette subrotonde. Fiori di mezzana grandezza, odorosi, sostenuti da peduncoli solitarii glabri. Calice colle lacinie lesiniformi all' apice, intiere. Corolla d' un rosso più o meno vivo, coi petali concavi cuoriformi. Stili villosi, corti, divisi. Frutti globosi, glabri, rossi.

Fu trovata questa specie nelle selve lungo la strada che da *Como* conduce a *Brunate*, e sopra *Villa Albese* ed *Erba*. Fiorisce in Maggio.

II. Folia duplicato-serrata.

937. Rosa *villosa*: germinibus globosis pedunculisque hispido-aculeatis; foliolis ovatis ellipticisve, dorso albido-tomentosis; caule aculeis sparsis; floribus solitariis.

Rosa villosa *Linn. sp. pl.* 1. p. 705. *Willd. sp. pl* 2. p. 1061. *Spreng. Syst.* 2. p. 551. *Pers. Syn.* 2. p. 48. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 440. *Prodr.* 2. p. 618. *Duby bot. gall.* 1. p. 179. *Sut. Fl. helv. Heget.* 1. p. 353. *Clairv. man.* p. 153. *Wahlenb. pl. helv.* p. 98. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 341. *a. Reichenb. Fl germ. exc*.p. 615. *Allion. pedem.* 2. p. 138. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 232. *Comoll. Prodr. com.* p. 98.

Rosa pomifera *Gmel. Fl. bad.* 2. p. 410. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 478. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 228. *ed.* 2. p. 253. *Host austr.* 2. p. 25. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 190. Rosa hispida? *Poir. Enc.* 6. p. 264.

Rosa pelosa ital.

Frutice diritto, alto dai 3 ai 4 piedi; coi rami diffusi, glabri, cilindrici, armati di aculei sparsi, diritti, bianco-giallognoli e talvolta inermi. Foglie alterne, composte di 5 - 7 foglioline ovali quasi sessili, verdi e glabre nella pagina superiore, glaucescenti e quasi tomentose nel dorso, attaccate a picciuoli villosi muniti di aculei piccoli e rari, e di stipole bifide all' apice, contornate da peli glanduliferi cortissimi. Fiori ascellari e terminali, sostenuti da peduncoli di mediocre lunghezza coperti di setole glandulifere. Calice diviso nel lembo in cinque lacinie lunghe, glandulose. Corolla di cinque petali rosei, obcordati, un poco odorosi. Stili irsuti. Frutti globosi, grossi, rosso-cupi, ispidi e coronati.

Cresce nelle selve dei monti vicini a *Como*, sopra *S. Abbondio* e S. *Giovanni Pedemonte*, ed al Ponte *Molinello*. Fiorisce in Maggio ed in Giugno.

938. Rosa *gallica*: germinibus ovatis pedunculisque hispidis; caule petiolisque hispido-aculeatis; foliolis ovatis dorso villoso-glaucescentibus.

Rosa gallica *Linn. sp. pl.* 1. p. 704. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1071. *Spreng. Syst.* 2. p. 550. *Pers. Syn.* 2. p.

48. *Dec. Prodr.* 2. p. 603. *Poir. Enc.* 6. p. 256. *Duby bot. gall.* 1. p. 176. *Sut. Fl. helv. Heg* 1. p. 354. *Gaud. Fl. helv.* 2. p. 342. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 482. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 622. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 2. p. 485. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 230. *ed.* 2. p. 255. *Allion. pedem.* 2. p. 139. *Sebast. et Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 170. *Pollin. veron.* 2. p. 42. *Comoll. Prodr. com.* p. 97. *Massar. Prodr. valtell.* p. 154.

Rosa cuprea *Jacq. Fragm.* 31. t. 34. f. 4. Rosa rubra *Lam. Fl. fr.* 3. p. 130.

β *pumila* : floribus simplicibus, radicibus repentibus.

Rosa pumila *Linn. suppl.* p. 262. *Jacq. austr.* 2. p. 59. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1072. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 355. *Host austr.* 2. p. 23. *Allion. pedem.* 2. p. 140. *Birol. acon.* 1. p. 170. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 233. *Pollin. veron.* 2. p. 143. Rosa gallica pumila *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 343.

Rosa nera. Rosa atro-purpurea piena e scempia. Rosa sanguinolenta ital.

Questa specie, di cui tante varietà produsse la coltura, à i fusti verdi, alti da tre a quattro piedi, pungenti, divisi in parecchi rami armati di aculei sparsi, persistenti, diritti od adunchi; le foglie alterne, picciuolate, alate, composte di 5 o 7 fogliolinc ovali o subrotonde, verdi e glabre nella pagina superiore, pubescenti e quasi glauche nel dorso, nervoso-venose, seghettate e

munite di piccole ghiandole nel margine; le stipole lineari-bislunghe, piane, munite nei bordi di ghiandolette brevemente stipitate; i fiori solitarj, laterali e terminali, sostenuti da peduncoli lunghi più o meno ispidi, armati di aculei e glanduliferi; il calice quasi glabro, sparso di piccole ghiandole, colle lacinie pinnatifide, più corte della corolla e ripiegate; i petali grandi, rosso-scuri e talvolta violacei, obcordati; i stami villosi più lunghi dei pistilli; l'ovario ovale o subrotondo, ed i frutti rotondi e coriacei.

Si coltiva comunemente nei giardini tanto nella provincia, quanto nella *Valtellina* e nel Cantone *Ticino*. Ho raccolta la varietà β nei boschi del M. *Generoso* nella Valle *Intelvi*. Fiorisce in Maggio ed in Giugno.

I fiori di questa specie sono officinali. Con essi preparasi l' acqua distillata, la conserva, il siroppo ed il mele rosato, che si usano come leggieri astringenti.

939. Rosa *centifolia*: germinibus ovatis pedunculisque hispidis; caule hispido-aculeato; foliolis ovatis serratis subtus pilosis.

Rosa centifolia *Linn. sp. pl.* 1. p. 704. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1071. *Poir. Enc.* 6. p. 255. *Spreng. Syst.* 2. p. 550. *Pers. Syn.* 2. p. 48. *Dec. Prodr.* 2. p. 619. *Duby bot. gall.* 1. p. 179. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 623. *Pollin. veron.* 2. p. 242. *Comoll. Prodr. com.* p. 97. *Massar. Prodr. valtell.* p. 154.

Rosa doppia, Rosa centofoglie. Rosa d' Olanda ital. *Rosa doppia da giardino* volg.

β *muscosa:* aculeis inaequalibus numerosis; foliolis ovatis simpliciter serratis; pedunculis calycibusque glanduloso-muscosis; petalis roseis vel albis inflexis.

Rosa muscosa *Willd. sp. pl.* 2. p. 1074. *Pers. Syn.* 2. p. 49. *Poir. Enc.* 6. p. 262. Rosa centifolia ε muscosa *Dec Prodr.* 2. p. 619. R. centifolia β muscosa *Pollin. veron.* 2. p. 42.

Rosa borracina ital. *Rosa della teppa* com.

Questa bellissima rosa coltivata in tutti i giardini colle numerose sue varietà è pur essa forse una varietà della precedente, alla quale moltissimo si rassomiglia per i suoi caratteri, differendone solo per i fiori di colore rosso-carneo o bianco in alcune qualità, come in quelle d'ogni mese e d'Olanda. Fiorisce in Aprile ed in Maggio.

940. Rosa *Eglanteria:* germinibus globosis pedunculisque glabris; caule aculeis sparsis rectis; petiolis scabris; foliolis acutis.

Rosa Eglanteria *Linn. sp. pl.* 1. p. 703. *Pers. Syn.* 2. p. 47. *Roth germ.* 2. p. 553. *Gmel. Fl. bad.* 2. p. 403. *Bluff et Fing. comp. Fl. germ.* 1. p. 621. *Dec. Fl. fr.* 5. p. 437. *Prodr.* 2. p. 607. *Duby bot. gall.* 1. p. 176. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 351. *Clairv. man.* p. 163. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 345. *Pollin. veron.* 2. p. 140. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 188.

Rosa lutea *Willd. sp. pl.* 2. p. 1064. *Mill. dict.* n. 11. *Poir. Enc.* 6. p. 257. *Spreng. Syst.* 2. p. 552. *Mert.*

et *Koch. Deutschl. Fl.* 3. p. 443. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 612. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 222. *ed.* 2. p. 246. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 480. Rosa Chlorophylla *Ehrh. beitr.* 2. p. 69. Rosa foetida *Allion. pedem.* 2. p. 138.

β *punicea:* floribus bicoloribus.

Rosa bicolor *Jacq. Hort. vindob.* 1. p. 1. et 3. p. 1.

Frutice alto 3-4 piedi, coperto d' una corteccia verde-bruna, munito di numerosi e piccoli aculei, e ramoso. Foglie alterne, alate, picciuolate, composte di 5-7-9 foglioline piccole, ovate, inegualmente seghettate e glandulifere nei margini, glabre un poco lucenti e d' un verde scuro nella pagina superiore, e glaucescenti nella inferiore. Stipole bifide all' apice, ghiandolose nel margine e talvolta seghettate. Fiori terminali o laterali, solitarii, sostenuti da peduncoli semplici e lisci. Calice quinquefido, colle lacinie subulate, ispido-ghiandolose, verdi esternamente e subtomentose internamente. Corolla grande con petali subrotondi, obcordati, di colore giallo più o meno cupo, e nella varietà β rosso-gialli nella pagina superiore e sulfurei nella inferiore. Stili villosi cogli stimmi rosso-scuri. Frutto maturo rotondo.

Questa specie colla sua varietà si coltiva nei giardini. Non la vidi mai spontanea nella provincia, nella *Valtellina* e nel Cantone *Ticino*. Fiorisce in Maggio.

** Fructus oblongi.

I. Folia simpliciter serrata.

941. Rosa *rubrifolia*: germinibus ovatis pedunculisque glabris glaucescentibus; petiolis aculeatis; caule aculeis sparsis uncinatis; foliolis oblongis argute serratis glabris; floribus subcorymbosis.

Rosa rubrifolia *Vill. Delph.* 3. p. 549. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1075. *Poir. Enc.* 6. p. 261. *Pers. Syn.* 2. p. 49. *Spreng. Syst.* 2. p. 554. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 445. *Prodr.* 2. p. 609. *Duby bot. gall.* 1. p. 177. *Sut. Fl. helv. Heget.* 1. p. 356. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 346. *Heget. Fl. der Schweiz* p. 473. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 460. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 621. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 225. *ed.* 2. p. 249. *Jacq. Fragm.* p. 70. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 203.

Rosa livida *Host austr.* 2. p. 25.

Frutice alto due o tre piedi, coperto d' una corteccia rosso-bruna o purpurea e pruinosa; con rami allargati, glabri, cilindrici, armati di aculei sparsi, adunchi. Foglie alterne, picciuolate, alate, composte di 7-9 foglioline glabre, ovali od ovali-bislunghe, tinte di rosso scuro, ottuse all' apice e seghettate nel margine. Fiori disposti ad ombrello all' estremità dei rami, muniti alla base di due brattee ovali, opposte, dentate verso la cima ed inermi. Calice colorato, glabro, diviso in cinque lacinie lunghe, un poco spatolate all' a-

pice, quasi glabre esternamente, e pelose internamente. Corolla rosso-violacea, coi petali obovati, leggermente smussati all' apice. Stili vellosi. Frutto maturo quasi globoso, rosso-bruno.

Cresce nelle selve dei monti vicini a *Como*. Il Dott. Massara la trovò sopra *Boffetto* e nella Valle *Malenco*. Non mi e noto che sia stata osservata nel Cantone *Ticino*. Fiorisce sul finire di Maggio, ed in Giugno nei siti elevati.

942. Rosa *canina:* germinibus ovatis pedunculisque glabris; caule petiolisque aculeatis; foliolis ovatis subrotundisve.

Rosa canina *Linn. sp. pl.* 1. p. 704. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1076. *Pers. Syn.* 2. p. 50. *Spreng. Syst.* 2. p. 553. *Poir. Enc.* 6. p. 265. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 447. *Prodr.* 2. p. 613. *Duby bot. gall.* 1. p. 177. *Sut. Fl. helv. Heget.* 1. p. 337. *Wahlenb. pl. helv.* p. 98. *Clairv. man.* p. 164. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 349. *Heget. Fl. der Schweiz* p. 474. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 463. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 620 *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 226. *ed.* 2. p. 250. *Host austr.* 2. p. 23. *Allion. pedem.* 2. p. 139. *Birol. acon.* 1. p. 171. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 234. *Moric. venet.* 1. p. 221. *Pollin. veron.* 2. p. 145. *Sebast. et Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 171. *Re torin.* 1. p. 266. *Naccar. venet.* 2. p. 66. *Comoll. Prodr. com.* p. 98. *Massar. Prodr. valtell.* p. 154. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 201.

β *canina dumetorum:* petiolis foliolisque pilosis.

Rosa canina *Dec. Fl. fr.* 4. p. 441. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1078. *Allion. pedem.* 2. p. 240. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 234. *Pollin. veron.* 2. p. 146.

γ *canina collina*: petiolis glandulosis; foliolis glabris pilosisve.

Rosa collina *Jacq.* Rosa canina β collina *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 350.

Rosa canina, Rosa selvatica, Rosa di macchia ital. *Rosa selvadega. Grataeul. Grataeù* com.

Arbusto alto dai tre ai 5 piedi, fornito di molti rami lunghi, talvolta sarmentosi, verdastri, armati di aculei duri, adunchi. Foglie alterne, picciuolate, composte di 5 a 7 foglioline piccole, ovali, subrotonde ed ovato-acuminate, glabre e d'un verde lucente nella pagina superiore, glaucescenti nella inferiore, inegualmente seghettate nel margine e munite di stipule glabre, seghettate e ghiandolose nei bordi. Fiori smunto-rosei, pallidi e qualche volta bianchi, debolmente odorosi, solitarii, ed anche terminali, sostenuti da peduncoli glabri nella specie, ed ispidetti nella varietà β. Calice col tubo ovato, glabro o leggermente velloso, colle lacinie cigliate. Petali obcordati, di mediocre grandezza. Brattee opposte cigliate nei margini. Frutti bislunghi, coccinei, d'un sapore acido-dolce gustoso.

Questa specie colle sue varietà cresce nelle siepi, nei boschi, e nei luoghi incolti tanto della provincia,

quanto della *Valtellina* e del Cantone *Ticino*, e fiorisce in Maggio.

I fiori reputansi astringenti. Distillati danno un' acqua leggermente aromatica dell' attività di quella della rosa rossa. La polpa dei frutti è di un' acidità aggradevole, e ridotta in conserva si prescrive ancora da alcuni medici per frenare le diarree dei fanciulli.

II. Folia duplicato-serrata.

943. Rosa *rubiginosa* : germinibus ovatis; pedunculis petiolisque hispidis; aculeis recurvis; foliolis ovatis subrotundisve, subtus glanduloso-rubiginosis.

Rosa rubiginosa *Linn. mant.* 564. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1073. *Pers. Syn.* 2. p. 49. *Spreng. Syst.* 2. p. 552. *Poir. Enc.* 6. p. 264. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 445. *Prodr.* 2. p. 615. *Duby bot. gall.* 1. p. 178. *Sut. Fl. helv. Heget.* 1. p. 352. *Clairv. man.* p. 164. *Wahlenb. pl. helv.* p. 98. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 353. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 477. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 472. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 617. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 227. *ed.* 2. p. 252. *Host. austr.* 2. p. 20. *Allion. pedem.* 2. p. 140 *Birol. acon.* 1. p. 171. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 233. *Savi bot. etr.* 4. p. 108. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 197. *Massar. Prodr. valtell.* p. 154.

Rosa di macchia, *Rosa perla*, *Roselline di pruni* ital. *Rosa selvadega* com.

Frutice alto dai tre ai quattro piedi, ramoso, armato di aculei ricurvi, ineguali, e sparsi. Foglie impari-pennate, composte di 5 o di 7 foglioline piccole, odorose, ovali o subrotonde, di un verde scuro superiormente e ghiandoloso-rubiginose nel dorso, seghettate nel margine. Fiori solitarii, talvolta binati e ternati, ascellari o terminali, attaccati a peduncoli sottili, coperti di piccoli aculei e di peli ghiandoliferi. Tubo del calice ovato, ispido colle lacinie lanciuolate, sparse di peli glandulosi. Petali obcordati, di colore roseo-delicato. Stili villosi, flessuosi cogli stimmi papillosi. Frutti quasi rotondi, polposi, d' un rosso-vivo, ispidi o glabri.

Non è rara nelle siepi e nei luoghi incolti della provincia, della *Valtellina* e del Cantone *Ticino*. Fiorisce in Maggio ed in Giugno.

944. Rosa *alpina:* germinibus ovatis glabris; pedunculis petiolisque hispidis; caule inermi.

Rosa alpina *Linn. sp. pl.* 1. p. 703. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1075. *Pers. Syn.* 2. p. 49. *Spreng. Syst.* 2. p. 548. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 446. *Prodr.* 2. p. 611. *Poir. Enc.* 6. p. 260. *Duby bot. gall.* 1. p. 177. *Clairv. man.* p. 164. *Wahlenb pl. helv.* p. 98. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 357. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 479. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 451. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 223. *ed.* 2. p. 248. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 623. *Host. austr.* 2. p. 24. *Allion. pe-*

dem. 2. p. 139. *Birol. acon.* 1. p. 171. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 234. *Pollin. veron.* 2. p. 145. *Re torin.* 1. p. 265. *Bertolon. Amoen. ital.* p. 30. *Fl. ital.* 5. p. 207. *Comoll. Prodr. com.* p. 97. *Massar. Prodr. valtell.* p. 154.

β *pyrenaica*: germinibus ovatis pedunculisque hispidis. Rosa pyrenaica *Gouan. illustr.* p. 31. *Willd. sp. pl.* p. 1076. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 446. *Pers. Syn.* 2. p. 49. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 355. *Host. austr.* 2. p. 24. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 613. Rosa alpina γ pyrenaica *Dec. Prodr.* 2. p. 611. *Duby bot. gall.* l. c. R. alpina β *Poir. Enc.* l. c. *Gaud. Fl. helv.* l. c.

Rosa alpina, *Rosa senza spine*, *Rosa dei monti non spinosa* ital.

Frutice eretto od ascendente, alto dai due ai tre piedi, per lo più inerme, coi rami sdrajati, glabri, cilindrici, rosso-scuri, muniti di pochi aculei sparsi e ricurvi. Foglie picciuolate, alterne, impari-pennate, composte di 7-9 foglioline glabre, ovali od ovato-bislunghe, seghettate nel margine, di colore verde-scuro nella pagina superiore e pallide nel dorso, nervoso-venose, sostenute da picciuoli glabri o leggiermente ispidi. Stipule larghe, dentellate e bifide alla cima. Fiori solitarii o binati, laterali, terminali ed ascellari, attaccati a peduncoli lisci sparsi di peli alquanto rigidi, e muniti alla base di larghe brattee ovali somiglianti alle foglie. Lacinie del calice lineari, allargate all' a-

pice a modo di spatola, e sparse nei bordi di peli rigidi glanduliferi. Petali di color rosso-scuro vivo, ed obcordati. Antere gialle, piccole. Stili pubescenti, cortissimi. Frutto ovato, ventricoso, rosso-cupo. Nella varietà β il tubo del calice, i peduncoli ed i picciuoli sono muniti di corte setole glandulifere.

Cresce questa specie nei luoghi sassosi dei monti, a S. *Maurizio* sopra *Brunate*, sul *Generoso*, e sui monti della *Tremezzina*, e di *Suello*. La varietà β fu pure trovata dall' egregio Botanico Sig. Barone *Cesati* sopra *Pusiano*, e dal Dott. *Massara* nell'alpe di *Senevedo*. Fiorisce in Giugno ed in Luglio nei siti elevati.

Osserv. Oltre le specie di rose fin qui descritte si coltivano nei giardini le seguenti: Rosa carolina *Lindl.* R. fraxinifolia, R. indica, R. semperflorens o bengalensis *Pers.* colle sue varietà, e la R. *Banksiae.*

GEN. CCXCV. RUBUS *Tourn. Gaertn. Juss. Linn. Deç. Lam. Endl.*

Charact. gener. Calyx monophyllus quinquefidus, laciniis oblongis patentibus persistentibus. Petala 5 subrotunda, longitudine calycis, erecta, patentia. Filamenta numerosa, corollâ breviora, calyci inserta. Antherae subrotundae, compressae. Ovaria numerosa. Styli parvi, capillares, e latere ovarii orti. Stigmata simplicia, persistentia. Bacca composita, acinis subrotundis, in capitulum convexum infra concavum collectis, singulis unilocularibus. Semina solitaria oblonga. Receptaculum pericarpiorum conicum.

Ord. natur. ut supra.

945. Rubus *idaeus*: foliis quinato-pinnatis ternatisque dorso tomentosis; caule aculeato; petiolis canaliculatis; fructibus hirsutis.

Rubus idaeus *Linn. sp. pl.* 1. p. 706. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1081. *Pers. Syn.* 2. p. 51. *Spreng. Syst.* 2. p. 528. *Poir. Enc.* 6. p. 221. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 476. *Prodr.* 2. p. 558. *Duby bot. gall.* 1. p. 167. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 358. *Wahlenb. pl. helv.* p. 98. *Clairv. man.* p. 164. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 359. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 492. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 490. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 608. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 210. *ed.* 2. p. 233. *Host. austr.* 2. p. 28. *Scop. carn.* 1. p. 355. *Allion. pedem.* 2. p. 132. *Birol. acon.* 1. p. 172. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 235. *Pollin. veron.* 2. p. 148. *Sebast. et Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 171. *Savi bot. etr.* 4. p. 111. *Re torin.* 1. p. 266. *Moric. venet.* 1. p. 221. *Naccar. Fl. venet.* 3. p. 67. *Bertolon. amoen. ital.* p. 371. *Fl. ital.* 5. p. 233. *Comoll. Prodr. com.* p. 98. *Massar. Prodr. valtell.* p. 155.

Rovo ideo, Lampone selvatico, Ampomello ital. *Framboos* com.

Fusti numerosi, diritti, alti 4-5 piedi, divisi in rami deboli, leggermente striati e muniti di piccoli aculei. Foglie alterne, picciuolate, le inferiori quinato-pennate, ovali, bislunghe, grandi, d' un verde vivo nella

pagina superiore, biancastre e tomentose nel dorso, irregolarmente dentate nei margini, e le superiori ternate più piccole, attaccate a picciuoli quasi inermi, scanalati superiormente. Fiori bianchi, panicolati, laterali e terminali, sostenuti da peduncoli villosi, muniti di piccoli aculei sparsi. Lacinie del calice tomentose nel dorso, larghe alla base e terminate in punta. Frutto di colore roseo, subrotondo, fragrante e succoso.

È comune in tutti i monti della provincia, della *Valtellina* e del Cantone *Ticino*, e si coltiva nei giardini colla varietà che produce frutti due volte l' anno.

I frutti del Lampone sono refrigeranti, ma flatulenti, e servono per fare conserve, gelati, e bevande gustose collo zucchero.

946. Rubus *fruticosus*: foliis quinato-digitatis ternatisque; caule petiolisque aculeatis.

Rubus fruticosus *Linn. sp. pl.* 1. p. 707. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1084. *Pers. Syn.* 2. p. 51. *Spreng. Syst.* 2. p. 528. *Poir. Enc.* 6. p. 222. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 475. *Prodr.* 2. p. 560. *Duby bot. gall.* 1. p. 167. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 359. *Clairv. man.* p. 164. *Wahlenb. pl. helv.* p. 99. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 363. *Heget. Fl. der Schweiz* p. 485. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 490. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 600. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 210. *ed.* 2. p. 233. *Host austr.* 2. p. 28. *Scop. carn.* 2. p. 356. *Allion. pedem.* 2. p. 132. *Birol. acon.* 1. p. 172. *Nocc.*

et Balb. ticin. 1. p. 237. *Pollin. veron.* 2. p. 149. *Moric. venet.* 1. p. 222. *Sebast. et Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 171. *Savi Fl. pis.* 1. p. 479. *et bot. etr.* 2. p. 110. *Re torin.* 1. p. 268. *Naccar. venet.* 2. p. 68. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 217. *Comoll. Prodr. com.* p. 98. *Massar. Prodr. valtell.* p. 155.

β *tomentosus* : foliis ternatis, utrinque tomentosis.

Rubus tomentosus *Willd. sp. pl.* 2. p. 1083. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 476. *Prodr.* 2. p. 501. *Duby bot. gall.* 1. p. 167. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 359. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 364. *Host. austr.* 2. p. 29. *Birol. acon.* 1. p. 172. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 235. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 221. Rubus fruticosus β tomentosus *Poir. Enc.* 6. p. 222. R. fruticosus 3. tomentosus *Borkhaus. Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 210. *ed.* 2. p. 233. R. fruticosus γ δ *Pollin. veron.* 2. p. 150.

γ *glandulosus* : caule, petiolis, pedunculis calycibusque glanduloso-pilosis.

Rubus glandulosus *Willd. En. H. B.* 1. p. 548. *Bellard. in Act. taurin.* 3. p. 230. et *append. ad Fl. pedem.* p. 24. *Dec. Fl. fr.* 4. *p.* 474. *Poir. Enc. suppl.* 4. p. 694. *Sut. Fl. helv.* 1. p. 359. *Clairv. man.* p. 164. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 236. *Re torin.* 1. p. 267. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 224. Rubus fruticosus β glandulosus *Pollin. veron.* 2. p. 150. R. villosus *a* glandulosus *Dec. Prodr.* 2. p. 563. R. hirtus *Waldst. et Kit. hung.* 2. p. 150.

δ *corylifolius* : foliis ternatis quinatisque, subtus pilosis, subrotundis.

Rubus corylifolius *Smith Engl. Fl.* 2. p. 408. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 275. *Prodr.* 2. p. 559. *Duby bot. gall.* 1. p. 167. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 237. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 227. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 361. Rubus fruticosus corylifolius *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 210. *ed.* 2. p. 233. R. fruticosus ε corylifolius *Pollin. veron.* 2. p. 151.

Rovo, Rovo di macchia ital. *Roveda, Mora* Lomb. com.

Frutice con cauli sarmentosi, più o meno pubescenti e lunghi, angolosi, armati di aculei forti, adunchi, divisi in rami bruni e per lo più pubescenti o vellosi. Foglie alterne, picciuolate, composte di tre e cinque fogliolinе ovali o subrotonde, verdi nella pagina superiore e bianco-tomentose o vellose nel dorso, nella var. β bianco-vellutate da ambedue le parti, irregolarmente seghettate nel margine, più o meno acute all' apice e talvolta bilobe, nella varietà γ sparse di peli ghiandoliferi. Fiori pallido-rosei nella specie e bianchi nelle varietà, disposti sopra racemi terminali od a mazzetti, e sostenuti da peduncoli pelosi o tomentosi. Lacinie del calice concave, ovato-acuminate e lanciuolate, pelose o tomentose, ripiegate dopo la fioritura e persistenti. Petali subrotondi più o meno grandi e larghi. Filamenti rosei o bianchi colle antere gialle. Frutti rotondi, neri allo stato di maturanza, succosi, dolci, lucenti, eduli.

È comune questa specie colle sue varietà nelle siepi, nei boschi, nelle selve e nei luoghi incolti tanto piani quanto montuosi della provincia, della *Valtellina* e del Cantone *Ticino*. Fiorisce in Maggio e Giugno ed anche in Luglio nei siti elevati.

947. Rubus *coesius*: caule repente tereti; foliis ternatis subtus pubescentibus subnudis, lateralibus saepe bilobis; racemo subcorymboso paucifloro.

Rubus coesius *Linn. sp. pl.* 1. p. 706. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1084. *Pers. Syn.* 2. p. 51. *Spreng. Syst.* 2. p. 529. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 474. *Prodr.* 2. p. 258. *Duby bot. gall.* 1. p. 167. *Poir. Enc.* 6. p. 225. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 358. *Clairv. man.* p. 165. *Wahlenb. pl. helv.* p. 98. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 360. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 491. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 491. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 608. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 210. *ed.* 2. p. 234. *Host. austr.* 2. p. 32. *Scop. carn.* 2. p. 366. *Allion. pedem.* 2. p. 131. *Birol. acon.* 1. p. 172. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 235. *Savi Fl. pis.* 1. p. 480. et *bot. etr.* 4. p. 111. *Moric. venet.* 1. p. 222. *Pollin. veron.* 2. p. 149. *Naccar. ven.* 2. p. 68. *Re torin* 1. p. 267. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 228. *Comoll. Prodr com.* p. 98. *Massar. Prodr. valtell.* p. 155.

R. corylifolius *Sebast. et Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 171.

Rovo del fior bianco ital. *Roveda bianca* com.

Frutice con cauli lunghi, sarmentosi, procumbenti, ar-

mati di aculei piuttosto deboli, ricurvi, ramosi, flagelliformi. Foglie alterne, picciuolate, ternate, composte di foglioline più o meno larghe, talvolta lobate, ovali, più o meno larghe, per lo più glabre e verdi nella pagina superiore, glaucescenti e villose nel dorso. Fiori racemosi terminali e laterali, sotenuti da peduncoli sottili pubescenti ed aculeati. Calici villosi, colle lacinie ovato-subulate e bianche nel margine. Petali ovato-lanceolati, ottusi più lunghi del calice. Frutti scuro-cerulei, coperti da una polvere violacea che scompare al tatto, acidetti al gusto ed oligospermi.

È frequente nei luoghi incolti, presso le siepi, tra i sassi, nei campi, ai bordi delle strade, nelle vicinanze dei muri di quasi tutta la provincia. Non manca pure nella *Valtellina* in riva specialmente dei torrenti, e nel Cantone *Ticino* tra i vepraj e nei siti non coltivati. I suoi frutti sono eduli come quelli della precedente specie. Fiorisce in Giugno ed in Luglio nei siti elevati.

948. Rubus *saxatilis* : flagellis radicalibus herbaceis reptantibus; foliis ternatis glabriusculis; racemo paucifloro.

Rubus saxatilis *Linn. sp. pl.* 1. p. 708. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1088. *Pers. Syn.* 2. p. 52. *Poir. Enc.* 4. p. 219. *Spreng. Syst.* 2. p. 532. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 473. *Prodr.* 2. p. 564. *Duby bot. gall.* 1. p. 168. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 359. *Clairv. man.* p. 164. *Wahlenb. pl. helv.* p. 99. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 366. *Heget. Fl. der*

Schweiz. p. 492. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 496. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 608. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 211. *ed.* 2. p. 234. *Host austr.* 2. p. 33. *Scop. carn.* 2. p. 357. *Allion. pedem.* 2. p. 151. *Birol. acon.* 1. p. 172. *Pollin. veron.* 2. p. 151. *Comoll. Prodr. com.* p. 98. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 231. *Massar. Prodr. valtell.* p. 155.

Rovo erbajuolo, *Rogo gramignollo* ital. *Roveda de mont* com.

Fusti quasi erbacei, lunghi da uno a tre piedi, sdrajati, di colore rossiccio, pubescenti, sparsi di piccoli aculei, divisi in stoloni serpeggianti forniti di rami afilli ascellari. Foglie ternate, ora pubescenti, ora glabre e sparse solo di piccoli peli alle nervature del dorso, alterne, colle foglioline ovali, verdi di ambedue le parti, doppiamente seghettate nel margine, delle quali le laterali sessili e la terminale picciuolata, col peziolo comune peloso ed armato di piccoli aculei, munito alla base di stipule ovato-lanciuolate pelose e d' ordinario ottuse. Fiori ascellari o laterali, uniti in fascetto in numero di tre a cinque, e provveduti per lo più d' un peduncolo parziale, un poco ispido, munito di piccole brattee villose. Lacinie del calice ripiegate dopo l' antesi, ovato-lanciuolate terminanti in punta ottusa e tomentose. Petali ovali, bianchi, ottusi, un poco più grandi del calice. Frutti rossi, composti di tre a cinque acini alquanto grossi e di sapore subacido poco grato.

Trovasi sulle cime dei monti: Corni di *Canzo, Generoso, Codeno, Legnone*, *Darengo*, *S. Jorio*, nei quali luoghi lo vidi fiorito in Giugno ed in Luglio. Nella *Valtellina* il Dott. *Massara* lo colse nel bosco *Valdone* ed alla costa di *Reza* sopra *Tresivio*. Nel Cantone *Ticino* cresce sul *Camoghè* e nei monti della *Val Cola*.

Gen. CCXCVI. FRAGARIA *Lam. Dec.* Fragariae *species Linn. Juss. Hall. Gaertn. Tourn.*

Charact. gener. Calyx monophyllus, 5-fidus, extus 5-bracteolatus. Petala 5 subrotunda, patentia, calyci inserta, decidua. Filamenta basi dilatata, apice subulata, corollà breviora; antheris subrotundis, bilocularibus, incumbentibus, deciduis. Ovaria numerosa, minima, in capitulum convexum collecta. Styli simplices, lateri ovarii inserti, breves, persistentes. Stigmata simplicia, obtusa. Bacca subrotunda, maturitate pulposa, succosa, colorata, basi truncata. Semina plurima, minima, laevia, per superficiem receptaculi sparsa.

Ord. natur. ut supra.

949. Fragaria *vesca*: foliis ternatis, plicatis, supra pubescentibus, subtus pilosis; flagellis reptantibus; calycibus fructus patentibus reflexisque.

Fragaria vesca *Linn. sp. pl.* 1. p. 708. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1090. *Pers. Syn.* 2. p. 53. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 468. *Prodr.* 2. p. 569. *Lam. Enc.* 2. p. 522. *Spreng. Syst.* 2. p. 533. *Duby bot. gall.* 1. p. 168. *Sut. Fl. helv.*

Heget. 1. p. 360. *Clairv. man.* p. 165. *Wahlenb. pl. helv.* p. 99. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 367. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 492. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 511. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 597. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 211. *ed.* 2. p. 234. *Host austr.* 2. p. 34. *Allion. pedem.* 2. p. 59. *Birol. acon.* 1. p. 173. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 238. *Moric. venet.* 1. p. 223. *Pollin. veron.* 2. p. 154. *Sebast.* et *Maur. Fl rom. Prodr.* p. 172. *Naccar. venet.* 2. p. 70. *Re torin.* 1. p. 269. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 236. *Comoll. Prodr. com.* p. 98. *Massar. Prodr. valtell.* p. 70.

Fragaria sylvestris *Duchesn.* in *Lam. Enc.* 2. p. 526. Fragaria vulgaris *Ehrh. beitr.* 7. p. 20. Potentilla vesca *Scop. carn.* 1. p. 363.

Fragola selvatica , Fragola di bosco, Fragola morajola Ital. *Maggiostra, Majostra* Com.

Questa specie a tutti nota è comune nelle selve , nelle siepi, nelle colline e nei monti della provincia, della *Valtellina* e del Cantone *Ticino* , e si coltiva generalmente negli orti e nei giardini. La varietà detta d' ogni mese e quella a frutto bianco si educano da parecchi ortolani per il rilevante profitto che ne ricavano.

950. Fragaria *chilensis* : foliis glaucis, coriaceis, late crenatis, utrinque pilosis ; pedunculis crassioribus ; fructu maximo erecto vel pendulo.

Fragaria chilensis *Ehrh. beitr.* 7. p. 26. *Duch.* in *Lan Dict.* 2. p. 537. *Dec. Prodr.* 2. p. 571.

β Ananassa *Duch.* l. c. p. 538.

Receptaculis irregularibus deflexis, foliis supra glabris.

Questa specie e la sua varietà conosciute coi nomi di Fragole del *Chilì* ed *Ananass* si coltivano in molti orti e giardini specialmente in questa provincia.

Le fragole sono reputate refrigeranti e diuretiche, e si credono utili anche contro la renella e la podagra. Con esse si fanno gelati.

Gen. CCXCVII. POTENTILLA *Linn. Lam. Juss.* Fragariae *spec.* et Tormentilla *Linn.* Potentillae, Comari et Tormentillae *spec. Dec.* Quinquefolium. Pentaphylloides et Fragariae *spec. Tourn.*

Charact. gener. Calyx monophyllus, planiusculus, persistens, limbo 4—5 fido, extus 4-5 bracteolatus. Petala 5, obcordata, subrotunda, oblonga, patentia, unguibus calyci inserta. Stamina corollâ breviora: filamentis subulatis: antheris ovatis bilocularibus incumbentibus. Ovaria numerosa in capitulum collecta. Styli filiformes, longitudine staminum, lateri ovarii inserti. Stigmata obtusa. Receptaculum commune seminum subrotundum, exsuccum, persistens, seminibus tectum, calyce inclusum. Semina numerosa acuminata.

* Flores albi.

I. Folia ternata.

951. Potentilla *Fragariastrum*: caulibus filiformibus decumbentibus, foliis ternatis, subrotundo-obovatis

subsericeis serratis; petalis calyci aequalibus obcordatis.

Potentilla Fragariastrum *Ehrh. herb.* p. 146. *Smith. Engl. Fl.* 2. p. 425. *Pers. Syn.* 2. p. 56. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 542. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 589. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 209 *ed.* 2. p. 243. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 269. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 493.

Potentilla Fragarioides *Sebast.* et *Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 173. Potentilla Fragaria *Poir. Enc.* 5. p. 564. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 468. *Prodr.* 2. p. 585. *Duby bot. gall.* 1. p. 172. *Clairv. man.* p. 166. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 380. *Host austr.* 2. p. 44. *Prina de Potent. ital.* p. 20. Potentilla Fragariae-folia *Gmel. Fl. bad.* 2. p. 453. Fragaria sterilis *Linn. sp. pl.* 1. p. 709. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1093. *Host austr.* 2. p. 44. *Birol. acon.* 1. p. 173. *Savi bot. etr.* 4. p. 112. *Comoll. Prodr. com.* p. 99. *Massar. Prodr. valtell.* p. 72. Comarum fragarioides *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 244. *Pollin. veron.* 2. p. 168. (excl. Syn. *Vaill.*)

Fragola secca, *sterile* Ital.

β *Micrantha*: foliis ternatis, subtus villosis, ovalibus, obtusis, crenatis; caulibus prostratis, hirsutis, nanis; petalis calyce brevioribus, subintegris.

Potentilla micrantha *Ram. Pyren. ined. ex Dec. Fl. fr.* 4. p. 468. *Dec. Prodr.* 2. p. 585. *Duby bot. gall.* 1. p. 172. *Poir. Enc. suppl.* 4. p. 541. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 372. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 493. *Mert.* et

Koch Deutschl. Fl. 3. p. 544 *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 589. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 219. *ed.* 2. p. 243.

Questa specie comune nelle colline, somigliante alla fragola boscajola per le foglie, differisce da quella per i fiori più piccoli, per la mancanza degli stoloni e per il ricettacolo che non è carnoso, ma piccolo e secco. La varietà β è alquanto più piccola e trovasi in diversi monti ed in particolare sul *Generoso*, ove fiorisce per tempo in primavera.

Osserv. La POTENTILLA *micrantha*, che egregi botanici ritennero per una specie distinta, non differisce dalla *fragariastrum* che per la maggiore piccolezza dei fiori e delle foglie, e quindi vuolsi considerare per una varietà della medesima; del che si è assicurato il celebre *Bertoloni* dietro accurato esame dell' unico esemplare esistente nell' Erbario di *Decandolle* mandato da *Ramond.*

952. POTENTILLA *nitida*: foliis ternatis quinatisve, utrinque piloso-sericeis, conniventi-tridentatis; caulibus erectiusculis 1-3-floris; petalis calyce majoribus.

Potentilla nitida *Linn. sp. pl.* 1. p. 714. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1108. *Pers. Syn.* 2. p. 53. *Poir. Enc.* 5. p. 563. *Spreng. Syst.* 2. p. 542. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 464. *Prodr.* 2. p. 583. *Duby bot. gall.* 1. p. 172. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 517. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 590. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 213. *ed.*

2. p. 244. *Host austr.* 2. p. 35. *Allion. pedem.* 2. p. 54. *Birol. acon.* 1. p. 174. *Morett.* in *Mem.* 1. p. 271. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 239. *Pollin. veron.* 2. p. 156. *Re torin.* 1. p. 269. *Prin. de Potent. ital.* p. 21. *Comoll. Prodr. com.* p. 99. *Massar. Prodr. valtell.* p. 143. *Bertolon. Fl. it.* 5. p. 264.

Radici dure, legnose, bruno-rossicce, fibrose, squamose. Cauli rialzati, sottili, villosi, alti 1—3 pollici. Foglie radicali nella nostra specie tutte ternate, lucide, setoso-argentee in ambedue le pagine, colle foglioline piccole bislungo-cuneiformi, tridentate all' apice, attaccate a picciuoli di varia lunghezza pubescenti. Fiori grandi roseo-pallidi. Lacinie del calice lineari-acuminate, vellose, le alterne più piccole. Petali somiglianti a quelli del persico, subrotondo-obcordati, più grandi dei segmenti calicini. Filamenti glabri rossicci, colle antere bislungo-cordate, rosso-scure. Stili lunghi rosei. Ricettacolo lanato.

Questa bellissima specie fu da me per la prima volta osservata alla cima del monte *Codeno* e nella *Valmeria* sopra *Mandello*, ove pure la trovarono i valenti botanici P.re *Balsamo-Crivelli* e *De Rainer*. Nelle successive escursioni la vidi pure sul *Legnone* nella regione del *Mugo* e sulle cime dell' alpe di *Darengo*. Il dottore *Massara* la colse sulle alture di *Rodes*, della *Forcellina*, di *Scigola* e di *Campo*. È perenne e fiorisce in Luglio ed in Agosto.

II. Folia quinata.

953. Potentilla *caulescens*: foliis quinatis apice conniventi-serratis; caulibus multifloris decumbentibus; petalis obovatis; receptaculis hirsutis.

Potentilla caulescens *Linn. sp. pl.* 1. p. 713. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1106. *Pers. Syn.* 2. p. 55. *Poir. Enc.* 5. p. 562. *Spreng. Syst.* 2. p. 539. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 464. *Prodr.* 2. p. 384. *Duby bot. gall.* 1. p. 172. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 365. *Clairv. man.* p. 166. *Wahlenb. pl. helv.* p. 100. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 373. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 540. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 590. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 219. *ed.* 2. p. 244. *Host austr.* 2. p. 42. *Scop. carn.* 1. p. 361. *Allion. pedem.* 2. p. 56. *Pollini. veron.* 2. p. 161. *Savi bot. etr.* 2. p. 112. *Bertolon. amoen. ital* p. 372. et *Fl. ital.* 5. p. 257. *Prin. de Potentill. ital.* p. 16. *Comoll. Prodr. com.* p. 100. *Massar. Prodr. valtell.* p. 143.

Radici grosse, consistenti, legnose, di colore scuro-nerastro. Cauli inclinati ramosi, striati, pelosi o vellosi, pendenti dalle rupi. Foglie radicali attaccate a picciuoli lunghi pelosi, quinate, colle foglioline sessili, ovato-cuneiformi, intiere e cigliate nei margini, dentato-seghettate all' apice, verdi d' ambedue le pagine, superiormente pubescenti, e villose nel dorso; le su-

periori ternate alquanto strette, acuminate, munite alla base di due stipule grandi lanciuolate, inferiormente attaccate al picciuolo. Fiori uniti a mazzetto, numerosi, sostenuti da peduncoletti villosi. Lacinie del calice pelose, lanciuolate, strette ed uncinate all' apice. Petali bianchi, obovati, leggermente smarginati alla cima. Filamenti porporini, coperti di peli sino a metà della loro lunghezza, colle antere gialle, bislunghe e bilicate. Pistilli più corti degli stami, irsuti alla base. Ricettacoli lanuginosi.

Abbonda tra gli scogli in quasi tutti i monti del *Lario*, nelle *Crosgalle* tra *Bellagio* e *Lezzeno*, al *Sasso Rancio*, sui monti della *Valsassina* e *Cavargna* ed a S. *Martino* sopra *Lecco*, e non è rara nel Cantone *Ticino*. Il dottore *Massara* la colse sul *Braulio* e sulle rupi di *Fraele*. È perenne, e fiorisce in Giugno in vicinanza al Lago, e in Luglio ed Agosto nei siti più elevati.

954. Potentilla *alba*: foliis quinatis, apice conniventi-serratis, dorso sericeis; caulibus filiformibus, procumbentibus, paucifloris; receptaculis hirsutis.

Potentilla alba *Linn. sp. pl.* 1. p. 713. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1106. *Pers. Syn.* 2. p. 55. *Poir. Enc.* 5. p. 561. *Spreng. Syst.* 2. p. 539. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 466. *Prodr.* 2. p. 584. *Duby bot. gall.* 1. p. 172. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 365. *Clairv. man.* p. 166. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 375. *Heg. Fl. der Schweiz.* p. 494. *Mert.*

et Koch Deutschl. Fl. 3. p. 539. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 589. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 318. *ed.* 2. p. 243. *Smith Engl. Fl.* 2. p. 422. *Host. austr.* 2. p. 42. *Allion. pedem.* 2. p. 57. *Birol. acon.* 1. p. 175. *Pollin. veron.* 2. p. 160. *Re torin.* 1. p. 272. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 260. *Comoll. Prodr. com.* p. 100. *Massar. Prodr. valtell.* p. 143.

Potentilla nitida *Scop. carn.* 2. p. 362. Potentilla cordata *Braune Salisburg.* Fragaria alba *Crantz austr.* p. 82.

Pentafillo bianco Ital.

Radice nerastra, legnosa, un poco ramosa, fibrosa, squamosa, lunga e grossa. Foglie radicali attaccate a lunghi picciuoli sottili, irsuti, composte di cinque foglioline bislungo-ellitiche, ora intiere nel margine, ora superiormente seghettate, verdi e glabre nella pagina superiore, sericeo-argentee nel dorso. Cauli deboli, d' ordinario più corti delle foglie, filiformi, ispidi, procumbenti, provvisti di poche foglioline ternate, abbracciate alla base da stipule villose, lineari-lanciuolate od ovato-lanciuolate ed acuminate. Fiori terminali sostenuti da peduncoli filiformi pelosi. Lacinie del calice pubescenti, bislungo-lanciuolate, acuminate. Petali bianchi, obcordati, della lunghezza del calice. Filamenti glabri. Stili allungati. Ricettacolo irsuto-sericeo.

Cresce nei prati montuosi del *Lario*, non però al di

sopra della regione del *Faggio*. Io l' ò raccolta anco sul monte *Barro*, al *Campo dei fiori* sopra la Madonna del monte di *Varese* ed alla cima del *Boletto*. Sopra le rupi erbose di *Montagna* e *Spriana* ed in altri luoghi elevati della *Valtellina* la trovò il dottore *Massara*. Nasce anche sul S. *Salvatore* presso *Lugano*. È perenne e fiorisce in Aprile ed in Maggio.

III. Folia pinnata.

955 Potentilla *rupestris* : foliis pinnatis, foliolis quinis septenisve, ovatis, crenatis; caule erecto, superne ramoso, multifloro.

Potentilla rupestris *Linn. sp. pl.* 1. p. 711. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1097. *Pers. Syn.* 2. p. 54. *Poir. Enc.* 5. p. 552. *Spreng. Syst.* 2. p. 535. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 464. *Prodr.* 2. p. 583. *Duby bot. gall.* 1. p. 172. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 561. *Clairv. man.* p. 166. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 376. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 494. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 517. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 590. Koch *Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 213. *ed.* 2. p. 236. *Smith Engl. Fl.* 2. p. 427. *Host austr.* 2. p. 35. *Scop. carn.* 2. p. 358. *Allion. pedem.* 2. p. 54. *Bivol. acon.* 1. p. 174. *Savi bot. etr.* 2. p. 111. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 339. *Pollin. veron.* 2. p. 156. *Re torin.* 1. p. 269. *Prin. de Potentill. ital.* p. 8. *Bertolon. amoen. ital.* p. 37. *et Fl. ital.* 5. p. 244.

Comoll. Prodr. com. p. 99. *Massar. Prodr. valtell.* p. 143.

Fragaria rupestris *Crantz austr.* 1. p. 72. Argentina rupestris. *Lam. Fl. fr.* 3. p. 120. Potentilla rubens *Moench. Meth.* p. 657.

Radici dure, quasi legnose, nerastre, fibrose. Cauli eretti, alti un piede incirca, pelosi, rossicci, spesso biforcuti nella parte superiore. Foglie radicali pennate, composte di due o tre paja di foglioline ovali o subrotonde, ineguali in grandezza, attaccate a corti picciuoli, dentate e cigliate nel bordo, verdi, rugose e nervose; le cauline inferiori pinnato-quinate, e le superiori ternate, munite di stipule subrotonde, inegualmente dentate. Fiori terminali sui rami, sostenuti da peduncoli dicotomi e tricotomi. Calice velloso, colle lacinie ovato-aguzze. Corolla più piccola del calice e talvolta della medesima grandezza, coi petali rotondi, ottusi, bianchi. Stami bianchi, colle antere ovate, uniloculari. Ricettacolo peloso. Semi piccoli, lisci, di colore giallo-rossiccio.

Cresce tra le rupi delle montagne del *Lario*, delle valli *Cavargna* e *Sassina*, e sul monte di *S. Abbondio* fuori di *Como*. Nel Cantone *Ticino* trovasi sui monti *Bolia*, *Brè*, *S. Salvatore* presso *Lugano*, nella *Valmaggia* tra *Cerentino* e *Bosco*, e nella *Valtellina* nei luoghi aridi sopra *Montagna* e *Spriana*. È perenne e fiorisce in Maggio e Giugno.

** Flores lutei.

I. Folia ternata.

956. Potentilla *grandiflora*: caulibus e basi adscendentibus, dein erectis, subquinquefloris; foliis ternatis, foliolis obovatis profunde serratis, petalis emarginatis, calyce duplo longioribus.

Potentilla grandiflora *Linn. sp. pl.* 1. p. 715. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1110. *Pers. Syn.* 2. p. 56. *Poir. Enc.* 5. p. 563. *Spreng. Syst.* 2. p. 540. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 463. *Prodr* 2. p. 572. *Duby bot. gall.* 1. p. 169. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 536. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 368. *Clairv. man.* p. 165. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 381. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 495. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 591. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 218. *ed.* 2. p. 242. *Allion. pedem.* 2. p. 58. *Birol. acon.* 1. p. 176. *Prin. de Potent. ital.* p. 18. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 273. *Massar. Prodr. valtell.* p. 142.

Fragaria grandiflora *Lam. fl. fr.* 3. p. 112.

Fragolaccia trifogliata Ital.

Radice dura, trasversale, fibrosa, coperta presso il collare da squame brune. Cauli numerosi o solitarii, ascendenti, per lo più dicotomi all' apice, alti dai 5 ai 6 pollici, cilindrici, villosi, rosso-violacei. Foglie radicali e le cauline inferiori attaccate a lunghi picciuoli, e composte di tre foglioline obovate più o

meno grandi, pelose, dentate nei bordi e cigliate, ottuse; le superiori sessili, colle piccole foglie ovato-bislunghe e meno incise nel margine. Stipule ovato-lanciuolate, acuminate, per lo più intiere e villose. Fiori ascellari e terminali, disposti a modo di corimbo, attaccati a peduncoli ineguali in lunghezza e pelosi, muniti alla base di brattee bislungo-lanciuolate. Segmenti del calice lanciuolati, aguzzi, villosi. Corolla grande, giallo-dorata, del doppio più lunga del calice, coi petali obcordati. Filamenti glabri, giallognoli, capillari. Stili più corti degli stami. Ricettacolo un poco villoso. Non ò potuto esaminare i semi, mancandone tutti gli esemplari da me raccolti.

Trovai questa bella specie sul *Generoso*, nel *Tremare* sopra *Mandello*, alla *Speluga* e sul monte *Braulio*. Il dottore *Massara* la colse nei prati di *Togno* e della valle *Malenco*. Nel Cantone *Ticino* cresce sul *Camoghèe* e sulla cima di *Pianca bella*. È perenne e fiorisce in Luglio.

II. Folia radicalia quinata septenata.

A. Pentaphyllon.

957. Potentilla *recta*: foliis septenatis quinatisque, foliolis lanceolatis grosse dentatis; petalis obcordatis calyce majoribus; caule erecto.

Potentilla recta *Linn. sp. pl.* 1. p. 711. *Willd. sp. pl.* 2. p.

1099. *Pers. Syn.* 2. p. 54. *Poir. Enc.* 5. p. 554. *Spreng. Syst.* 2. p. 536. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 457. *Duby bot. gall.* 1. p. 171. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 362. *Clairv. man.* p. 167. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 385. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 499. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 519. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 595. *Koch Syn. Fl. germ* *ed.* 1. p. 213. *ed.* 2. p. 236. *Host austr.* 2. p. 36. *Allion. pedem.* 2. p. 55. (excl. Syn. *Jacq.*) *Birol. acon.* 1. p. 174. *Nocc. et Balb. ticin.* 2. p. 239. *Moric. venet.* 1. p. 224. *Pollin. veron.* 2. p. 157. *Prin. de Potent. ital.* p. 11. *Savi bot. etr.* 2. p. 111. *Sebast. et Maur. Fl. roman. Prodr.* p. 172. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 247. *Naccar. Fl. venet.* 2. p. 72. *Comoll. Prodr. com.* p. 99. *Massar. Prodr. valtell.* p. 143.

Potentilla hirta ε *Dec. Prod.* 2. p. 578. Fragaria recta *Crantz austr.* p. 79.

Cinquefoglio, Fragolaccia Ital.

Radice dura, ramosa, fibrosa, bruna esternamente e coperta di squame, e bianca internamente. Caule alto da 1 ai 2 piedi, diritto, cilindrico, resistente, superiormente ramoso-dicotomo, villoso, di colore verde, talvolta macchiato di rosso. Foglie radicali e le cauline inferiori munite di picciuoli lunghi, pelosi, settenate, le superiori quinate, e le ramee ternate e sessili, composte di foglioline sessili, bislunghe, ristrette verso la base, seghettato-dentate, irsute in

ambedue le pagine, nervose, venose nel dorso. Stipule guainate alla base, talvolta intiere ed irsute. Fiori disposti a corimbo terminale, sostenuti da parziali peduncoli ineguali in lunghezza e pelosi, gialli e grandi. Segmenti del calice bislungo-lanciuolati, irsuti, concavi. Corolla di colore giallo-pallido, più lunga del calice, coi petali obcordati, striati. Stami più corti della corolla, filiformi e giallognoli. Ricettacolo appena villoso. Semi piccoli, subrotondi, muricati.

È frequente sulle rive erbose dei campi a *Garzola, Civiglio, Ponzate, Camnago*, a *Lecco*, e nella *Valsolda*. Il dottore *Massara* la colse a S. *Bartolomeo* sopra *Sondrio*, ed io nelle vicinanze di *Chiavenna* e di *Morbegno*. Nel Cantone *Ticino* cresce nei prati del monte *Bolia* e nella valle *Cola*. È perenne e fiorisce in Giugno ed in Luglio.

958. Potentilla *obscura*: foliis septenatis quinatisque, foliolis lanceolatis grosse dentatis; petalis obcordatis longitudine calycis; caule erecto.

Potentilla obscura *Willd. sp. pl.* 2. p. 1100. *Reichenb. Iconogr.* 4. p. 31. *et Fl. germ. exc.* p. 595. *Prin. de Potent. ital.* p. 11. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 240. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 248.

Potentilla recta β *Poir. Enc.* 5. p. 555. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 520. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 213. *ed.* 2. p. 236. Potentilla hirta ζ obscura *Dec. Prodr.* 2. p. 579.

Radice legnosa, ramosa, nerastra esternamente e bianchiccia internamente. Caule alto due e più piedi, diritto, grosso, superiormente diviso in rami di-tricotomi, sparso di lunghi peli bianchi, e rosso-bruno. Foglie settenate e quinate; le radicali e le cauline inferiori attaccate a lunghi picciuoli pelosi, colle foglioline bislungo-lanciuolate o cuneiformi, profondamente dentate, coperte nelle due pagine di peli lunghi appoggiati e subcigliate nel margine. Stipule grandi, bislungo-lanciuolate, acute, profondamente incise, pelose. Fiori disposti a corimbo terminale, numerosi, sostenuti da peduncoli ineguali in grandezza, irsuti, muniti alla base di due brattee trifide col lobo di mezzo più lungo. Calice diviso in lacinie ovato-acuminate, ispide e concave. Petali lunghi quanto il calice, obcordati e di colore giallo-pallido. Filamenti di poco più corti della corolla, colle antere gialle. Ricettacolo appena villoso. Semi subrotondi, lucidi, giallo-rossicci, e quasi reticolati.

Questa specie che, ad eccezione del colore rosso-scuro dei suoi cauli e dei fiori della lunghezza del calice, offre gli eguali caratteri della precedente, non è probabilmente che una varietà della medesima, come la considerano valentissimi botanici. Nella nostra provincia è rara, ed io l'ò trovata soltanto nelle vicinanze di *Como*. È perenne e fiorisce in Maggio ed in Giugno. Non mi è noto che cresca nella *Valtellina* e nel Cantone *Ticino*.

959. Potentilla *argentea*: foliis quinatis cuneiformibus incisis, subtus albo-tomentosis, margine revolutis; caule erectiusculo corymboso.

Potentilla argentea *Linn. sp. pl.* 1. p. 712. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1101. *Pers. Syn.* 2. p. 54. *Poir. Enc.* 5. p. 555. *Spreng. Syst.* 2. p. 587. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 461. *Pordr.* 2. p. 576. *Duby bot. gall.* 1. p. 170. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 363. *Clairv. man.* p. 167. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 390. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 500. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 523. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 564. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 214. *ed.* 2. p. 237. *Host austr.* 2. p. 38. *Scop. carn.* 1. p. 360. *Allion. pedem* 2. p. 55. *Birol. acon.* 1. p. 174. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 241. *Pollin. veron.* 2. p. 158. *Savi bot. etr.* 2. p. 112. *Re torin.* 1. p. 270. *Naccar. venet.* 2. p. 72. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 253. *Comoll. Prodr. com.* p. 99. *Massar. Prodr. valtell.* p. 143.

Radici lunghe, brune, quasi legnose, sottili e fibrose. Cauli dapprima giacenti indi eretti, cilindrici, tomentosi, rossicci, alti da un palmo ad un piede, superiormente ramoso-dicotomi. Foglie alterne, le inferiori attaccate a lunghi picciuoli lanati, le superiori sessili, composte di cinque foglioline cuneiformi, profondamente incise, verdi e subpubescenti nella pagina superiore e nella inferiore argenteo-tomentose, ripiegate nei margini. Stipule bislungo-lanciuolate, acute e tomentose nel dorso. Fiori laterali e terminali

sui rami, disposti in forma di corimbo, numerosi e sostenuti da peduncoli lanati, ineguali, col calice esternamente coperto di lunghi peli argentei. Petali obcordati, gialli, di poco più lunghi del calice. Filamenti più corti della corolla, giallognoli, colle antere bislunghe. Ricettacolo villoso. Semi subrotondi, d' un giallo-pallido e glabri.

Abbonda nei pascoli secchi arenosi e nei margini dei campi, specialmente nei luoghi sabbiosi aridi delle colline. Abita pure sul castello *Baradello*, e cresce in copia nella *Valganna* sui muricciuoli dei campi, nella *Valtellina* e nel Cantone *Ticino* in siti soleggiati e secchi. È perenne e fiorisce in Giugno e Luglio. Tutte le parti di questa pianta sono astringenti e possonsi impiegare per la conciatura delle pelli.

B. Folia caulina omnia vel pleraque ternata.

960. Potentilla *aurea*: foliis radicalibus quinatis, foliolis cuneiformibus ciliatis apice quinquedentatis, caulinis ternatis subsessilibus; petalis obcordatis, calyce majoribus; caule adscendente.

Potentilla aurea *Linn. sp. pl.* 1. p. 712. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1105. *Pers. Syn.* 2. p. 55. *Poir. Enc.* 5. p. 559. *Spreng. Syst.* 2. p. 538. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 459. *Duby bot. gall.* 1. p. 170. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 529. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 593. *Sut. Fl. helv.*

Heg. 1. p. 365. *Wahlenb. pl. helv.* p. 100. *Clairv. man.* p. 106. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 498. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 216. *ed.* 2. p. 240. *Host. austr.* 2. p. 40. *Allion. pedem.* 2. p. 56. *Birol. aeon.* 1. p. 173. *Prin. de Potent. ital.* p. 15. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 276. *Comoll. Prodr. com.* p. 100. *Massar. Prodr. valtell.* p. 143.

Potentilla Halleri *Ser. Mus. helv.* 1. p. 75. *Dec. Prodr.* 2. p. 576. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 403. *Savi bot. etr.* 4. p. 113. Fragaria aurea *Crantz austr.* p. 77.

Radice dura, esternamente nerastra, internamente bianchiccia, un poco serpeggiante e fibrosa. Cauli poco numerosi, alti dai 3 ai 5 pollici, pubescenti, ora prostrati nella loro parte inferiore, ora ascendenti e quasi diritti, sottili e poco ramosi. Foglie radicali quinate, attaccate a picciuoli molto lunghi, pubescenti, composte di cinque foglioline bislungo-cuneiformi, verdi d' ambedue le pagine e fornite nel margine di peli argentini, le cauline ternate, piccole, quasi sessili. Stipule bislunghe, lanciuolate, acute, opposte, cigliate. Fiori terminali, poco numerosi, sostenuti da peduncoli lunghi, ineguali, pubescenti. Lacinie del calice ovato-lanciuolate terminanti in punta ottusa e coperte di lunghi peli argentei, appianati. Petali più grandi del calice, obcordati, d' un giallo dorato, e segnati alla base da una macchia crocea. Stami più

corti della corolla e glabri. Stimmi capitati. Ricettacolo ovoideo-conico, villoso.

È comune in tutti i monti del lago di *Como*, delle valli *Cavargna* e *Sassina* ed in quelli della valle *Vedasca*, tra la regione del *Faggio* e dell'*Abete*, e nei pascoli alpini della *Valtellina* e del Cantone *Ticino*. Il dott. *Massara* la trovò anche sul giogo dello *Stelvio*. Fiorisce in Luglio e più tardi nei monti più elevati. È perenne.

961. Potentilla *alpestris* : foliis radicalibus quinatis, foliolis obovatis vel subrotundo-obovatis superne inciso-dentatis, caulinis ternatis; caulibus e basi adscendente erectis paucifloris.

Potentilla alpestris *Hall. fil. in Mus. helv.* 1. p. 53. *Smith Engl. Fl.* 2. p. 419. *Host austr.* 2. p. 41. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 497. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 2. p. 240. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 275.

Potentilla salisburgensis *Haenke* in *Jacq. collect.* 2. p. 68. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 531. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 592. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 216. *Massar. Prodr. valtell.* p. 143. P. crocea *Hall. fil.* in *Schleich. cat.* 1807. *Lehm. Potent.* p. 111. *Roth man. bot.* 2. p. 741. *Tenor. napol.* 4. p. 295. Potentilla sabauda *Dec. Fl. fr.* 4. p. 458. P. aurea β *Dec. Prodr.* 2. p. 576. P. dubia *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 364. Fragaria villosa *Crantz austr.* 2. p. 75.

Questa pianta, di cui si fecero tante specie, differisce dalla precedente per le foglie che sono irsute nei

bordi, ma non sericeo-argentee, e per le stipule larghe, ovate, intiere, munite nel margine di lunghi peli, e varia pel caule, che ora è sottile e debole, ora abbastanza forte e più o meno alto.

Cresce nei prati del M. *Resegone*, dell' alpe *Biandino* della *Valsassina* ed in quelli delle valli *Fontana*, del *Fieno*, e di S. *Catterina* nella *Valtellina*, nei quali luoghi la colsero il dottore *Massara* e *De Rainer*. È perenne e fiorisce in Giugno ed in Luglio.

962. Potentilla *verna*: foliis quinatis obovatis dentatis pubescentibus; caulibus declinatis; petalis obcordatis calyce majoribus.

Potentilla verna *Linn. sp. pl.* 1. p. 712. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1104. *Pers. Syn.* 2. p. 55. *Poir. Enc.* 5. p. 558. *Spreng. Syst. veget.* 2. p. 538. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 459. *Prodr.* 2. p. 575. *Duby bot. gall.* 1. p. 169. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 363. *Clairv. man.* p. 167. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 396. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 533. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 591. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 217. *ed.* 2. p. 241. *Host austr.* 2. p. 39. *Smith Engl. Fl.* 2. p. 420. *Allion. pedem.* 2. p. 56. *Birol. acon.* 1. p. 159. *Moric. venet.* 1. p. 224. *Pollin. veron.* 2. p. 158. *Naccar. venet.* 2. p. 73. *Prin. de Potent. ital.* p. 5. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 278. *Comoll. Prodr. com.* p. 99. *Massar. Prodr. valtell.* p. 143.

Fragaria verna *Crantz austr.* 2. p. 74.

Radice dura, nerastra, fibrosa e ramosa. Cauli decumbenti, cilindrici, più o meno lunghi, villosi, ora ramosi ed ora quasi semplici. Foglie radicali per lo più quinate, le cauline alterne, talvolta ternate, e le ramee ternate, composte di foglioline obovato-cuneiformi, divise all' apice in denti acuti più o meno profondi, attaccate a picciuoli pelosi. Stipule opposte, guainanti, ovato-lanciuolate, acute, villose, e talvolta incise. Fiori ramei e terminali, sostenuti da peduncoli sottili, bianco-pubescenti. Segmenti del calice lineari-lanciuolati, ottusi, tomentosi. Corolla gialla coi petali obcordati, più lunghi del calice. Stami più corti della corolla. Ricettacolo globoso, villoso.

Questa specie molto variabile nella grandezza delle foglie, dei fiori e dei cauli, è comune nelle selve e nei siti aridi di collina, ed anche nei monti di mezzana altezza, e fiorisce in primavera per tempo. È perenne.

963. Potentilla *frigida*: caule decumbente paucifloro; foliis ternatis, foliolis obovatis, grosse dentatis; petalis obcordatis calyci subaequalibus.

Potentilla frigida *Vill. delph.* 3. p. 563. *Lehm. potent.* p. 177. *Pers. Syn.* 2. p. 56. *Spreng. Syst.* 2. p. 541. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 538. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 590. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 378. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 495. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 218. *ed.* 2. p. 243. *Prin. de Potent. ital.* p. 19. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 281. *Massar. Prodr. valtell.*

p. 143. Potentilla glacialis *Dec. Prodr.* 2. p. 572. *Hall. fil. in. Sering. Mus. helv.* 3. P. verna β hirsuta *Dec. Fl. fr.* 5. p. 542.

Radice grossa nel collare, fusiforme, più o meno lunga. Cauli prostrati, irsuti, cespitosi, lunghi da 1 a 2 pollici. Foglie ternate, brevemente picciuolate, colle foglioline piccole, obovate, intiere alla base e nel rimanente del margine dentate, munite alla base di stipule bifide. Fiori da uno a tre sulla cima del caule, sostenuti da corti pedicelli e muniti di brattee piccole, trifide. Lacinie del calice ovato-lanciuolate od ovate, ottuse od acute, e glabre. Corolla gialla coi petali obcordati, provvisti di un' unghia cortissima. Stami come nella precedente specie. Ricettacolo globoso, peloso. Semi piccoli, glabri, subrotondi.

Cresce questa specie, rarissima sui monti della provincia, nelle alpi di *Venina* e di *Scaiz* ove la raccolse il dottore *Massara*, e trovasi anche lungo la strada dello *Stelvio* alla quarta Cantoniera, ove l' osservò per il primo l' egregio mio amico *De Rainer*. È perenne e fiorisce in Luglio ed Agosto.

964. Potentilla *reptans*: foliis quinatis ternatisque; caule stolonifero repente; pedunculis axillaribus unifloris; petalis obcordatis calyce longioribus.

Potentilla reptans *Linn. sp. pl.* 1. p. 714. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1108. *Pers. Syn.* 2. p. 55. *Poir. Enc.* 5. p. 560. *Spreng. Syst.* 2. p. 538. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 461.

Prodr. 2. p. 574. *Duby bot. gall.* 1. p. 169. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 366. *Clairv. man.* p. 167. *Wahlenb. pl. helv.* p. 100. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 404. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 528. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 591. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 215. *ed.* 2. p. 239. *Host austr.* 2. p. 48. *Scop. carn.* 1. p. 361. *Allion. Pedem.* 2. p. 163. *Birol. acon.* 1. p. 175. *Moric. venet.* 1. p. 224. *Pollin. veron.* 2. p. 163. *Naccar. ven.* 2. p. 73. *Prin. de Potent. ital.* p. 17. *Sebast. et Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 172. *Savi Fl. pis.* 1. p. 482. *et bot. etr.* 2. p. 113. *Re torin.* 1. p. 272. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 243. et 387. *Comoll. Prodr. com.* p. 100. *Massar. Prodr. valtell.* p. 142. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 271.

Fragaria Pentaphyllum *Crantz austr.* 1. p. 80.

Radice ramoso-fibrosa, esternamente scura, internamente biancastra, sottile e cilindrica. Cauli sdrajati stoloniferi, lunghi dai due ai tre piedi, filiformi, articolati, pelosi, subcilindrici al basso e superiormente un poco compressi e scanalati, di colore rosso-bruno. Foglie attaccate a picciuoli lunghi, sottili, pubescenti e scanalati, composte di cinque fogliolíne ovato-cuneiformi, ottuse, dentate, verdi nelle due pagine, nervoso-venose e sparse di peli bianchi appoggiati, munite di stipule bislungo-lanciuolate acute pelose. Fiori ascellari, affissi a lunghi peduncoli villosi diritti. Segmenti del calice ineguali, ovato-lanciuolati, acuminati,

irsuti. Petali della lunghezza del calice, gialli, obcordati, segnati da vene rossiccie. Stami più corti della corolla, giallognoli. Stili cortissimi cogli stimmi tubulati. Ricettacolo alquanto peloso, globoso. Semi piccoli, lucidi, alquanto scabri.

È comune questa specie nei prati, ai margini delle strade, vicino alle siepi, e nei campi argilloso-silicei della provincia, della *Valtellina*, e del Cantone *Ticino*. È perenne e fiorisce in Giugno e Luglio.

Una volta si usava in medicina come astringente e febbrifuga. Ai nostri giorni cadde affatto in dimenticanza. La radice si può adoperare per la conciatura delle pelli. I fiori danno buon mele alle api.

965. Potentilla *opaca*: foliis radicalibus quinatis septenatisque, foliolis obovato-lanceolatis inciso-serratis; petalis retusis calycis longitudine; caulibus filiformibus adscendentibus hirtis; calycibus defloratis cernuis.

Potentilla opaca *Linn. sp. pl.* 1. p. 713. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1103. *Pers. Syn.* 2. p. 54. *Poir. Enc.* 5. p. 557. *Spreng. Syst.* 2. p. 538. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 460. *Prodr.* 2. p. 575. *Duby bot. gall.* 1. p. 170. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 363. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 401. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 496. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 335. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 592. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 217. *ed.* 2. p. 242. *Host austr.* 2. p. 39. *Allion. pedem.* 2. p. 56. *Birol. acon.* 1. p. 175. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 241. *Re torin.* 1. p. 271. *Massar. Prodr. valtell.* p. 279.

Potentilla verna β hirsuta *Bertolon. amoen. ital.* p. 155. *Pollin. veron.* 2. p. 159. P. verna β hirsutissima. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 279. Fragaria rubens *Crantz austr.* 1. p. 75.

Fragolaccia primaticcia ital.

Radice dura, quasi legnosa, nerastra esternamente e bianca internamente, grossa quanto una penna da scrivere e ramoso-fibrosa. Cauli numerosi, i laterali procumbenti e gli altri ascendenti, filiformi, cilindrici, lunghi da quattro pollici sino ad un piede, superiormente ramosi, per lo più d' un colore scuro-porporino e sparsi di lunghi peli. Foglie radicali quinate e settenate, attaccate a lunghi picciuoli, le cauline inferiori quinate e le superiori ternate o semplici, composte di foglioline lanciuolato-cuneiformi, pelose e dentate. Stipule grandi, bislungo-lanciuolate, per lo più intiere. Fiori eretti, disposti a corimbo terminale, sostenuti da peduncoli sottili, lunghi, villosi. Segmenti del calice ineguali, gli esterni lineari più piccoli ellittici, e gli interni ovato-lanciuolati. Petali di poco più lunghi del calice, obcordato-cuneati, gialli, e segnati alla base d' una macchia crocea. Stami più corti delle corolle, gialli, colle antere bislunghe. Ricettacolo villoso. Semi glabri, piccoli, subrotondi, finamente punteggiati.

Questa specie, varietà forse della *Potentilla verna* cresce in parecchi luoghi aprichi e secchi della provin-

cia, della *Valtellina*, e del Cantone *Ticino*. Io l' à osservata anche sul monte *Cenere* nella discesa verso *Bellinzona*. È perenne e fiorisce in Maggio e Giugno.

III. Folia pinnata.

966. Potentilla *anserina*: foliis interrupte-pinnatis, foliolis oblongis argute-serratis, subtus tomentoso-sericeis; caule repente stolonifero; pedunculis unifloris.

Potentilla anserina *Linn. sp. pl.* 1. p. 710. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1095. *Pers. Syn.* 2. p. 53. *Poir. Enc.* 5. p. 550. *Spreng. Syst.* 2. p. 535. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 455. *Prodr.* 2. p. 582. *Duby bot. gall.* 1. p. 171. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 361. *Clairv. man.* p. 167. *Wahlenb. pl. helv.* p. 99. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 405. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 501. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 518. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 596. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 213. *ed.* 2. p. 236. *Host austr.* 2. p. 35. *Scop. carn.* 1. p. 358. *Allion. pedem.* 2. p. 55. *Moric. venet.* 1. p. 223. *Birol. acon.* 1. p. 73. *Pollin. veron.* 2. p. 155. *Naccar. venet.* 2. p. 71. *Prin. de Potent. ital.* p. 9. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 241. *Comoll. Prodr. com.* p. 99. *Massar. Prodr. valtell.* p. 143.

Argentina vulgaris *Lam. Fl. fr.* 3. p. 119. Fragaria Anserina *Crantz austr.* p. 71.

β holosericea, foliis utrinque argenteis.

P. anserina γ concolor *Dec. Prodr.* l. c.
Argentina, Piè d' oca, Piè di gallo ital.

Radice ramoso-fibrosa, adulta nerastra. Cauli serpeggianti, stoloniferi, cilindrici, filiformi, lunghi un piede e più, radicanti ai nodi e sparsi di peli. Foglie interrottamente pennate, picciuolate, di sopra verdi o cineree e di sotto tomentoso-argentine, nella var. β bianco-sericee in ambedue le pagine, tra le quali sono poste altre fogliettine piccole, moltifide. Fiori ascellari, attaccati a peduncoli solitarii eretti villosi e sottili. Corolla giallo-dorata, coi petali ovato-ottusi, intieri o smarginati, più lunghi del calice, che è peloso coi segmenti ineguali talvolta dentati od incisi nel margine. Stami più corti della corolla, gialli. Ricettacolo velloso-argentino.

Trovasi nel piano di *Colico*, nei prati umidi presso *Erba* e nelle vicinanze di *Como*. Nella Valtellina cresce a fianco delle strade a *Bormio*, a *Poschiavo*, e in diversi luoghi della Valle *Livigno*. Nel Cantone *Ticino* l' ò osservata nelle vicinanze di *Agno*. È perenne e fiorisce in Luglio ed Agosto.

967. Potentilla *supina:* foliis pinnatis, foliolis pinnato-oblongis, cuneatis, profunde dentatis; caule decumbente dichotomo; pedunculis axillaribus solitariis.

Potentilla supina *Linn. sp. pl* 1. p. 711. *Willd. pl.* 1. p. 1099. *Pers. Syn.* 2. p. 54. *Poir. Enc.* 5. p. 554. *Spreng. Syst.* 2. p. 535. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 456. *Prodr.*

2. p. 580. *Duby bot. gall.* 1. p. 171. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 362. *Clairv. man.* p. 167. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 106. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 501. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 544. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 596. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 212. *ed.* 2. p. 235. *Host austr.* 2. p. 35. *Allion. pedem.* 2. p. 55. *Birol. acon.* 1. p. 174. *Pollin. veron.* 2. p. 156. *Re torin.* 1. p. 270. *Prin. de Potent. ital.* p. 8. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 245.

Fragaria supina *Crantz* austr. p. 73. Argentina supina *Lam. Fl. fr.* 3. p. 119.

Radice dura, ramosa, fibrosa, nerastra. Cauli alti da un palmo ad un piede, prostrati, cilindrici, sottili, dicotomi, villosi e ramosi. Foglie radicali e le cauline inferiori dispari-pennate, picciuolate, le ramee quasi sessili, ternate, composte di fogliolinc opposte ed alterne, bislunghe, inciso-seghettate, cuneiformi, pubescenti e munite alla base di stipule ovate acute intiere e cigliate. Fiori ascellari, attaccati a peduncoletti sottili pelosi. Segmenti del calice ovato-bislunghi, ottusi, villosi, lunghi quanto la corolla. Petali obovati, leggermente smarginati all'apice e gialli. Ricettacolo irsuto, ovale, secco. Semi piccoli, subrotondi, alquanto scabri.

Cresce questa specie in alcuni siti umidi del Cantone *Ticino*, presso *Agno*, e nel piano di *Bellinzona*. Non mi venne fatto di trovarla nella provincia e nella Valtellina. È annua e fiorisce in Giugno, Luglio, ed Agosto.

GEN. CCXCVIII. TORMENTILLA. *Linn. Tourn. Juss. Lam.* POTENTILLAE spec. *Dec. Prodr.*

Charact. gener. Calyx planus, octofidus, laciniis alternis minoribus acutioribus. Petala quatuor obcordata plana patentia, unguibus calyci inserta. Filamenta subulata, corollae dimidio breviora, calyci inserta. Antherae, simplices subrotundo-ovatae, biloculares. Ovaria plura, parva, in capitulum conniventia. Styli filiformes, longitudine staminum, lateri ovarii inserti. Stigmata obtusa. Receptaculum minimum calyce inclusum, subvillosum. Semina oblonga, glabra, obtuse acuminata.

Ord. natur. ut supra.

968. TORMENTILLA *erecta:* caule adscendente, superne dichotomo; foliis ternatis serratis, radicalibus petiolatis, caulinis multis sessilibus; floribus tetrapetalis.

Tormentilla erecta *Linn. sp. pl.* 1. p. 716. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1112. *Pers. Syn.* 2. p. 56. *Poir. Enc.* 7. p. 660. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 454. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 368. *Wahlenb. pl. helv.* p. 100. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 501. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 547. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 588. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 220. *Allion. pedem.* 1. p. 295. *Birol. acon.* 1. p. 176. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 243. *Moric. venet.* 1. p. 225. *Pollin. veron.* 2. p. 152. *Naccar. venet.* 2. p. 69. *Re torin.* 1. p. 272. *Savi bot. etr.* 2. p. 113. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 283. *Comoll. Prodr. com.* p. 100. *Massar. Prodr. valtell.* p. 187.

Potentilla Tormentilla *Spreng. Syst.* 2. p. 539. *Dec.*

Prodr. 2. p. 574 *Duby bot. gall.* 1. p. 169. *Clairv. man.* p. 167. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 382. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 2. p. 240. *Savi Fl. pis.* 1. p. 483. *Prin. de Potent. ital.* p. 18. Tormentilla officinalis *Smith Engl. Fl.* 2. p. 247. *Host austr.* 2. p. 45. Fragaria Tormentilla *Crantz austr.* 1. p. 80.

Tormentilla Ital. Com.

Radice dura, tuberosa, più o meno grossa, talvolta cilindracea, esternamente nerastra, internamente rossiccia, fibrosa. Cauli prostrati od ascendenti, di varia lunghezza, filiformi, alquanto pelosi, superiormente dicotomo-ramosi, coi rami divergenti. Foglie ternate, le radicali e le cauline inferiori spesso munite di picciuolo, le superiori sessili, composte di fogliolinc cuneiformi od ovali-lanciuolate, inciso-seghettate, verdi d'ambedue le pagine e pubescenti coi peli appianati. Stipule inferiori quinquefide o subtrifide, le superiori qualche volta intiere. Fiori ramei terminali ed opposti alle foglie, attaccati a peduncoli piuttosto lunghi filiformi pelosi. Segmenti del calice ineguali, ovali-lanciuolati, acuti, cigliati. Petali obcordati, piani, gialli, lunghi quanto il calice. Filamenti gialli, colle antere subrotonde gialle. Ricettacolo villoso. Semi piccoli, glabri, talvolta rugosi.

È frequente nei luoghi aridi di collina e pianura, e nelle selve montane della provincia, della *Valtellina* e del Cantone *Ticino*. È perenne e fiorisce in Maggio ed in Giugno.

Una volta la radice era molto adoperata come astringente nelle emorragie, nella diarrea e nella dissenteria. Ai nostri giorni se ne è abbandonato l' uso.

Gen. CCXCIX. GEUM. *Linn Juss. Lam. Gaertn. Dec. Prodr. Endl.* Caryophyllata *Lam.* Caryophyllatae *spec. Tourn.*

Charact. gener. Calyx monophyllus, semidecemfidus, erectiusculus; laciniis alternis minimis acutis. Petala quinque rotundata: unguibus longitudine calycis, angustis, calyci insertis. Filamenta subulata, longitudine calycis, cui inserta. Antherae breves latiusculae obtusae. Ovaria numerosa in capitulum collecta. Styli lateri ovarii inserti, pilosi, longi. Stigmata simplicia. Receptaculum commune seminum oblongum, hirsutum, calyci reflexo impositum. Semina numerosa, compressa, hispida, stylo longo geniculato-aristata.

Ord. natur. ut supra.

969. Geum *urbanum :* floribus erectis; fructibus globosis villosis; aristis uncinatis nudis; foliis caulinis ternatis, radicalibus lyrato-pinnatis.

Geum urbanum *Linn. sp. pl.* 1. p. 716. *Willd. sp. pl* 2. p. 1113. *Pers. Syn.* 2. p. 57. *Spreng. Syst.* 2. p. 542. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 470. *Prodr.* 2. p. 551. *Duby bot. gall.* 1. p. 166. *Sut. Fl. helv. Heget.* 1. p. 369. *Clairv. man.* p. 168. *Wahlenb. pl. helv.* p. 101. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 411. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 503. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 549. *Reichenb. Fl.*

germ. exc. p. 598. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 209. *ed.* 2. p. 232. *Host austr.* 2. p. 17. *Smith Engl. Fl.* 2. p. 429. *Birol. acon.* 1. p. 176. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 244. *Pollin. veron.* 2. p. 165. *Naccar. venet.* 2. p. 74. *Sebast.* et *Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 173. *Savi bot. etr.* 2. p. 113. et *Fl. pis.* 1 p. 484. *Re torin.* 1. p. 273. *Comoll. Prodr. com.* p. 101. *Massar. Prodr. valtell.* p. 81. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 288. Caryophyllata vulgaris *Lam. Enc.* 1. p. 394. Caryophyllata urbana *Allion. pedem.* 2. p. 60. *Scop. carn.* 1. p. 364. Caryophyllata officinalis *Moench. meth.* p. 660.

Ambretta selvatica. Benedetta. Cariofillata Ital.

Radice dura, legnosa, della grossezza del dito pollice incirca, fibrosa, esternamente bruna, internamente bianco-rossiccia, olente di garofani specialmente di primavera. Caule diritto, alto da 1 a 2 piedi, sottile, velloso, quasi cilindrico, superiormente ramoso, verde e talvolta rossiccio alla superficie. Foglie alterne e picciuolate, le radicali alate composte di cinque fogliolıne pubescenti, delle quali le terminali grandi inciso-dentate, le cauline ternate e le superiori semplici. Stipule alla base delle foglie, inciso-seghettate, ovali. Fiori terminali piccoli, sostenuti da peduncoli più o meno lunghi pubescenti. Petali di poco più grandi del calice, ovato-subrotondi, ottusi e gialli. Ricettacolo del frutto bislungo-conico. Semi aristati, vellosi, colle teste rossiccie, quasi nude, uncinate.

Comune nelle siepi in tutta la provincia, nella *Valtellina* e nel Cantone *Ticino*, fiorisce in Maggio ed in Giugno ed è perenne. Una volta la sua radice si prescriveva dai Medici nelle febbri intermittenti, e come astringente sul finire delle diarree e dissenterie, e nelle emorragie per rilasciatezza dei vasi. Attualmente se ne è abbandonato l' uso, e forse senza ragione, perchè questa specie à delle virtù maggiori di altre sostanze medicinali che le furono sostituite.

970. Geum *rivale:* floribus nutantibus; petalis calyce subaequalibus; aristis seminalibus tortis plumosis; foliis radicalibus lyratis, interrupte-pinnatis, caulinis ternatis.

Geum rivale *Linn. sp. pl.* 1. p. 717. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1115. *Pers. Syn.* 2. p. 57. *Spreng. Syst.* 2. p. 542. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 471. *Prodr.* 2. p. 551. *Duby bot. gall.* 1. p. 166. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 369. *Clairv. man.* p. 168. *Wahlenb. pl. helv.* p. 101. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 412. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 504. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 552. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 599. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 209. *ed.* 2. p. 232. *Host Fl. austr.* 2. p. 18. *Birol. acon.* 1. p. 177. *Pollin. veron.* 2. p. 163. *Morett. Notiz. in mem.* 1. p. 272. *Re torin.* 1. p. 375. *Savi bot. etr.* 2. p. 114. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 290. *Comoll. Prodr. com.* p. 101. *Massar. Prodr. valtell.* p. 81.

Caryophyllata aquatica *Lam. Enc.* 1. p. 394. Caryo-

phyllata rivalis *Allion. pedem.* 2. p. 16. *Scop. carn.* 1. p. 365.

Benedetta. Cariofillata aquatica. Ital.

Radice dura, cilindrica, orizzontale, ramoso-fibrosa, rosso-scura, squamosa, alquanto più grossa di quella della precedente specie. Foglie radicali picciuolate, lirate, composte di fogliolinc ineguali seghettate rugoso-venose, le cauline alterne ternate o trilobe, tutte cigliate nei margini. Fiori peduncolati, terminali e pendenti. Calice rosso-scuro coi segmenti triangolari acuti ineguali. Petali rosei, un poco smussati all' apice, alquanto più corti del calice. Semi villosi colle ariste genicolate, superiormente piumose, ed uncinate all' apice.

È frequente questa specie nei luoghi umidi ombreggiati delle colline ed anche dei monti, e lungo le gore ed i ruscelli in diversi siti di pianura. Perenne, fiorisce in Maggio ed in Giugno.

In passato la radice aveva credito come febbrifuga ed astringente, e si amministrava nelle terzane ostinate, nelle diarree e dissenterie pertinaci, e nelle leucorree; ma ai nostri giorni cadde affatto in dimenticanza, sebbene possa stare al paragone per le sue virtù stimolanti ad altri vegetabili indigeni.

971. Geum *montanum*: flore magno solitario patulo; aristis longis plumosis rectis; foliis radicalibus interrupte-pinnatis, foliolo terminali maximo.

Geum montanum *Linn. sp. pl.* 1. p. 717. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1116. *Pers. Syn.* 2. p. 57. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 472. *Prodr.* 2. p. 553. *Duby bot. gall.* 1. p. 166. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 370. *Clairv. man.* p. 168. *Wahlenb. pl. helv.* p. 101. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 413. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 503. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 554. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 210. *ed.* 2. p. 233. *Host austr.* 2. p. 19. *Birol. acon.* 1. p. 117. *Morett. notiz. in Mem.* 1. p. 273. *Pollin. veron.* 2. p. 166. *Savi bot. etr.* 2. p. 115. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 292. *Comoll. Prodr. com.* 2. p. 101. *Massar. Prodr. valtell.* p. 81.

Caryophyllata montana *Allion. pedem.* 2. p. 61. *Scop. carn.* 1. p. 365. *Lam. Enc.* 1. p. 395. Sieversia montana *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 599. *Bluff. et Fing. comp. Fl. germ.* 1. p. 664. *Spreng. Syst.* 2. p. 543.

β *nanum*: caule foliis vix longiore, foliolis confertis.

Caryophyllata alpina omnium minima *Pon. Bald. in Clus. hist.* 3. p. 342.

Cariofillata montana Ital.

Radice della grossezza del dito mignolo, nerastra, dura, obliqua, fibrosa. Foglie radicali interrottamente pennate, numerose, picciuolate, composte di fogliolinc varie in grandezza, colla terminale molto grande ovale-rotondata, inciso-lobata, villose nelle due pagine e nervo-venose; le cauline poche e piccole, per lo più semplici, cuneiformi e trilobate. Caule semplice, sottile,

alto dai quattro ai sei pollici, e d'un solo pollice nella varietà nana, diritto, cilindrico e velloso. Fiore grande, giallo-dorato coi segmenti del calice ineguali, li più grandi lanciuolati un poco acuminati e gli altri quasi lineari. Petali più lunghi del calice, subrotondi e smarginati all' apice. Filamenti gialli più corti della corolla. Semi muniti di lunghe ariste diritte piu mose e nude alla cima.

Cresce nei monti più alti della provincia, sul *Legnone*, sul *Pizzo di Gino*, sul *S. Jorio*, nell' alpe di *Darengo*, nella *Valmeria* sopra *Mandello*, in *Biandino*, sul *Pizzo dei tre Signori* e sul *Camisolo* nella *Valsassina*, e non è raro nelle montagne settentrionali del *Cantone Ticino*, e nei pascoli alpini e subalpini della *Valtellina*. La varieta β fu da me raccolta alla *Speluga* e sulle montagne soprapposte a *Livo* ed a *Vercana*. È perenne e fiorisce in Luglio ed Agosto.

972. Geum *reptans*: flore magno solitario; foliis lyrato-pinnatis, foliolis inciso-serratis; stolonibus prostratis.

Geum reptans *Linn. sp. pl.* 1. p. 717. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1117. *Pers. Syn.* 2. p. 57. *Dec: Fl. fr.* p. 472. *Prodr.* 2. p. 553. *Duby bot. gall.* 1. p. 166. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 370. *Clairv. man.* p. 168. *Wahlenb. pl. helv.* p. 102. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 414. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 502. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 554. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 210. *ed.* 2. p. 233. *Host Fl. austr.* 2. p. 19. *Birol. acon.* 1. p.

177. *Pollin. veron.* 2. p. 167. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 294. *Massar. Prodr. valtell.* p. 81.

Caryophyllata reptans *Allion. pedem.* 2. p. 167. *Lam. Enc.* 1. p. 365. Sieversia reptans *Bluff.* et *Fing. comp. Fl. germ.* 1. p. 664. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 599. *Spreng. Syst.* 2. p. 543.

Radice lunga, della grossezza del dito mignolo, nerastra, coperta di squame nella parte superiore, dura e legnosa. Cauli di poco più lunghi delle foglie, sottili, villosi, diritti od obbliqui. Foglie radicali numerose, attaccate a corti picciuoli, pennate colle fogliolinc piccole cuneate, all' apice inciso-palmate e coperte di peli nelle due superficie, delle quali la terminale grande e trilobata; le cauline poche, semplici, trifide, munite alla base di stipule bislungo-lanciuolate pelose. Stoloni serpeggianti, filiformi, laterali, per lo più solitarii, molto lunghi, provvisti di fogliolinc sessili, piccole, trifide o quinquefide, pelose e cigliate. Fiore molto grande, giallo, spesso formato da sei a sette petali larghi, subrotondo-obcordati; col calice peloso, rosso-scuro a segmenti ineguali lanciuolati e lineari, alquanto più corti della corolla. Semi scabri, forniti di ariste piumose, lunghe, nude, spesso flessuose, ottuse all' apice.

Ho raccolta questa specie sul *Legnone*, sui monti *Camisolo* e *Pizzo dei tre Signori*, nella *Valsassina*. In *Valtellina* cresce sullo *Stelvio*, e sulle più alte cime

di *Acqua negra*, *Painale*, *Monte Cristallo*, *Fora*, *Scorluz* e *Fraele*. È perenne e fiorisce in Luglio ed Agosto.

Gen. CCC. DRYAS *Linn. Juss. Lam. Willd. Gaertn. Dec. Prodr. Endl. Gen.* Caryophyllatae *spec. Tourn.*

Charact. gener. Calyx monophyllus, octo-sive quinque partitus; laciniis linearibus patentibus, obtusis, aequalibus, corollâ paulo brevioribus. Petala oblonga, emarginata, patentia, calyci inserta. Stamina numerosa, brevia; filamentis subulatis, antheris parvis bilocularibus subrotundo-didymis. Ovaria multa, conferta, parva. Styli capillares, lateri ovarii inserti. Stygmata simplicia, obtusa. Semina numerosa, subrotunda, compressa, stylis longissimis, lanigeris instructa.

Ord. natur. ut supra.

973. Dryas *octopetala Linn. sp. pl.* 1. p. 717. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1118. *Pers. Syn.* 2. p. 57. *Lam. Enc.* 2. p. 326. *Spreng. Syst.* 2. p. 527. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 473. *Prodr.* 2. p. 549. *Duby bot. gall.* 1. p. 165. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 370. *Wahlenb. pl. helv.* p. 101. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 416. *Heget. Fl. der Schweiz* p. 502. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 555. *Reichenb. Fl. germ. exc. ed.* 1. p. 209. *ed.* 2. p. 232. *Host austr.* 2. p. 20. *Smith Engl. Fl.* 2. p. 432. *Scop. carn.* 1. p. 366. *Allion. pedem.* 2. p. 169. *Birol. acon.* 1. p. 177. *Pollin. veron.* 2. p. 153. *Savi bot. etr.* 2. p. 115. *Bertolon. Amoen. ital.* p. 572. et

Fl. ital. 5. p. 296. *Comoll. Prodr. com.* p. 101. *Massar. Prodr. valtell.* p. 62.

Geum chamaedrifolium *Crantz austr.* p. 70.

Radice dura, legnosa, nerastra esternamente, bianchiccia internamente, ramoso-fibrosa ed orizzontale. Cauli prostrati, diffusi, ramosi, lunghi dai 3 ai 4 pollici, legnosi, rosso-scuri, e coperti di squame scure. Foglie ovato-bislunghe, crenato-seghettate, d'un verde cupo nella pagina superiore e bianco-tomentose nel dorso, attaccate a lunghi picciuoli filiformi vellosi, muniti alla base di due stipule lineari-lanciuolate marcescibili. Scapo più lungo delle foglie, sottile, subcilindrico, lanato, nudo ed unifloro. Calice col tubo corto quasi emisferico, e col lembo piano diviso in otto lacinie lineari-lanciuolate ottuse e pelose. Petali bianchi, ovali, intieri, del doppio più lunghi dei segmenti calicini. Stami coi filamenti compressi più corti della corolla, e colle antere gialle. Pistilli numerosi, ammucchiati, setosi, colli stimmi semplici. Semi ovati, pelosi, colle ariste piumose, lunghe.

Cresce questa bellissima specie sulle cime dei monti *Codeno*, *Legnone*, *Camisolo*, *Pizzo dei tre Signori*, *Darengo*, *Speluga*, *Stelvio*, e su quelli della Valle *Malenco*, sempre nella regione alpina. L' ò pure trovata sul *Camoghè* nel Cantone *Ticino*. È perenne e fiorisce in Luglio ed Agosto.

GEN. CCCI. COMARUM *Linn. Juss. Lam. Gaertn. Endl.*

POTENTILLAE *spec. Dec. Prodr.* PENTAPHYLLOIDIS *spec. Tourn.*

Charact. gener. Calyx monophyllus, semidecemfidus, maximus, coloratus; laciniis alternis minoribus inferioribus, persistens. Petala oblonga acuminata, calyce cui inserta triplo minora. Filamenta subulata, calyci inserta, longitudine corollae, persistentia. Antherae lunulares, deciduae. Ovaria numerosa, subrotunda, minima, in capitulum collecta. Styli simplices, breves, crassiusculi, laterales. Stigmata simplicia. Receptaculum commune seminum scrotiforme, carnosum, maximum, persistens. Semina numerosa, ovata, compressa, glabra, receptaculum tegentia.

Ord. natur. ut supra.

974. COMARUM *palustre*: foliis pinnatis, foliolis lanceolatis, acute serratis; petalis lanceolatis, acuminatis, calyce brevioribus; caule adscendente.

Comarum palustre *Linn. sp. pl.* 1. p. 719. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1119. *Pers. Syn.* 2. p. 58. *Poir. Enc. suppl.* 2. p. 316. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 469. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 171. *Clairv. man.* 1. p. 165. *Wahlenb. pl. helv.* p. 102. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 409. *Heget. Fl. der Schweiz.* p. 493. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 514. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 596. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 212. *ed.* 2. p. 235. *Host austr.* 2. p. 45. *Allion. pedem.* 2. p. 60. *Pollin. veron.* 2. p. 167. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 299. *Comoll. Prodr. com.* p. 101.

Argentina rubra *Lam. Fl. fr.* 3. p. 120. Fragaria palustris *Crantz austr.* 1. p. 73. Potentilla palustris *Scop. carn.* 2. p. 359. *Lehm. Potent.* p. 52. *Spreng. Syst.* 2. p. 536. Potentilla Comarum *Nestl. Potent.* p. 36. *Dec. Prodr.* 2. p. 583. *Duby bot. gall.* 1. p. 171.

Cinquefoglio d' acqua. Cinquefoglio di palude Ital.

Radice serpeggiante, lunga, bruna, cilindrica e fibrosa. Cauli alti da uno a due piedi, ascendenti, un poco compressi, inferiormente glabri, scuro-rossicci, superiormente villosi e d' un rosso sparuto, ramosi e genicolati. Foglie alterne, le inferiori picciuolate imparipennate per lo più quinate, le superiori quasi sessili e ternate, colle fogliolinc bislungo-lanciuolate acutamente seghettate, verdi nella pagina superiore, glauche e venose nel dorso, e glabre d' ambedue le parti, e coi picciuoli comuni guainanti alla base e membranacei. Stipule alla base delle foglie superiori ovate, acute, intiere. Fiori ascellari e terminali attaccati a peduncoli pubescenti, coi calici e coi petali purpurei. Stami scuro-porporini e stimmi nerastri. Ricettacolo ovato, villoso, chiuso dalle fogliolinc del calice. Semi minuti, subrotondi, glabri e lucidi.

CLASSIS XIII.

POLYANDRIA = Fiori con molti stami inseriti sul ricettacolo.

Ord. I. MONOGYNIA. = *Un solo pistillo.*

Gen. CCCII. CAPPARIS *Lin. Hall. Juss. Tourn. Lam. Dec. Prodr. Endl.*

Charact. gener. Calyx tetraphyllus, coriaceus: foliolis ovatis, concavis, gibbis. Petala quatuor, obtusa, patentia, maxima. Filamenta filiformia, patula. Antherae oblongae, versatiles, inclinatae. Ovarium pedicellatum. Stylus nullus. Stigma obtusum, sessile. Bacca corticosa, unilocularis, pedicellata. Semina reniformia, nidulantia.

Ord. natur. Capparides *Juss.* Capparideae *Vent. Lam. Dec.* Putaminearum genus *Linn.*

974. Capparis *spinosa*: pedunculis unifloris solitariis; stipulis spinosis; foliis subrotundis obtusis glabris; capsulis ovalibus.

Capparis spinosa *Linn. sp. pl.* 1. p. 720. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1130. *Pers. Syn.* 2. p. 59. *Lam. Enc.* 1. p. 598. *Spreng. Syst.* 2. p. 572. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 724. *Prodr.*

2. p. 245. *Duby bot. gall.* 1. p. 56. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 372. *Clairv. man.* p. 173. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 423. *Heget. Fl. der Schweiz* p. 513. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 10. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 703. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 79. *ed.* 2. p. 84. *Host Fl. austr.* 2. p. 47. *Allion. pedem.* 1. p. 293. *Bertolon. amoen.* p. 155. *Birol. acon.* 1. p. 178. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 245. *Pollin. veron.* 2. p. 177. *Re torin.* 1. p. 274. *Sebast. et Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 175. *Comoll. Prodr. com.* p. 102. *Massar. Prodr. valtell.* p. 37. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 301.

Cappero Ital. *Cappar.* Lomb.

Arbusto molto ramoso, diffuso, sarmentoso, coi polloni lunghi dai due ai tre piedi, cilindrici, glabri. Foglie alterne, grandi, ovato-rotonde, polpose, glabre, intiere, per lo più terminate da una punta ottusa, nervose e subtomentose nel dorso, e munite di corto picciuolo, alla cui base spuntano due spine ricurve e subulate. Fiori grandi, ascellari, solitarii, sostenuti da peduncoletti semplici d'ordinario più lunghi delle foglie, col calice grande formato da foglioline ineguali, concave, ovate. Petali bianchi, ovato-rotondi. Stami coi filamenti lunghi quanto la corolla, filiformi, leggermente porporini e colle antere rosso-scure. Ovario subrotondo, verde, posto sopra un peduncoletto più lungo degli stami. Bacca ovata o subrotonda, acuta, polisperma.

Questa specie che è perenne si coltiva entro i muri dei giardini esposti a mezzogiorno nella *Tremezzina* ed in altri siti del *Lario*, nel Distretto di *Varese*, nella *Brianza* e nelle vicinanze di *Sondrio*. Fiorisce in Giugno e Luglio.

Le boccie dei fiori si acconciano coll' aceto al pari dei teneri frutti per condimento di alcuni cibi e per mangiarli colle carni lessate come i cocomeri. I capperi eccitano l' appetito, e si considerano antelmintici da alcuni medici. Le radici una volta si avevano in conto di diuretiche e di emenagoghe.

Gen. CCCIII. ACTAEA *Linn. Hall. Juss Lam. Gaertn. Dec. Prodr. Endl.* Christophoriana *Tourn.*

Charact. gener. Calyx tetraphyllus, foliolis subrotundis, obtusis, concavis, caducis. Petala utrinque acuminata, calyce majora, caduca. Filamenta capillaria, superne latiora. Antherae subrotundae, didymae, erectae. Ovarium ovatum. Stylus nullus. Stigma crassiusculum, oblique depressum. Bacca ovali-globosa, glabra, unisulca, unilocularis. Semina semiorbiculata, gemino ordine incumbentia, laevia.

Ord. natur. Multisiliquae *Linn.* Ranunculaceae *Juss. Dec.*

975. Actaea *spicata*: foliis duplicato-pinnatis serratisque; racemo ovato; fructibus baccatis.

Actaea spicata *Linn. sp. pl.* 1. p. 722. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1139. *Pers. Syn.* 2. p. 61. *Lam. Enc.* 1. p. 38.

Spreng. Syst. 2. p. 571. *Dec. Syst.* 1. p. 384. *Fl. fr.* 4. p. 920. *Prodr.* 2. p. 63. *Duby bot. gall.* 1. p. 18. *Sut. Fl. helv. Heget.* 1. p. 372. *Clairv. man.* p. 172. *Wahlenb. pl. helv.* p. 102. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 424. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 513. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 12. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 751. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 25. *ed.* 2. p. 27. *Host. Fl. austr.* 2. p. 47. *Allion. pedem.* 1. p. 294 *Scop. carn.* 1. p. 368. *Birol. acon.* 1. p. 178. *Savi bot. etr.* 2. p. 117. *Pollin. veron.* 2. p. 178. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 246. *Re torin.* 1. p. 275. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 306 *Comoll. Prodr. com.* p. 102. *Massar. Prodr. valtell.* p. 3.

Barba di capra Ital. *Erba di S. Cristoforo* degli Erbolaj.

Radice tuberosa, fibrosa, ramosa, esternamente bruna internamente giallo-biancastra. Caule cilindrico, glabro, genicolato, alla base nudo ed eretto, superiormente foglioso ed incurvato, alto da uno a due piedi. Foglie duplicato-ternate, picciuolate, colle foglioline pennate, glabre, ovato-lanciuolate, acute, inciso-seghettate. Fiori terminali ed ascellari, disposti sopra racemi semplici e sostenuti da peduncoletti pubescenti, muniti alla base di brattee lineari o bislungo-lanciuolate. Calice e petali bianchi, caduchi. Filamenti giallognoli, clavati, colle antere giallo-smunte. Stimma spongioso, depresso. Bacche mature nere, glabre, succose, della grossezza di un pisello.

Non è rara questa specie nei monti vicini a *Como*, a *S. Maurizio* sopra *Brunate*, nella Valle *Intelvi* presso *S. Fedele e Laino*, e nel bosco *Valdone* al principio della Valle *Malenco*. Perenne, fiorisce in Maggio e Giugno. Colle bacche, che stimansi velenose al pari delle altre parti della pianta, si può preparare un buon inchiostro facendole cuocere coll' allume.

Gen. CCCIV. CHELIDONIUM *Linn. Tourn. Juss. Lam. Gaertn. Dec. Prodr. Endlich.*

Charact. gener. Calyx diphyllus, subrotundus; foliolis, subovatis, concavis, obtusis, caducis. Petala subrotunda, plana, patentia, magna, basi angustiora. Filamenta plana, superne latiora, corollâ breviora. Antherae oblongae, compressae, obtusae, erectae, didymae. Ovarium cylindricum, longitudine staminum. Stylus nullus. Stigma capitatum, bifidum, obtusum. Capsula siliquaeformis, cylindracea, torulosa, unilocularis, bivalvis. Semina plurima, parva, ovata, punctata, nitida. Receptaculum lineare, inter valvulas suturae instar circumambiens, non dehiscens.

Ord. natur. Rhoeadeae *Linn.* Papaveraceae *Juss. Dec.*

976. Chelidonium *majus Linn. sp. pl.* 1. p. 723. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1141. *Pers. Syn.* 2. p. 61. *Lam. Enc.* 1. p. 706. *Spreng. Syst.* 2. p. 570. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 634. *Prodr.* 1. p. 125. *Duby bot. gall.* 1. p. 23. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 273. *Clairv. man.* p. 171. *Wahlenb. pl. helv.* p. 102. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 425. *Heg.*

Fl. der Schweiz p. 511. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 14. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 699. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 31. *ed.* 2. p. 32. *Host austr.* 2. p. 47. *Scop. carn.* 1. p. 369. *Allion. pedem.* 1. p. 290. *Birol. acon.* 1. p. 179. *Moric. venet.* 1. p. 226. *Savi Fl. pis.* 2. p. 3. *bot. etr.* 4. p. 116. *Sebast.* et *Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 175. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 246. *Pollin. veron.* 2. p. 175. *Naccar. venet.* 3. p. 79. *Re torin.* 1. p. 275. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 309. *Comoll. Prodr. com.* p. 102. *Massar. Prodr. valtell.* p. 45.

Celidonia, *Cenerognola maggiore*, *Erba da porri* Ital. *Erba maestra* Com. *Erba donna* Valtell.

Radice cilindrica, quasi perpendicolare, fusiforme-ramosa, fibrosa, esternamente rossiccia, internamente gialla. Cauli alti da uno a due piedi, cilindrici, ramosi superiormente, diritti, talvolta pelosi. Foglie grandi, alate, glabre, sopra verdi e sotto glauche, le radicali attaccate a lunghi picciuoli scanalati, per lo più glabri; e le cauline alterne colle foglioline sinuato-lobate. Fiori terminali ed ascellari, riuniti sopra pedicelli comuni a foggia di ombrella, gialli e piuttosto piccoli. Foglioline del calice concave caduche. Filamenti un poco dilatati verso l' apice, filiformi, colle antere gialle. Stimma subrotondo, sessile. Caselle siliquiformi, gracili, un poco nodose e diritte. Semi numerosi, piccoli, ovati.

Abbonda nelle siepi, lungo i muri, e nei luoghi incolti di tutta la provincia, della *Valtellina* e del Cantone *Ticino*. È perenne e fiorisce in Maggio, Giugno ed anche in Luglio.

Tutte le parti di questa specie abbondano di un umore giallo, acre, amaro e nauseoso. I contadini l' adoperano per distruggere i porri, e per calmare il dolore dei denti.

Gen. CCCV. PAPAVER *Linn. Tourn. Juss. Lam. Dec. Endlich.*

Charact. gener. Calyx diphyllus, ovatus, emarginatus; foliolis subovatis, concavis, obtusis, caducis. Petala quatuor, subrotunda, plana, patentia, magna, basi angustiora, alterna minora. Filamenta capillaria, corollâ longe breviora. Antherae, oblongae, compressae, erectae, obtusae. Ovarium subrotundum, magnum. Stigma peltatum, planum, radiatum. Capsula globosa, ovata, oblonga vel oblongo-clavata, stigmate magno, plano coronata, semimultilocularis, apice poris lateralibus infra operculum dehiscens. Semina minima, reniformia, reticulata.

Ord. natur. ut in *Chelidonio.*

* Capsulae hispidae.

977. Papaver *Argemone*: capsulis subglobosis, torosis, hispidis; caule folioso, multifloro; foliis bipinnatifidis, lineari-lanceolatis.

Papaver Argemone *Linn. sp. pl.* 1. p. 725. *Willd.. sp. pl.* 2. p. 1144. *Pers. Syn.* 2. p. 62. *Poir. Enc.* 5. p. 107. *Spreng. Syst.* 2. p. 569. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 631. *Prodr.* 1. p. 118. *Duby bot. gall.* 1. p. 21. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 374. *Clairv. man.* p. 172. *Wahlenb. pl. helv.* p. 302. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 428. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 512. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 21. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 701. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 29. *ed.* 2. p. 31. *Host austr.* 2. p. 49. *Allion. pedem.* 2. p. 291. *Birol. acon.* 1. p. 179. *Savi bot. etr.* 4. p. 113. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 248. *Pollin. veron.* 2. p. 171. *Naccar. venet.* 3. p. 75. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 318. *Re torin.* 1. p. 275. *Comoll. Prodr. com.* p. 103. *Massar. Prodr. valtell.* p. 126.

Papavero selvatico Ital. *Popolann* Com.

Radice lunga, sottile, poco ramosa, fibrosa. Cauli alti un piede incirca, cilindrici, peloso-ispidi, ramosi nella parte superiore e talvolta semplici. Foglie pennato-fesse; le radicali e le inferiori bislunghe, picciuolate, pelose, colle lacinie ovato-lanciuolate munite d' una setola all' apice; le cauline superiori quasi sessili tripartite, colle lacinie sottili piuttosto lunghe. Fiori terminali sui rami, piccoli, sostenuti da lunghi peduncoli sparsi di peli bianchi depressi, col calice ispido-setoloso. Petali violacco-porporini, segnati alla base da una macchia nera, e molto più piccoli di

quelli del papavero erratico. Filamenti atro-purpurei, superiormente allargati, colle antere cinereo-cerulee. Caselle bislungo-clavate, coperte di peli ispidi, rigidi, eretti, talvolta orizzontali, subangolose. Semi piccoli, reticolati.

Cresce nei campi coltivati a grani cereali nei siti specialmente di collina. È annuo e fiorisce in Maggio ed in Giugno.

978. Papaver *Argemonoides:* foliis bipinnatisectis, maxime ad costam a tergo setosis, inferiorum lobis ovalibus, superiorum linearibus omnibus obtusis; petiolis ad oras nudis; filamentis fistulosis apice clavatis; capsulâ ovatâ costatâ subtorulosâ, setis filiformibus erectis hispidâ; stigmatum disco umbonato, mutico, subquadrifido.

Papaver Argemonoides *Cesati* in *Bibliot. ital.* V. 91. p. 346. et *Stirp. ital. rar. Fasc.* 1. *fol.* 4. Papaver hybridum *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 316.

Papavero Ital. *Popolann* Com.

Radice filiforme, perpendicolare. Caule uno o più, alti da un piede ad uno e mezzo, diritti, compressi, angolosi, sparsi di peli bianchi, ramosi e multiflori. Foglie flacide, d'un bel verde nella pagina superiore, più pallide nel dorso, colle lacinie ottuse alquanto ripiegate nel margine, setose o glabre nella pagina superiore, e nel dorso ispide presso le nervature; le radicali pinnato-spartite, coi segmenti pinnatifidi a lobi

lineari ; le cauline sessili, tripartite coi lobi lineari. Fiori terminali, posti sopra peduncoli sottili, lunghi, diritti, setosi. Calice difillo, colle foglioline concave, tubercolato-setose. Petali quattro, obovati, intieri, rosso-scuri, segnati alla base da una macchia nera. Filamenti atro-violacei, fistolosi, capillari alla base e clavati all' apice. Antere nerastro-cerulee, suborbicolari, compresse, didime. Ovario bislungo od ellissoideo, coperto di setole bianche. Raggi dello stimma quattro o cinque, lineari. Casella ovale od ellissoidea, rotondata alla base, e talvolta angolosa all' apice, sparsa di setole filiformi, bianche. Semi piccoli, nerastri.

Questa pianta cresce nei campi di segale e di frumento, nelle vicinanze di *Como*. L' oculatissimo Botanico Barone *Cesati* formò di essa una nuova specie e la distinse col nome indicato per la somiglianza che â col P. *Argemone*. Il celebre Professore *Bertoloni* nella sua *Flora italica* crede che non vi abbia alcuna essenziale distinzione tra la medesima ed il P. *hybridum* di *Linneo*; a me però sembra che la forma della casella bislunga e non subrotonda propria della pianta del Cesati possa autorizzare a considerarla come una particolare specie. È annua e fiorisce in Maggio e Giugno.

979. Papaver *pyrenaicum*: capsulis obovatis, hispidis, subangulosis; scapo unifloro, nudo, hispido; pedunculis subradicalibus; foliis hirsutis, subbipinnatis.

Papaver pyrenaicum *Willd. Enum. H, B.* p. 563. *Dec. Syst. nat.* 2. p. 71. *Prodr.* 1. p. 118. *Duby bot. gall.* 1. p. 21. *Reichenb. pl. crit. cent.* 8. p. 17. et *Fl. germ. exc.* p. 700. *Heget. Fl. der Schweiz* p. 512. *Spreng. Syst.* 2. p. 569. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 319.

Papaver aurantiacum *Dec. Fl. fr.* 5. p. 585. *Loisel. Not.* p. 64. *Pollin. veron.* 2. p. 172. *Comoll. Prodr. com.* p. 102. *Massar. Prodr. valtell.* p. 126. Papaver alpinum *Poir. Enc.* 5. p. 107. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 374. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 429. ? *Allion. pedem.* 1. p. 291. (excl. Syn.). *Birol. acon.* 1. p. 179. *Savi bot. etr.* 4. p. 116. P. alpinum β *flaviflorum Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 29. *ed.* 2. p. 31. Argemone pyrenaica *Linn. sp. pl.* 1. p. 728. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1149. *Pers. Syn.* 2. p. 62.

Radice dura, obliqua, ramosa, fibrosa, sottile, coperta nella parte superiore dai rimasugli delle foglie, nerastra e perenne. Foglie tutte radicali, irsute, attaccate a lunghi picciuoli pelosi, dilatati alla base, pinnatifide, colle lacinie ovato-bislunghe o lanciuolate, intiere o dentate ed alate, ora ottuse, ora terminate da una setola bianca più o meno lunga. Scapi radicali, affatto nudi, alti dai due ai quattro pollici, ispidi per molti peli bianchi, depressi e diritto-patenti. Fiore di mediocre grandezza, col calice caduco, coperto di peli ispidi, biondo-scuri. Petali ranciati, segnati da una macchia verde, giallognola o nerastra alla base, mai bian-

chi nella specie dei nostri monti. Filamenti più corti della corolla, ora verdognoli ed ora gialli al pari delle antere. Stimma peltato-conico, diviso in cinque o sei raggi lineari. Casella ovata, coperta di lunghi peli rigidi, bianchi. Non ò potuto esaminare i semi.

Si trova questa bella specie tra i sassi e le ghiaje sul monte *Codeno*, nella valle dei *Vitelli* presso il *Braulio*, sull'alpe *Casciana* sopra *Livigno* nel Distretto di *Bormio*, e sulla cima dell' *Ajada* sopra *Valle Fontana* in *Valtellina*. Non mi è noto che cresca sui monti del Cantone *Ticino* fuori del *S. Gottardo*. È perenne e fiorisce in Luglio ed Agosto.

** Capsulae glabrae.

980. Papaver *Rhoeas*: capsulis glabris, globosis; caule piloso, multifloro; foliis pinnatifidis, incisis.

Papaver Rhoeas *Linn. sp. pl.* 1. p. 726. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1146. *Pers. Syn.* 2. p. 62. *Poir. Enc.* 5. p. 108. *Spreng. Syst.* 2. p. 59. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 632. *Prodr.* 1. p. 118. *Duby bot. gall.* 1. p. 22. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 374. *Clairv. man.* 1. p. 172. *Wahlenb. pl. helv.* p. 430. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 430. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 512. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 22. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 701. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 29. *ed.* 2. p. 31. *Host austr.* 2. p. 50. *Scop. carn.* 1. p. 372. *Allion pedem* 1. p. 292.

Birol. acon. 1. p. 180. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 248. *Moric. venet.* 1. p. 227. *Pollin. veron.* 2. p. 173. *Re torin.* 1. p. 276. *Naccar. venet.* 2. p. 76. *Savi Fl. pis.* 2. p. 5. et *bot. etr.* 1. p. 150. *Sebast. et Maur. Prodr. Fl. rom.* p. 176. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 324. *Comoll. Prodr. com.* p. 102. *Massar. Prodr. valtell.* p. 126.

Papavero selvatico, Bambagelle, Bubboline, Rosolaccio Ital. *Popolana selvadega* Com.

Radice fibrosa, perpendicolare, inferiormente ramosa, biancastra. Caule alto da uno a due piedi, diritto, cilindrico, ispido, colle setole bianche patenti, e ramoso. Foglie inferiori lanciuolate a rovescio, ottuse, seghettate o leggermente incise, picciuolate; le superiori sessili, pinnatofesse, alterne, ispide. Fiori terminali sopra peduncoli lunghi, irsuti; col calice muricato, ispido, e coi petali grandi subrotondi, d' un colore rosso-vivo, segnati alla base da una macchia nera. Filamenti di molto più corti della corolla, filiformi, atropurpurei come le antere. Stimma raggiato, violaceo. Casella obovata, liscia, corta, glauca. Semi piccolissimi punteggiati.

Di questa specie comunissima in tutti i campi coltivati a grani cereali si vedono nei giardini delle bellissime varietà a fiori doppj e semidoppj, bianchi, rossi e screziati, le quali figurano assai bene negli spartimenti, miste ad altre piante d' ornamento.

I fiori sono medicinali, ed amministrati in infuso conciliano il sonno, calmano le tossi croniche, e favoriscono la diaforesi. Il siropo di papavero erratico che si prepara coi fiori si aggiunge alle diverse misture, e si prescrive dai medici nelle stesse malattie, nelle quali si usa l' infuso.

981. Papaver *dubium*: capsulis glabris, oblongo-clavatis; caule multifloro, setis patentibus hispido; foliis pinnatipartitis, lobis inciso-dentatis.

Papaver dubium *Linn. sp. pl.* 1. p. 726. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1146. *Pers. Syn.* 2. p. 62. *Poir. Enc.* 5. p. 109. *Spreng. Syst.* 2. p. 569. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 633. *Syst. natur.* 2. p. 75. et *Prodr.* 1. p 118. *Duby bot. gall.* 1. p. 22. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 374. *Clairv. man.* p. 172. *Wahlenb. pl. helv.* p. 103. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 431. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 512. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 24. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 701. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 30. *ed.* 2. p. 32. *Host austr.* 2. p. 50. *Allion. pedem.* 1. p. 291. *Birol. acon.* 1. p. 179. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 249. *Pollin. veron.* 2. p. 276. *Savi bot. etr.* 1. p. 150. *Sebast.* et *Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 176. *Re torin.* 1. p. 276. *Bertolon. Fl. it.* 5. p. 332.

Rosolaccio a mazza, Tignosella Ital. *Popolana selvadega* Com.

Radice perpendicolare, ramosa, fibrosa. Caule diritto, sparso di peli quasi orizzontali, più o meno ramoso,

alto da uno ai due piedi. Foglie inferiori pinnatifide, colle lacinie più larghe d quelle della precedente specie, picciuolate: le cauline superiori sessili, bipinnatifide, colle lacinie più lunghe, lineari; tutte irsute coi segmenti setigeri. Fiori di mediocre grandezza, solitarii, sopra peduncoli lunghi pelosi, col calice irsuto, e colla corolla d' un rosso vivo. Filamenti filiformi, violacei, colle antere bislunghe. Stimma peltato, raggiato. Casella glabra, bislungo-clavata. Semi piccolissimi, neri.

Cresce nei campi di frumento e di segale specialmente nelle colline. L' illustre mio amico *Barone Cesati* lo trovò in vicinanza di *Ponzate*. È annuo e fiorisce in Luglio ed in Agosto.

982. Papaver *somniferum*: capsulis obovatis globosisve, calycibusque glabris; caule glabro, glauco; foliis amplexicaulibus incisis, dentibus subobtusis.

Papaver somniferum *Linn. sp. pl.* 1. p. 726. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1147. *Pers. Syn.* 2. p. 62. *Poir. Enc.* 5. p. 109. *Spreng. Syst.* 2. p. 570. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 633. *Prodr.* 2. p. 119. *Duby bot. gall.* 1. p. 22. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 375. *Clairv. man.* p. 172. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 432. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 512. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 25. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 701. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 30. *ed.* 2. p. 32. *Host austr.* 2. p. 50. *Moric. venet.* 1. p. 227. *Pollin. veron.* 2. p. 174. *Naccar. venet.* 2. p. 77. *Massar. Prodr. valtell.* p. 126.

Papavero domestico, *Papavero indiano* Ital. *Papaver*, *Popolana* Lomb. Com.

Radici ramose, perpendicolari, fibrose, biancastre. Cauli diritti, alti dai due sino ai quattro piedi, cilindrici, glauchi, lisci, talvolta sparsi di peli rari nella parte superiore, ramosi. Foglie grandi, amplessicauli, semplici, glabre, sinuato-incise, inegualmente dentate e glauche. Fiori terminali, grandi, inclinati prima dello sbocciamento, e sostenuti da un peduncolo per lo più peloso. Calice glabro, concavo. Petali varii di forma, di colore e di numero nelle diverse varietà coltivate. Casella grossa, rotonda od ovata, liscia, d' un verde glauco, contenente moltissimi semi minuti, bianchi o neri.

Coltivasi nei giardini come pianta di ornamento. In passato lo si seminava nei campi a *Magreglio* nella Valassina, e dai suoi semi si estraeva olio buono per condimento. Attualmente se ne è abbandonata la coltivazione. Dalle caselle di questa specie assai diffusa nel Levante si cava l' *Oppio*. È annuo e fiorisce in Giugno e Luglio.

Gen. CCCVI. NYMPHAEA *Smith. Dec. Endlich.* Nymphaeae *spec. Linn. Hall. Tourn. Juss. Gaertn.*

Charact. gener. Calyx tetraphyllus, magnus, persistens. Petala numerosa, ovario subgloboso serie plus quam simplici inserta. Filamenta numerosa, plana, obtusa, brevia, ovarium usque ad stigmatum basin obsidentia.

Antherae lineares, elongatae, filamentorum margini adnatae. Ovarium globosum, magnum. Stylus nullus. Stigma orbiculatum, peltato-sessile, planum. Nectarium 1 centro stigmatis sessile, ovato-globosum. Fructus baccaeformis, ovatus, carnosus, multilocularis, collo angustatus, apice coronatus. Semina plurima, parva, subrotunda, obtusa, arillo retiformi induta.

Ord. natur. Nymphaeaceae *Dec. Syst.* Succulentae *Linn.* Hydrocharides *Juss.* Papaveracearum Gen. *Juss.* et *Dec. Fl. fr.*

983. Nymphaea *alba*: foliis profunde cordatis, integerrimis, lobis rotundatis; calyce petalis minore; stigmate 16-radiato, radiis adscendentibus.

Nymphaea alba: *Linn. sp. pl.* 1. p. 719. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1152. *Pers. Syn.* 2. p. 63. *Poir. Enc.* 4. p. 426. *Spreng. Syst.* 2. p. 605. *Dec. Syst.* 2. p. 56. *Fl. fr.* 4. p. 630. *Prodr.* 1. p. 115. *Duby bot. gall.* 1. p. 20. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 380. *Clairv. man.* p. 172. *Wahlenb. pl. helv.* p. 103. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 434. *Heg. Fl. der Schweiz.* p. 517. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 28. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 15. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 27. *ed.* 2. p. 29. *Host austr.* 2. p. 51. *Scop. carn.* 1. p. 375. *Allion. pedem.* 2. p. 174. *Birol. acon.* 1. p. 180. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 249. *Moric. venet.* 1. p 226. *Pollin. veron.* 2. p. 190. *Re torin.* 1. p. 277. *Naccar. venet.* 2. p. 84. *Savi Fl. pis.* 2. p. 7. et *bot. etr.* 4. p. 114. *Berto-*

lon. Fl. ital. 5. p. 329. *Comoll. Prodr. com.* p. 103. *Massar. Prodr. valtell.* p. 120.

Carfano, *Copripentole*, *Nannufero*, *Ninfea bianca* Ital. *Ninfea* Com.

Radici carnose, lunghe, nodose, coperte di squame nerastre. Foglie grandi, ovato-cordate, galleggianti sull'acqua, superiormente glabre e lucenti, nervoso-venose nel dorso. Fiori grandi, odorosi, formati da molti petali bianchi, ineguali, ovati ed ottusi; col calice tetrafillo a foglioline appianate, verdi-scure nel dorso, lanciuolate e segnate di bianco nel margine esterno. Filamenti inseriti sull' ovario, gli esterni petaliformi, bianco-giallognoli, e gli interni più stretti. Antere terminali, diritte, lineari, molto lunghe e gialle. Casella globosa, coronata da uno stimma giallo-raggiato.

Abbonda nei laghetti d' *Alserio*, di *Pusiano*, del *Segrino*, di *Varese*, e del *Piano* vicino a *Porlezza*, e nelle acque stagnanti e lentamente scorrenti della *Valtellina*, e del Cantone *Ticino*.

Una volta la radice di questa pianta, ed i fiori erano impiegati come medicinali e venivano prescritti come afrodisiaci ed astringenti. Ai nostri giorni andarono affatto in dimenticanza. È perenne e fiorisce in Giugno e Luglio.

Gen. CCCVII. NUPHAR *Sibth.* et *Smith Fl. graec. Prodr. Dec. Syst. veget.* et *Prodr.* Nymphaeae *spec. Linn. Hall. Juss. Tourn. Gaertn.*

Charact. gener. Calyx 5-6-phyllus, petaloideus, maximus, coriaceus, persistens. Petala plura, calyce minora, receptaculo floris inserta, dorso mellifera. Stamina nymphaeae albae similia, multiserialia, sub anthesi ab ovario elastice dissilientia. Ovarium ovatum, omnino liberum, disco orizontali orbiculari terminatum. Stigma sessile, peltatum, orbiculatum, multiradiatum, margine integrum vel sublobatum. Fructus baccaeformis, carnosus, stigmate persistente coronatus, multilocularis. Semina plurima, ovata, acuta, nuda.

Ord. natur. ut supra.

984. Nuphar *lutea* : *Sibth.* et *Smith Fl. graec. Prodr.* 1. p. 361. *Smith Engl. Fl.* 3. p. 15. *Dec. Syst.* 2. p. 60. *Prodr.* 1. p. 116. *Gaud. Fl. helv.* 5. p. 436. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 30. *Savi bot. etr.* 4. p. 115. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 331.

Nuphar luteum *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 28. *ed.* 2. p. 30. *Reichenb. Fl. germ. exc.* 1. p. 14. *Host austr.* 2. p. 52. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 436. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 518.

Nymphaea lutea *Linn. sp. pl.* 1. p. 729. *Willd. sp. pl.* 3. p. 1151. *Pers. Syn.* 2. p. 63. *Poir. Enc.* 4. p. 426. *Allion. pedem.* 2. p. 173. *Birol. acon.* 1. p. 180. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 249. *Moric. venet.* 1. p. 228. *Re torin.* 1. p. 277. *Pollin. veron.* 2. p. 190. *Naccar. Fl. venet.* 2. p. 83. *Savi Fl. pis.* 1. p. 7. *Comoll. Prodr. com.* p. 103. *Massar. Prodr. valtell.* p. 120.

Cappero di palude, *Carfaro maschio*, *Nannufero* Ital. *Ninfea gialla* Com.

Radici grosse, lunghe, nodose, carnose, coperte di squame brune, fibrose. Foglie cordato-saettate, larghe, glabre, coriacee, lucenti, galleggianti, attaccate a lunghi picciuoli cilindrici, glabri, nudi, internamente spugnosi. Fiori nuotanti sulla superficie dell' acqua, muniti di lungo peduncolo, grandi e gialli. Calice formato di cinque foglioline subrotonde e concave. Petali piccoli, ovali, disposti per lo più in due ordini. Stami numerosi coi filamenti appianati e colle antere bislunghe, gialle. Casella conica, multiloculare, glabra, polisperma. Semi ovati, lisci.

È perenne. Le radici e le foglie usate una volta come astringenti non si prescrivono dai Medici moderni. Tali parti però si potrebbero con vantaggio adoperare per conciare le pelli.

Gen. CCCVIII. TILIA *Linn. Hall. Juss. Gaertn. Tourn. Lam. Dec.* Prodr. *Endlich.*

Charact. gener. Calyx quinquepartitus, concavus, coloratus, magnitudine fere corollae, deciduus. Petala 5 oblonga, obtusa, apice crenata. Filamenta plurima, subulata, longitudine corollae. Antherae simplices. Ovarium subrotundum, tomentosum. Stylus simplex, filiformis, longitudine staminum, deciduus. Stigma pentagono-obtusum, capitatum. Capsula coriacea, pentagona vel subrotunda, quinquelocularis, basi dehiscens. Semina solitaria, subrotunda.

Ord. natur. Columniferae *Linn.* Tiliaceae *Juss. Dec.*

985. Tilia *parvifolia:* foliis cordato-subrotundis, argute-serratis, subtus glaucis; fructibus subglobosis, vix costulatis, tenuissimis, fragilibus.

Tilia parvifolia *Ehrh. Beitr.* 5. p. 159. *Smith Engl. Fl.* 3. p. 20. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 376. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 516. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 36. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 828. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 133. *ed.* 2. p. 145. *Host austr.* 2. p. 62. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 336. Tilia microphylla *Vent. Mem. de l' Inst.* t. 4. p. 5. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 825. *Prodr.* 1. p. 513. *Poir. Enc.* 7. p. 626. *Duby bot. gall.* 1. p. 94. *Willd. En. H. B.* p. 565. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 441. *Pollin. veron.* 2. p. 138. *Savi bot. etr.* 1. p. 252. *Re torin.* 1. p. 278. Tilia europaea γ *Linn.* p. 773. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1161. *Allion. pedem.* 2. p. 94. A. *Birol. acon.* 1. p. 180. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 250. et 389. *Comoll. Prodr. com.* β. Tilia ulmifolia *Scop. carn.* 1. p. 374.

Tiglio maremmano, Tiglio selvatico Ital. *Tej.* Com.

Albero alto dai 40 ai 50 piedi, ramoso, glabro, con foglie alterne, profondamente cordate, rotondato-acuminate, seghettate nei margini, verdi e glabre nella pagina superiore, glauche nel dorso, attaccate a picciuoli sparsi qua e là di piccoli peli. Fiori ascellari, molto odorosi, disposti a corimbo sopra un peduncolo comune, inseriti nel mezzo di brattee bianco-giallo-

gnole, sottili, della lunghezza della corolla. Stilo più grosso e più corto degli stami. Frutti piccoli, subglobosi, pubescenti.

Abita nelle selve dei monti anche nelle vicinanze di *Como*, nella *Valtellina* e nel Cantone *Ticino*, e si osserva di frequente nei viali dei pubblici passeggi. Fiorisce in Giugno ed in Luglio.

I fiori di questa specie e della seguente sono medicinali, e si prescrivono in infuso per promuovere il sudore nelle affezioni reumatiche. Colla sua corteccia si fanno funi e preparasi anche della carta grossolana, e col legno, che è molto leggiere e pieghevole, si eseguiscono molti lavori dai falegnami, dai tornitori, e dagli scultori.

986. Tilia grandifolia *Ehrh. Beitr.* 5. p. 158. *Smith Engl. Fl.* 3. p. 18. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 34. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 132. *ed.* 2. p. 145. *Host austr.* 2. p. 59. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 516. Tilia platyphyllos *Vent. Mem. de l' Instit.* 4. p. 6. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 826. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 829. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 440. *Scop. carn.* 1. p. 373. *Pollin. veron.* 2. p. 189. *Savi bot. etr.* 1. p. 151. *Sebast. et Maur. Fl. roman. Prodr.* p. 176. Tilia platyphylla *Dec. Prodr.* 1. p. 513. Tilia europaea *Allion. pedem.* 2. p. 94. β *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 250. *Comoll. Prodr. com.* p. 103.

Tiglio nostrale, Tiglio d' Olanda Ital. *Tej.* Com.

Questa specie differisce dalla precedente per le foglie molto più grandi, pelose nella pagina superiore, cigliate nel margine ed inegualmente seghettate, per le brattee più larghe, e per i frutti più grossi, legnosi, manifestamente angolosi, bianco-tomentosi, ovato-piriformi. Trovasi nei boschi meno comune del Tiglio a piccole foglie, e fiorisce più tardi. Il suo legno molle e spongioso viene posposto a quello dell' altra specie per i lavori da tornio e da legnajuolo. I fiori e la corteccia servono ai medesimi usi.

Gen. CCCIX. CISTUS *Juss. Gaertn. Tourn. Dec.* Prodr. *Endlich. Gener.* Cisti *spec. Linn.*

Charact. gener. Calyx quinquephyllus, persistens; foliolis biserialibus, 2 externis inaequalibus interdum nullis. Petala 5 aequalia, subrotunda, patentia, caduca. Filamenta numerosa, capillaria, corollà breviora. Antherae subrotundae, parvae. Ovarium subrotundum. Stylus filiformis, rectus, brevissimus. Stigma planum, orbiculatum. Capsula subrotunda, calyce obtecta, dura. Semina numerosa, ovato-angulata, parva.

987. Cistus *salvifolius*: foliis petiolatis, ovatis, obtusis, rugosis, subtus tomentosis; pedunculis longis, tomentoso-albicantibus, unifloris, superne articulatis solitariis.

Cistus salvifolius *Linn. sp. pl.* 1. p. 738. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1184. *Lam. Enc.* 2. p. 27. *Pers. Syn.* 2. p. 75. *Spreng. Syst.* 2. p. 586. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 813. *Prodr.* 1. p. 265. *Duby bot. gall.* 1. p. 57. *Sut. Fl. helv.*

Heg. 1. p. 376. *Clairv. man.* p. 170. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 442. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 38. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 79. *ed.* 2. p. 85. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 514. *Host. austr.* 2. p. 53. *Scop. carn.* 1. p. 374. *Allion. pedem.* 2. p. 101. *Pollin. veron.* 2. p. 180. *Savi bot. etr.* 2. p. 126. *Sebast.* et *Maur. Prodr. rom.* p. 177. *Moris Fl. sard.* 1. p. 197. *Naccar. Fl. venet.* 2. p. 81. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 346. *Comoll. Prodr. com.* p. 103.

Brentine, Cisto femmina, Muccoli, Scornabecco, Spazza berette Ital.

Arbusto alto da uno a due piedi, diritto più o meno e talvolta prostrato, coperto d' una corteccia rosso-scura e fornito di rami tomentosi, coi peli stellati in istato di giovinezza, e glabri quando sono adulti. Foglie opposte, ovato-bislunghe sulle messe novelle ed ovate sui rami, rugose, intiere, verdi nella pagina superiore e sparse di peli stellati, biancastre e tomentose nel dorso, munite di picciuoli alati irsuti. Fiori grandi, bianchi, seccati di colore giallo-smunto, colle fogliolinc del calice ovato-acuminate, pelose, più piccole della corolla, e coi peduncoli lunghi, irsuti. Caselle ovate, troncate, angolose, quinqueloculari. Semi globoso-trigoni, scabri, reticolati.

Cresce tra le rupi nelle vicinanze di *Dorio* e *Corenno*, e sotto il villaggio di *Albonico* poco lungi dalla riva di *Chiavenna*. Nel Cantone Ticino cresce sopra la

Madonna del *Sasso* a Locarno. È perenne e fiorisce in Maggio ed in Giugno.

GEN. CCCX. HELIANTHEMUM *Juss. Gaertn. Tourn. Hall. Dec. Endlich.* CISTI *spec. Linn. Lam.*

Charact. gener. Calyx 3-vel 5-phyllus, phyllis duobus externis saepe minoribus. Corolla pentapetala, plana, patens, petalis saepe apice irregulariter denticulatis. Ovarium subrotundum. Stylus nunc subnullus, nunc rectus, nunc oblongus, nunc basi flexus. Stigma capitatum. Capsula ovoideo-trigona, trivalvis, unilocularis vel trilocularis. Semina parva, angulata, granulata, subinde reticulato-foveolata, interdum glabra.

Ord. natur. ut supra.

* Exstipulata.

988. HELIANTHEMUM *Fumana*: caule suffruticoso, procumbente; ramis adscendentibus; foliis linearibus, alternis, scabriusculis, subciliatis; pedunculis lateralibus, solitariis; capsulis apertis, nudis.

Helianthemum Fumana *Desf. Cat. H. P.* p. 152. *Willd. Enum. H. B.* p. 570. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 816. *Prodr.* 1. p. 274. *Spreng. Syst.* 2. p. 590. *Duby bot. gall.* 1. p. 60. *Clairv. man.* p. 171. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 443. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 514. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 43. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 80. *ed.* 2. p. 86. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 712. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 251. *Moric. venet.* 1. p.

229. *Pollin. veron.* 2. p. 181. *Re torin.* 1. p. 273. *Naccar. ven.* 2. p. 81. *Sebast.* et *Maur. Prodr. rom.* p. 277. *Bertolon. amoen. ital.* p. 155. et *Fl. ital.* 5. p. 355.

Cistus Fumana *Linn. sp. pl.* 1. p. 740. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1191. *Lam. Enc.* 2. p. 21. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 376. *Host austr.* 2. p. 54. *Scop. carn.* 1. p. 375. *Allion. pedem.* 2. p. 103. *Bertolon. pl. gen. ed.* 1. p. 68. *Savi Fl. pis.* 2. p. 11. et *bot. etr.* 2. p. 127. *Birol. acon.* 1. p. 181. *Comoll. Prodr. com.* p. 103. *Massar. Prodr. valtell.* p. 48.

Suffrutice diffuso, procumbente, duro, tortuoso, fornito di molti rami sottili, in parte elevati ed in parte distesi sulla terra. Foglie sparse e talvolta alterne, molto strette, lineari, ripiegate nei margini, terminate da un piccolo pelo, ora glabre ed ora leggermente scabre alla superficie e nei bordi. Fiori piccoli, gialli, muniti di corto peduncolo, solitarii; calice liscio d'ordinario, composto di cinque foglioline, delle quali le esterne molto piccole ed acute; petali appena più grandi del calice, intieri, ottusi; stami gialli; stilo della lunghezza dei filamenti, collo stimma capitato. Casella coperta dalle foglioline del calice, globosa, triloculare e trivalve, contenente semi alquanto grossi, compressi, subrotondi, scavati da ambedue le parti, glabri e di colore fulvo-scuro.

Abbonda nei colli aridi vicini a *Como*, al *Ponte Moli-*

nello, a *Pizzo*, a *Moltrasio* e sui monti di *S. Martino* sopra *Griante* e *Lecco*. L' ò trovato anche sul monte *S. Salvatore* presso *Lugano*. Nella *Valtellina* cresce presso *Sondrio*, *Montagna*, e *Tresivio* in luoghi soleggiati. È perenne e fiorisce in Maggio, Giugno e Luglio.

989. Helianthemum *oelandicum*: caule suffruticoso, procumbente; foliis oppositis, lineari-oblongis ovalibusque, basi attenuatis, pilis fasciculatis adspersis, vel subtus tomentosis; racemis simplicibus paucifloris; calycibus subgloboso-ovatis.

Helianthemum oelandicum *Wahlenb. Fl. suec.* p. 333. *Willd. Enum. H. B.* p. 570. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 817. *Prodr.* 1. p. 276. *Duby bot. gall.* 1. p. 61. *Clairv. man.* p. 171. *Gaud. Fl. helv* 2. p. 446. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 44. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 80. *ed.* 2. p. 86. *Reichenb. Icon. cent.* 1. p. 3. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 446. α. β.

Helianthemum alpestre *Dec. Fl. fr. suppl.* p. 622. *Prodr.* 1. p. 276. *Duby bot. gall.* 1. p. 61. *Pers. Syn.* 2. p. 77. *Bertolon. amoen. ital.* p. 373. γ. *Reichenb. cent.* 1. p. 3. et *Fl. germ. exc.* 3. p. 7. *Pollin. veron.* 2. p. 183. (*excl. plur. syn.*) *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 358.

Cistus alpestris *Jacq. enum.* p. 248. *Scop. carn.* 1. p. 375. *Wahlenb. pl. helv.* p. 103. *Crantz austr.* 2. p. 103. *Host austr.* 2. p. 55. *Comoll. Prodr. com.* p. 104.

Helianthemum italicum *Pers. Syn.* 2. p. 76. *Dec. Prodr.* 1. p. 277. *Duby bot. gall.* 1. p. 61. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 712. *Sebast.* et *Maur. Prodr. rom.* p. 177. Cistus italicus *Linn. sp. pl.* 1. p. 740. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1933. *Lam. Enc.* 2. p. 21. *Allion. pedem.* 2. p. 103. *Savi bot. etr.* 2. p. 128.

Eliantemo supino Ital.

Suffrutice diffuso, procumbente, con radici oblique, tortuose, diviso in molti rami sottili, più o meno villosi, rosso-scuri. Foglie opposte, munite di corti picciuoli pelosi, nelle giovani messe quasi fascicolate, in ambedue le pagine più o meno pelose, talvolta glabre, piccole, lineari-bislunghe od ovali e ristrette alla base, ora ottuse ed ora acute, piane o rivoltate nel margine, di colore verde-cinereo o scuro. Fiori piccoli, gialli, disposti alla estremità dei rami a racemo, attaccati a pedicelli pubescenti o bianco-tomentosi, filiformi, e posti sopra un calice piccolo coperto di peli più o meno spessi, coi petali di poco più grandi del calice, obovato-cuneati, subcrenati all' apice. Stami più corti della corolla colle antere gialle, subrotonde. Stilo più breve dei filamenti, alquanto inclinato collo stimma depresso-capitato. Casella subcoriacea, bislunga, pubescente, trivalve. Semi piccoli, angolosi.

Questa specie, della quale tanti sono i sinonimi per le varietà che presenta, trovasi sui *Corni di Can-*

zo, nei monti della *Valsassina* sopra *Esino*, ed in quelli soprapposti a *Dongo* ed a *Domaso*. Nella *Valtellina* la varietà glabra cresce nell' alpe di *Fedriga* sopra *Livigno*. È perenne e fiorisce in Giugno e Luglio.

990. Helianthemum *canum*: caule suffruticoso-procumbente; foliis oppositis, ovato-oblongis vel ellipticis, pilosis, dorso incanis; racemis simplicibus; pedicellis calycibusque piloso-canescentibus.

Helianthemum canum *Dec. Prodr.* 1. p. 277. *Duby bot. gall.* 1. p. 61. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 713. *Moris Fl. sard.* 1. p. 201. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 445. Helianthemum marifolium *Dec. Fl. fr. a.* β. 4. p. 817. *Pollin. veron.* α. β. 2. p. 182. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 360. Cistus marifolius *Linn. sp. pl.* 1. p. 741. *Smith Engl. Fl.* 3. p. 23. *Host austr.* 2. p. 55. *Savi bot. etr.* 2. p. 128 *Comoll. Prodr. com.* p. 103. Cistus canus *Jacq. austr. fasc.* 3. p. 103. *Scop. carn.* 1. p. 377. *Allion. pedem.* 2. p. 105. Helianthemum oelandicum γ tomentosum *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 81. *ed.* 2. p. 86. Cistus vinealis *Willd. sp. pl.* 2. p. 1195.

Eliantemo teucrino Ital.

Questa pianta suffruticosa, che alcuni botanici ritengono per una varietà della precedente, differisce da essa per la maggiore grandezza de' suoi cauli; per le foglie più lunghe e più larghe, ristrette alla base ed

all' apice, molto pelose e bianco-tomentose nel dorso; per i fiori più grandi del doppio del calice che è tomentoso-villoso; e per le foglioline del calice manifestamente striate.

Ho trovata questa specie nei prati montuosi sopra *Esino* nella *Valsassina*, alla Madonna di S. *Martino* sopra *Griante* e sul *Sasso di Musso*. Non la vidi mai sui monti della *Valtellina* da me percorsi, sebbene il dott. *Massara* nel suo *Prodromo* l' accenni crescente nell' alpe *Valdone* e nel monte *Canale*. È perenne e fiorisce in Luglio ed Agosto.

** Folia inferiora exstipulata.

991. Helianthemum *guttatum*: caule herbaceo; foliis oppositis, lanceolatis, hirtis, sessilibus; racemis laxis, ebracteatis; calycibus hirtis

Helianthemum guttatum *Dec. Fl. fr.* 4. p. 819. et 5. p. 623. *Prodr.* 1. p. 270. *Duby bot. gall.* 1. p. 59. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 711. *Pers. Syn.* 2. p. 77. *Spreng. Syst.* 2. p. 587. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 41. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 80. *ed.* 2. p. 85. *Sebast.* et *Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 178. *Nocc.* et *Balb. ticin* 1. p. 251. *Pollin. veron.* 2. p. 184. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 366.

Cistus guttatus *Linn. sp. pl.* 1. p. 741. *Willd. sp. pl.* 2. p. 118. *Lam. Enc.* 2. p. 23. *Smith Engl. Fl.* 3.

p. 24. *Host austr.* 2. p. 55. *Allion. pedem.* 2. p. 103. *Birol. acon.* 1. p. 181. *Savi Fl. pis.* 1. p. 12. *bot. etr.* 2. p. 129.

Fiore gallinaccio Ital.

Caule erbaceo, diritto, diviso superiormente in due o tre rami, cilindrico, peloso, alto da tre sino ad otto pollici. Foglie opposte, sessili, bislungo-lanciuolate, vellose, d'un verde pallido, trinervi; le superiori più strette e munite di stipule lineari-lanciuolate pelose. Fiori disposti a racemo in cima al caule ed ai rami sopra peduncoletti filiformi, villosi al pari del calice. Corolla piccola, coi petali giallo-smunti, segnati verso la base da una macchia rosso-violacea, obovati, e leggermente crenati o seghettati all'apice. Filamenti corti, colle antere erette giallo-pallide. Stimma sessile, rotondo. Casella ovata, ottusa, coperta dalle foglioline del calice, polisperma, coi semi piccoli angolosi.

Questa specie è rara nella provincia. L'attento botanico sig. *De Rainer* la colse sul monte di *S. Eutichio* presso *Como*, e graziosamente me ne ha favoriti alcuni esemplari. Dopo di lui l'ò pur io trovata e raccolta nello stesso luogo. È annua e fiorisce in Giugno.

*** Stipulata.

992. Helianthemum *salicifolium*: caule erecto, patulo, villoso; foliis oppositis, petiolatis, inferioribus obova-

tis, superioribus ellipticis; floribus axillaribus, pedicellis horizontalibus calyce longioribus.

Helianthemum salicifolium *Pers. Syn.* 2. p. 78. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 820. *Prodr.* 1. p. 273. *Duby bot. gall.* 1. p. 60. *Spreng. Syst.* 2. p. 589. *Clairv. man.* p. 171. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 451. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 516. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 47. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 81. *ed.* 2. p. 86. *Pollin. veron.* 2. p. 184. *Moris Fl. sard.* 1. p. 213. *Tenor. nap.* 1. p. 297. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 370.

Cistus salicifolius *Linn. sp. pl.* 1. p. 742. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1200. *Allion. pedem.* 2. p. 104. *Host austr.* 2. p. 56. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 379.

Eliantemo Salcerello Ital.

Radice corta, sottile, fibrosa, perpendicolare. Caule ascendente od eretto, sottile, cilindrico, ora semplice, ed ora ramoso, alto da due once ad un piede. Foglie opposte, brevemente picciuolate, bislunghe od ellitiche, ottuse, pubescenti, munite di stipule lanciuolate, strette, acute. Fiori disposti a racemo sulla cima del caule, rari, attaccati a pedicelli opposti alle brattee e pubescenti, piccoli; col calice sparso di peli, formato di quattro foglioline, di cui le due esterne lineari e le interne ovato-lanciuolate acute. Corolla giallo-smunta, di poco più lunga del calice, coi petali obovati intieri o crenulati. Stilo breve, diritto, collo stimma compresso-subrotondo. Casella gla-

bra, di poco più grande del calice, ovata, angolosa, trivalve, contenente molti semi piccoli, ovoidei, scuri, scabri.

Hegetschweiler nella sua Flora della *Svizzera* asserisce che questa specie non è rara presso *Mendrisio* e in altri luoghi del Cantone *Ticino*. Valutando l' autorità di questo chiarissimo Botanico non ò esitato a darvi posto nella presente opera sebbene io non l' abbia mai raccolta. Gli esemplari sui quali ne ò fatta la descrizione mi vennero favoriti dall' illustre mio amico *Balbis*, la cui perdita tuttora m'è di grave rammarico.

993. Helianthemum *vulgare* : caule suffruticoso adscendente ; foliis ovalibus vel lineari-oblongis, margine revolutis, ciliatis, hirtis vel subtus tomentosis ; racemis bracteatis.

Helianthemum vulgare *Pers. Syn.* 2. p. 79. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 821. *Prodr.* 1. p. 280. *Spreng. Syst.* 2. p. 592. *Duby bot. gall.* 1. p. 62. *Clairv. man.* p. 171. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 448. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 49. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 714. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 81. *ed.* 2. p. 86. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 251. *Moric. venet.* 1. p. 229. *Pollin. veron.* 2. p. 185. *Savi Fl. pis.* 2. p. 13. *Sebast.* et *Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 178. *Naccar. venet.* 2. p. 82. *Bertolon. amoen. ital.* p. 31. *Fl. ital.* 5. p. 380.

Cistus Helianthemum *Linn. sp. pl.* 1. 744. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1209. *Smith Engl. Fl.* 3. p. 26. *Host austr.*

2. p. 58. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 379. *Wahlenb. pl. helv.* p. 104. *Allion. pedem.* 2. p. 105. *Birol. acon.* 1. p. 181. *Comoll. Prodr. com.* p. 104. *Massar. Prodr. valtell.* p. 48.

β *grandiflorum*: foliis viridibus, pilis fasciculatis patentibus adspersis; floribus magnis, paucis, in racemo brevi dispositis.

Helianthemum grandiflorum *Dec. Fl. fr.* 4. p. 821. *Prodr.* 1. p. 280. *Duby bot. gall.* 1. p. 62. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 449. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 714. H. vulgare β *Bertolon. amoen. ital.* p. 31. 236. et 373. *Pollin. veron.* α. β. δ. 2. p. 185. *Sebast.* et *Maur. Fl. rom. Prodr.* β. p. 178. H. vulgare δ grandiflorum *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 81. *ed.* 2. p. 87. Cistus Helianthemum β. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 379. Cistus grandiflorus *Allion. pedem.* 2. p. 105. *Scop. carn.* 1. p. 377. Cistus pilosus *Comoll. prodr. com.* p. 104.

Eliantemo, Panace Chironio Ital.

Suffrutice superiormente erbaceo ed inferiormente legnoso; provveduto di radice lunga, fusiforme, ramosa, dura. Cauli cespitosi, prostrati, sottili, lunghi dai 6 sino ai 10 pollici, ramosi, cilindrici, più o meno tinti di color rosso, pelosi massime nella parte superiore. Foglie opposte, bislunghe od ovali-bislunghe e talvolta quasi lineari, ottuse, più o meno ripiegate nei margini, nella faccia e nel dorso villose coi peli stellati, e percorse nel mezzo da un nervo rilevato, le infe-

riori più piccole spesso ovate e talvolta rotonde. Stipule strette, lineari o bislungo-lineari, più lunghe dei picciuoli, cigliate. Fiori disposti a racemo, terminali sui rami, bratteati, coi peduncoli e coi calici pelosi. Petali obovati, intieri, o leggermente crenati all' apice, più grandi nella varietà β, gialli e talvolta giallo-crocei alla base. Filamenti più corti della corolla, giallognoli. Stilo della lunghezza degli stami, collo stimma rotondo. Casella ovato-angolosa, ottusa, pelosa, trivalve. Semi ovati, di colore rosso-scuri.

Questa specie tanto variabile nelle foglie, nella grandezza e nel colore dei fiori è comune nelle rive dei campi di collina e nei prati montuosi di tutta la provincia. La varietà β abbenda sui *Corni di Canzo*, sul *M. S. Martino* sopra *Lecco*, sul *Sasso di Musso*, e nei luoghi secchi tra *Perledo* ed *Esino*. È perenne e fiorisce in Giugno ed in Luglio.

994. Helianthemum *polifolium*. caule suffruticoso procumbente vel adscendente; foliis lineari-oblongis, supra canescentibus, subtus tomentosis, margine revolutis; pedicellis fructiferis contorto-deflexis.

Helianthemum polifolium *Dec. Fl. fr.* 4. p. 823. *Prodr.* 1. p. 283. *Spreng. Syst.* 2. p. 594. *Duby bot. gall.* 1. p. 62. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 53. H. polifolium α. oblongifolium, β. angustifolium *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 82. *ed.* 2. p. 88. *Reichenb. Icon. Fl. germ.* et *helv.* 3. p. 8. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 387.

Helianthemum pilosum *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 715. et *Icon. Fl. germ.* et *helv.* 3. p. 8. H. apennínum *Dec. Fl. fr.* 4. p. 824. *Prodr.* 1. p. 282. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 715. et *Icon. Fl. germ.* et *helv.* 3. p. 8. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 450. *Sebast.* et *Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 178. H. pulverulentum *Dec. Fl. fr.* 4. p. 824. *Prodr.* 1. p. 283. *Spreng. Syst.* 2. p. 594. *Duby bot. gall.* 1. p. 62. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 715. *Icon. Fl. germ.* et *helv.* 3. p. 8. Cistus polifolius *Linn. sp. pl.* p. 745. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1211. *Smith Engl. Fl.* 3. p. 27. Cistus pilosus *Allion. pedem.* 2. p. 104.

Suffrutice superiormente erbaceo, prostrato, coi rami numerosi ascendenti, coperti d' una bianca lanugine, gli sterili più corti e molto fogliosi. Foglie strette lineari e lineari-bislunghe, molto somiglianti a quelle del *Rosmarino*, opposte, munite di corti picciuoli, ripiegate nel margine in modo che sembrano divise da due solchi, ottuse all' apice, superiormente biancastre e coperte di spessi peli stellati, inferiormente tomentose e più bianche. Stipule molto più corte delle foglie, lineari o lineari-lanciuolate, cigliate. Fiori disposti a racemo, provveduti di brattee simili alle stipule, attaccati a peduncoletti tomentosi contorto-ripiegati dopo la fecondazione, grandi e bianchi, contenuti in un calice formato di foglioline ineguali, pubescenti, coi peli stellati e più lunghi di quelli delle

foglie. Corolla più grande del calice, coi petali subrotondi, leggermente intaccati, e segnati da una macchia gialla in vicinanza delle unghie, seccati acquistano un colore giallo smunto. Filamenti del doppio più corti della corolla, colle antere subrotonde gialle. Stilo più lungo degli stami, superiormente ingrossato, collo stimma quasi globoso. Casella coperta di piccoli peli, ovato-angolosa, trivalve. Semi compressi, granulati, nerastri, scavati d' ambe le parti.

Cresce nella provincia sul Monte di *S. Martino* sopra *Griante*, e nel Cantone *Ticino* sul *S. Salvatore* presso *Lugano* e nelle vicinanze di *Locarno*. È perenne e fioriosce in Giugno e Luglio.

Ord. II. OLIGOGYNIA.

Gen. CCCXI. PAEONIA *Linn. Tourn. Juss. Lam. Gaertn. Dec. Endlich.*

Charact. gener. Calyx pentaphyllus, parvus, persistens; foliolis subrotundis, concavis, reflexis, inaequalibus magnitudine et situ. Petala quinque, subrotunda, concava, basi angustiora, patentia, maxima. Filamenta numerosa, capillaria, brevia. Antherae oblongae, quadrangulae, erectae, quadriloculares, magnae. Ovaria duo, ovata, erecta, tomentosa. Styli nulli. Stigmata compressa, oblonga, obtusa, colorata, apice recurva. Capsulae duo ovato-oblongae, reflexo-patentes, tomen-

tosae, uniloculares, univalves, longitudinaliter introrsum dehiscentes. Semina plura, ovalia, nitida, colorata, suturae dehiscenti affixa

Ord. natur. Multisiliquae *Linn.* Ranunculaceae *Juss. Dec.*

995. Paeonia *officinalis*: foliis biternatis, foliolis oblongis, plurimis, bi-trilobis; capsulis erecto-patulis, apice recurvatis.

Paeonia officinalis *α. Linn. sp. pl.* 1. p. 747. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1221. *Pers. Syn.* 2. p. 81. *Dec. Syst.* 1. p. 389. *Fl. fr.* 4. p. 919. et *Prodr.* 1. p. 65. *Poir. Enc.* 5. p. 340. *Spreng. Syst.* 2. p. 615. *Duby bot. gall.* 1. p. 18. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 381. *Clairv. man.* p. 173. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 453. *Heg. Fl der Schweiz* p. 519. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 56. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 26. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 752. *Host austr.* 2. p. 63. *Scop. carn.* 3. p. 378. *Allion. pedem.* 2. p. 107. *Pollin. veron.* 2. p. 192. *Savi bot. etr.* 2. p. 118. *Comoll. Prodr. com.* p. 104. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 392.

Paeonia peregrina *Dec. Syst. nat.* 2 p. 390. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 454. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 26. *ed.* 2. p. 28. *Re. torin.* 1. p. 281. Paeonia pubens *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 751. P. rosea *Host austr.* 2. p. 64. P. bannatica *Rochel. pl. rar. bann.* p. 48. *Reichenb. Fl. germ exc* p 751. et *Icon. Fl. germ. et helv.* 3. p. 28.

Peonia selvatica Ital. *Peonia* degli Erbolaj com.

Radice grossa, formata di tubercoli peduncolati fusiformi e spesso moniliformi pendenti, carnosa, esternamente quasi di colore roseo. Caule diritto, cilindrico nella parte inferiore e media, superiormente angoloso, glabro, qualche volta sparso di peli presso l' apice, verde e qua e là macchiato di rosso più o meno vivo, alto da uno a due piedi. Foglie grandi, glabre e d' un verde lucido nella pagina superiore, glauche nel dorso, biternate, o ternato bipinnate; colle foglioline bislunghe o lanciuolate, delle quali le terminali semitrifide e le laterali per lo più intiere, attaccate ad un picciuolo comune tripartito. Fiori terminali, solitarii, grandi, sostenuti da peduncoli subcilindrici sparsi di rari peli bianchi, e contenuti in un calice a foglioline ovate od ovato-bislunghe concave, munito alla base di due o tre brattee lanciuolate ed acute. Petali obovati, grandi, di colore porporino-scuro. Stami numerosi, coi filamenti capillacei e colle antere gialle. Stimmi sessili, rossi. Caselle diritte, ovoidee o bislunghe, tomentose, divergenti all' apice. Semi ovati, splendenti, neri in istato di perfetta maturanza, della grossezza d' un mezzano pisello.

Trovasi sui Monti *Boletto*, *Generoso*, *Corni di Canzo*, *Barro*, e *Gordona*. É perenne e fiorisce in Giugno e Luglio.

In passato la radice si prescriveva dai Medici nella epilessia, e nelle convulsioni dei bambini, ai quali la si

faceva portare al collo a guisa di amuleto. Ai nostri giorni cadde affatto in dimenticanza.

GEN. CCCXII. DELPHINIUM *Linn. Tourn. Juss. Lam. Gaertn. Dec. Endlich.*

Charact. gener. Calyx nullus. Petala 5 inaequalia, in orbem posita, supremum postice calcaratum. Nectaria 2, antice bifida, postice calcarata: calcaribus in cornu petali supremi inclusis. Filamenta subulata, basi latiora, minima. Antherae erectae, parvae. Ovaria ovata, in stylos longitudine staminum desinentia. Stigmata simplicia, reflexa. Capsulae tot quot ovaria, ovato-subulatae, rectae, univalves, introrsum dehiscentes. Semina plurima, suturae affixa, angulata, rugosa.

Ord. natur. ut supra.

997. DELPHINIUM *Consolida*: caule divaricatim ramoso; foliorum laciniis multifido-linearibus; racemis paucifloris laxis; pedicellis bracteâ longioribus; capsulâ glabrâ.

Delphinium Consolida: *Linn. sp. pl.* 1. p. 748. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1226. *Lam. Enc.* 2. p. 261. *Pers. Syn.* 2. p. 82. *Dec. Syst.* 1. p. 343. *Prodr.* 1. p. 51. *Spreng. Syst.* 2. p. 616. *Duby bot. gall.* 1. p. 16. *Mert. e Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 63. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 22. *ed.* 2. *p.* 24. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 381. *Clairv. man.* p. 174. *Wahlenb. pl. helv.* p. 104. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 455. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 519.

Reichenb. Fl. germ. exc. p. 735. *Smith Engl. Fl.* 3. p. 30. *Host. aust.* 2. p. 65. *Allion. pedem.* 2. p. 63. *Birol. acon.* 1. p. 182. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 231. *Re torin.* 1. p. 282. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 398. *Sebast.* et *Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 179. *Comoll. Prodr. com.* p. 104. *Massar. Prodr. valtell.* p. 59.

Delphinium pubescens *Dec. Fl. fr.* 5. p. 641. *Syst. natur.* 1. p. 344. et *Prodr.* 1. p. 51. *Duby bot. gall.* 1. p. 16.

Cappucci, *Consolida regale*, *Erba cornetta* ital. *Vieul del Corno selvadegh* com.

Radice sottile, cilindrica, fusiforme, inferiormente ramoso-fibrosa. Caule sottile, diritto, inferiormente semplice, talvolta ramoso sino dalla base, coi rami divaricati, pubescente, alto da un palmo ad un piede. Foglie pinnato-moltifide, le inferiori picciuolate, le superiori subsessili alterne, colle lacinie lineari acute, sparse di piccoli e rari peli, le supreme meno decomposte. Fiori disposti in corti racemi, terminali sui rami, grandi, cerulei, muniti di corte brattee lineari alla base dei peduncoli. Petali uniti alla base, collo sprone più lungo, pubescente, quasi orizzontale ed ottuso alla cima. Nettario un poco bifido all' apice, anteriormente bilobo. Un solo ovario collo stilo della lunghezza degli stami. Filamenti ceruleo-bianchi, colle antere gialle. Casella corta, glabra, acuminata. Semi nerastri, angolosi, coperti da squame membranacee embricciate, bislunghi.

Trovasi nei campi di collina in varii luoghi dell'altra Brianza, presso *Lecco*, e nelle vicinanze di *Bormio*, dove la colsi in fiore alla fine di Luglio. È annua.

Gli antichi medici tenevano questa pianta in conto di astringente e vulneraria, e la prescrivevano anche come diuretica, litontritica, ed emenagoga. Ai nostri giorni è bandita dal foro medico.

998. Delphinium *Ajacis*: caule erecto subsimplici; foliorum laciniis linearibus; ramis vix divergentibus; capsulis pubescentibus.

Delphinium Ajacis *Linn. sp. pl.* 1. p. 748. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1226. *Lam. Enc.* 2. p. 261. *Pers. Syn.* 2. p. 82. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 913. *Syst.* 1. p. 341. *Prodr.* 1. p. 41. *Spreng. Syst.* 2. p. 616. *Duby bot. gall.* 1. p. 16. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 381. *Clairv. man.* p. 174. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 456. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 519. *Reichenb. Fl. germ. exc.* 3. p. 735. *Birol. acon.* 1. p. 182. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 252. *Pollin. veron.* 2. p. 193. *Naccar. venet.* 3. p. 86. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 400.

Calcatrippa, Cappucci, Delfinio, Fior Cappuccio, Sprone di Cavaliere ital. *Vieul del corno* com.

Differisce dal precedente per il caule più alto e meno ramoso, per le foglie divise in lacinie più fine e numerose, per il racemo moltifloro più lungo, e per le caselle pubescenti. I suoi fiori variano per il colore e per il numero dei petali coltivandosene nei giardini di bianchi, cerulei, rossi e variegati tanto scempj

quanto doppj e semidoppj. È annuo e fiorisce di estate.

GEN. CCCXIII. ACONITUM *Linn. Hall. Tourn. Juss. Lam. Gaertn. Dec. Endlich.*

Charact. gener. Calyx nullus. Corolla quinquepetala, inaequalis; petalum supremum fornicato-galeatum, erectum, nectaria tegens; inferiora per paria opposita, conniventia. Nectaria duo, fistulosa, nutantia, caudâ recurvâ, pedunculis longis subulatis insidentia. Squamulae sex brevissimae, coloratae. Filamenta subulata, minima, basi latiora, versus petalum supremum inclinata. Ovaria 3-5, oblonga, desinentia in stylos longitudine staminum. Stigmata simplicia, reflexa. Capsulae 3-5, ovato-subulatae, rectae, univalves, introrsum dehiscentes. Semina plurima, angulata, rugosa.

Ord. natur. ut supra.

* Floribus flavis.

999. ACONITUM *Anthora*: foliis multifidis, laciniis linearibus acutis; galeâ conicâ rotundatâ, calcare crasso-spirali; labio longissimo, adscendente, obcordato; floribus paniculatis.

Aconitum Anthora *Linn. sp. pl.* 1. p. 751. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1234. *Lam. Enc.* 1. p. 33. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 917. *Syst. veget.* 1. p 365. et *Prodr.* 1. p. 56. *Pers. Syn.* 2. p. 83. *Spreng. Syst.* 2. p. 619. *Duby bot. gall.* 1. p. 17. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 383. *Clairv. man.* 1. p. 174. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 461.

Heget. Fl. der Schweiz p. 525. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 70 *Reichenb. Monogr. Acon.* p. 61. *Fl. germ. exc.* p. 743. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 23. *ed.* 2. p. 25. *Host austr.* 2. p. 77. *Allion. pedem.* 2. p. 62. *Birol. acon.* 1. p. 183. *Scop. carn.* 1. p. 381. *Pollin. veron.* 2. p. 196. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 415. *Massar. Prodr. valtell.* p. 3.

β *tenuifòlium* : foliorum laciniis angustissimis ; floribus subglabris.

Aconitum Jacquini *Reichenb. monogr.* p. 67. *tab.* 3.

γ *latifolium* : foliorum laciniis lanceolatis ; racemo pauciíloro.

Aconitum DeCandollii *Reichenb. manogr.* p. 67. *tab.* 3.

Antora, Antitora, Aconitò salutifero ital.

Radice fascicolata, coi tuberi fusiformi, carnosi, fibrosi, nerastri. Caule alto da un piede ad uno e mezzo, diritto, angoloso, semplice o poco ramoso, quasi glabro nella parte inferiore e pubescente nella superiore. Foglie alterne, molto vicine le une alle altre, glabre o leggermente pelose; le inferiori attaccate a picciuoli scanalati alla base, pedate, quinquepartite e ripetutamente laciniate, colle lacinie corte lineari in β e lanciuolate nella varietà γ; le cauline quasi sessili, nella pagina superiore d'un verde carico e quasi glauche nel dorso, spartite in cinque o sette lacinie lineari ristrette verso l'apice e per lo più ottuse. Ra-

cemo corto, terminale, semplice o ramoso, pubescente, formato da fiori attaccati a peduncoletti pubescenti, numerosi, giallognoli o giallo-verdastri, colla celata emisferica superiormente ottusa ed anteriormente acuta, colle ale subrotonde cigliate, e coi petali inferiori ineguali, l' esterno ovato-bislungo e l' interno lanciuolato. Nettarj gialli, curvati, collo sprone corto fatto a spira, e col labbro obcordato. Filamenti lineari lanciuolati, glabri, colle antere subrotonde nerastre. Ovarj compressi, pubescenti. Caselle diritte, venose in istato di maturanza, pubescenti, rostrate. Semi splendenti, neri.

Questa specie variabile per le lacinie delle foglie più o meno strette e per i fiori più o meno numerosi grandi e pelosi cresce sul *Generoso*, sui monti della *Valsassina* e sul *Codeno*, e nella Valtellina abita nei boschi della Valle di *Togno* e sul *Valdone*. È perenne e fiorisce in Luglio ed in Agosto.

Credevasi una volta falsamente che questo Aconito fosse contravveleno al *Napello* ed al Ranuncolo *Thora*. La radice adoperavasi contro la morsicatura dei cani arrabbiati, nelle coliche, e nelle febbri esantematiche. Attualmente non si usa più come medicamento.

1000. Aconitum *Lycotonum* : foliis palmato-lobatis, trifidis; floribus paniculatis, trigynis; galeà conico-cylindraceà; calcare gracili spiraliter contorto, labio divaricato.

Aconitum Lycotonum *Linn. sp. pl.* 1. p. 750. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1232. *Lam. Enc.* 1. p.22. *Pers. Syn.* 2. p. 83. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 916. *Syst. veget.* 1. p. 368. *Prodr.* 2. p. 57. *Spreng. Syst.* 2. p. 620. *Duby bot. gall.* 1. p. 17. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 382. *Clairv. man.* p. 175. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 462. *Wahlenb. pl. helv.* 3. p. 462. *Hegel. Fl. der Schweiz* p. 521. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 79. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 25. *ed.* 2. p. 27. *Scop. carn.* 1. p. 380. *Allion. pedem.* 2. p. 61. *Birol. acon.* 1. p. 162. *Savi bot. etr.* 2. p. 155. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 253. *Pollin. veron.* 2. p. 196. *Re torin.* 1. p. 282. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 417. *Comoll. prodr. com.* p. 104. *Massar. Prodr. valtell.* p. 2.

Aconitum Vulparia *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 737.

Erba della Volpe, Lupaja, Strozza lupo ital.

Radice fascicolato-tuberosa, fibrosa, ramosa, grossa, nerastra. Caule diritto, subangoloso, solcato, fistoloso, più o meno ramoso, pubescente, alto da uno a quattro piedi. Foglie radicali grandi, attaccate a lunghi picciuoli sparsi di peli orizzontali ed arcuati, profondamente palmate, coi segmenti terni, quini o settenarii, divisi in lacinie lanciuolate acute od ottuse, verdi e leggermente pubescenti nella pagina superiore, quasi glauche e nervoso-venose nel dorso, cigliate nei margini; le cauline più piccole e le superiori subsessili. Raccmo terminale, semplice od infe-

riormente ramoso, composto di fiori più o meno grandi, giallognoli, attaccati a pedicelli ricurvi, glabri o pubescenti, muniti di due piccole brattee lineari, colla celata cilindraceo-tubulosa compressa od alquanto gonfia all' apice e pubescente, colle ale grandi, cigliate e barbate nella parte interna; labbro dei nettarj ovato-divaricato; sprone ravvolto a spira. Filamenti alati alla base e bianchi, colle antere gialle. Caselle lunghe, glabre, e talvolta più o meno pelose. Semi nericci, cuoriformi, rugosi.

Questo Aconito, di cui due varietà si trovano nella provincia, che sembrami possansi riferire all' A. *Vulparia* ed all' A. *septentrionale* di *Reichenbach*, è comune in pressochè tutti i monti del *Lario* e delle Valli *Intelvi*, *Cavargna* e *Sassina*. Nella Valtellina pure cresce in varii luoghi, ed in ispecie nei boschi sopra *Albosaggia* e *Cajòlo*, nè manca nei prati montuosi del Cantone *Ticino*. È perenne e fiorisce in Luglio ed Agosto.

** Floribus coeruleis aut albo-coeruleis.

1001. Aconitum *Cammarum*: foliis quinquepartitis, laciniis oblongis, cuneiformibus, trifidis, supremis subsessilibus; floribus racemosis; galeâ rotundato-convexâ, glabriuscula, abrupte brevirostrâ; nectariorum labello ovato, emarginato, alis rotundatis, subciliatis.

Aconitum Cammarum *Linn. sp. pl.* 1. p. 751. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1238. *Lam. Enc.* 1. p. 33. *Pers. Syn.* 2. p. 83. *Spreng. Syst.* 2. p. 621. *Jacq. austr.* 5. p. 11. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 738. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 384. *Host austr.* 2. p. 73. *Allion. pedem.* 2. p. 62. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 424.

Cammaro Ital.

Caule diritto, subcilindrico, fistuloso, alto dai due ai tre piedi, verde-rossiccio, subpubescente, e talvolta glabro, leggermente flessuoso nella parte superiore, poco ramoso, non di rado semplice. Foglie radicali quinquepartite, attaccate a lunghi picciuoli glabri, coi segmenti cuneiformi divisi in lacinie trifide e bifide, acuminate, glabre, e d' un verde lucido in ambedue le pagine; le cauline eguali e pure picciuolate, le superiori più piccole multifide, munite di corti picciuoli pelosi alla base e subcigliate nei margini. Racemi terminali, semplici e ramosi, composti di fiori grandi cerulei peduncolati, colla celata molto convessa, glabra, terminata anteriormente da un rostro corto ottuso, colle ali grandi subrotonde o subcigliate nel margine, e coi petali infeiori ovato-bislunghi, glabri. Labbro dei nettarii corto, obcordato; sprone corto, ottuso, ravvolto a spira. Filamenti glabri, alati alla base, colle antere subrotonde, giallognole. Non ò potuto esaminare le caselle ed i semi mancandone i pochi esemplari che ne posseggo.

Questa specie è rara nei monti della provincia. Io l' ò raccolta sull' alpe di *Camisolo* nella *Valsassina*. Il dott. *Massara* nel Prodromo della Flora valtellinese dice che cresce nel bosco *Valdone*, e nell' alpe di *Mara*, nei quali luoghi però non mi fu dato di trovarla. È perenne e fiorisce in Luglio ed Agosto.

Ha le medesime proprietà medicinali dell' Aconito Napello.

1002. Aconitum *variegatum*: foliis palmato-ternatis, lobis rhomboideis, grosse inciso-dentatis; paniculâ divaricatâ, pauciflorâ; galeâ conicâ, elongatâ, inclinatâ, vel rectâ, antice abrupte rostratâ; calcare crasso, subspirali; ovariis breviter mucronatis.

Aconitum variegatum *Linn. sp. pl.* 1. p. 751. *Dec. Syst. nat.* 1. p. 376. *Prodr.* 1. p. 59. *Lam. Enc.* 1. p. 33. *Pollin. veron.* 2. p. 200. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 423. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 524.

Tora piccola. Tora italiana Ital.

Questa specie differisce dalla precedente per il caule più sottile e meno alto, per le foglie più piccole, glaucescenti nel dorso, e per il racemo formato di pochi fiori più piccoli, variegati di bianco e ceruleo, colla celata convessa all' apice, e collo sprone uncinato.

Abita sui monti della *Valsassina* e della *Cavargna*, non frequente. È perenne e fiorisce in Luglio ed Agosto.

1003. Aconitum *paniculatum*: foliis palmato-ternatis,

foliolis cuneatis; paniculâ divaricatâ; galeâ conico-semicirculari; calcare crasso uncato; labio longitudine sacci cucullorum; alis subciliatis.

Aconitum paniculatum *Lam. Fl. fr.* 5. p. 646. *Enc.* 1. p. 33. *Dec. Syst.* 1. p. 375. *Prodr.* 1. p. 60. *Duby bot. gall.* 1. p. 17. *Spreng. Syst.* 2. p. 621. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 470. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 524. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 78. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 25. *ed.* 2. p. 27. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 739. *Host austr.* 2. p. 71. *Pollin. veron.* 2. p. 199. *Massar. Prodr. valtell.* p. 3.

Aconitum cernuum *Wulff. apud Koelle Spic.* p. 17. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 739. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 426. Aconitum Callibotryon *Comoll. Prodr. com.* 1. p. 60.

β *pubescens*: caule et ramis molliter pilosis.

A. hebegynum *Dec. Prodr.* 1. p. 59. *Syst.* 1. p. 376. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 473.

γ *Störkianum*: caule flexuoso, paniculâ laxâ, debili, rostro brevi. *Dec. Prodr.* 1. p. 60.

Aconito pannocchiuto Ital.

Radice napiforme, fibrosa, nerastra. Caule diritto, subcilindrico, glabro, pubescente verso la cima, rosso-verdognolo e talvolta verde, alto dai due ai tre piedi, ramoso nella parte superiore. Foglie palmate, piuttosto grandi, lisce, tripartite e quasi quinquefide sino al picciuolo, coi segmenti cuneati alla base e

colle lacinie acuminate, inciso-pinnatifide, le inferiori e le cauline munite di lunghi picciuoli glabri e pubescenti nella varietà β, le supreme molto piccole e brevemente picciuolate, d' un bel verde nella pagina superiore e glaucescenti nel dorso. Fiori cerulei, di mezzana grandezza, disposti a modo di corimbo allungato e rilasciato sopra rami deboli più o meno divaricati e muniti di peduncoli pelosi. Corolla di mediocre grandezza; colla celata bislungo-convessa, pubescente, terminata anteriormente da un rostro corto, poco manifestamente ricurvo e più o meno acuto; colle ale subrotonde, abbastanza grandi, cigliate. Labbro dei nettarj piccolo, semibifido. Sprone subgloboso, alquanto grosso, spirale e ceruleo. Petali inferiori bislunghi, quasi orizzontali, pelosi. Caselle glabre, divergenti.

Trovasi in parecchi monti della provincia, sui Corni di *Canzo*, nella *Valmeria* sopra *Mandello*, nei prati alpini di *Biandino* nella *Valsassina*, ad *Arquino* nella valle *Malenco*, e nel bosco *Valdone* in *Valtellina*. L' ò raccolto pure sul *Camogheo* nel Cantone *Ticino*. È perenne e fiorisce verso la fine di Luglio ed in Agosto.

1004. Aconitum *Napellus*: foliis palmatis, segmentis pinnatisectis, cuneatis; floribus dense spicatis vel laxe paniculatis; galeâ semicirculari, raro naviculari; calcare brevi, crasso, inclinato; alis cuspidatis vel evanescentibus.

Aconitum Napellus *Linn. sp pl.* 1. p. 751. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1235. *Lam. Enc.* 1. p. 32. *Pers. Syn.* 2. p. 83. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 917. *Prodr.* 1. p. 62. *Spreng. Syst.* 2. p. 622. *Duby bot. gall.* 1. p. 17. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 383. *Clairv. man.* 174. *Wahlenb. pl. helv.* p. 104. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 465. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 72. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 24. *ed.* 2. p. 25. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 741. *Host austr.* 2. p. 73. *Allion. pedem.* 2. p. 62. *Birol. acon.* 1. p. 183. *Pollin. veron.* 2. p. 197. *Comoll. Prodr. com.* p. 104. *Massar. Prodr. valtell.* p. 2. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 420.

Aconitum acutum et A. neomontanum *Comoll. Prodr. com.* p. 105. A. vulgare *Re torin.* 1. p. 283.

Aconito, *Napello* Ital. *Napell*, *Mapell* Com.

Radice fusiforme, ramosa, fibrosa, carnosa, bruna. Caule cilindrico o subangoloso, diritto, alto da uno a due piedi, ora semplice ora ramoso, glabro o subpubescente. Foglie palmate, tri-o quinquepartite, spesse; le inferiori grandi, attaccate a picciuoli più o meno lunghi, divise in lobi cuneati pinnatifidi, d'un verde scuro e lucide nella pagina superiore, e più smunte nel dorso, glabre e talvolta sparse di piccoli peli e subcigliate nel margine; foglie cauline più piccole, munite di picciuoli più corti e meno spesse, coi segmenti ora quasi lineari, ora più larghi secondo le varietà, manifestamente cuneiformi. Racemo termina-

le, multifloro quando semplice e quando ramoso, più o meno fitto e lungo, composto di fiori grandi, cerulei, qualche volta variegati di bianco e di azzurro, o bianchi, misti di brattee pubescenti, varie di forma e di grandezza; colla celata convessa, falcata, segnata da vene arcuate, e munita anteriormente d'un rostro corto più o meno ottuso; colle ali grandi, conniventi, subrotonde, cigliate, reticolato-venose; e coi petali inferiori bislunghi, lanciuolati, collo sprone dei nettarj corto, incurvato, ottuso, e col labbro lanciuolato, bifido all' apice. Stami circondati da squame sottili, coi filamenti pelosi nella parte superiore. Caselle tre, glabre, reticolate, coi semi rugosi, nerastri.

Questa specie, di cui sono varietà l' A. *koelleanum*, *hoppeanum*, *acutum*, *tauricum*, *laxum*, *angustifolium*, *strictum* ed altri distinti da *Reichenbach* nella sua Monografia, abbonda sui monti delle valli *Intelvi*, *Sassina*, *Cavargna* dai confini della regione del *Noce* a quelli del *Faggio* e dell' *Abete*. Nella *Valtellina* è frequente nelle alpi di *Togno* e di *Mara* e nel Cantone *Ticino* trovasi sui monti della valle di *Muggio* sul *Camogheo*, e nella valle *Zebiasca*. È perenne e fiorisce in Luglio ed in Agosto.

I suoi usi in medicina sono abbastanza noti, per lo che ommetto di farne cenno.

Gen. CCCXIV. AQUILEGIA *Linn. Hall. Tourn. Juss. Gaertn. Lam. Dec. Endlich.*

Charact. gener. Calyx nullus. Petala 5 lanceolato-ovata, plana, patentia, aequalia. Nectaria 5 cum petalis alterna, tubulosa, superne aperta, subbilabiata, postice calcarata, corniculis apice callosis plerumque incurvis. Filamenta plura, subulata, exteriora breviora. Antherae oblongae, erectae, altitudine nectariorum. Ovaria quinque ovato-oblonga, desinentia in stylos subulatos, staminibus longiores. Stigmata erecta, simplicia. Paleae decem, rugosae, planae, ovaria involventes. Capsulae 5, cylindraceae, rectae, acuminatae, univalves, ab apicibus introrsum dehiscentes. Semina plura, ovata, glabra, suturae dehiscenti annexa.

Ord. natur. ut supra.

1005. Aquilegia *vulgaris:* foliis biternatis, foliolis trilobis, subrotundis, crenato-dentatis; calcaribus incurvis; capsulis villosis.

Aquilegia vulgaris *Linn. sp. pl.* 1. p. 752. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1245. *Pers. Syn.* 2. p. 85. *Lam. Enc.* 1. p. 148. *Dec. Syst.* 1. p. 334. *Prodr.* 1. p. 50. *Fl. fr.* 4. p. 911. *Spreng. Syst.* 2. p. 630. *Duby bot. gall.* 1. p. 15. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 385. *Clairv. man.* p. 175. *Wahlenb. pl. helv.* p. 105. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 474. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 525. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 89. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 21. *ed.* 2. p. 23. *Reichenb. Fl. germ. exc.*

p. 747. *Host austr.* 2. p. 82. *Allion. pedem.* 2. p. 64. *Birol. acon.* 1. p. 183. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 255. *Pollin. veron.* 2. p. 201. *Re torin.* 1. p. 283. *Sebast.* et *Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 179. *Savi Fl. pis.* 1. p. 16. et *bot. etr.* 4. p. 117. *Naccar. venet.* 3. p. 87. *Bertolon. amoen.* p. 374. *Fl. ital.* 5. p. 428. *Comoll. Prodr. com.* p. 105. *Massar. Prodr. valtell.* p. 16.

Aquilegia atrata *Koch bot. Ztg.* 1830. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 91. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 22. *ed.* 2. p. 23. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 525. A. nigricans *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 748. *Massar. Prodr. valtell.* p. 16.

Amor perfetto , Aquilegia , Fior cappuccio Ital. *Perfett amor* Com.

Radice ramosa , fibrosa, nerastra , perpendicolare. Caule alto da un piede a due , diritto , cilindrico, glabro , superiormente ramoso, verde o rosso-scuro, e talvolta segnato da macchie verdastre. Foglie radicali, munite di lunghi picciuoli dilatati alla base ed amplessicauli; coi lobi subrotondi od obovati, crenato-dentati e più o meno manifestamente picciuolati ; le cauline ternate, colle foglioline tripartite, ovate, trilobate, ottuse ; le superiori sessili, ternate, colle lacinie intiere. Fiori terminali sostenuti da peduncoli pubescenti, muniti di piccole brattee bislungo-lanciuolate , intiere, violaceo-cerulei , talvolta bianchi od incarnati ; collo sprone

dei nettarj curvato, ottuso. Stami coi filamenti capillari ingrossati alla base. Ovarii pubescenti. Stili glabri o pelosi inferiormente, ricurvi all' apice. Caselle lunghe, diritte, pubescenti. Semi numerosi, ovati, neri, splendenti.

Questa specie, che è perenne, cresce nelle selve poste alle falde dei monti del lago *Lario*, e nei prati montani presso *Como*, e sopra *Varese*. La varietà a fiore atro-violaceo non è rara sul monte di *Canzo*. Coltivasi anche nei giardini colle diverse varietà a fiori doppj. Fiorisce in Maggio, Giugno e Luglio.

1006. Aquilegia *alpina*: foliis biternatis, foliolis profunde trifidis, incisis crenatisque, crenis oblongis, obtusis; calcaribus rectiusculis arcuatisve; staminibus laminâ brevioribus.

Aquilegia alpina *Linn. sp. pl.* 1. p. 752. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1246. *Lam. Enc.* 1. p. 48. *Pers. Syn.* 2. p. 85. *Dec. Syst.* 1. p. 336. *Prodr.* 1. p. 50. *Fl. fr.* 4. p. 912. *Duby bot. gall.* 1. p. 15. *Spreng. Syst.* 2. p. 630. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 386. *Clairv. man.* p. 175. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 476. *Heg. Fl. der Schweiz.* p. 526. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 22. *ed.* 2. p. 24. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 749. *Host austr.* 2. p. 83. *Allion. pedem.* 2. p. 64. *Birol. acon.* 1. p. 184. *Pollin. veron.* 2. p. 202. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 431.

Aquilegia maggiore Ital.

Radice lunga, sublegnosa, fibrosa, perpendicolare. Caule

per lo più glabro e semplice, alto da un mezzo piede ad uno o poco più, subcilindrico e scanalato. Foglie più piccole di quelle della *Aquilegia volgare*, glabre e glaucescenti nelle due pagine; le radicali attaccate ad un lungo picciuolo, allargate alla base e quasi amplessicauli, colle foglioline ternate, bi-o trilobe. Fiore terminale grande, coi petali ovato-lanciuolati, cerulei, callosi ed ottusi all' apice. Lembo dei nettarii grande, largo, molto più corto dei petali. Sprone conico, ora quasi retto, ed ora arcuato alla cima. Stami corti, coi filamenti capillari e colle antere bislunghe, gialle. Mancano le caselle nei pochi esemplari che posseggo.

Questa specie, che mai non vidi sui monti della provincia, fu trovata dal dottore *Massara* sull' alpe di *Grumo* sopra *Poschiavo*. Nel Cantone *Ticino* cresce sulle alpi di *Sonvico* e di *Pianca bella* nella regione del *Mugo*. È perenne e fiorisce in Luglio ed Agosto.

1007. Aquilegia *pyrenaica:* foliis biternatis; foliolis subtrifidis, segmentis cuneato-lobatis; caule subnudo, subunifloro; calcaribus rectis, apice vix leniter curvulis.

Aquilegia pyrenaica *Dec. Syst.* 1. p. 337. *Prodr.* 1. p. 50. *Duby bot. gall.* 1. p. 15. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 477. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 92. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 22. *ed.* 2. p. 24. *Comoll. Prodr. com.* p. 106. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 432.

Aquilegia viscosa *Trevir. De Delph. et Aquil. Host austr.* 2. p. 83.

β caule ramoso, altiore, multifloro.

Radice dura, nerastra, fibrosa, della grossezza d' una penna da scrivere, subfusiforme. Caule per lo più semplice, unifloro, alto dai 4 ai 5 pollici, nella varietà β superiormente ramoso, moltifloro, alto da 1 ai 2 piedi, diritto, subcilindrico, scanalato, più o meno peloso, talvolta vischioso nella parte superiore, e di colore verde-chiaro. Foglie radicali piccole bi-o triternate, coi lobi subrotondi o cuneati poco profondi, attaccate a lunghi picciuoli dilatati alla base, d' un verde chiaro nella pagina superiore, glauche nel dorso e glabre; le cauline inferiori pure picciuolate e triternate; le superiori più piccole bifide o trifide, e talvolta semplici e lineari. Fiori della metà più piccoli di quelli dell'*Aquilegia volgare*, cilestri, solitarii, nella varietà β più o meno numerosi e terminali sui rami, sproni dei nettarj corti, diritti od appena incurvati all' apice, ottusi. Petali ovato-lanciuolati, ottusi e callosi alla cima. Stami coi filamenti più corti della corolla e colle antere bislunghe gialle. Stili nascosti tra gli stami. Caselle pubescenti, acuminate.

Abbonda sui monti *Codeno*, *Corni di Canzo*, *S. Primo*, *Barro*, *Resegone*, nella *Valmeria* sopra *Mandello*, e nelle vicinanze di *Lugano* e nel Cantone *Ticino.*

La var. β cresce nelle *Grosgalle* mista colla specie. È perenne e fiorisce in Luglio ed Agosto.

Gen. CCCXV. NIGELLA *Linn. Hall. Juss. Tourn. Lam. Gaertn. Dec. Endlich.*

Charact. gener. Calyx nullus. Petala 5 ovata, plana, obtusa, patentia, basi contractiora. Nectaria 8 in orbem posita, brevissima; singulum bilabiatum. Stamina numerosa; filamentis subulatis; antheris oblongis, compressis, obtusis, erectis. Ovaria quinque oblonga, convexa, compressa, erecta, desinentia in stylos subulatos, longissimos sed revolutos, persistentes. Stigmata longitudinalia, adnata. Capsulae 5, oblongae, compressae, stylo persistente rostratae, superne introrsum dehiscentes. Semina plura, ovata, carinata, glabriuscula.

Ord. natur. ut supra.

1008. Nigella *arvensis* : foliis pinnatifidis; ramis subdivergentibus; antheris apiculatis; stylis 5-7 extus circinnatim revolutis; capsulis loevibus turbinatis, e basi ad medium connatis.

Nigella arvensis *Linn. sp. pl.* 1. p. 753. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1248. *Pers. Syn.* 2. p. 85. *Poir. Enc.* 4. p. 457. *Dec. Syst.* 1. p 329. *Fl. fr.* 5. p. 640. *Prodr.* 1. p. 48. *Duby bot. gall.* 1. p. 15. *Spreng. Syst.* 2. p. 631. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 386. *Clairv. man.* p. 172. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 478. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 526. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 97. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 750. *Koch Syn. Fl. germ.*

ed. 1. p. 21. *ed.* 2. p. 23. *Host austr.* 2. p. 84. *Birol. acon.* 1. p. 184. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 256. *Pollin. veron.* 2. p. 203. *Naccar. venet.* 3. p. 88. *Massar. Prodr. valtell.* p. 120. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 436.

Radice semplice, sottile, fibrosa. Cauli alti circa mezzo piede, diritti, angolosi, glabri, ramosi, sottili. Foglie sessili, pinnatifide, colle lacinie strettissime lineari. Rami uniflori, solcati, angolosi, lisci. Fiori mancanti d'involucro, smunto-cerulei, sostenuti da lunghi peduncoli; coi petali ovato-acuti, molto ristretti e quasi lineari nella parte inferiore, venosi. Nettarii lunghi quanto il lembo dei petali. Stami coi filamenti di poco più corti della corolla, terminati in una punta rigida al di sopra delle antere, che sono verdi e bislunghe. Stili molto lunghi, divaricati e contorti, larghi nella parte inferiore e superiormente alquanto ristretti. Caselle riunite solo alla base, lungamente corniculate. Semi angolosi, neri e scabri.

È rara nei campi coltivati a segale ed a frumento nelle vicinanze di *Como* e di *Varese* e presso *Sondrio* nella *Valtellina*. É annua e fiorisce in Luglio ed in Agosto. I suoi semi fragranti ed aromatici si adoperavano una volta per promuovere la mestruazione, e la separazione del latte.

1009. Nigella *damascena*: foliis pinnatifidis, foliolis multifido-linearibus; floribus involucro folioso cinctis;

antheris muticis; capsulis loevibus bilocularibus, in unicam ovato-globosam ad apicem usque connexis

Nigella damascena *Linn. sp. pl.* 1. p. 753. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1248. *Pers. Syn.* 2. p. 25. *Dec. Syst.* 1. p. 331. *Prodr.* 1. p 49. *Fl. fr.* 4. p. 910. *Spreng. Syst.* 2. p. 631. *Duby bot. gall.* 1. p. 85. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 96. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 21. *ed.* 2. p. 22. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 750. *Host austr.* 2. p. 84. *Allion. pedem.* 2. p. 65. *Pollin. veron.* 2. p. 204. *Savi Fl. pis.* 2. p. 18. *bot. etr.* 4. p. 117. *Sebast.* et *Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 179. *Moris Fl. sard.* 1. p. 56. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 434.

Anigella, Damigella, Erba bozzolina, Nigella ital. *Bizarr* com.

Radice sottile, perpendicolare, un poco ramosa. Caule diritto, glabro, striato, ramoso, guernito di foglie alterne, sessili, multifide, colle lacinie finissime, filiformi. Fiori grandi, terminali, cilestri, cinti da un involucro fogliaceo persistente. Calice composto di cinque grandi sepali, unguiculati alla base. Petali lesiniformi, corti. Stami coi filamenti diritti e colle antere ottuse, compresse, gialle. Stili incurvati, persistenti. Caselle glabre, grosse, enfiate, rotonde, terminate da cinque cornetti lunghi divaricati. Semi neri, rugosi.

Coltivasi comunemente nei giardini colla varietà a fiore doppio. È annua e fiorisce in estate.

Ord. III. POLYGYNIA.

Gen. CCCXVI. ANEMONE *Linn. Tourn. Just. Lam. Gaertn. Dec. Endlich.* Anemone et Hepatica *Hall. Dec. Endlich.* Pulsatilla *Tourn.*

Charact. gener. Calyx nullus. Petala duorum, triumve ordinum, in singula serie tria, oblongiuscula. Filamenta numerosa, capillaria, corollâ dimidio breviora; antheris didymis, erectis. Ovaria numerosa in capitulum collecta. Styli acuminati, persistentes. Stigmata simplicia, obtusa. Receptaculum globosum sive oblongum, excavato-punctatum. Semina plura, acuminata, stylum retinentia.

Sectio I. Hepatica *Hall. Dec.*

1010. Anemone *Hepatica*: foliis trilobis, cordatis, integerrimis; involucro triphyllo.

Anemone hepatica *Linn. sp. pl.* 1. p. 758. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1272. *Pers. Syn.* 2. p. 96. *Lam. Enc.* 1. p. 168. *Spreng. Syst.* 2. p. 660. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 387. *Clairv. man.* p. 180. *Wahlenb. pl. helv.* p. 105. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 480. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 527. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 6. *id.* 2. p. 7. *Scop. carn.* 1. p. 382. *Allion. pedem.* 2. p. 170. *Birol. acon.* 1. p. 184. *Pollin. veron.*

2. p. 217. *Savi bot. etr.* 1. p. 156. *Comoll. Prodr. com.* p. 106. *Massar. Prodr. valtell.* p. 12. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 443.

Hepatica triloba *Dec. Syst.* 1. p. 216. *Fl. fr.* 4. p. 885. *Prodr.* 1. p. 22. *Duby bot. gall.* 1. p. 6 *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 256. et 390. *Re torin.* 1. p. 283. Hepatica nobilis *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 730. *Host austr.* 2. p. 92.

Erba Trinità, Ranuncolo tridentato, Trifoglio epatico, Trifoglione di fior pavonazzo ital. *Erba Trinità* degli Erbolaj com.

Radice trasversale, corta, premorsa, quasi legnosa nella parte superiore, inferiormente divisa in molte fibre lunghe ramose. Scapi alti due o tre pollici e più, diritti, cilindrici, sottili, vellosi. Foglie tutte radicali, attaccate a picciuoli della lunghezza degli scapi, semitrilobe, coi lobi rotondi, intieri, nella pagina superiore glabre e verdi, nella inferiore glauche, macchiate di rosso e sparse di lunghi peli bianchi. Fiori terminali, cerulei; colle foglioline dell'involucro in numero di tre, più piccole dei petali, lanuginose nel dorso. Stami del doppio più piccoli della corolla, coi filamenti capillari e colle antere piccole, didime, gialle. Ovarii ovati, pubescenti. Stili corti persistenti, cogli stimmi ottusi alquanto curvi. Semi compressi.

È comune nelle selve delle colline e dei monti di tutta la provincia, ed in quelle del Cantone *Ticino* e della *Valteltina*.

Sect. II. Pulsatilla *Willd. Enum.*

1011. Anemone *vernalis*: foliis pinnatis, foliolis tripartitis obtusis glabriusculis; pedunculo involucrato; flore erecto.

Anemone vernalis *Linn. sp. pl.* 1. p. 759. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1273. *Pers. Syn.* 2. p. 96. *Dec. Syst.* 1. p. 189. *Prodr.* 1. p 16. *Fl. fr.* 4. p. 879. *Lam. Enc.* 1. p. 162. *Duby bot. gall.* 1. p. 4. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 387. *Clairv. man.* p. 180. *Wahlenb. pl. helv.* p. 105. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 481. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 527. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 4 p. 100. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 7. *ed.* 2. p. 8. *Host austr.* 2. p. 92. *Allion. auct.* p. 35. *Birol. acon.* 1. p. 184. *Comoll. Prodr. com.* p. 106. *Massar. Prodr. valtell.* p. 12. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 461.

Anemone sulphurea *Allion. pedem.* 2. p. 170. Pulsatilla vernalis *Reichenb. Fl. germ. exc.* 5. p. 733.

Anemolo primaticcio ital.

Radice legnosa, fusiforme, grossa, perpendicolare o trasversale, più o meno lunga, nerastra e fibrosa. Foglie radicali dispari-pinnate, attaccate a corti picciuoli, più o meno vellose; colle foglioline bi-o tri-lobate, a lobi ineguali ottusi od acuti. Scapo diritto, lungo dalle due alle tre once, coperto di lunghi peli sericei, cilindrico. Involucro formato di molte lacinie

lineari, barbato, coi peli biondi splendenti. Fiore di mezzana grandezza, per lo più diritto e talvolta pendente; coi petali ovato-bislunghi, ineguali, ottusi all' apice e pelosi, internamente bianchi ed esternamente smunto-violacei. Stami corti, coi filamenti sottili filiformi glabri e colle antere bislunghe gialle. Ovarii numerosi, lanati. Stili più lunghi degli stami, barbuti, cogli stimmi semplici. Semi muniti di lunghi peli.

Cresce sul Monte *Legnone*, sul *Pizzo di Gino* in Valle *Cavargna*, e sulle alpi di *Mara* e di *Togno* in *Valtellina*. Nel Cantone *Ticino* lo rinvenni sul *Camogheo*. È perenne e fiorisce in Giugno ed in Luglio.

1012. ANEMONE *Halleri*: foliis pinnatis, villosissimis, foliolis profunde pinnatifidis, laciniis lineari-lanceolatis acuminatis; flore erecto, petalis elliptico-lanceolatis.

Anemone Halleri *Willd. sp. pl.* 2. p. 1273. *Pers. Syn.* 2. p. 96. *Allion. pedem* 2. p. 170. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 879. *Syst. natur.* 1. p. 190. *Prodr.* 1. p. 16. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 483. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 527. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. et *ed.* 2. p. 3. *Birol. acon.* 1. p. 185. *Pollin. veron.* 2. p. 218. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 462. *Massar. Prodr. valtell.* p. 12. Pulsatilla Halleri *Spreng.* 2. p. 664.

Anemolo frastagliato ital.

Radice perpendicolare, grossa nel collare e coperta dai rimasugli delle foglie precedenti, più sottile e fibrosa

inferiormente, nerastra. Foglie radicali attaccate a picciuoli d'ineguale lunghezza, assai villose, pinnate, coi segmenti pinnatifidi, a lacinie lineari-lanciuolate acuminate. Scapo subcilindrico, coperto di peli lunghi argentei, diritto, alto dai 2 ai 3 pollici. Involucro sessile, verticillato, colle fiogline digitato-multifide, villosissime, acuminate, delle quali alcune intiere, ed altre bifide o trifide. Fiore grande quanto quello della precedente specie, coi petali ellittico-lanciuolati, pelosi, ineguali in larghezza, terminati da una punta ottusa sormontata da un ciuffetto di peli bianchi sericei. Stami più corti della corolla, coi filamenti filiformi, e colle antere bislunghe gialle. Stili più lunghi degli stami, piumosi, violacei, collo stimma semplice. Mancano i semi nei pochi esemplari che tengo nell'erbario.

Questa bellissima specie, che mai non vidi nei monti della provincia, venne raccolta dal Dott. *Massara* nei pascoli subalpini di *Mara*. É perenne e fiorisce in Giugno, Luglio ed Agosto.

1013. Anemone *Pulsatilla*: foliis pinnatisectis, segmentis multipartitis, lobis linearibus; flore subnutante, sepalis sex patentibus.

Anemone Pulsatilla *Linn. sp. pl.* 1. p. 759. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1274. *Pers. Syn.* 2. p. 96. *Dec. Syst.* 1. p. 191. *Fl. fr.* 4. p. 880. *Prodr.* 1. p. 17. *Duby bot. gall.* 1. p. 5. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 387. *Clairv. man.*

p. 180. *Wahlenb. pl. helv.* p. 105. *Gaud. Fl. helv.* 3. p 484. N. 1. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 102. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 7. *ed.* 2. p. 8. *Host austr.* 2. p. 93. *Scop. carn.* 2. p. 93. *Allion. pedem.* 2. p. 171. *Birol. acon.* 1. p. 185. *Pollin. veron.* 2. p. 219. *Naccar. venet.* 3. p. 94. *Re torin.* 1. p. 284. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 463.

Pulsatilla vulgaris *Spreng. Syst.* 2. p. 663.

Anemone pratensis *Pollin. veron.* 2. p. 219. Pulsatilla pratensis *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 257.

Pulsatilla ital. e degli Erbolaj comaschi.

Radice piuttosto grossa, perpendicolare, fusiforme, dura, nerastra, inferiormente ramosa e fibrosa. Cauli più o meno alti, diritti, semplici, cilindriei, villosi, lunghi da uno a due piedi quando ànno i frutti, uniflori. Foglie radicali grandi, attaccate ad un picciuolo quasi di eguale lunghezza guainante alla base e lanuginoso, le più giovani coperte da peli lunghi sericei bianchi, multifide, colle lacinie lanciuolato - lineari acuminate, delle quali le superiori bi - o triforcute. Involucro polifillo, villoso, innanzi l' antesi avvicinato al fiore, dopo molto lontano e quasi monofillo, colle lacinie lineari-lanciuolate, munite di peli bianchi e splendenti. Fiore terminale, diritto nella specie, inclinato nella *var.* β., campanulato, smunto-ceruleo, coi petali lanciuolati o bislungo-ellittici, aperti, concavi, ottusi all' apice, e villosi nel dorso. Stami numerosi, colle an-

tere gialle. Stili all' apice violacei, nudi, inferiormente pelosi, cogli stimmi ottusi.

Cresce sul *Legnone*, sul sasso di *Musso*, presso *Valmadrera*, alle falde del M. *Barro*, e nelle vicinanze di *Lecco* in siti aridi molto soleggiati. É perenne e fiorisce in Aprile ed in Maggio.

Questa pianta acre in tutte le sue parti si usava in passato sotto la forma di estratto in molte affezioni croniche degli occhi, e specialmente nella Amaurosi incipiente, ed in altre malattie d' indole reumatica. Fu pure proposta ed impiegata contro le paralisi. Ai nostri giorni i medici giovani, che poco si applicano allo studio delle erbe, non ne fanno conto, sebbene sia dotata di facoltà medicinali più energiche di altri rimedj.

1014. Anemone *montana:* involucri foliis sessilibus, digitato-multipartitis, laciniis linearibus acutis; flore nutante.

Anemone montana *Hoppe* apud *Sturm* H. 46. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 103. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 7. *ed.* 2. p. 8. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 733. Anemone Pulsatilla nutans *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 485.

Questa pianta, che probabilmente è una semplice varietà della precedente, si distingue da essa per le lacinie delle foglie più larghe, per il fiore inclinato atro-violacco, e per le antere bislunghe prima della

esplosione del polline. Il Dottore *Massara*, dal quale gentilmente ne ebbi alcuni esemplari, l'à osservata e raccolta sulle rupi che sovrastano *Sondrio*. É perenne e fiorisce più tardi della *Pulsatilla*.

Sect. III. PREONANTHUS *Dec. Syst.*

1015. ANEMONE *alpina*: foliis petiolo ramoso biternatim sectis, segmentis pinnatim inciso-serratis, involucralibus conformibus; sepalis senis, oblongis, patentibus.

Anemone alpina *Linn. sp. pl.* 1. p. 760. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1275. *Pers. Syn.* 2. p. 97. *Dec. Syst.* 1. p. 193. *Prodr.* 1. p. 17. *Fl. fr.* 4. p. 881. *Duby bot. gall.* 1. p. 5. *Clairv. man.* p. 180. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 388. *Wahlenb. pl. helv.* p. 105. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 487. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 529. *Host austr.* 2. p. 93. *Allion. pedem.* 1. p. 171. *Birol. acon.* 1. p. 185. *Pollin. veron.* 2. p. 220. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 465.

β *sulphurea*: petalis flavis extus pallidioribus; foliis plus minus villosis.

Anemone sulphurea *Linn. mant.* 1. p. 78. A. apiifolia *Willd. sp. pl.* 2. p. 1276. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 389. *Scop. carn.* 1. p. 385. *Comoll. Prodr. com.* p. 106. *Massar. Prodr. valtell.* p. 12. Pulsatilla Burseriana *Reichenb. Fl. germ. exc.* 3. p. 733. Pulsatilla alpina *Spreng. Syst.* 2. p. 663.

Anemolo alpino ital.

Radice grossa, dura, quasi legnosa, nerastra esternamente, inferiormente ramosa e fibrosa, perpendicolare. Foglie radicali poche, attaccate a picciuoli più o meno irsuti profondamente trifidi, triplicato-pennate, colle lacinie pinnatifide, incise, cuneate, ora verdi e sparse di pochi peli nella pagina superiore, ed ora irsute nella faccia e nel dorso. Scapo più o meno peloso, variabile per l' altezza, diritto, subangoloso, striato e rosso-bruno nella parte inferiore. Involucro formato di tre foglie grandi, eguali nella forma alle radicali, ma dilatate alla base a modo di guaina od irsute. Fiore terminale, per lo più composto di sei petali più o meno grandi, ellittici od ovali, e talvolta ovati a rovescio, ottusi, bianchi o bianco-giallognoli internamente, e porporini o macchiati di strie cerulee e pelosi esternamente, nella varietà β gialli. Stami più corti della corolla, colle antere bislunghe, giallognole. Semi piccoli, ovali, irsuti, terminati da una lunga coda piumosa.

Questa specie assai variabile nella grandezza dei fiori o per l' irsuzie delle sue parti, e pel colore e numero dei petali abita in quasi tutti i monti della provincia, e specialmente sul *Codeno*, sul *Generoso*, sul *Gordona*, sui *Corni* di *Canzo*, e nei pascoli alpini delle valli *Cavargna* e *Sassina*. Io l' ò pure raccolta sulla *Speluga*, ed il Dottore *Massara* la vide in quasi tutti i

monti del Distretto di *Sondrio* nella regione subalpina. È perenne e fiorisce in Giugno e Luglio.

Sect. IV. Anemonanthea *Dec.*

1016. Anemone *baldensis*: foliis petiolo ramoso biternatim sectis, segmentis multipartitis, lobis linearibus, involucralibus breviter petiolatis multifidis; sepalis 8-10 oblongo-ovalibus.

Anemone baldensis *Linn. mant.* p. 78. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1278. *Pers. Syn.* 2. p. 97. *Dec. Syst.* 1. p. 205. *Prodr.* 1. p. 19. *Fl. fr.* 4. p. 882. *Spreng. Syst.* 2. p. 661. *Duby bot. gall.* 1. p. 6. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 389. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 490. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 530. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 3. p. 110. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 9. *ed.* 2. p. 10. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 732. *Host austr.* 2. p. 95. *Allion. pedem.* 2. p. 172. *Pollin. veron.* 2. p. 223. *Morett. in mem.* 1. p. 274.

Anemone alpina *Scop. carn.* 2. p. 384.

Radice sottile, lunga, fusiforme, obliqua, nera esternamente, munita di poche fibre laterali. Foglie radicali biternate, attaccate a picciuoli variabili nella lunghezza pelosi superiormente trifidi, colle fogliolime tripartite, piccole, glabre nei miei esemplari. Scapo sottile, diritto od ascendente, cilindrico, villoso, alto da 2 a 5 pollici, terminato da un fiore di mediocre

grandezza, coi petali ovali od ellittici, pubescenti, bianchi e talvolta rosei nel dorso. Involucro distante dal fiore, colle foglioline moltifide villose. Stami più corti della corolla, colle antere ovato-bislunghe gialle. Stili corti, glabri. Frutto subrotondo, contenente molti semi lanati e terminati dallo stilo persistente sottile ed un poco curvato.

Ho trovata questa specie vicino al laghetto del *Sasso* sotto il *Pizzo dei tre Signori* nella *Valsassina*. Non mi è noto che cresca sui monti della *Valtellina* e del Cantone *Ticino*

1017. Anemone *nemorosa*: foliis ternatim sectis, segmentis trifidis inciso-dentatis lanceolatis acutis; involucralibus petiolatis conformibus; sepalis subsenis ellipticis; seminibus pubescentibus.

Anemone nemorosa *Linn. sp. pl.* 1. p. 762. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1281. *Pers. Syn.* 2. p. 98. *Lam. Enc.* 1. p. 167. *Dec. Syst.* 1. p. 203. *Prodr.* 1. p. 20. *Fl. fr.* 4. p. 834. *Spreng. Syst.* 2. p. 661. *Duby bot. gall.* 1. p. 6. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 390. *Clairv. man.* p. 180. *Wahlenb. pl. helv.* p. 106. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 492. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 350. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 112. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 9. *ed.* 2. p. 10. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 731. *Host austr.* 2. p. 96. *Allion. pedem.* 2. p. 172. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 250. *Birol. acon.* 1. p. 185. *Pollin. veron.* 2. p. 224. *Re torin.* 1. p. 285. *Se-*

bast. et *Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 181. *Savi bot. etr.* 1. p. 157. *Naccar. venet.* 3. p. 94. *Comoll. Prodr. com.* p. 106. *Massar. Prodr. valtell.* p. 12. *Bertolon. amoen. ital.* p. 157. *Fl. ital.* 5. p. 447.

Anemolo bianco, Anemone dei boschi Ital.

Radice orizzontale, cilindrica, carnosa, ramosa, esternamente giallo-scura, internamente biancastra. Caule nudo alla base, semplice, alto dalle 4 alle 5 once, diritto, cilindrico, pubescente o glabro, verso la metà munito d' un involucro composto di tre foglie pennato-tripartite, attaccate a picciuoli villosi dilatati alla base, sparse di peli sulle due superficie, cigliate nel margine, colle lacinie ovato-lanciuolate, inciso-pennate. Fiore terminale, solitario, formato per lo più di sei petali ellittici, bianchi superiormente e violacei o porporini nel dorso, attaccato ad un peduncolo lungo villoso. Stami numerosi, coi filamenti bianchi e colle antere gialle bislunghe. Ovarii ovati, compressi, pubescenti. Stili corti, conici, cogli stimmi acuti.

È frequente nelle selve e nei prati ombreggiati di collina tanto nella provincia, quanto nella *Valtellina* e nel Cantone *Ticino*. È perenne e fiorisce in Aprile ed in Maggio.

Questa pianta erbacea acre in tutte le sue parti è nociva al bestiame, e produce ad esso, ove ne mangi in copia, infiammazione ed ematuria. In passato veniva usata da qualche medico per rimediare alla cefalalgia

ed alla debolezza di vista. Ai giorni nostri è affatto dimenticata come medicamento.

1018. Anemone *ranunculoides* : foliis radicalibus 3-5-sectis, segmentis subtrifidis, inciso-dentatis; involucralibus subpetiolatis, tripartitis, inciso-dentatis; sepalis 5-7 ellipticis.

Anemone ranunculoides *Linn. sp. pl.* 1. p. 762. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1781. *Pers. Syn.* 2. p. 98. *Lam. Enc.* 1. p. 167. *Dec. Syst.* 1. p. 205. *Prodr.* 1. p. 20. *Fl. fr.* 4. p. 884. *Spreng. Syst.* 2. p. 662. *Duby bot. gall.* 1. p. 6. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 390. *Clairv. man.* p. 180. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 493. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 551. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 113. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 9. *ed.* 2. p. 10. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 731. *Host austr.* 2. p. 96. *Allion. pedem.* 2. p. 22. *Birol. acon.* 1. p. 185. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 258. *Savi bot. etr.* 2. p. 123. *Pollin. veron.* 2. p. 225. *Sebast.* et *Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 181. *Re torin.* 1. p. 283. *Comoll. Prodr. com.* p. 106. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 450.

Anemolo dei boschi Ital.

Radice orizzontale, serpeggiante, esternamente nerastra, fibrosa, della grossezza d' una penna da scrivere. Scapo alto dalle tre alle cinque once, diritto, cilindrico, semplice, glabro. Foglie radicali per lo più nulle; quelle dell' involucro terne, tripartite, colle lacinie ovato-lanciuolate incise, attaccate a corto pie-

ciuolo. Fiore solitario, talvolta gemino, terminale, sostenuto da un peduncolo diritto pubescente, composto di 5 o 6 petali gialli ovati ottusi, ora glabri ed ora pubescenti nel dorso. Stami coi filamenti e colle antere gialli. Ovarii villosi, cogli stili ricurvi e cogli stimmi ottusi. Semi d' ordinario glabri.

Cresce nelle selve ombrose dei colli e dei monti, e nei luoghi erbosi aduggiati presso *Como* e *Lugano* nel Cantone *Ticino*. L' ò trovato anche nella Valtellina nelle vicinanze di *Morbegno*. È perenne e fiorisce in Aprile ed in Maggio nei siti poco elevati, e più tardi nei montuosi.

Anche questa specie è acre, e produce l' effetto dei vescicanti applicandone le radici contuse alla pelle.

Sectio V. Omalocarpus *Dec.*

1019. Anemone *narcissiflora :* foliis radicalibus subvillosis palmatim 3-5-partitis, lobis inciso-dentatis, lobulis linearibus acutis ; involucralibus apice 3-5-fidis ; floribus umbellatis.

Anemone narcissiflora *Linn. sp. pl.* 1. *p.* 763. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1283. *Pers. Syn.* 2. p. 98. *Lam. Enc.* 1. p. 166. *Dec. Syst.* 1. p. 212. *Prodr.* 1. p. 21. *Fl. fr.* 4. p. 885. *Spreng. Syst.* 2. p. 660. *Duby bot. gall.* 1. p. 6. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 390. *Clairv. man.* p. 180. *Wahlenb. pl. helv.* p. 107. *Gaud. Fl. helv.* 2. p. 494.

Heg. Fl. der Schweiz p. 529. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 107. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 8. *ed.* 2. p. 9. *Reichenb. Fl. germ. exc.* 1. p. 731. *Host austr.* 2. p. 96. *Allion. pedem.* 2. p. 173. *Birol. acon.* 1. p. 185. *Pollin. veron.* 2. p. 226. *Savi bot. etr.* 2. p. 124. *Comoll. Prodr. com.* p. 106. *Massar. Prodr. valtell.* p. 12. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 452.

Radice grossa, corta, orizzontale, fibrosa, esternamente bruna, dura, coperta nel collo dai rimasugli delle precedenti foglie. Scapo eretto, cilindrico, alto dalle 4 alle 6 once e più, semplice, peloso. Foglie radicali attaccate ad un lungo picciuolo villoso guainante alla base, palmato-spartite, irsute, colle fogliolinc inciso-dentate, a lacinie lineari-acute. Involucro formato di foglie tri-o quinquefide all' apice, coi segmenti ineguali bislungo-lanciuolati acuti, pelose e sessili. Fiori ombrellati coi peduncoli pelosi, quasi della lunghezza dell' involucro. Corolla per lo più composta di sei petali bianchi, ovali, alquanto concavi ed ottusi. Stami più corti della corolla, coi filamenti un poco grossi, e colle antere bislunghe, gialle. Semi ovati, compressi, glabri, mucronati all' apice, numerosi, e riuniti a forma di capolino.

Trovasi in copia nei prati del Monte *Generoso* vicini ad *Orimento*. Negli altri monti della provincia è raro. In *Valtellina* cresce nei luoghi erbosi delle valli di *Arigna* e *Malenco*. È perenne e fiorisce in Giugno ed in Luglio.

GEN. CCCXVII. ATRAGENE *Linn. Juss. Vent. Gaertn. Endl.* CLEMATIDIS *spec. Lam. Dec.*

Charact. gener. Calyx monophyllus; foliolis ovalibus patentibus, obtusis, deciduis. Petala linearia, basi angustissima, obtusa, patula. Stamina numerosa, corollâ breviora, filamentis linearibus apice subulatis, antheris oblongis, acuminatis, erectis. Ovaria plurima, villosa. Styli longitudine staminum, villosi. Stigmata simplicia. Pericarpium nullum. Semina plura desinentia in caudam longam plumosam.

Ord. natur. ut supra.

1020. ATRAGENE *alpina*: foliis biternatis, foliolis ovato-lanceolatis, serratis, indivisis; petalis spathulatis obtusis.

Atragene alpina *Linn. sp. pl.* 1. p. 674. *Willd. sp. pl.* p. 1285. *Pers. Syn.* 2. p. 98. *Spreng. Syst.* 2. p. 644. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 391. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 496. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 114. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 3. *ed.* 2. p. 3. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 734. *Host austr.* 2. p. 97. *Allion. pedem.* 1. p. 297. *Birol. acon.* 1. p. 186. *Pollin. veron.* 2. p. 205. *Re torin.* 1. p. 285. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 469. *Comoll. Prodr. com.* p. 106.

Atragene austriaca *Scop. carn.* 1. p. 387. *Massar. Prodr. valtell.* p. 25. A. clematides *Crantz austr.* p. 127. Clematis alpina *Lam. Enc.* 2. p. 45. *Dec. Syst.* 1. p. 165. *Prodr.* 1. p. 10. *Fl. fr.* 4. p. 874. *Duby bot. gall.* 1. p. 3.

Cauli numerosi da una sola redice ramosa, duri, sarmentosi, diffusi, angolosi, prostrati, nodosi, più o meno lunghi, ora semplici ed ora ramosi. Foglie opposte, distanti, grandi, biternate, attaccate a lunghi picciuoli, alla base spesso cirroso-tortuosi, colle foglioline ovato-lanciuolate, ternate, ineguali, inciso-dentate e talvolta lateralmente lobate. Peduncoli ascellari, uniflori, pubescenti, più lunghi delle foglie, striati. Calice tetrafillo, colle foglioline lanciuolate, acuminate, del doppio più lunghe della corolla, cerulee ed esternamente villose. Petali spatolati, cilestri, cigliati nel margine, ottusi all' apice, ineguali. Stami coi filamenti lineari-lesiniformi, cigliati, e colle antere lunghe pelose. Ovarii villosi. Stili ascendenti, pelosi, della lunghezza degli stami. Semi ovato-lanciuolati, compressi, terminati da una lunga coda pelosa.

Nasce questa bella specie sui *Corni* di *Canzo* tra i sassi, e sui monti *Barro*, *Resegone*, *Grona*, *Codeno*, *Barbisino*, *Camisolo*, e nella Valtellina non è rara alla *Speluga*, sul *Braulio*, nel bosco *Valdone* e nella valle di *Togno*. È perenne e fiorisce in Maggio ed in Giugno.

Gen. CCCXIX. CLEMATIS *Linn. Hall. Juss. Lam. Tourn. Gaertn. Dec. Endlich.*

Charact. gener. Calyx nullus. Petala 4 oblonga, laxa. Stamina plurima; filamentis medio latioribus, apice subulatis, corollâ brevioribus; antheris erectis longis, lateri filamentorum adnatis. Ovaria plura, subrotunda, com-

pressa, desinentia in stylos subulatos staminibus longiores. Stigmata simplicia. Pericarpium nullum. Receptaculum capitatum, parvum. Semina plurima, subrotunda, compressa, caudâ plumosâ terminata, vel nuda.

Ord. natur. ut supra.

1021. Clematis *Vitalba*: caule scandente; foliis pinnatis, foliolis ovato-lanceolatis, grosse serratis, basi subtruncatis.

Clematis Vitalba *Linn. sp. pl.* 1. p. 766. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1292. *Pers. Syn.* 2. p. 100. *Dec. Syst.* 1. p. 139. *Prodr.* 1. p. 3. *Fl. fr.* 4. p. 872. *Spreng. Syst.* 2. p. 668. *Duby bot. gall.* 1. p. 2. *Sut. Fl. helv.* 1. p. 391. *Clairv. man.* p. 181. *Wahlenb. pl. helv.* p. 106. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 497. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 531. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 117. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. et *ed.* 2. p. 2. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 735. *Host austr.* 2. p. 97. *Allion. pedem.* 2. p. 297. *Birol. acon.* 1. p. 186. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 258. *Savi Fl. pis.* 2. p. 20. *bot. etr.* 4. p. 118. *Moric. venet.* 1. p. 235. *Pollin. veron.* 2. p. 207. *Sebast.* et *Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 181. *Moris Fl. sard.* 1. p. 13. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 474. *Comoll. Prodr. com.* p. 107. *Massar. Prodr. valtell.* p. 49.

Clematide, *Vitalba*, *Viorna* ital. *Vidalbora*, *Vidalba* com.

Frutice a fusti scandenti, sarmentosi, flessibili, con rami angolosi opposti. Foglie picciuolate, opposte, gran-

di, pennate, colle foglioline ovato-cordate o subovate, acuminate, inegualmente dentate e talvolta divise in lobi irregolari. Fiori ascellari, attaccati a peduncoli diritti, pubescenti, trifidi, divaricati. Corolla di quattro o cinque petali, bianchi, ellittici, tomentosi, ottusi. Stami coi filamenti lineari, dilatati all' apice, e colle antere bislunghe biancastre. Semi riuniti a capolino, terminati da una lunga coda piumosa. Ricettacolo cilindrico o conico.

Abbonda nelle siepi e nelle selve di tutta la provincia, della *Valtellina* e del Cantone *Ticino*.

I rami di questa specie flessibili e tenaci si adoperano per legare e possono servire per fare scorbe, cesti, gerle, e simili attrezzi. I fiori che sono molto odorosi danno mele alle api. Le tenere messe in alcuni luoghi si mangiano cotte come gli asparagi. Tutte le parti della pianta sono acri, ed applicate alla pelle, contuse, la infiammano ed agiscono al pari dei vescicanti.

1022. Clematis *recta*: caule erecto; foliis pinnatis, foliolis ovato-lanceolatis integerrimis; paniculâ terminali, corymbosa.

Clematis recta *Linn. sp. pl.* 1. p. 767. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 392. *Clairv. man.* p. 181. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 499. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 532. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 119. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. et 2. p. 2. *Scop. carn.* 1. p. 387. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 478. *Massar. Prodr. valtell.* p. 49.

Clematis erecta *Willd. sp. pl.* 2. p. 1294. *Pers. Syn.* 2. p. 1000. *Dec. Syst.* 1. p. 133. *Prodr.* 1. p. 2. *Fl. fr.* 4. p. 873. *Spreng. Syst.* 2. p. 667. *Duby bot. gall.* 1. p. 2. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 734. *Host austr.* 2. p. 99. *Allion pedem.* 2. p. 296. *Birol. acon.* 1. p. 186. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 259. *Moric. venet.* 1. p. 234. *Pollin. veron.* 2. p. 206. *Re torin.* 1. p. 286. *Comoll. Prodr. com.* p. 107.

Fiammola, *Vitalbino* Ital.

Radice ramosa, bruna, dura, fibrosa. Caule erbaceo, eretto, cilindrico, striato, adulto duro consistente, quasi legnoso, alto dai 3 ai 4 piedi, superiormente ramoso e quasi paniculato. Foglie pennate, attaccate a lunghi picciuoli scanalati, colle foglioline glauche nel dorso, ovato-lanciuolate, per lo più intiere, acute, e glabre nella pagina superiore. Fiori paniculati, numerosi, bianchi, coi petali ellittici, trinervi, tomentosi nel margine e nel rimanente glabri. Semi angoloso-marginati, terminati da una coda lunga piumosa.

Abita nelle siepi e nelle selve delle colline presso *Como* e *Varese*, e sui monti *Barro* e *S. Martino* presso *Lecco*. Nella *Valtellina* si trova alla riva di *Chiavenna* e nel Cantone *Ticino* cresce vicino a *Mendrisio*, a *Capo-Lago*, tra *Melano* e *Bissone*, ed a *Locarno* nel luogo detto *Saleggio*. È perenne e fiorisce in Maggio e Giugno. Ha le stesse proprietà medicinali della specie precedente.

Gen. CCCXXX. THALICTRUM. *Linn. Hall. Tourn. Juss. Lam. Gaertn. Dec. Endlich.*

Charact. gener. Calyx nullus. Petala 4 subrotunda, obtusa, concava, caduca. Stamina numerosa; filamentis superne latioribus, compressis, corollâ longioribus; antheris oblongis, erectis. Ovaria pedicellata, saepius subrotunda. Stigmata crassiuscula, plerumque sessilia, oblonga, pubescentia. Semina plura, sulcata, ovata, ecaudata, angulosa.

Ord. natur. ut supra.

Sectio I. Tripterium *Dec.*

Fructus triqueter, angulis alatis, substipitatus.

1023. Thalictrum *aquilegifolium* : foliis triplicato-pinnatis, obtuse trilobis; panicula corymbosa; floribus erectis; fructibus loevibus triquetris.

Thalictrum aquilegifolium *Linn. sp. pl.* 1. p. 770. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1301. *Pers. Syn.* 2. p. 101. *Dec. Syst.* 1. p. 169. *Prodr.* 1. p. 111. *Fl. fr.* 4. p. 878. *Poir. Enc.* 5. p. 296. *Spreng. Syst.* 2. p. 670. *Duby bot. gall.* 1. p. 3. *Sut. Fl. helv.* *Heg.* 1. p. 395. *Clairv. man.* p. 183. *Wahlenb. pl. helv.* p. 106. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 515. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 532. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 122. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 3. *ed.* 2. p. 3. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 729. *Host austr.* 2. p. 101. *Allion. pedem.* 2. p. 296. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 260. *Savi bot. etr.* 1. p. 155. *Sebast.* et *Maur. Fl. rom. Prodr.* p.

182. *Re torin.* 1. p. 288. *Pollin. veron.* 2. p. 209. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 489. *Comoll. Prodr. com.* p. 108. *Massar. Prodr. valtell.* p. 185.

β. caule violaceo, floribusque extus violaceis.

Thalictrum atro-purpureum *Jacq. Hort. Vind.* 3. p. 34. *tab.* 61.

Radice dura, ramosa, fibrosa, nerastra. Caule alto dai 2 ai 4 piedi, diritto, cilindrico, striato-solcato, fistoloso, glabro, pruinoso, superiormente ramoso. Foglie alterne, picciuolate, grandi, triternate, colle foglioline subrotonde, dentato-incise, ottuse, glabre, verdi nella pagina superiore e glauche venoso-reticolate nel dorso. Stipule membranacee, situate alla base dei picciuoli, amplessicauli, rotonde, e di mediocre grandezza. Fiori disposti sopra di una pannocchia conformata a corimbo, numerosi, diritti, aventi una corolla di quattro petali porporini o bianchi, obovati, concavi, caduchi, più corti degli stami. Filamenti numerosi, lunghi da 6 a 9 linee, colle antere lineari diritte ottuse gialloguole. Stimmi caduchi. Semi obovati, glabri, pendenti, triangolari, cogli angoli alati.

Cresce nei prati delle colline e dei monti in varii luoghi della provincia, della *Valtellina* e del Cantone *Ticino*; e la varietà β trovasi nelle selve sul monte di S. *Abbondio* fuori di *Como*. È perenne e fiorisce in Maggio, Giugno e Luglio.

Sectio II. Euthalictrum *Dec.*

Fructus obovato-oblongus, striatus, sessilis.

1024. Thalictrum *alpinum* : caule simplicissimo, subnudo, digitali; racemo simplici, terminali; floribus nutantibus, foliorum segmentis glabris.

Thalictrum alpinum *Linn. sp. pl.* p. 767. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1295. *Pers. Syn.* 2. p. 100. *Dec. Syst.* 1. p. 178. *Prodr.* 1. p. 13. *Fl. fr.* 4. p. 874. *Duby bot. gall.* 1. p. 3. *Spreng. Syst.* 2. p. 673. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 123. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 2. *ed.* 2. p. 3. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 727. *Host austr.* 2. p. 100. *Heg. Fl. der Schweiz.* p. 532. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 480.

Radice sottile, trasversale, fibrosa. Caule gracile, diritto, semplice, alto dai 2 ai 3 pollici, nudo. Foglie radicali picciuolate, triternate, colle foglioline assai piccole, lobate. Foglia caulina unica o nulla, meno divisa. Fiori piccolissimi, disposti a racemo, pendenti od arcuati. Corolle verdi-giallognole, coi petali lanciuolati concavi ottusi. Filamenti capillari, corti, in numero di 6 a 10, terminati dalle antere gialle, lineari-bislunghe, uncinate all'apice. Ovarii ovati, cogli stimmi saettiformi, porporini, vellosi, rivoltati nel margine.

Questa specie rarissima fu trovata e raccolta dall'egregio mio amico *De Rainer* in una escursione fatta in compagnia sul *Braulio* verso la fine di Luglio dell' anno 1837 sotto la seconda cantoniera della strada. É perenne.

1025. THALICTRUM *foetidum*: viscido-pubescens; caule flexuoso, superne paniculato; foliolis dorso glaucescentibus, parvis, rotundatis, subcordatis, trilobis.

Thalictrum foetidum *Linn. sp. pl.* 1. p. 768. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1295. *Pers. Syn.* 2. p. 100. *Dec. Syst.* 1. p. 76. *Prodr.* 1. p. 13. *Fl. fr.* 4. p. 875. *Lam. Enc.* 5. p. 321. *Duby bot. gall.* 1. p. 3. *Spreng. Syst.* 2. p. 673. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 393. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 501. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 533. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 124. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. et *ed.* 2. p. 3. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 727. *Host austr.* 2. p. 101. *Comoll. Prodr. com.* p. 107. *Massar. Prodr. valtell.* p. 184. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 481.

Radice trasversale, dura, assai fibrosa, di mediocre grossezza, ramosa. Caule flessuoso, sottile, angoloso, ora semplice, ora ramoso, coi rami allargati gracili, alto dai quattro pollici sino ad un piede, tutto sparso di piccoli peli viscidi. Foglie grandi in proporzione della pianta, tri-o quadripennate, attaccate a picciuoli alquanto grossi, dilatati alla base e guainanti; colle foglioline piccole subrotonde, 3 o 5-lobate, coi lobi

ottusi subdentati o crenati. Brattee piccole, sessili, lineari. Fiori disposti a modo di pannocchia, attaccati a corti peduncoletti; coi petali striato-nervosi, rossicci, ovati e concavi. Filamenti numerosi, più lunghi della corolla, colle antere gialle. Pistilli più corti degli stami, collo stimma bislungo pubescente. Semi striati, corti, ristretti alle due estremità e pubescenti.

Ho trovata questa specie in luoghi aridi tra *Bonzanigo* e *Viano* nella *Tremezzina*, e sotto la seconda cantoniera della strada che conduce al *Braulio*. Il dott. *Massara* la colse sulle rupi di valle *Fontana* e del *Valdone*. È perenne e fiorisce in Luglio ed Agosto.

1026. Thalictrum *minus*: caule striato, flexuoso, glabro, paniculato; foliis supradecompositis, foliolis subrotundis vel cuneato-obovatis, tridentatis vel trifidis subtus glaucis; seminibus utrinque attenuatis.

Thalictrum minus *Linn. sp. pl.* 1. p. 769. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1297. *Pers. Syn.* 2. p. 100. *Dec. Syst.* 1. p. 178. *Prodr.* 1. p. 13. *Fl. fr.* 4. p. 875. *Poir. Enc.* 5. p. 299. *Duby bot. gall.* 1. p. 3. *Spreng. Syst.* 2. p. 673. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 393. *Clairv. man.* p. 181. *Wahlenb. pl. helv.* p. 106. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 504. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 533. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. et 2. p. 4. Host *austr.* 2. p. 100. *Allion. pedem.* 1. p. 295. *Birol. acon.* 1. p. 187. *Pollin. veron.* 2. p. 109. *Re torin.* 1. p. 287. *Moris*

Fl. sard. 1. p. 16. *Bertolon. amoen. ital.* p. 157. et 375. *Fl. ital.* 5. p. 482. *Comoll. prodr. com.* p. 107. *Massar. Prodr. valtell.* p. 184.

Thalictrum montanum *Wallroth. sched. crit.* p. 255. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 125.

Radice trasversale o serpeggiante, ramosa, lateralmente fibrosa, piuttosto sottile, esternamente nerastra, internamente giallognola. Caule alto da uno a tre piedi nei luoghi umidi e grassi, e solo mezzo piede negli aridi e magri, diritto, più o meno visibilmente striato, fistoloso, ora rossiccio alla base ed ora verde, glabro, pruinoso, coperto di foglie anche nella parte inferiore e superiormente ramoso, terminato da una pannocchia più o meno corta. Foglie alterne, tri-o quadripennate, grandi, alquanto divaricate, colle fogliolinc subpicciuolate, obovato-cuneiformi o subrotonde, trilobe, coi lobi talvolta intieri ed ora 3-4-5-dentati e per lo più ottusi, ripiegate nei margini, glauche nel dorso, e glabre come tutta la pianta. Fiori terminali, inclinati, coi petali ovato-bislunghi od ovati, verdi-giallognoli o giallo-porporini, caduchi. Antere lunghe, giallicce. Stimmi bislunghi pubescenti. Semi piccoli, striati, allargati nel mezzo e ristretti alle due estremità, di colore scuro.

Questa specie assai variabile per l'altezza dei cauli e per le foglie nasce nelle selve e nei pascoli montani e delle colline della provincia, della *Valtellina* e del

Cantone *Ticino*. La varietà distinta da *Gaudin* col nome di *Thalictrum minus saxatile* è comune a *S. Martino* sopra *Lecco*, e presso *Mendrisio* e *Lugano*.

1027. Thalictrum *medium*: caule sulcato, tereti, epruinoso; foliolis oblongo-cuneiformibus, acute trifidis, summis indivisis lanceolatis; floribus laxe paniculatis erectiusculis.

Thalictrum medium *Murr. Syst.* p. 513. *Jacq. austr.* p. 50. *Willd. sp. pl.* 2 p. 1297. *Pers. Syn.* 2. p. 100. *Dec. Syst.* 1. p. 179. *Prodr.* 1. p. 14. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 134. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 5. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 729. *Host. austr.* 2. p. 102.

Caule solcato, glabro, verde, splendente alto da 1 a 3 piedi, ramoso. Foglie alterne, tri-o quadripennate, lucide, triangolari nella circonferenza e grandi; foglioline d' un verde scuro, splendenti, nel dorso alquanto glauche, bislungo-cuneiformi, bifide o trifide all' apice, e talvolta quinquedentate. Pannocchia grande, allargata, molto ramosa, fornita di fiorellini piccoli, gialli un poco inclinati. Stami numerosi coi filamenti sottili diritti e colle antere gialle. Pistilli in numero di quattro a sei cogli stimmi cordato-bislunghi.

Nasce sul monte *Barro*, ove l' osservò e raccolse l' accuratissimo botanico Barone *Cesati*, dal quale graziosamente mi furono favoriti alcuni esemplari. È molto raro nella provincia. Fiorisce in Luglio, ed è perenne.

1028. THALICTRUM *elatum*: caule subanguloso; foliolis subtus glaucis, glabris, ovatis subcordatisque, trilobis, lobis 3 - 5 - 7 fidis; floribus rectis; seminibus basi obtusis.

Thalictrum elatum *Willd. sp. pl.* 2. p. 1297. *Pers. Syn.* 2. p. 100. *Dec. Syst.* 1. p. 179. *Prodr.* 1. p. 13. *Jacq. Hort. vind.* 3. p. 49. *Spreng. Syst.* 2. p. 672. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 133. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 729. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 5. *ed.* 2. p. 5. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 507. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 534. *Host austr.* 2. p. 102. *Pollin. veron.* 2. p. 210. *Comoll. Prodr. com.* p. 107. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 485.

Caule alto da 2 a 4 piedi, ramoso, verde, lucido, solcato, fistoloso, della grossezza del dito pollice, glabro. Foglie ampie, colle foglioline larghe circa mezz' oncia, superiormente allargate e rotonde alla base, verdi lucide nella pagina superiore e glaucescenti reticolato-venose nel dorso, picciuolate, per lo più trilobate, coi segmenti talvolta 2-3-lobi e muniti all' apice d' una piccola punta. Pannocchia ramosa, fornita di fiori più o meno aggruppati, attaccati a peduncoletti parziali diritti. Corolla caduca. Stami coi filamenti capillari, e colle antere lunghe gialle. Pistilli in numero di 5 a 6 cogli stimmi cordato-bislunghi. Mancano i frutti nei miei esemplari.

Abita sul monte *Barro*, e sul *Resegone*. È perenne e fiorisce in Luglio.

1029. Thalictrum *majus*: caule tereti, striato; foliolis ovato-cordatis subrotundisve, dorso glaucis, bi-trilobis; floribus cernuis; seminibus sulcatis, acutis.

Thalictrum majus *Willd. sp. pl.* 2. p. 1297. *Jacq. Fl. austr.* 5. p. 9. *Smith Engl. Fl.* 3. p. 42. *Dec. Syst.* 1. p. 179. *Prodr.* 1. p. 13. *Fl. fr.* 4. p. 876. *Pers. Syn.* 2. p. 100. *Poir. Enc.* 5. p. 300. *Spreng. Syst.* 2. p. 673. *Duby bot. gall.* 1. p. 94. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 2. p. 4. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 508. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 534. *Host austr.* 2. p. 100. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 728. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 484. *Comoll. Prodr. com.* p. 107. *Massar. Prodr. vall. tell.* p. 184.

Radice lunga, obliqua, esternamente nerastra, internamente giallognola, fibrosa. Caule alto dai 2 ai 4 piedi, cilindrico, striato, verde, eretto, ramoso. Foglie inferiori bi-o tripennate, colle foglione ovate subrotonde o cordate, bi-o trilobe, picciuolate o sessili, nella pagina superiore d' un verde chiaro, e glauche nel dorso, col picciuolo comune membranoso alla base. Fiori disposti sopra un panicolo ramoso, terminale, grande, piccoli, inclinati, provveduti di quattro petali bislunghi, concavi, ottusi, caduchi. Filamenti colle antere gialle, bislunghe. Pistilli da 4

a 7 cogli stimmi ingrossati. Semi lanceolati, solcati, acuti e nerastri, alla base obliquamente rotondati.

Non è raro nei prati montani della valle *Intelvi*, di *Brunate*, *Ponzate* e *Solzago*, e nei pascoli dei monti sopra *Luvino* e *Maccagno*. Nella *Valtellina* si trova nei boschi sopra *Albosaggia*, e nella valle di *Rezzel*, e nel Cantone *Ticino* l' ò osservato tra *Balerna* e *Mendrisio*. È perenne e fiorisce in Giugno ed in Luglio.

1030. Thalictrum *flavum*: caule sulcato; foliolis obovato-cuneiformibus, integris trifidisque; subtus glaucescentibus, foliorum superiorum linearibus; panicula multiplici, erecta, subcorymbosa, coarctata.

Thalictrum flavum *Linn. sp. pl.* 1. p. 770. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1300. *Pers. Syn.* 2. p. 101. *Dec. Syst.* 1. p. 182. *Prodr.* 1. p. 14. *Fl. fr.* 4. p. 877. *Poir. Enc.* 5. p. 297. *Spreng. Syst.* 2. p. 672. *Duby bot. gall.* 1. p. 4. *Wahlenb. pl. helv.* p. 106. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 516. *Heget. Fl. der Schweiz* p. 535. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 140. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. et 2. p. 6. *Reichenb. Fl. germ. exc.* 3. p. 730. *Scop. carn.* 1. p. 390. *Host austr.* 2. p. 102. *Allion. pedem.* 1. p. 296. *Birol. acon.* 1. p. 187. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 259. *Moric. venet.* 1. p. 236. *Savi Fl. pis.* 2. p. 22. *Sebast. et Maur. Prodr. rom.* p. 182. *Pollin. veron.* 2. p. 211. *Naccar. venet.* 3. p. 92. *Re torin.* 1. p. 287. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 485.

Comoll. prodr. com. p. 108. *Massar. Prodr. valtell.* p. 184.

Thalictrum nigricans *Jacq. austr.* 3. p. 10. *Dec. Syst.* 1. p. 182. *Prodr.* 1. p. 14. *Scop. carn.* 1. p. 391. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 259. *Re torin.* 1. p. 287. *Comoll. Prodr. com.* p. 108.

Radice fibrosa, ramosa, orizzontale, esternamente scuro-giallognola, internamente gialla, dura. Caule eretto, solcato-striato, fistoloso, superiormente ramoso, liscio, alto dai tre ai cinque piedi. Foglie grandi, triplicato-pennate, colle foglioline varie di forma e di grandezza, ora ovali ora lanceolate, intiere, bifide o trifide, sessili o brevemente picciuolate, la terminale più lunga delle altre, nelle foglie cauline superiori più strette e quasi lineari, tutte glabre, nella pagina superiore d' un verde scuro e lucido, e nella inferiore più pallide o venoso-rugose. Pannocchia terminale a rami corti, alquanto avvicinati. Fiori diritti, composti di una corolla a quattro petali corti, caduchi, d'un giallo smunto e più corti degli stami. Antere gialle, bislunghe, ottuse. Semi corti, subovati, striati e nerastri.

Abbonda nei siti umidi e paludosi di tutta la provincia, della *Valtellina* e del Cantone *Ticino*. È perenne e fiorisce in Luglio ed in Agosto.

Le sue radici tingono in giallo e sono leggermente purgative e diuretiche. Tutta la pianta veniva adoperata

una volta contro l' ischiade cronica, ed i semi si prescrivevano contro l' epilessia. Ai nostri giorni nessuna parte di questa specie si usa in medicina.

1031. Thalictrum *angustifolium*: caule sulcato striato; foliolis oblongo-cuneiformibus linearibusve indivisis; paniculâ subcorymbosa; floribus in apice ramulorum aggregatis.

Thalictrum angustifolium *Willd. sp. pl.* 2. p. 1299. *Pers. Syn.* 2. p. 101. *Dec. Syst.* 1. p. 181. *Prodr.* 1. p. 14. *Fl. fr.* 4. p. 876. *Poir. Enc.* 5. p. 298. *Duby bot. gall.* 1. p. 4. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 394. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 509. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 536. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 139. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 5. *ed.* 2. p. 6. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 729. *Scop. carn.* 1 p. 391. *Allion. pedem.* 1. p. 296. *Birol. acon.* 1. p. 187. *Moric. venet.* 1. p. 236. *Pollin. veron.* 2. p. 210. *Naccar. venet.* 3. p. 92. *Comoll. Prodr. com.* p. 107.

Thalictrum Bauhini *Spreng. Syst.* 2. p. 672. *Host austr.* 2. p. 103. T. nigricans *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 514.

β *luserpitiifolium*: foliolis omnibus oblongis, indivisis, terminalibus trifidis.

Thalictrum lucidum *Dec. Syst.* 1. p. 181. *Prodr.* 1. p 14.

Radice orizzontale, fibrosa, gialla esternamente, internamente biancastra. Caule alto da 2 a 3 piedi, diritto, solcato, angoloso, fistoloso, munito di foglie

grandi, delle quali le inferiori bipinnate e talvolta tripinnate, alterne, fornite alla base di corte guaine, colle foglioline semplici, strette, quasi lineari, intiere, ripiegate nel margine, ottuse all' apice, glabre, superiormente verdi-scure, e nel dorso più smunte. Stipule membranacee, lacere nel margine alla base del picciuolo comune. Fiori disposti sopra una pannocchia terminale stretta, con corolla piccola, quadripetala, e coi filamenti capillari, giallognoli, terminati da antere ovali-bislunghe, gialle ed ottuse. Semi ovati, acuti, solcati.

Trovasi nei prati dei monti *Generoso*, *S. Primo*, *Pizzo di Gino* tra la regione del *Faggio* e dell' *Abete*. L'egregio barone *Cesati* l' à raccolto presso il laghetto di *Annone*, ed io l' osservai nei luoghi umidi del piano di *Erba*. È perenne e fiorisce in Giugno ed in Luglio.

1032. Thalictrum *rufinerve*? caule sulcato, epruinoso; foliis amplis, foliolis subtus glaucis rufinervibus, foliorum inferiorum fere uncialibus, obovatis, trifidis, superiorum oblongo-linearibus indivisis; paniculâ ramosâ erectâ.

Thalictrum rufinerve? *Lejeune* et *Courtois comp. Fl. belg.* 2. p. 207.? *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 141? *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 6. *ed.* 2. p. 7?

Caule eretto, striato, glabro, fistoloso, verde e in alcuni punti macchiato di rosso, alto dai 3 ai 4 piedi,

ramoso. Foglie ampie, triangolari nella circonferenza, colle foglioline quasi unciali, subrotonde ed obovate, le ultime sui rami obovato-cuneiformi, tutte munite di picciuolo più o meno lungo, trilobe, coi lobi ora intieri ora bi-o trifidi, le superiori lineari-lanciuolate intiere o bifide, nella pagina superiore d' un verde giallognolo, e nella inferiore glauche, reticolato-venose, e coi nervi rossicci. Pannocchia ramosa, coi rami retti, egualmente alti. Fiori diritti, composti d' una corolla a quattro petali bianchi, striati, ovato-lanciuolati e più corti degli stami. Antere giallognole, bislunghe, ottuse. Mancano i semi nei miei esemplari.

Questa pianta, che forse è una varietà del Th. *elatum*, sembrami assai vicina al Th. *rufinerve* di *Lejeune* e *Courtois*, epperò l' ò data sotto questo nome. Essa cresce in alcuni luoghi montuosi, ma umidi della valle *Intelvi*. È perenne, e l' ò raccolta in fiore nel mese di Luglio.

1033. Thalictrum *exaltatum*: caule sulcato; foliis subtripinnatis, foliolis caulinis lanceolatis, plerisque integris, dorso nervosis glaucisque; paniculâ corymbosâ: floribus cernuis.

Thalictrum exaltatum *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 515. *Monnard. Syn. Fl. helv.* p. 453. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 535. *Koch Syn. Fl. germ.* ed. 2. p. 7

Radice trasversale, serpeggiante, fibrosa, bruna esternamente e biancastra internamente. Caule solcato,

angoloso, vuoto nel mezzo, verde, glabro, superiormente ramoso, alto da 4 a 6 piedi. Foglie grandi, tripennate, munite di picciuolo tripartito alla base, colle foglioline della lunghezza di un' oncia, strette, ineguali, intiere per la maggior parte, ed alcune poche bi-o trilobe, coi lobi laterali più corti del medio, d' un verde vivo nella pagina superiore, e nella inferiore nervose, glauche, ed alquanto ripiegate nel margine. Pannocchia grande, coi rami alterni, muniti alla base di piccole brattee lineari-lanceolate. Fiori piccoli, ed inclinati, coi petali ovato-lanceolati, ottusi, bianco-giallognoli; e colle antere bislunghe ottuse gialle. Non ò potuto esaminare i semi mancando nei miei esemplari.

Cresce in parecchi luoghi del Cantone *Ticino*, presso *Mendrisio*, tra *Melide* e *Morcò*, e nelle vicinanze di *Locarno* fra *Minusio* ed il torrente *Ravegna* ove la colse fiorita in Luglio il botanofilo sig. Avvocato Alberto *Franzoni*. Nelle vicinanze di *Morbegno* nella *Valtellina* fu trovata dal distinto botanico Svizzero *Salis Marschlins*. È perenne e fiorisce in estate.

Gen. CCCXXXI. ADONIS *Linn. Hall. Juss. Gaertn. Dec. Endl.* Ranunculi *species Tourn.*

Charact. gener. Calyx pentaphyllus; foliolis obtusis, concavis, coloratiusculis, deciduis. Petala 5 ad 15, oblonga, obtusa, nitida. Filamenta plurima, brevissima, subulata. Antherae oblongae, inflexae. Ovaria

numerosa, in capitulum collecta. Styli nulli. Stigmata acuta, reflexa. Pericarpium nullum. Receptaculum oblongum, spicatum. Semina numerosa, angulata, basi gibba, apice reflexa, prominula, mutica.

Ord. natur. ut supra.

1034. Adonis *aestivalis*: calyce basi hispido; petalis planis, oblongis, obtusis, calyce duplo longioribus; carpellis reticulatis, in spicam oblongatam laxam dispositis, conoideo-prismaticis, stylo recto concolori rostratis; caule subsimplici.

Adonis aestivalis *Linn. sp. pl.* 1. p. 771. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1303. *Pers. Syn.* 2. p. 102. *Dec. Syst.* 1. p. 223. *Prodr.* 1. p. 24. *Spreng. Syst.* 2. p. 645. *Duby bot. gall.* 1. p. 7. *Clairv. man.* p. 179. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 517. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 537. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 143. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 10. *ed.* 2. p. 11. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 726. *Birol. acon.* 1 p. 188. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 261. *Savi pis.* 2. p. 23. *Moris Fl. sard.* 1. p. 22. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 492.

Adonis miniata *Jacq. austr.* 3. p. 28. *Host austr.* 2. p. 104. *Allion pedem.* 1. p. 169. A. annua *Pollin. veron.* 2. p. 244. *Sebast. et Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 182. A. autumnalis *Birol. acon.* 1. p. 188. *Nocc. et Balb. ticin.* 2. p. 291. *Re torin.* 1. p. 288.

Adonide, Camomilla rossa, Fior d'Adone, Pianta malanni Ital. *Cardinalin* Com.

Radice sottile, perpendicolare, fibrosa, biancastra. Caule diritto, angoloso, striato, liscio, per lo più semplice e talvolta ramoso. Foglie alterne, multifide, verdi, glabre, le inferiori munite di corto picciuolo, e le superiori sessili ed amplessicauli. Fiori terminali, attaccati a peduncoli solitarj. Calice quinquefillo, colle foglioline colorate, ovato-lanceolate, ottuse, cigliate. Petali 5-7-9 ovali, d'un rosso vivo, e segnati alla base da una macchia nera. Stami più corti della corolla, colle antere ovate cerulee. Semi ovato-subrotondi, leggermente acuminati, striati, alquanto scabri, disposti sopra un ricettacolo bislungo-cilindrico.

Trovasi a *Bormio* nei campi coltivati a segale. Nella provincia non lo vidi spontaneo. Si coltiva nei giardini come fiore d'ornamento. È annuo.

GEN. CCCXXXII. RANUNCULUS *Linn. Juss. Hall. Gaertn. Tourn. Lam. Dec. Endl.* FICARIAE *species Dec. Endl.*

Charact. gener. Calyx pentaphyllus; foliolis ovatis, concavis, coloratiusculis, deciduis. Petalà 5 obtusa, nitida, unguibus parvis nectariferis. Filamenta plurima, corollà dimidio breviora. Antherae erectae, oblongae, obtusae, didymae. Ovaria numerosa in capitulum collecta. Styli nulli. Stigmata reflexa, minima, pubercula. Receptaculum pedunculis minutissimis semina adnectens. Semina plura, irregularia, nuda, apice reflexo, loevia, striata, aut tuberculata.

Ord. natur. ut supra.

Sectio I. Batrachyum *Dec Syst.* p. 233.

Pericarpia transverse rugoso-striata. Petala alba, ungue flavo foveâ nectariferâ notato.

1035. Ranunculus *aquatilis:* caule natante; foliis submersis capillaceo-multifidis, emersis tripartitis, lobis cuneatis apice dentatis; carpellis glabris.

Ranunculus aquatilis *Linn. sp pl.* 1. p. 781. α. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1332. α. *Dec. Syst.* 1. p. 234. α. *Prodr.* 1. p. 26. *Fl. fr.* 4. p. 894. *Duby bot. gall.* 1. p. 8. *Spreng. Syst.* 2. p. 646 *Host austr.* 2. p. 118. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 719. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 148. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 11. *ed.* 2. p. 12. *Allion. pedem.* 2. p. 53. *Birol. acon.* 1. p. 191. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 266. *Moric. ven.* 1. 238. *Pollin. veron.* 2. p. 241. *Re torin.* 1. p. 294. *Naccar. venet.* 3. p. 101. *Savi bot. etr.* 4. p. 127. *Sebast.* et *Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 284. *Moris Fl. sard.* 1. p. 25. α. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 571. *Comoll. Prodr. com.* p. 110. *Massar. Prodr. valtell.* p. 151.

Ranunculus heterophyllus *Pers. Syn.* 2. p. 105. *Savi Fl. pis.* 2. p. 30.

Ranuncolo aquatico, *Ranuncolo soldinello* Ital.

Radice fibrosa, sottile, capillare. Caule ramoso, debole, striato, natante, lungo da uno ai tre piedi. Fo-

glie quasi tutte immerse nell' aqua, capillari-multifide, colle lacinie divergenti lineari; le emerse natanti reniformi, trifide o tripartite e qualche volta ternate, picciuolate. Peduncoli al tempo della fioritura emergenti, solitarii, ascellari od opposti alle foglie. Fiori di mediocre grandezza, coi petali bianchi, obovati, unguiculati, muniti alla base d' una fossetta nettarifera. Frutti capitati, subrotondi, con semi piccoli, ovati, mucronati, e trasversalmente rugosi.

Abbonda in tutte le gore di lento corso; è perenne, e fiorisce in Luglio ed in Agosto.

1036. Ranunculus *pantothrix*: foliis omnibus conformibus, capillaceis, supremis sessilibus; vagina stipulari oblonga, biloba; fructibus transverse rugosis.

Ranunculus pantothrix *Brot. Fl. lusit.* 2. p. 375. (auct. Dec.) *Dec. Syst.* 1. p. 285. *Morett.* in *mem.* 1. p. 274. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 523. *Savi bot. etr.* 4. p. 128. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 575.

Ranunculus aquatilis γ *Linn. sp. pl.* 1. p. 782. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 894. β et γ *Dec. Prodr.* 1. p. 26. et *plur. Auctor.*

Caule nodoso, radicante, più o meno lungo, natante nell' aqua, e decumbente nei luoghi umidi, paludosi. Foglie capillari, varie in lunghezza, quasi fascicolate e conformate a modo di pennello, le inferiori picciuolate. Peduncoli lunghi quanto le foglie, e talvolta più corti. Fiori eguali a quelli della precedente

specie, coi petali bianchi macchiati di giallo alla base. Semi per lo più glabri.

É frequente nella provincia e nel Cantone *Ticino* alle sponde dei laghi, e nelle gore di lento corso. Fiorisce in estate.

1037. Ranunculus *divaricatus*: foliis omnibus submersis, setaceo-multifidis, laciniis in planum orbiculare dispositis; caule obtusangolo; carpellis subturgidis, transverse rugosis, immarginatis, hispidis, apice breviter apiculatis.

Ranunculus divaricatus *Schrank bajer. Fl.* 2. p. 104. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 152. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 12. *ed.* 2. p. 13.

Ranunculus circinnatus *Sibth. oxon.* p. 175. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 719. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 577. Ranunculus rigidus *Pers. Syn.* 2. p. 105. R. aquatilis β. *Linn. sp. pl.* 1. p. 781. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1332. γ. *Smith Engl. Fl.* 3. p. 55. R. pantothrix α. *Dec. Syst.* 1. p. 235. R. stagnatilis *Wallr. Sched. crit.* p. 285.

Differisce dal precedente per le foglie più piccole, disposte circolarmente, del diametro di 4 a 9 linee, sessili e più resistenti, e per i semi brevemente mucronati.

Non è raro nei fossi, e nelle aque di lento corso. Fiorisce in Luglio ed in Agosto, ed è perenne.

1038. Ranunculus *fluviatilis*: foliis omnibus submersis, setaceo-multifidis, longissimis, laciniis elongatis; petalis oblongo-cuneatis; carpellis transverse rugosis, immarginatis, apice breviter apiculatis.

Ranunculus fluviatilis *Willd. sp. pl.* 2. p. 1333. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 405. *Clairv. man.* 178. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 267. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 578.

Ranunculus fluitans *Lam. Fl. fr.* 3. p. 164. *Enc. T.* 6. p. 132. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 153. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 2. p. 13. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 719. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 325. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 539. R. aquatilis δ. *Linn. sp. pl.* 1. 782. *Smith Engl. Fl.* δ. 3. p. 55. *Dec. Prodr.* ε. 1. p. 27. *Sebast.* et *Maur. Fl. rom. Prodr.* γ. p. 184.

Radici sottili, fibrose. Caule molto lungo, galleggiante, sottile, dicotomo. Foglie molto lunghe, capillari, multifide, colle lacinie lunghe e parallele, le inferiori attaccate a lunghi picciuoli, munite alla base di piccole guaine subrotonde. Fiori di poco più grandi di quelli del *Ranuncolo aquatile*, coi petali obcordati o bislungo-cuneati, bianchi, e segnati alla base da una macchia gialla. Nel resto simile alla precedente specie.

Cresce nei fiumi *Adda* ed *Olona* in diverse parti della provincia e della *Valtellina*, e si osserva presso *Bellinzona* nel *Ticino*, e nella *Tresa*. È perenne e fiorisce in Giugno e Luglio.

Sectio II. HECATONIA *Dec.*

Flores albi, raro lutei. Carpella loevia, ovato-subrotunda, in capitulum subrotundum digesta. Radix fibrosa.

* Floribus albis; foliis dissectis.

1039. RANUNCULUS *glacialis:* foliis radicalibus petiolatis, palmatim tripartitis trisectisve, lobulis subobtusis crassiusculis; caule subunifloro; calyce hirsutissimo; carpellis compressis, marginatis.

Ranunculus glacialis *Linn. sp. pl.* 1. p. 777. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1320. *Pers. Syn.* 2. p. 104. *Dec. Syst.* 1. p. 238. *Prodr.* 1. p. 30. *Fl. fr.* 4. p. 892. *Spreng. Syst.* 2. p. 649. *Poir. Enc.* 6. p. 114. *Duby bot. gall* 1. p. 9. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 404. *Clairv. man.* p. 178. *Wahlenb. pl. helv.* p. 108. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 528. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 539. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 157. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 13. *ed.* 2. p. 14. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 720. *Host austr.* 2. p. 112. *Allion. pedem.* 2. p. 50. *Birol. acon.* 1. p. 190. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 521. *Comoll. Prodr. com.* p. 109.

β. critmifolius

Carlina, *Caralina* Ital. *Erba camozzera* degli alpigiani comaschi, e valtellini.

Radice affastellata, divisa in molte fibre grosse, e carnose, lunghe, mozze all' estremità e fibrillosa. Caule cilindrico, alto dai 2 ai 5 pollici, più o meno ramoso, liscio o peloso, striato, debole, foglioso, unifloro, e quadri-o quinquefloro nella var. β. Foglie radicali attaccate a lunghi picciuoli, ternate colle foglioline pinnatifide, a lobi ovato-lanceolati, ottusi, glabri o pubescenti, succulente, le cauline brevemente picciuolate, le superiori spesso ternate, alle volte multifide colle divisioni lineari. Fiori grandi, terminali sui rami e solitarii. Calice coperto di peli giallo-scuri, piccoli, numerosi, colle foglioline persistenti concave e subrotonde. Petali rosei o rosso-scuri, talvolta bianchi e verdi alla base, obovati, più larghi che lunghi, un poco smarginati, e più grandi del calice. Stami numerosi, molto più corti dei petali; coi filamenti pallido-rosei e colle antere gialle. Stili falcati. Semi numerosi, piccoli, ovato-compressi e terminanti in punta.

Nasce questa bellissima specie sui monti più alti della valle *Cavargna*, sul *Codeno*, e sul *Legnone*. L' ò pure raccolta sul *Camogheo* nel Cantone *Ticino*, e nella valle dei *Vitelli* vicino allo *Stelvio* in *Valtellina*. Il dottore *Massara* l' à osservata in quasi tutte le cime più alte dei monti valtellinesi. È perenne e fiorisce in Giugno, Luglio, ed Agosto.

1040. Ranunculus *alpestris* : foliis radicalibus cordato-subrotundis tripartitis, laciniis trilobatis, caulino lanceolato integerrimo bi-trifidove; caule unifloro; carpellis obovatis, immarginatis.

Ranunculus alpestris *Linn. sp. pl.* 1. p. 778. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1322. *Pers. Syn.* 2. p. 104. *Jacq. austr.* 2. p. 7. *Dec. Syst.* 1. p. 23. *Prodr.* 1. p. 31. *Fl. fr.* 4. p. 892. *Spreng. Syst.* 2. p. 650. *Poir. Enc.* 6. p. 114. *Duby bot. gall.* 1. p. 9. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 340. *Clairv. man.* p. 178. *Wahlenb. pl. helv.* p. 108. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 530. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 540. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 159. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 13. *ed.* 2. p. 14. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 720. *Scop. carn.* 1. p. 393. *Host austr.* 2. p. 110. *Allion. pedem.* 2. p. 51. *Birol. acon.* 1. p. 191. *Pollin. veron.* 2. p. 235. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 515. *Massar. Prodr. valtell.* p. 151.

Ranuncolo alpestre Ital.

Radice formata da molte fibre lunghe, affastellate, giallognole, fibrillose, succulente. Foglie radicali attaccate a lunghi picciuoli scanalati guainanti alla base, cordato-subrotonde, 3-5-partite o profondamente trilobe, colle divisioni bi-trilobe, glabre, venose ed alquanto carnose; le cauline in numero di una a tre lineari, per lo più intiere. Fiori solitarii, terminali, col calice glabro a foglioline bianco-verdognole, ovato-lanciuolate, ottuse, e colla corolla bianca, a petali

obcordati, ristretti alla base. Stami numerosi, molto più corti della corolla, coi filamenti biancastri e colle antere ovate gialle. Stili lunghi collo stimma ricurvo. Semi uniti in un capolino rotondo, glabri, col rostro uncinato all' apice.

Abita nei prati alpini dei monti *Codeno*, Pizzo di *Barbisino* e *Campeglio* nella *Valsassina*, *Legnone*, *Darengo*, e *Braulio*. Il dott. *Massara* lo vide pure nelle alpi di *Roua* e *Rola*. È perenne e fiorisce in Giugno ed in Luglio.

1041. Ranunculus *Traunfellneri*: foliis radicalibus tripartitis, ambitu reniformibus, partitionibus integris trilobatisque distantibus, caulino lineari-oblongo integerrimo; caule subunifloro.

Ranunculus Traunfellneri *Hopp. bot. Zeitg* I. 2. p. 731. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 160. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 13. *ed.* 2. p. 15. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 720. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 540. R. alpestris γ *Dec. Prodr.* 1. p. 31.

Questa specie assai vicina alla precedente e forse una sua varietà, ne differisce, secondo *Koch*, per i suoi cauli molto più piccoli, solitarii, non mai cespitosi; per le foglie radicali profondamente spartite, reniformi nella circonferenza, coi lobi lanceolati non approssimati, e per un' unica foglia caulina lineare-lanceolata.

Fu trovato sul giogo dello *Stelvio*. A me però non ven-

ne fatto di rinvenirla nè sul monte indicato nè in altri che ò percorsi tanto nella *Valtellina*, quanto nella provincia nostra e nel Cantone *Ticino*. É perenne e fiorisce in Giugno ed in Luglio.

1042. Ranunculus *aconitifolius*: foliis radicalibus caulinisque palmato-tri-septem-partitis, laciniis trifidis, acuminatis, inciso-serratis; caule multifloro; carpellis obovatis, immarginatis, rostro tenui, uncinato.

Ranunculus aconitifolius *Linn. sp. pl.* 1. p. 776. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1306. *Pers. Syn.* 2. p. 103. *Dec. Syst.* 1. p. 240. *Prodr.* 1. p. 31. *Fl. fr.* 4. p. 890. *Poir. Enc.* 6. p. 111. *Spreng. Syst.* 2. p. 630. *Duby bot. gall.* 1. p. 10. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 400. *Wahlenb. pl. helv.* p. 108. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 531. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 541. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 161. *Koch Syn. Fl. germ. ed* 1. p. 14. *ed.* 2. p. 15. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 720. *Host austr.* 2. p. 110. *Scop. carn.* 1. p. 393. *Allion. pedem.* 2. p. 49 *Birol. acon.* 1. p. 189. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 263. *Pollin. veron.* 2. p. 232. *Savi bot. etr.* 4. p. 122. *Re torin.* 1. p. 291. *Moris Fl. sard.* 1. p. 39. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 517. *Comoll. Prodr. com.* p. 100. *Massar. Prodr. valtell.* p. 151.

β. *platanifolius*: elatior, foliis radicalibus 7-9-lobis, partitionibus acuminatis, caulinis palmatis; bracteis linearibus indivisis; floribus magnis.

Ranunculus platanifolius *Linn. mant.* p. 79. *Willd. sp.*

pl. 2. p. 1316. *Pers. Syn.* 2. p. 103. *Poir. Enc.* 6. p. 110. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 400. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 541. *Birol. acon.* 1. p. 189.

Ranunculus aconitifolius β *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 162. *Koch Syn. Fl. germ.* l. c. *Pollin. veron.* 2. p. 232. R. aconitifolius γ *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 531. R. aconitifolius δ *Dec. Prodr.* l. c. *Duby bot. gall.* l. c. R. palmatus *Clairv. man.* p. 177.

Piè di Cornacchia Ital.

Radice carnosa, succulenta, divisa in fibre perpendicolari lunghe affastellate. Caule diritto, cilindrico, striato, glabro, più o meno ramoso, alto da uno a due piedi. Foglie radicali attaccate a lunghi picciuoli, grandi, divise sino alla base in cinque lobi più o meno acuti, profondamente laciniati ed inegualmente dentati nel margine; le cauline picciuolate, e le superiori quasi sessili spesso lanciuolate dentate ed acuminate. Fiori bianchi sostenuti da peduncoli sottili ascellari e terminali non molto lunghi, con un calice a foglioline concave, pubescenti, roseo-pallide, caduche, e coi petali obovati, striati, di mediocre grandezza. Stami più grandi della corolla coi filamenti biancastri, e colle antere gialle. Semi obovati, gibboso-convessi, rugosi, muniti all' apice d' un rostro sottile uncinato.

La varietà β à il caule più alto e più ramoso, le foglie più grandi, e le radicali 5-7 lobate e quasi palmate,

ed i fiori più grandi attaccati a peduncoli molto lunghi, che si suddividono in altri quasi filiformi.

Abbonda questa specie nei monti *Legnone*, *Darengo*, *Generoso*, *Speluga*, e la varietà β è frequente sui Corni di *Canzo*, sul *Birbino*, sul *Gordona*, e nei prati subalpini della valle *Intelvi*. Il dottore *Massara* trovò ambedue questi Ranuncoli in parecchi luoghi montuosi della *Valtellina*. L' uno e l' altro sono perenni e fioriscono in Giugno ed in Luglio.

1043. Ranunculus *parnassifolius* : foliis radicalibus ovato-subcordatis, nervosis, petiolatis, caulinis lineari-lanceolatis sessilibus; carpellis subrotundis glabris, rostro uncinato.

Ranunculus parnassifolius *Linn. sp. pl.* 1. p. 775. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1310. *Pers. Syn.* 2. p. 102. *Dec. Syst.* 1. p. 244. *Prodr.* 1. p. 33. *Fl. fr.* 4. p. 890. *Poir. Enc.* 6. p. 96. *Spreng. Syst.* 2. p. 648. *Duby bot. gall.* 1. p. 10. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 398. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 536. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 542. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 163. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 14. *ed.* 2. p. 15. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 719. *Host austr.* 2. p. 107. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 506. *Massar. Prodr. valtell.* p. 151.

Ranuncolo petacciolo Ital.

Radici subrotonde e carnose nel collare, divise in fibre lunghe diritte cilindriche affastellate e bianchiccie, superiormente racchiuse in una membrana bianca

guainante. Caule alto da 3 a 4 pollici, subcilindrico, striato, lanuginoso. Foglie radicali ovato-subcordate, coriacee, nervose, sparse di peli bianchi specialmente nei margini, ottuse all' apice e munite di lunghi picciuoli pelosi e striati; le cauline ovato-lanceolate o lineari-lanceolate, opposte, sessili ed intiere. Fiori terminali sostenuti da peduncoli vellosi ineguali. Calice composto di foglioline ovali, sparse di corti peli e talvolta glabre, concave e rosee. Corolla a petali bianchi, subrotondi, striati, intieri. Stami più corti della corolla coi filamenti sottili giallognoli, e colle antere gialle. Frutti riuniti a capolino, subrotondi, glabri, terminati da un rostro uncinato.

Ho trovata questa bella e rara specie nella valle dei *Vitelli* presso lo *Stelvio,* ove pure la colse il dott. *Massara.* È perenne e fiorisce in Giugno ed in Luglio appena dilegua la neve.

1044. Ranunculus *pyrenaeus* : foliis radicalibus lineari-lanceolatis nervosis integerrimis, caulino lineari sessili; carpellis obovatis, convexis, immarginatis, rostro tenui uncinato.

Ranunculus pyrenaeus *Linn. mant.* p. 148. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1309. *Pers. Syn.* 2. p. 102. *Dec. Syst.* 2. p. 243. *Prodr.* 1. p. 31. *Fl. fr.* 4. p. 889. *Poir. Enc.* 6. p. 94. *Spreng. Syst.* 2. p. 648. *Duby bot. gall.* 1. p. 10. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 397. *Clairv. man.* p. 177. *Wahlenb. pl. helv.* p. 107. *Gaud. Fl. helv.* 3.

p. 533. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 542. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 164. !*Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 14. *ed.* 2. p. 16. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 719. *Host austr.* 2. p. 106. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 504. *Massar. Prodr. valtell.* p. 151.

Ranunculus pyrenaicus *Birol. acon.* 1. p. 189. R. plantagineus *Allion. pedem.* 2. p. 48.

Radice alquanto grossa nel collare, e coperta di molte fibre intrecciate e strette, divisa inferiormente in fibre più grosse e lunghe affastellate. Foglie radicali lanceolate o lineari-lanceolate, più o meno larghe e lunghe, munite di corto picciuolo o quasi sessili, segnate da nervi longitudinali, glabre, intiere, ed ottuse all' apice, foglia caulina sessile, più piccola e più stretta delle radicali, e talvolta mancante. Caule gracile, alto 2-4 pollici, per lo più semplice, in alcuni miei esemplari ramoso e moltifloro, lanuginoso nella parte superiore, striato. Fiori terminali, bianchi, sostenuti da peduncoli sparsi di peli bianchi. Calice con foglioline ovali, concave, glabre, striate, ottuse e giallognole. Petali obovati, striati, più lunghi del calice. Stami con filamenti corti, e colle antere bislunghe, gialle. Stili corti cogli stimmi incurvati. Frutti ovati compressi, uncinati all' apice, e riuniti a forma di capolino ovale.

Abita sul monte *Braulio*, ove lo colsi in fiore sul finire di Luglio. Il dottore *Massara* lo rinvenne nei prati

delle alpi di *Zana*, di *Forcellina* e di *Scigola* e sulla montagna delle *disgrazie*. È perenne.

Sectio III. Ranunculus.

Flores flavi vel aurei. Carpella marginata, margine areâ quandoque tuberculis obsitâ cincta.

* Floribus flavis, foliis indivisis.

1045. Ranunculus *Flammula*: foliis ellipticis, lanceolatis linearibusve; caule adscendente vel prostrato radicante; carpellis obovatis, obsolete marginatis, breviter rostratis.

Ranunculus Flammula *Linn. sp. pl.* 2. p. 772. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1307. *Pers. Syn.* 2. p. 102. *Dec. Syst.* 1. p. 247. *Prodr.* 1. p. 32. *Fl. fr.* 4. p. 905. *Poir. Enc.* 6. p. 91. *Spreng. Syst.* 2. p. 648. *Duby bot. gall.* 1. p 11. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 396. *Clairv. man.* p. 178. *Wahlenb. pl. helv.* p. 107. *Gaud. Fl. helv.* 3. p 552. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. et 2. p. 16. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 542. *Allion. pedem.* 2. p. 48. *Birol. acon.* 1. p. 189. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 262. *Pollin. veron.* 2. p. 228. *Savi Fl. pis.* 2. p. 24. *bot. etr.* 4. p. 120. *Sebast.* et *Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 183. *Re torin.* 1. p. 289. *Moris Fl. sard.* 1. p. 29. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 497. *Comoll. Prodr. com.* p. 108.

β. caule prostrato radicante; foliis linearibus angustissimis.

Ranunculus reptans *Linn. sp. pl.* 1. p. 773. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1307. *Pers. Syn.* 2. p. 102. *Dec. Syst.* 1. p. 248. *Prodr.* 1. p. 52. *Fl. fr.* 4. p 905. *Poir. Enc.* 6. p. 9?. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 396. *Clairv. man.* p. 178. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 553. *Allion. pedem.* 2. p. 48. *Comoll. Prodr. com.* p. 108. Ranunculus Flammula β reptans *Duby bot. gall.* 1. p. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 167. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. et 2. p. 16. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 722.

Ranuncolo delle passere Ital.

Radice composta di molte fibre lunghe bianche ed affastellate, articolata, serpeggiante. Caule più o meno grosso, ascendente o diritto, alto da uno a due piedi, glabro, prostrato e radicante nella varietà β. Foglie inferiori attaccate a lunghi picciuoli, guainanti alla base, lineari-lanceolate, intiere o subdentate nei margini, lisce, le intermedie più strette, e le superiori sessili lineari acuminate. Fiori terminali ed ascellari, sostenuti da peduncoli lunghi, sottili, glabri, ineguali. Calice colle foglioline piccole, concave, verdi-giallognole, subrotonde ed ottuse. Corolla più grande del calice, coi petali gialli, ovali, alquanto ristretti alla base e splendenti. Stami con corti filamenti e colle antere gialle. Frutti conformati a capolino, subrotondi, piccoli, lisci, rostrati all'apice.

La specie abbonda nei luoghi paludosi, ed in molti prati umidi della provincia, della *Valtellina* e del Cantone *Ticino*, e la varietà cresce nel prato *Pasquè* fuori di *Como*, ed alle rive dei laghetti di *Montorfano* e di *Pusiano*. Fioriscono ambedue in Maggio, Giugno, ed anche in Autunno.

Questo ranuncolo in istato verde è molto acre, e mangiato dalle bestie bovine e pecorine e dai cavalli produce loro dolori, infiammazioni allo stomaco, ed anche l' ematuria.

1046. Ranunculus *Lingua*: foliis lanceolatis, subserratis, sessilibus; caule erecto; carpellis subrotundis, compressis, loevibus, rostro lato breviter ensiformi.

Ranunculus Lingua *Linn. sp. pl.* 1. p. 773. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1308. *Pers. Syn.* 2. p. 102. *Dec. Syst.* 1. p. 246. *Prodr.* 1. p. 35. *Fl. fr.* 4. p. 904. *Poir. Enc.* 6. p. 93. *Spreng. Syst.* 2. p. 648. *Duby bot. gall.* 1. p. 11. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 397. *Clairv. man.* p. 179. *Wahlenb. pl. helv.* p. 107. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 554. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 542. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 4. 168. *Koch. Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 15. *ed.* 2. p. 16. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 722. *Host austr.* 2. p. 106. *Scop. carn.* 1. p. 395. *Allion. pedem.* 2. p. 47. *Birol. acon.* 1. p. 188. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 262. *Pollin. veron.* 2. p. 228. *Savi bot. etr.* 1. p. 121. *Re torin.* 1. p. 290. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 502. *Comoll. Prodr. com.* p. 108.

Ranuncolo delle canne Ital.

Radice fibrosa e superiormente nodosa, bruna, grumosa. Caule cilindrico, eretto, striato, fistoloso, alto dai 2 ai 3 piedi, ramoso, glabro inferiormente e superiormente sparso di piccoli peli bianchi. Foglie lunghe, lanceolate, ristrette alla base e aderenti al caule a modo di guaina, intiere o leggermente dentellate nei margini, acute e callose all' apice, glabre ne'miei esemplari. Fiori terminali, sostenuti da peduncoli lunghi opposti alle foglie e glabri. Calice colle foglioline ovato-concave, sparse di bianchi peli, verdi, giallognole ed ottuse. Corolla grande, gialla, formata di petali obovati, striati, lucidi, intieri, o leggermente smarginati alla cima. Stami più corti della corolla, coi filamenti sottili e colle antere bislunghe, gialle. Stili corti, cogli stimmi alquanto ingrossati e ripiegati. Frutti subrotondo-compressi, glabri, rostrati, e riuniti a capolino.

È frequente nei luoghi paludosi di quasi tutta la provincia, ed alle rive dei laghi d' *Alserio*, *Pusiano*, *Segrino*, *Varese*, *Ganna* e *Piano* vicino a *Porlezza*. Nella *Valtellina* lo vidi a *Piantedo* ed a *Delebio* in siti palustri. Nel Cantone *Ticino* trovasi presso *Agno*. È perenne e fiorisce in Giugno e Luglio.

** Floribus flavis, foliis indivisis vel sublobatis.

1047. Ranunculus *Ficaria*: foliis subrotundo-cordatis, angulatis; caule folioso; carpellis laevibus, compressis, obtusis.

Ranunculus Ficaria *Linn. sp. pl.* 1. p. 774. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1312. *Peir. Enc.* 6. p. 98. *Spreng. Syst.* 2. p. 646. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 398. *Clairv. man.* p. 179. *Wahlenb. pl. helv.* p. 107. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 169. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 15. *ed.* 2. p. 17. *Host austr.* 2. p. 107. *Allion. pedem.* 2. p. 48. *Birol. acon.* 1. p. 189. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 262. *Pollin. veron.* 2. p. 229. *Savi Fl. pis.* 2. p. 25. *bot. etr.* 2. p. 120. *Re torin.* 1. p. 290. *Bertolon. amoen. ital.* p. 157. *Fl. ital.* 5. p. 508. *Comoll. Prodr. com.* p. 108. *Massar. Prodr. valtell.* p. 151.

Ficaria ranunculoides *Dec. Syst.* 1. p. 304. *Prodr.* 1. p. 44. *Fl. fr.* 4. p. 886. *Duby bot. gall.* 1. p. 13. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 718. *Sebast.* et *Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 183. Ficaria altheaefolia *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 718. Ficaria verna *Pers. Syn.* 2. p. 102. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 559.

Celidonia minore, *Erba Fava*, *Favagello*, *Ficaria* ital.

Radice composta di tubercoletti bislunghi, carnosi, riuniti in fascetto e fibrosi. Caule ascendente, talvolta serpeggiante, alto da 2 a 4 pollici, sottile, glabro,

ora semplice ed ora ramoso e per lo più rossiccio. Foglie munite di lunghi picciuoli, d'un verde lucente, subrotondo-cuoriformi e talvolta reniformi, le inferiori sinuoso-tortuose, e le superiori angolose, lisce. Fiori attaccati a lunghi peduncoli ascellari sottili e striati. Calice per lo più trifillo, colle fogliolinc ovate, concave, ottuse, giallognole e striate. Corolla giallo-lucida, coi petali ovali ottusi, segnati alla base da una larga macchia oscura, e più lunghi del calice. Filamenti corti, giallognoli, colle antere bislunghe e gialle. Frutti lisci, obcordati, ottusi, convessi, riuniti in capolino ed appena marginati.

È comunissimo nei luoghi umidi ed ombreggiati e lungo le siepi presso *Como* ed in molte altre parti della provincia, della *Valtellina* e del Cantone *Ticino*. È perenne e fiorisce in Aprile ed in Maggio.

Questa specie nota nelle farmacie sotto il nome officinale di *Chelidonio minore* era anticamente adoperata in medicina La radice reputavasi un buon rimedio contro le emorroidi e le scrofole, e la pianta verde poco acre veniva prescritta per la cura dello scorbuto, dell' artritide e della tisi. Ai nostri tempi è andata affatto in disuso come medicamento. In qualche paese la si mangia di primavera in insalata. Le pecore e le capre l' appetiscono, ma i cavalli ed i bovini la rifiutano.

1048. Ranunculus *Thora*: folio caulino inferiore suborbiculato, crenato, amplexicauli, secundo obovato antice inciso, summis lineari-lanceolatis; caule 1-4-floro; carpellis subglobosis nervosis.

Ranunculus Thora *Linn. sp. pl.* 1. p. 675. *α*. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1312. *Pers. Syn.* 2. p. 103. *Dec. Syst.* 1. p. 264. *Prodr.* 1. p. 30. *Poir. Enc.* 6. p. 97. *Spreng. Syst.* 2. p. 646. *Duby bot. gall.* 1. p. 9. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 398. *Clairv. man.* p. 179. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 557. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 543. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 170. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 15. *ed.* 2. p. 17. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 722. *Host austr.* 2. p. 108. *Allion. pedem.* 2. p. 48. *Birol acon.* 1. p. 189. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 510. *Comoll. Prodr. com.* p. 109 *Massar. Prodr. valtell.* p. 151.

Ranunculus scutatus *Waldst.* et *Kit. pl. rar. Hung.* p. 205. *Dec. Syst.* 1. p. 265. *Prodr.* 1. p. 30.

Radice formata da tubercoletti bislunghi, grossi, e carnosi nella parte superiore, ed inferiormente sottili e fibrosi. Caule eretto, glabro, striato, quasi cilindrico, alto da 3 a 5 pollici, fornito alla base di squame ovate o bislunghe ottuse. Foglia caulina inferiore per lo più sessile ed amplessicaule, in alcuni miei esemplari distintamente picciuolata, grande, reniforme od orbiculato-cordata, scantonata nei bordi, glabra, venosa ed un poco coriacea; la superiore più

piccola, talvolta della stessa forma della inferiore, ed ora divisa in denti acuti lobiformi. Fiori terminali, solitarii, od in numero di due tre sino a sei, attaccati a peduncoli muniti alla base d' una o due foglie lanceolate, o lineari amplessicauli, intiere, e rare volte 2-3-lobe. Fogliolinc del calice concave, bislungo-lanceolate, ottuse, giallognole e membranacee nel margine. Corolla gialla, coi petali di poco più lunghi del calice, obovati, striati, ottusi, intieri. Stami più corti della corolla, colle antere bislunghe gialle. Frutti riuniti in un capolino subrotondo, nervosi e quasi reticolati, terminati all'apice da una prominenza lesiniforme ripiegata a guisa di amo.

È frequente nei monti *Corni di Canzo*, *Codeno*, *Resegone*, S. *Primo*, *Generoso*, *Barro*, *Calbiga*, S. *Martino* sopra *Griante*, *Pizzo di Gino*, *Bellorona*, *Tabano* sopra la valle *Cavargna* ec. ec., dalla regione del *Faggio* sino a quella dell' *Abete* e del *Mugo*. Nella *Valtellina* trovasi nei pascoli alpini del *Valdone* e di monte *Canale*, e nel Cantone *Ticino* nasce sul *Camogheo*, e sulle cime del S. *Bernardino*. È perenne e fiorisce in Giugno, Luglio ed Agosto.

Questa pianta è una delle specie più caustiche del suo genere. Le radici pestate ed applicate alla cute l' infiammano e vi producono gli effetti d' un forte vescicante.

1049. Ranunculus *brevifolius*: folio radicali solitario, longe petiolato, transverse reniformi, caulino inferiore radicali conformi, florali lanceolato.

Ranunculus brevifolius *Tenor. nap.* 4. p. 345. *Dec. Syst.* 1. p. 266. *Prodr.* 1. p 30. *Gusson. pl. rar.* p. 220. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 512.

Ranunculus hybridus *Biria Ranunc.* p. 38. *Dec. Syst.* 1. p. 266. *Prodr.* 1. p. 30. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 171. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 15. *ed.* 2. p. 17. R. Thora β. *Linn. sp. pl.* 1. p. 755. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1313. R. pseudo-Thora *Host Fl. austr.* 2. p. 108.

Differisce dalla specie precedente per essere provvisto d' una foglia radicale trasversalmente reniforme, attaccata ad un lungo picciuolo, crenata ai lati e superiormente incisa, d' una o due foglie cauline sessili e più profondamente incise, e d' una o più foglie fiorali lineari-lanceolate intiere ed acute.

L' esimio Barone *de Welden* l' à trovato nelle vicinanze di *Bormio*, e graziosamente me ne favorì un esemplare, e *de Rainer* lo colse all' ingresso della valle dei *Vitelli* a fianco della strada dello *Stelvio*. Il dottore *Massara* lo rinvenne in alcuni prati sopra la valle d'*Arigna*. A me non venne fatto di vederlo nei monti della provincia nè in quelli della *Valtellina* e del Cantone *Ticino* che ò percorsi.

*** Floribus flavis; foliis compositis vel profunde lobatis et fissis; carpellis loevibus.

1050. RANUNCULUS *auricomus*: foliis radicalibus cordato-orbiculatis incisis, caulinis digitatis linearibus; caule multifloro; carpellis ventricosis, rostro uncinato.

Ranunculus auricomus *Linn. sp. pl.* 1. p. 775. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1314. *Pers. Syn.* 2. p. 103. *Dec. Syst.* 1. p. 266. *Prodr.* 1. p. 33. *Poir. Enc.* 6. p. 102. *Spreng. Syst.* 2. p. 651. *Duby bot. gall.* 1. p. 11. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 399. *Clairv. man.* p. 178. *Wahlenb. pl. helv.* p. 107. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 537. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 544. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 173. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 16. *ed.* 2. p. 17. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 723. *Scop. carn.* 1. p. 397. *Host. austr.* 2. p. 109. *Allion. pedem.* 2. p. 49. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 262. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 535.

Ranunculus polymorphus *Allion. pedem.* 2. p. 49. Ranunculus cassubicus *α. β. γ. Pollin. veron.* 2. p. 230.

Bottoncini d' oro, *Margheritine* Ital.

Radice formata da fibre sottili smussate all' estremità, trasversale, di colore scuro. Foglie radicali attaccate a lunghi picciuoli, nei miei esemplari multifide colle lacinie cuneiformi inegualmente crenate, vaginanti alla base. Caule diritto, sottile, poco ramoso, alto da 5 a 10 pollici, munito di foglie sessili divise in lacinie

digitate lineari, delle quali le superiori sono semplici ed intiere. Fiori portati da peduncoli lunghi pubescenti superiormente, terminali ed ascellari. Calice colle foglioline pubescenti, concave, colorate. Corolla d' un giallo vivo coi petali subrotondi ristretti alla base e striati. Filamenti corti colle antere bislunghe gialle. Frutti riuniti a capolino, subrotondi, glabri col rostro uncinato.

Nasce nei luoghi ombrosi e presso le siepi nella valle *Intelvi*. Nelle altre parti della provincia è poco frequente, e molto raro nella *Valtellina* e nel Cantone *Ticino*. Fiorisce in Marzo ed in Aprile.

1051. Ranunculus *montanus*: foliis radicalibus palmato-partitis, caulino inferiori sessili digitato, superiori trifido; caule uni-bi-quandoque trifloro; carpellis marginatis, utrinque convexis, rostratis.

Ranunculus montanus *Willd. sp. pl.* 2. p. 1321. *Pers. Syn.* 2. p. 104. *Dec. Syst.* 1. p. 276. *Prodr.* 1. p. 36. *Poir. Enc.* 6. p. 115. *Spreng. Syst.* 2. p. 651. *Duby bot. gall.* 1. p. 11. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 401. *Wahlenb. pl. helv.* p. 109. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 340. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 545. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 176. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 16. *ed.* 2. p. 18. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 723. *Host austr.* 2. p. 113. *Birol. acon.* 1. p. 190. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 263. *Pollin. veron.* 2. p. 235. *Moris Fl. sard.* 1. p. 42. *Bertolon. amoen. ital.* p. 375. *Fl. ital.* 5. p.

539. *Comoll. Prodr. com.* p. 109. *Massar. Prodr. valtell.* p. 151.

Ranunculus Villarsii *Dec. Fl. fr.* 4. p. 898. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 177. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 17. *ed.* 2. p. 18. (secundum *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 540.) Ranunculus nivalis *Jacq. austr.* 4. p. 13. *Crantz austr.* p. 116. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 401.

β. *tenuifolius* : foliorum lobulis acutioribus.

R. *gracilis*, R *tenuifolius Schleich*?

γ. *major*: foliis radicalibus, multipartitis, caule altiore.

Ranunculus Gouani Willd. sp. pl. 2. p. 1322. *Dec. Syst.* 1. p. 277. *Prodr.* 1. p. 36. *Fl. fr.* 4. p. 896.

Radice obliqua, alquanto serpeggiante, nerastra, munita di fibre biancastre e lunghe di varia grossezza nelle diverse varietà, e coperta nel collo dagli avanzi dei picciuoli delle precedenti foglie. Caule semplice più o meno velloso, sottile, eretto, cilindrico, alto dai 3 ai 6 pollici e talvolta più piccolo. Foglie radicali attaccate a lunghi picciuoli, rotondo-cordate o reniformi, divise in tre o cinque lobi cuneiformi, glabre o pubescenti ed un poco lucide alla superficie, le cauline in numero di due e talvolta d'una sola, sessili, divise in segmenti lineari, o pinnatifido-palmate e qualche volta semplici. Fiori solitarii, terminali, di varia grandezza. Calice formato di fogliolina concave, verdi-giallognole, pubescenti, bislunghe.

Corolla della metà più lunga del calice, coi petali ovali, intieri o leggermente smussati all' apice, d' un giallo splendente e segnati alla base d' una macchia grande dorata. Filamenti sottili giallognoli, colle antere bislunghe gialle. Frutti marginati, convesso-convessi, glabri, col rostro un poco curvo e piccolo.

Questa specie molto variabile per la grandezza dei suoi cauli e dei fiori, e per le foglie radicali abita sui monti *Generoso*, *Corni di Canzo*, *Resegone*, *Codeno*, *Pizzo di Gino* in valle *Cavargna*, e nella *Valtellina* cresce nei prati subalpini di *Mara*, *Togno*, e *Cavaja*, e nelle selve sopra *Albosaggia* e *Cajolo*. È perenne e fiorisce in Maggio ed in Giugno.

1052. Ranunculus *nemorosus*; foliis radicalibus ultra medium 3-5-fidis, lobis cuneiformibus trifidis, lobulis apice dentatis; caule erecto petiolisque patentim pilosis; pedunculis sulcatis; carpellis stylo uncinatis.

Ranunculus nemorosus *Dec. Syst.* 1. p. 280. *Prodr.* 1. p. 37. *Duby bot. gall.* 1. p. 12. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 544. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 182. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 17. *ed.* 2. p. 19. *Host austr.* 2. p. 115. *Re torin.* 1. p. 293. *Pollin. veron.* 2. p. 236. Ranunculus aureus *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 724. R. polyanthemos *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 404. *Clairv. man.* p. 179. *Wahlenb. pl. helv.* p. 109. *Spreng. Syst.* 2. p. 654. R. montanus ✗ *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 540.

Radice perpendicolare, alquanto grossa nel collo, composta di molte fibre lunghe brune. Caule alto dai 5 ai 10 pollici, talvolta flessuoso, subcilindrico, scanalato, coperto di peli bianchi lunghetti, e superiormente ramoso. Foglie radicali divise oltre la metà in tre o cinque segmenti cuneiformi, coi piccoli lobi dentati all' apice, attaccate a picciuoli d' ineguale lunghezza e molto pelosi, guainanti alla base, pubescenti; le cauline inferiori più incise colle lacinie lineari-lanciolate, e le superiori strette lineari e per lo più tripartite. Peduncoli lunghi, solcati, pelosi. Fiori piuttosto grandi, d' un giallo dorato, colle fogliol ine del calice ovate ottuse, esternamente coperte di lunghi peli bianchi ed internamente glabre, e coi petali obcordato-cuneiformi striati. Filamenti ed antere gialli. Frutti lenticolari-compressi, marginati, col rostro piccolo uncinato.

Ho colta questa specie nei prati montuosi della valle *Intelvi*, e nella *Tremezzina* anche nei giardini. Il dott. *Massara* dice che cresce nelle selve sopra *Boffetto* e *Castello dell'acqua* in *Valtellina*. É perenne e fiorisce in Maggio e Giugno.

1053. Ranunculus *acris*: foliis radicalibus palmato-partitis, caulinis conformibus, superioribus tripartitis; caule multifloro; carpellis marginatis rostratis.

Ranunculus acris *Linn. sp. pl.* 1. p. 779. *Wild. sp.* 2. p. 1326. *Pers. Syn.* 2. p. 105. *Dec. Syst.* 1. p.

277. *Prodr.* 1. p. 36. *Fl. fr.* 4. p. 899. *Poir. Enc.* 6. p. 106. *Spreng. Syst.* 2. p. 654. *Duby bot. gall.* 1. p. 11. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 404. *Clairv. man.* p. 179. *Wahlenb. pl. helv.* p. 109. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 543. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 547. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p 179. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 17. *ed.* 2. p. 18. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 723. *Host austr.* 2. p. 114. *Allion. pedem.* 2. p. 52. *Birol. acon.* 1. p. 191. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 265. *Moric. venet.* 1. p. 237. *Pollin. veron.* 2. p. 239. *Naccar. venet.* 2. p. 99. *Re torin.* 1. p. 292. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 537. *Comoll. Prodr. com.* p. 110. *Massar. Prodr. valtell.* p. 150.

Piè corvino, *Piè di Gallo*, *Batrachio* Ital. *Pè de Nibbi* Com.

Radice grossa nel collo, dura, formata di molte fibre cinericce e quasi fascicolate. Caule eretto, cilindrico, alto dagli 8 ai 10 e più pollici, sparso di peli bianchi sdrajati, fistoloso e ramoso nella parte superiore. Foglie radicali affisse a lunghi picciuoli pelosi, palmato-spartite, colli segmenti principali suddivisi in lobi più o meno profondi ovali o lineari, incisi o dentati alla cima, più o meno villose e cigliate nei margini; le cauline inferiori talvolta picciuolate e conformi alle radicali, e le superiori digitate o divise in tre o cinque lacinie lineari per lo più intiere e sessili. Fiori numerosi, di mediocre grandezza, sostenuti

da peduncoli cilindrici pelosi lunghi, terminali ed ascellari. Foglioline del calice villose, concave, ovato-lanceolate, ottuse e gialle. Corolla di mediocre grandezza, coi petali obovati, giallo-lucenti superiormente, e più pallidi inferiormente con una macchia scura alla base, striati ed alquanto sinussati all' apice. Frutti glabri, ovali, compressi e marginati col rostro un poco curvo e corto.

Abbonda nei prati di pianura e montuosi di quasi tutta la provincia, della *Valtellina*, e del Cantone *Ticino*. È perenne e fiorisce in Maggio, Giugno e Luglio. È molto acre, e applicato alla pelle, se è contuso, agisce come vescicante.

Osservazione. Di questa specie due singolari varietà furono osservate dall' accuratissimo botanico Barone *Cesati* alla cima della *Valmeria* nel luogo detto *Tremare*, una delle quali à il caule unifloro alto due pollici incirca ed i frutti carinati, e l' altra il caule moltifloro, i calici villosi, il ricettacolo glabro, le foglie molto frastagliate, ed i fiori assai grandi.

1054. Ranunculus *lanuginosus*: foliis trifidis holosericeis, lobis latis dentatis subincisis; caule erecto multifloro, petiolisque reflexo-pilosis; pedunculis teretibus; carpellis plano-compressis stylo uncinatis.

Ranunculus lanuginosus *Linn. sp. pl.* p. 779. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1327. *Pers. Syn.* 2. p. 105. *Dec. Syst.* 1. p. 281. *Prodr.* 1. p. 37. *Duby bot. gall.* 1. p. 12. *Poir.*

Enc. 6. p. 101. *Spreng. Syst.* 2. p. 654. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 404. *Clairv. man.* p. 178. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 546. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 547. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 184. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 18. *ed.* 2. p. 19. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 725. *Host austr.* 2. p. 114. *Scop. carn.* 1. p. 399. *Allion. pedem.* 2. p. 51. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 265. *Pollin. veron.* 2. p. 237. *Re torin.* 2. p. 293. *Comoll. Prodr. com.* p. 110. *Massar. Prodr. valtell.* p. 151. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 544.

Ranuncolo lanuto Ital.

Radice alquanto grossa, quasi legnosa nel collo, divisa in molte fibre lunghe, fascicolate, perpendicolari, cineriece. Caule eretto, rare volte tortuoso, cilindrico, ramoso, alto da uno a due piedi, e sparso di peli più o meno lunghi. Foglie radicali attaccate a lunghi picciuoli pelosi, grandi, divise in tre lobi larghi acuti incisi e dentati, d' un verde cupo nella pagina superiore e più pallide nella inferiore, lanuginose; le cauline talvolta eguali alle radicali, per lo più trifide e picciuolate; le superiori piccole, per lo più tripartite e sessili, colle lacinie lineari intiere e qualche volta dentate. Fiori terminali ed ascellari, sostenuti da peduncoli villosi, cilindrici, grandi e gialli. Foglioline del calice villose, ovato-lanceolate, concave, acute. Petali più lunghi del calice, rotondo-cuneiformi, splendenti superiormente, striati, e segnati alla base

da una macchia scura. Filamenti ed antere gialle. Frutti lenticolari-compressi, marginati, col rostro allargato alla base, ed uncinato all' apice.

Abbonda presso le siepi nella valle *Intelvi*, sui *Corni di Canzo*, nei prati di *Verdello* in valle d' *Ambria* nella *Valtellina* e nelle selve di *Ardesago* nel Cantone *Ticino*. È perenne e fiorisce a primavera avanzata.

1055. Ranunculus *repens*: foliis radicalibus ternatis biternatisque, foliolis trifidis inciso-dentatis; pedunculis sulcatis; carpellis lenticulari-compressis, marginatis.

Ranunculus repens *Linn. sp. pl.* 1. p. 779. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1325. *Pers. Syn.* 2. p. 105. *Dec. Syst.* 1. p. 285. *Prodr.* 1. p. 38. *Fl. fr.* 4. p. 898. *Poir. Enc.* 6. p. 104. *Spreng. Syst.* 2. p. 656. *Duby bot. gall.* 1. p. 12. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 341. *Clairv. man.* p. 179. *Wahlenb. pl. helv.* p. 109. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 547. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 547. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 184. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 18. *ed.* 2. p. 19. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 725. *Host austr.* 2. p. 114. *Allion. pedem.* 2. p. 51. *Scop. carn.* 1. p. 398 *Birol. acon.* 1. p 191. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 264. *Moric. venet.* 1. p. 239. *Re torin.* 1. p. 292. *Savi pis.* 2. p. 26. *bot. etr.* 4. p. 123. *Sebast. et Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 183. *Naccar. venet.* 3. p. 98. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 551. *Comoll. Prodr. com.* p. 109. *Massar. Prodr. valtell.* p. 161.

Stellettine, *Stroscione*, *Crescione selvatico* Ital. *Pe de nibbi* Com.

Radice grossa nella parte superiore, cilindracea, divisa in fibre numerose fascicolate lunghe. Caule eretto, ascendente, e tatvolta serpeggiante, stolonifero, ora pubescente, ora glabro, alto circa un piede negli individui più grandi, cilindrico e ramoso. Foglie radicali attaccate a lunghi picciuoli lisci o pelosi, striati, e quasi guainanti alla base, ternate e biternate, colle lacinie trifide inciso-dentate; le cauline superiori meno composte, e le ultime inegualmente tripartite colle lacinie lineari; le fiorali molto strette ed acute. Fiori di mediocre grandezza, gialli, splendenti, attaccati a peduncoli più o meno pelosi e solcati. Fogliolıne del calice ovali, verdi-giallognole e pelose nella parte inferiore. Petali subrotondi e qualche volta smussati all'apice. Stami più corti della corolla, coi filamenti e colle antere bislunghi gialli. Frutti lenticolari-compressi, marginati e terminati da un rostro corto ed appena incurvato.

È comune nei campi, nei prati umidi, e nei luoghi ombreggiati della provincia, della *Valtellina* e del Cantone *Ticino*. È perenne e fiorisce in Aprile e Maggio.

1056. Ranunculus *bulbosus*: foliis tripartito-multifidis; radice bulbosa; calyce reflexo; carpellis lenticulari-compressis, marginatis.

Ranunculus bulbosus *Linn. sp. pl.* 1. p. 778. *Willd. sp.*

pl. 2. p. 1324. *Pers. Syn.* 2. p. 104. *Dec. Syst.* 1. p. 295. *Prodr.* 1. p. 41. *Fl. fr.* 4. p. 901. *Poir. Enc.* 6. p. 107. *Spreng. Syst.* 2. p. 656. *Duby bot. gall.* 1. p. 12. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 403. *Clairv. man.* p. 179. *Wahlenb. pl. helv.* p. 109. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 549. *Heget. Fl. der Schweiz* p. 546. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 184. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 18. *ed.*2. p. 19. *Host austr.* 2. p. 113. *Allion. pedem.* 2. p. 51. *Birol. acon.* 1. p. 190. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 264. *Moric. venet.* 1. p. 239. *Pollin. veron.* 2. p. 237. *Savi pis.* 2. p. 26. *bot. etr.* 4. p. 123. *Sebast.* et *Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 183. *Naccar. venet.* 3. p. 99. *Re torin.* 1. p. 291. *Moris Fl. sard.* 1. p. 43. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 553. *Comoll. Prodr. com.* p. 109. *Massar. Prodr. valtelt.* p. 151.

Ranuncolo salvatico, *Lappio*, *Faugello* Ital *Pe de nibbi* Com.

Radice bulbiforme rotonda, compressa alla base, e terminata da numerose fibre lunghe, semplici, un poco carnose, quasi napiformi. Cauli varii in altezza, appena pollicari nelle piante dei prati alti montani, eretti od ascendenti, un poco ramosi, semplici nella varietà alpina, più o meno villosi. Foglie radicali attaccate a lunghi picciuoli spesso villosi e guainanti alla base, tripartito-multifide, colle divisioni trilobe o profondamente incise e dentate all' apice; le cau-

line inferiori quasi conformi, e le superiori sessili, colle lacinie strette lineari, ora intiere ora incise ed acute. Fiori terminali ed ascellari, sostenuti da lunghi peduncoli pubescenti solcati. Calice villoso, colle foglioline ovali, concave, ottuse, giallognole, ripiegate dopo la fioritura. Petali d'un giallo vivo lucente, subrotondo-cuneiformi, abbastanza grandi, negli esemplari alpini molto più piccoli, striati ed intieri nel margine. Stami della metà più corti della corolla, coi filamenti piani e colle antere bislunghe gialle. Frutti lenticolari-compressi, formanti un capolino globoso, marginati, lisci, leggermente punteggiati, e terminati da uno stilo cortissimo uncinato.

Abita nei prati, nei campi, e presso le siepi nella provincia, nella *Valtellina* e nel Cantone *Ticino*. La pianta in istato verde è molto acre e caustica. Le radici pestate ed applicate alla pelle l'infiammano e fanno l'effetto dei vescicanti. Le pecore ne mangiano le foglie impunemente, ma gli altri animali domestici le rifiutano. È perenne e fiorisce in primavera.

Sectio IV. Echinella *Dec.*

Carpella tuberculata vel muricata.

* Foliis dissectis lobatisve.

1057. Ranunculus *Philonotis*: foliis tripartitis inciso-lobatis; pedunculis sulcatis; calyce demum reflexo; carpellis lenticulari-compressis marginatis.

Ranunculus Philonotis *Retz* obs. 6. p. 31. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1324. *Dec. Syst.* 1. p. 296. *Prodr.* 1. p. 41. *Fl. fr.* 4. p. 901. et 5. p. 639. *Poir. Enc.* 6. p. 110. *Duby bot. gall.* 1. p. 12. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 403. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 185. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 18. *ed.* 2. p. 19. *Birol. acon.* 1. p. 191. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 264. *Pollin. veron.* 2. p. 238. *Savi bot. etr.* 4. p. 125. *Sebast.* et *Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 183. *Re torin.* 1. p. 292. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 560.

Ranunculus hirsutus *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 725. *Host austr.* 2. p. 114. *Clairv. man.* p. 179. Ranunculus agrarius *Allion. auct.* p. 27. R. sardous *Crantz austr.* p. 111.

Radice composta di molte fibre lunghe, fascicolate, alquanto ingrossate nel collare, ma non bulbiformi. Caule eretto, alto da mezzo piede ad uno, ramoso, striato, villoso, ed in alcuni esemplari quasi glabro. Foglie radicali e le cauline inferiori picciuolate, d'un verde pallido, per lo più pelose, ternate, trilobate, crenate ed incise, colla fogliolina di mezzo picciuolata e colle laterali sessili; le superiori guainanti alla base, colle divisioni picciuolate e profondamente incise, le estreme tripartite, colle lacinie lineari, intiere e talvolta dentate, sessili. Fiori terminali ed ascellari, numerosi, sostenuti da lunghi peduncoli più o meno pelosi striati, col calice a sepali villosi,

rivoltati, membranacei nel margine, ovato-bislunghi, ed alquanto concavi. Corolla di mezzana grandezza, gialla, coi petali obovato-cuneiformi, striati, segnati da una macchia bruna alla base. Stami della metà più corti della corolla, coi filamenti sottili biancastri, e colle antere lunghe strette e gialle. Frutti riuniti a capolino, lenticolari-compressi, muniti in vicinanza del margine di piccoli tubercoli rotondi, terminati da un rostro corto e diritto.

Nasce in vicinanza dei fossi e nei luoghi umidi ed aquitrinosi presso *Como*, ed *Agno* nel Cantone *Ticino*. È annuo e fiorisce in Maggio ed in Giugno.

1038. Ranunculus *sceleratus* : foliis inferioribus palmato-partitis, summis digitatis; carpellis in capitulum oblongum collectis.

Ranunculus sceleratus *Linn. sp pl.* 1. p. 776. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1315. *Pers. Syn.* 2. p. 103. *Dec. Syst.* 1. p. 296. *Prodr.* 1. p. 34. *Fl. fr.* 4. p. 897. *Spreng. Syst.* 2. p. 652. *Duby bot. gall.* 1. p. 11. *Sut. Fl. helv. Heg.* 3. p. 538. *Clairv. man.* p. 178. *Wahlenb. pl. helv.* p. 107. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 538. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 548. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 186. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 18. *ed.* 2. p. 20. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 723. *Host austr.* 2. p. 109. *Scop. carn.* 1. p. 398. *Allion. pedem.* 2. p. 52. *Birol. acon.* 1. p. 189. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 263. *Moric. ven.* 1. p. 238. *Pollin. veron.* 2. p. 231. *Savi*

bot. etr. 4. p. 122. *Sebast.* et *Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 183. *Re torin.* 1. p. 290. *Naccar. venet.* 3. p. 96. *Moris Fl. sard.* 1. p. 35. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 533. *Comoll. Prodr. com.* p. 109. *Massar. Prodr. valtell.* p. 151.

Appio riso, *Erba sardonia*, *Ranuncolo di palude*, *Sardonia* Ital.

Radice composta di molte fibre fascicolate, sottili, lunghe, biancastre. Foglie radicali picciuolate, glabre, palmato-spartite, colle divisioni laterali bilobe e colla media triloba; le cauline inferiori munite di corti picciuoli vaginanti alla base, tripartite, colle lacinie più profonde, più strette, talvolta quasi pinnatifide e digitate; le superiori sessili, intiere, e pure digitate. Caule alto da un piede a due, talvolta appena palmare, eretto, striato, per lo più glabro, ramoso e diffuso. Fiori numerosi, piccoli, terminali ed ascellari, attaccati a peduncoli quasi filiformi, ineguali, ora glabri ora pubescenti, striati, e talvolta canaliculati, coi sepali del calice ovali ottusi villosi e giallognoli, e colla corolla giallo-smunta, di poco più grande del calice, a petali ovati striati. Stami coi filamenti corti piani, e colle antere bislunghe gialle. Ricettacolo conico. Frutti piccoli, leggermente muricati, ovati, appena marginati, e terminati da un rostro corto e diritto.

È comune nelle paludi, al margine delle gore di lento corso, e nei luoghi aquitrinosi. Fiorisce in Maggio, Giugno e Luglio, e non dura oltre un anno.

Tutta la pianta è acre e caustica, ed applicata alla pelle l'infiamma ed anche la esulcera, se vi rimane a contatto per alcune ore. Presa internamente risveglia fortissimi dolori di stomaco, eccita convulsioni e produce la gangrena. Gli animali bovini ed i cavalli non la mangiano.

1059. Ranunculus *arvensis* : foliis radicalibus tripartitis, caulinis multifidis, lobis linearibus; carpellis compressis, tuberculatis, rostratis, aculeatis.

Ranunculus arvensis *Linn. sp. pl.* 1. p. 780. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1329. *Pers. Syn.* 2. p. 105. *Dec. Syst.* 1. p. 297. *Prodr.* 1. p. 41. *Fl. fr.* 4. p. 902. *Poir. Enc.* 6. p. 120. *Spreng. Syst.* 2. p. 657. *Duby bot. gall.* 1. p. 12. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 405. *Clairv. man.* p. 179. *Wahlenb. pl. helv.* p. 109. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 555. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 547. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 187. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 18. *ed.* 2. p. 19. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 725. *Host austr.* 2. p. 116. *Scop. carn.* 1 p. 400. *Allion. pedem.* 2. p. 53. *Birol. acon.* 1. p. 191. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 266. *Pollin. veron.* 2. p. 240. *Savi pis.* 1. p. 27. *bot. etr.* 4. p. 125. *Sebast.* et *Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 184. *Re torin.* 1. p 293. *Naccar. venet.* 1. p. 100. *Moris Fl. sard.* 1. p. 51. *Bertolon Fl. ital.*

5. p. 564. *Comoll. Prodr. com.* p. 110. *Massar. Prodr. valtell.* p. 151.

Ranuncolo dei campi, *Signorine selvatiche* Ital.

Radice fibrosa, alquanto ingrossata nel collo, fascicolata, bruna. Caule alto dai 4 alli 8 pollici, un poco pubescente, striato, quasi cilindrico, ramoso. Foglie radicali tripartite, attaccate a lunghi picciuoli guainanti alla base, glabre o sparse di peli piccoli e rari; le cauline divise in lacinie strette, lineari, picciuolate, bifide trifide e talvolta intiere; le superiori multifide coi segmenti lineari-lanciuolati, per lo più intieri e qualche fiata bi-o tridentati. Fiori numerosi, ascellari e terminali, sostenuti da peduncoli pubescenti, filiformi, e cilindrici. Sepalí del calice verdognoli, stretti, concavi, pelosi. Corolla piccola, d' un giallo smunto, coi petali obovato-cuneati striati e leggermente smarginati. Stami della lunghezza della corolla, coi filamenti sottili e colle antere bislunghe giallognole. Frutti aggregati in forma di capolino, non però stretti fra loro, quasi disposti a stella, grandi, obovati, compressi, spinosi, tubercolati, marginati, col rostro lungo leggermente incurvato.

Abbonda nei campi da per tutto. È annuo e fiorisce in Maggio e Giugno. Questa specie è fra le congeneri una delle più acri. Contusa in istato verde ed applicata alla pelle l' infiamma, e vi produce anche delle

piaghe e la gangrena ove la sua azione duri per molto tempo. Il suo succo è un corrosivo potente.

Gen. CCCXXXIII. TROLLIUS *Linn. Juss. Lam. Gaertn. Dec. Endl.*

Charact. gener. Calyx petaloideus, 5-polysepalus, coloratus, deciduus. Petala sepalis minora, nectariformia, unguiculata; lamina lineari, plana, basi fovea nectarifera denudata. Stamina numerosa, filamentis setaceis corollâ brevioribus, antheris oblongis erectis. Ovaria plura, sessilia, columnaria. Styli nulli. Stigmata mucronata, staminibus breviora. Capsulae plurimae, in capitulum collectae, ovatae, polyspermae, acuminatae, uniloculares. Semina oblonga, solitaria.

Ord. natur. ut supra.

1060. Trollius *europaeus*: sepalis 10—15 in globum fere conniventibus; petalis sepala aequantibus vel paulo brevioribus; foliis quinquepartitis, laciniis rombeis trifidis incisis serratisque.

Trollius europaeus *Linn. sp. pl.* 1. p. 782. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1333. *Pers. Syn.* 2. p. 106. *Dec. Syst.* 1. p. 312. *Prodr.* 1. p. 45. *Fl. fr.* 4. p. 906. *Spreng. Syst.* 2. p. 658. *Poir. Enc.* 6. p. 115. *Duby bot. gall* 1. p. 14. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 406. *Clairv. man.* p. 176. *Wahlenb. pl. helv.* p. 110. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 560. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 548. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 191. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 19. *ed.* 2. p. 21. *Reichenb. Fl. germ. exc.*

p. 745. *Host austr.* 2. p. 103. *Scop. carn.* 1. p. 401. *Allion. pedem.* 2. p. 170. *Birol. acon.* 1. p. 192. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 267. *Pollin. veron.* 2. p. 227. *Savi bot. etr.* 2. p. 119. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 580. *Comoll. Prodr. com.* p. 110. *Massar. Prodr. valtell.* p. 192.

Luparia, *Vulparia* Ital.

Radice fascicolata, composta di molte fibre perpendicolari, brune, premorse. Caule diritto, striato, lucido, fistoloso, glabro, semplice o ramoso, alto da un mezzo piede sino a due, cilindrico. Foglie radicali attaccate a picciuoli ineguali in altezza e lisci, quinquepartite, colle lacinie bi-o trifide, acutamente seghettate, d' un verde cupo nella pagina superiore e pallide nel dorso, glabre; le cauline poco numerose, più piccole, alterne, e munite di picciuolo più corto; le superiori quasi sessili, guainanti ed amplessicauli. Fiori solitarii e rare volte in numero di tre, molto grandi negli esemplari più alti, terminali, attaccati a peduncoli più o meno lunghi e solcati. Calice composto di 10 a 15 sepali ovali, glabri, venosi. Corolla coi petali di poco più corti del calice, concavi, obovati, gialli. Stami numerosi gialli, colle antere bislunghe gialle diritte. Caselle aggregate, trasversalmente rugose, quasi cilindriche, mucronate alla cima, uniloculari, polisperme. Semi piccoli, angolosi, glabri e nerastri.

Abbonda nei prati montuosi della provincia, della *Valtellina* e del Cantone *Ticino*. È perenne e fiorisce in Maggio e Giugno, ed in Luglio nelle regioni alpine.

I medici moderni fanno nessun conto di questa pianta, che presso gli antichi aveva credito di antiscorbutica.

Gen. CCCXXXIV. ISOPYRUM *Linn. Juss. Gaertn. Dec. Endl.* Hellebori *species Lam.*

Charact. gener. Calyx petaloideus, quinquesepalus, deciduus, coloratus. Petala 5 aequalia, sepalis minora, nectariformia, breviter unguiculata, tubulata, bilabiata, labio exteriore bifido, interno integro. Filamenta numerosa capillaria, corollâ breviora. Antherae erectae, simplices, ovatae, obtusae. Ovaria plurima, ovata, erecta. Styli simplices, longitudine ovarii. Stigmata obtusa. Capsulae numerosae, lunulatae, compressae, sessiles, uniloculares, polyspermae. Semina minuta, pauca, punctulata; utrinque suturae affixa.

Ord. natur. ut supra.

1061. Isopyrum *thalictroides*: radice repente, fibris fasciculatis; petalis obtusis; capsulis paucis.

Isopyrum thalictroides *Linn. sp. pl.* 1. p. 783. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1334. *Pers. Syn.* 2. p. 107. *Dec. Syst.* 1. p. 316. *Prodr.* 1. p. 46. *Fl. fr.* 4. p. 908. *Lam. Enc.* 3. p. 93. *Spreng. Syst.* 2. p. 469. *Duby bot. gall.* 1. p. 14. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 407. *Clairv. man.* p. 176. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 564. *Heg. Fl. der*

Schweiz p. 548. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 195. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 20. *ed.* 2. p. 22. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 747. *Host austr.* 2. p. 85. *Scop. carn.* 1. p. 403. *Allion. pedem.* 2. p. 66. *Birol. acon.* 1. p. 193. *Pollin. veron.* 2. p. 212. *Sebast.* et *Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 185. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 582. *Massar. Prodr. valtell.* p. 93.

Helleborus thalictroides *Lam. Enc.* 3. p. 94. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 909.

Radice serpeggiante, composta di molte fibre fascicolate, più o meno grosse, cilindriche e divise alle estremità in fibricine capillari. Caule alto da 6 ad 8 pollici, sottile, glabro, diritto, verde-rossiccio, e più o meno ramoso. Foglie radicali ora mancanti, ed ora poche in numero, picciuolate, una o due volte ternate, colle foglioline ovali-cuneiformi, incise e talvolta trifide, ottuse e glauccscenti; le cauline sparse, quasi sessili, conformi alle radicali; le superiori in vicinanza dei fiori tripartite, colle lacinie ovate, per lo più intiere. Stipule situate alla base dei picciuoli, ovali, piccole, bianche, membranacee. Peduncoli solitarii, ascellari, lunghi e molto sottili, uniflori. Calice petaloideo, coi sepali ovato-oblunghi ottusi. Petali piccoli, tubulati e bilabiati. Stami coi filamenti capillari e colle antere ovato-oblunghe gialle. Caselle in numero di due o tre, obliquamente ovate e bislunghe, alquanto compresse, glabre, acuminate. Semi minuti, subrotondi, punteggiati.

Questa pianta, che io mai non vidi sui monti della provincia, nè su quelli della *Valtellina* e del Cantone *Ticino* da me percorsi cresce sull' alpe di *Grumo* sopra *Poschiavo*, ove la trovò il dott. *Massara*. È perenne e fiorisce in Luglio ed in Agosto.

Gen. CCCXXXV. HELLEBORUS *Linn. Tourn. Juss. Lam. Gaertn. Dec. Endlich.*

Charact. gener. Calyx persistens, quinquesepalus, sepalis subrotundis obtusis magnis saepe viridibus. Petala 8—10 brevissima, tubulata, inferne angustiora nectarifera. Filamenta numerosa setacea; antherae erectae, compressae, inferne angustiores. Ovaria subsena compressa; styli subulati; stigmata crassiuscula. Capsulae compressae, bicarinatae; carina inferiore breviore, superiore convexà dehiscente. Semina plura, rotunda, suturae affixa, duplici serie disposita.

Ord. natur. ut supra.

* Scapo aphyllo, 1-2-floro.

1062. Helleborus *niger*: foliis radicalibus pedatis; scapo 1-2-floro bracteato, bracteis ovalibus.

Helleborus niger *Linn. sp. pl.* 1. p. 783. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1336. *Pers. Syn.* 2. p. 107. *Dec. Syst.* 1. p. 316. *Prodr.* 1. p. 46. *Fl. fr.* 4. p. 908. *Lam. Enc.* 3. p. 93. *Spreng. Syst.* 2. p. 658. *Duby bot. gall.* 1. p. 14. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 407. *Clairv. man.* p. 176. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 564. *Heg. Fl. der Schweiz*

p. 549. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 195. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 20. *ed.* 2. p. 22. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 747. *Host austr.* 2. p. 85. *Allion. pedem.* 2. p. 66. *Scop. carn.* 1. p. 403. *Birol. acon.* 1. p. 193. *Pollin. veron.* 2. p. 214. *Savi bot. etr.* 1. p. 158. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 588. *Comoll. Prodr. com.* p. 110.

Elleboro nero, *Erba Nocca*, *Fava di Lupo* Ital.

Radice grossa, corta, nera, composta di molte fibre carnose lunghe. Scapo alto da mezzo piede ad uno e mezzo, diritto, cilindrico, striato, nudo e talvolta munito d'una o più squame, o piccole foglie sessili ovali ed intiere in vicinanza del fiore. Foglie radicali attaccate ad un picciuolo lungo piuttosto grosso e solcato, pedate, grandi, coriacee, lucide, colle divisioni digitate inciso-seghettato-dentate ed acute. Fiore spesso solitario, grande, terminale. Sepali del calice grandi ovali ottusi ed un poco smarginati, bianchi, e dopo l'antesi pallido-rosei. Petali più corti del calice tubulati, ristretti inferiormente e verso l'apice dilatati, col labbro superiore leggermente intaccato e coll'inferiore piccolo e smarginato. Stami più lunghi dei petali, appianati ed alquanto allargati alla base, colle antere ovate, gialle ne' miei esemplari. Pistilli in numero di cinque o sei violacei all'apice. Caselle sessili, aggregate, compresse.

Abbonda nei luoghi montuosi aridi presso *Como*, e nelle

valli *Menaggio, Sassina*, *Assina*, *Ganna* e nelle vicinanze di *Lugano* ai piedi del *S. Salvatore*. È perenne e fiorisce in Dicembre e Gennajo nei siti più bassi e negli alti in Marzo ed Aprile.

La radice acre ed amara si adoperava una volta come un valido purgante.

** Caule paucifloro subdichotomo, folia floralia subsessilia fiisa aut incisa gerente.

1063. Helleborus *viridis* : foliis radicalibus pedatis, caulinis subsessilibus digitatis; pedunculis bifidis; sepalis calycinis subrotundo-ovatis, viridibus.

Helleborus viridis *Linn. sp. pl.* 1. p. 784. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1336. *Pers. Syn.* 2. p. 107. *Dec. Syst.* 1. p. 318. *Prodr.* 1. p. 47. *Fl. fr.* 4. p. 908 *Lam. Enc.* 3. p. 92. *Spreng. Syst.* 2. p. 659. *Duby bot. gall.* 1. p. 14. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 407. *Clairv. man.* p. 176. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 565. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 549. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 196. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 20. *ed.* 2. p. 21. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 746. *Host austr.* 2. p. 85. *Scop. carn.* 1. p. 403. *Allion. pedem.* 2. p. 67. *Birol. acon.* 1. p. 193. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 268. *Pollin. veron.* 2. p. 215. *Savi Fl. pis.* 2. p. 30. *bot. etr.* 1. p. 159. *Sebast.* et *Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 185. *Re torin.* 1. p. 294. *Bertolon. amoen.* p. 158. *Fl. ital.* 5. p. 589. *Comoll. Prodr. com.* p. 110.

Elleboro verde, *Cavolo nero*, *Erba Nocca* Ital.

Radice grossa, dura nel collo, divisa in fibre lunghe, nerastre, perpendicolari, quasi fascicolate. Caule alto da un mezzo piede a due, diritto, leggermente angoloso nella parte superiore, glabro e diviso in due o tre rami. Foglie radicali lungamente picciuolate, divise sino al picciuolo in segmenti digitati lanceolati acuminati e dentati, verdi, ed un poco coriacee; le cauline e le ramee sessili o quasi sessili, 3-4-partite, colle lacinie intiere e bifide; le estreme molto piccole, colle divisioni bifide e trifide bislungo-lanceolate. Fiori terminali ed ascellari, d' un verde smunto, grandi ed inclinati. Sepali del calice ovati, intieri, striati, e terminati da una punta ottusa. Petali corti, giallognoli, tubulosi, decidui. Stami più corti del calice, coi filamenti capillari, e colle antere ovato-bislunghe gialle. Caselle in numero di tre a cinque, aggregate e terminate da una lunga punta alquanto incurvata.

Abbonda nelle selve a *Garzola*, *Camnago*, *Solzago*, *Tavernerio*, e nei siti ombreggiati delle valli *Intelvi* e *Cuvia*, e nel Cantone *Ticino* si trova presso *Mendrisio*, *Melano*, *Lugano*, e *Locarno*. È perenne e fiorisce in Marzo ed in Aprile.

*** Caule folioso multifloro; pedunculis bracteatis.

1064. Helleborus *foetidus*: caule multifloro folioso; foliis inferioribus pedatis, superioribus trifidis, segmentis oblongo-linearibus.

Helleborus foetidus *Linn. sp. pl.* 1. p. 784. *Willd. sp. pl.* 2. p. 1337. *Pers. Syn.* 2. p. 107. *Dec. Syst.* 1. p. 320. *Prodr.* 1. p 47. *Fl. fr.* 4. p. 97. *Lam. Enc.* 3. p. 91. *Spreng. Syst.* 2. p. 659. *Duby bot. gall.* 1. p. 14. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 48. *Clairv. man.* p. 176. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 536. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 549. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 199. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 20. *ed.* 2. p. 22. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 745. *Host austr.* 2. p. 90. *Allion. pedem.* 2. p. 67. *Birol. acon.* 1. p. 193. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 268. *Pollin. veron.* 2. p. 215. *Savi Fl. pis.* 2. p. 31. *bot. etr.* 1. p. 159. *Sebast.* et *Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 185. *Bertolon. amoen. ital.* p. 158. et *Fl. ital.* 5. p. 592. *Comoll. Prodr. com.* p. 111.

Cavolo di Lupo, Elleboro puzzolente Ital.

Radici bislunghe, cilindriche, un poco carnose, inferiormente ramose e fibrose, nerastre, e d'un sapore acre. Caule diritto, alto da uno a due piedi, cilindrico, mancante di foglie alla base. Foglie cauline alterne, sparse, attaccate a lunghi picciuoli, un poco coriacce, glabre, nella pagina superiore d' un verde cupo, e pallide nel dorso, pedate, divise profondamente

in sette o nove segmenti lineari-lanceolati e dentati nei margini; le superiori sessili, semplici, ovali, od ovali-lanceolate; le fiorali allargate alla base in guisa di membrana, intiere nel margine ed incise alla cima. Fiori terminali, inclinati, verdi, e talvolta striati di rosso nei bordi, sostenuti da peduncoli tomentosi. Calice coi sepali rotondi. Petali più corti degli stami, tubulosi e bilabiati. Filamenti lunghi, colle antere subrotonde gialle. Caselle in numero di tre o quattro.

Cresce nei siti aridi sassosi presso *Erba* e *Lezza*, e lungo la strada tra *Cittiglio* e *Laveno*. È perenne e fiorisce in Febbrajo, Marzo, ed Aprile.

Gen. CCCXXXVI. CALTHA *Linn. Juss. Lam. Gaertn. Dec. Endl.* Populago *Tourn.*

Charact. gener. Calyx petaloideus, coloratus, quinquesepalus, sepalis suborbiculatis planis magnis. Petala nulla. Filamenta numerosa, filiformia, calyci minora. Antherae compressae, obtusae, erectae. Ovaria 5—10, oblonga, compressa, erecta. Styli nulli. Stigmata simplicia. Capsulae 5—10, breves, acuminatae, compressae, patentes, sutura superiore dehiscentes. Semina plura, subrotunda, suturae superiori affixa.

Ord. natur. ut supra.

1065. Caltha *palustris*: caule adscendente; foliis cordatis, suborbiculatis, rotunde crenatis, auriculis rotundatis.

Caltha palustris *Linn. sp. pl.* 1. p. 784. *Willd. sp. pl.*

2. p. 1339. *Pers. Syn.* 2. p. 107. *Dec. Syst.* 1. p. 368. *Prodr.* 1. p. 44. *Fl. fr.* 4. p. 918. *Poir. Enc.* 5. p. 535. *Duby bot. gall.* 1. p. 14. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 345. *Clairv. man.* p. 174. *Wahlenb. pl. helv.* p. 111. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 567. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 550. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 201. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 19. *ed.* 2. p. 21. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 744. *Host austr.* 2. p. 104. *Scop. carn.* 1. p. 404. *Allion. pedem.* 2. p. 67. *Birol. acon* 1. p. 193. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 269. *Moric. ven.* 1. p. 240. *Pollin. veron.* 2. p. 216. *Savi bot. etr.* 2. p. 118. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 596. *Comoll. Prodr. com.* p. 111. *Massar. Prodr. valtell.* p. 36.

Calta palustre, *Farferugine*, *Farferugio* Ital.

Radice composta di molte fibre biancastre, lunghe e premorse. Caule ascendente, alto circa un piede, cilindrico, glabro, striato, e talvolta ramoso. Foglie radicali, munite di lunghi picciuoli, lucide, subrotondo-cordate, coi lobi prolungati grandi ottusi, crenate; le cauline conformi, ma alquanto più piccole, e le estreme sessili ed amplessicauli. Peduncoli nudi, terminali, glabri. Fiori di mediocre grandezza, coi sepali ovali, alquanto ristretti alla base e rotondi all' apice. Stami numerosi più lunghi dei pistilli, coi filamenti filiformi e colle antere strette bislunghe gialle. Caselle riunite alla base, compresse, glabre, e

terminate da una punta alquanto ripiegata alla base a guisa di uncino.

Abbonda questa specie, che è perenne, nei fossi e nei luoghi paludosi della provincia, della *Valtellina* e del Cantone *Ticino*.

Una volta si adoperava come risolvente nelle affezioni del fegato e della milza. In alcuni paesi si mangiano le sue foglie di primavera condite con olio, aceto e sale, ed in altri si conciano i fiori non per anche aperti alla stessa maniera di quelli dei capperi.

—o—

CLASSIS XIV.

DIDYNAMIA = Fiori con 4 stami, due dei quali più lunghi.

Ord. I. GYMNOSPERMIA = *Semi nudi.*

Gen. CCCXXXVII. AJUGA *Lam. Endl.* Ajuga et Teucrii *spec. Linn. Juss.* Bugula *Hall. Juss.* Bugula et Chamaepitys *Tourn.*

Charact. gener. Calyx monophyllus, brevis, semiquinquefidus, subaequalis, persistens. Corolla monopetala, ringens, tubo basi inflato, labio superiore brevissimo bifido, inferiore elongato, magno, trifido, obtuso, laciniâ mediâ maximâ obcordatâ, lateralibus parvis. Filamenta subulata, erecta, labio superiore longiora, quorum duo breviora. Antherae didymae. Ovarium quadripartitum. Stylus filiformis, situ et longitudine staminum. Stigmata duo, tenuia, quorum inferius brevius est. Pericarpium nullum. Calyx connivens, in sinu semina fovens. Semina 4 oblongiuscula, loevia aut reticulata.

Ord. natur. Verticillatae *Linn.* Labiatae *Tourn. Juss.*

* Flores verticillati, coerulei albi vel rubri.

BUGULA *Tourn.*

1066. AJUGA *reptans* : caule simplici erecto, stolonibus repentibus; foliis obovatis crenatis.

Ajuga reptans *Linn. sp. pl.* 1. p. 785. *Willd. sp. pl.* 3. p. 10. *Pers. Syn.* 2. p. 109. *Lam. Enc.* 1. p. 495. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 512. *Spreng. Syst.* 2. p. 705. *Duby bot. gall.* 1. p. 361. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 1. *Clairv. man.* p. 198. *Wahlenb. pl. helv.* p. 110. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 9. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 561. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 215. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 575. *ed.* 2. p. 661. *Host austr.* 2. p. 119. *Scop. carn.* 1. p. 416. *Birol. acon.* 1. p. 194. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 270. *Moric. ven.* 1. p. 241. *Pollin. veron.* 2. p. 263. *Re torin.* 1. p. 296. *Savi bot. etr.* 2. p. 136. *Fl. pis.* 2. p. 34. *Sebast.* et *Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 188. *Naccar. ven.* 3. p. 109. *Bertolon. Fl. ital.* 6. p. 9. *Comoll. Prodr. com.* p. 111. *Massar. Prodr. valtell.* p. 7.

Bugula reptans *Allion. pedem.* 1. p. 45. *Scop. carn.* 1. p. 416.

β *alpina*: stolonibus brevibus vel nullis.

Ajuga alpina *Vill. Delph.* 2. p. 347. *Comoll. Prodr. com.* p. 111. *Massar. Prodr. valtell.* p. 7.

Bugula, *Consolida mezzana*, *Erba mora*, *Erba S. Lorenzo* Ital. *Erba solda* Lomb.

Radice biancastra, composta di molte fibre lunghe premorse. Caule semplice, alto 3-6-10 pollici, tetragono, peloso negli angoli e glabro nel rimanente. Foglie radicali disposte in giro a modo di rosa, scorrenti nel picciuolo, obovate od ovali-bislunghe, dentato-serpeggianti nel margine, ottuse all' apice, nella pagina superiore sparse di piccoli peli sdrajati, e nella inferiore nervose e glabre. Stoloni nati dal collo della radice, prostrati, filiformi, rosso-scuri, e muniti di foglie piccole, opposte, conformi alle cauline. Fiori disposti a verticillo spighiforme. Calice campanulato, lanuginoso e talvolta glabro, diviso in cinque segmenti o denti lanceolati ottusi. Corolla cerulea, pubescente, col labbro superiore troncato e piccolo, e l' inferiore diviso in tre lobi, dei quali il medio grande largo e cordato a rovescio. Stami più lunghi del labbro superiore, coi filamenti verso l' apice cigliati e colle antere didime e scure. Stilo filiforme, della lunghezza degli stami. Semi piccoli, subrotondi, reticolati.

Abbonda nei prati asciutti ed alle rive dei campi specialmente di collina tanto nella provincia, quanto nella *Valtellina* e nel Cantone *Ticino*. È perenne e fiorisce in Maggio ed in Giugno. Dai suoi fiori succhiano mele le api.

1067. Ajuga *pyramidalis*: caule erecto villoso, non stolonifero; foliis obovatis, radicalibus maximis, in petiolum attenuatis.

Ajuga pyramidalis *Linn. sp. pl.* 1. p. 785. *Willd. sp. pl.* 3. p. 8. *Pers. Syn.* 2. p. 109. *Lam. Enc.* 1. p. 496. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 513. *Spreng. Syst.* 2. p. 705. *Duby bot. gall.* 1. p. 361. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 2 *Clairv. man.* p. 198. *Wahlenb. pl. helv.* p. 110. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 10. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 562. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 218. *Koch Syn. Fl. germ. ed* 1. p. 575. *ed.* 2. p. 661. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 314. *Birol. acon.* 1. p. 194. *Pollin. veron.* 2. p. 264. *Re torin.* 1. p. 295. *Bertolon. Fl. ital.* 6. p. 7. *Comoll. Prodr. com.* p. 111. *Massar. Prodr. valtell.* p. 7.

Bugula pyramidalis *Allion. pedem.* 1. p. 45.

Bugula rossa Ital.

Radice sottile, ramosa, fibrosa, premorsa, bruna. Caule alto dai 4 ai 5 pollici, semplice, eretto, tetragono, tutto coperto di foglie e di peli bianchi fitti. Foglie radicali grandi, cordate a rovescio, ottuse all' apice, villose, ondulate nel margine e ristrette nel picciuolo; le cauline più piccole, ovato-bislunghe, sessili, più o meno dentate nel margine e talvolta trilobe all'apice. Brattee fogliacee, grandi, ovate, ottuse, cerulee o violacee, più lunghe dei verticilli, e spesse. Fiori formanti una lunga spiga piramidale, terminale, continua. Calice irsuto, quinquefido, colle lacinie lineari-lanceolate. Corolla piccola, cerulea, esternamente pelosa. Stami coi filamenti più corti del pistillo, e colle

antere didime. Stilo incurvato all'apice collo stimma bifido. Semi subrotondi, bruni, reticolati.

Cresce nei prati di parecchi monti della provincia, della *Valtellina* e del Cantone *Ticino*. È perenne e fiorisce in Giugno e Luglio.

1068. Ajuga *genevensis*: caule erecto non stolonifero; foliis ovato-lanceolatis, margine sinuatis, obtusis, radicalibus parvis, caulinis angulosis, summis trilobis.

Ajuga genevensis *Linn. sp. pl.* 1. p. 785. *Willd. sp. pl.* 3. p. 9. *Pers. Syn.* 2. p. 109. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 513. *Spreng. Syst.* 2. p. 705. *Duby bot. gall.* 1. p. 361. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 1. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 12. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 562. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 217. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 575. *ed.* 2. p. 661. *Host austr.* 2. p. 120. *Birol. acon.* 1. p. 194. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 269. *Pollin. veron.* 1. p. 263. *Re torin.* 1. p. 295. *Bertolon. Fl. ital.* 6. p. 6. *Comoll. Prodr. com.* p. 111. *Massar. Prodr. valtell.* p. 7.

Ajuga pyramidalis β *Lam. Enc.* 1. p. 496. Ajuga montana *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 314. Ajuga alpina *Linn. mant.* p. 30. Bugula alpina *Allion. pedem.* 1. p. 45.

Radice alquanto grossa e dura nel collo, obliqua, più o meno ramosa e lunga, fibrosa, e biancastra. Stoloni mancanti. Caule eretto, alto dai due ai sei pollici, per lo più semplice, in alcuni miei esemplari cespi-

toso, non stolonifero, quadrangolare, coperto di peli bianchi e fitti, e talvolta glabro nella parte inferiore. Foglie radicali ovato-bislunghe, talvolta ellittiche, ristrette nel picciuolo, ondato-crenate o dentate nei margini, d'ordinario più piccole e strette delle cauline; le fiorali verdi, per lo più trilobe, coi lobetti triangolari intieri o dentati. Fiori disposti a verticillo. Calice irsuto, quinquefido, coi segmenti lineari-lanceolati. Corolla di mediocre grandezza, cerulea, pelosa. Stami di poco più corti del pistillo colle antere didime. Stilo alquanto incurvato all'apice collo stimma bifido. Semi maturi, nerastri, rugosi.

Abbonda nelle rive dei campi di collina presso *Como*, a *Garzola*, *Camnago*, *Solzago*, *Ponzate*, nell'alta *Brianza*, e nei prati subalpini dei *Corni di Canzo*. Trovasi pure nel Cantone *Ticino* nelle vicinanze di *Lugano*, *Mendrisio* e *Locarno*. È perenne e fiorisce in Aprile e Maggio.

** Flores solitarii, axillares, lutei.

1069. Ajuga *Chamaepytis*: caule diffuse ramoso; foliis trifidis; floribus axillaribus solitariis folio brevioribus.

Ajuga Chamaepitys *Willd. sp. pl.* 3. p. 10. *Pers. Syn.* 2. p. 109. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 514. *Spreng. Syst.* 2. p. 706. *Duby bot. gall.* 1. p. 361. *Clairv. man.* p. 198. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 14. *Mert. et Koch*

Deutschl. Fl. 4. p. 220. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 576. *ed.* 2. p. 661. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 313. *Host austr.* 2. p. 120. *Birol. aeon.* 1. p. 194. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 194. *Moric. ven.* 1. p. 241. *Pollin. veron.* 2. p. 265. *Savi bot. etr.* 2. p. 135. *Sebast.* et *Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 189. *Naccar. venet.* 3. p. 109. *Re torin.* 1. p. 296. *Bertolon. Fl. ital.* 6. p. 11. *Comoll. Prodr. com.* p. 112.

Teucrium Chamaepytis *Linn. sp. pl.* 1. p. 787. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 3. *Lam. Enc.* 2. p. 689. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 563. *Savi Fl. pis.* 2. p. 35. Bugula Chamaepitys *Allion. pedem.* 1. p. 46. *Scop. carn.* 1. p. 417.

Camepizio , *Canapicchio* , *Erba viva* , *Iva artetica* Ital. *Iva artetica* degli Erbolaj comaschi.

Radice dura, sottile, inferiormente ramosa e fibrosa, obliqua, bruna. Caule diffuso, ramoso dalla base, tetragono, alto dai tre ai sei pollici, talvolta semplice, coperto di peli orizzontali lunghi, rosso-oscuro, quasi legnoso. Foglie pelose, viscide, le inferiori picciuolate indivise subspatolate intiere od appena dentate all' apice, e le superiori profondamente trifide, colle lacinie lineari intiere ed ottuse. Fiori solitarii od opposti, ascellari, attaccati ad un corto peduncolo, e più corti delle foglie. Calice villoso, quinquedentato, coi segmenti lanceolati ed acuti, campanulato. Corolla col labbro superiore assai piccolo, smarginato, e coll' in-

feriore giallognolo segnato alla base di punti scuro-rossicci. Semi bislunghi, convesso-concavi, bruni, lucidi, e trasversalmente rugosi.

Cresce nei luoghi secchi di collina specialmente nella *Brianza*, a *Merate*, *Paderno*, *Montevecchia*, nei campi della *Valsolda* ed a *Valmadrera*. Nella *Valtellina* trovasi nei siti aridi sopra *Berbenno*. È perenne e fiorisce in Maggio e Giugno.

Questa pianta aromatico-amara godeva di molto credito presso gli antichi, ed era frequentemente ordinata contro l' artritide, l' ischiade, e la podagra. Ai nostri giorni à perduto non poco della sua celebrità, ed è forse a torto negletta dai moderni pratici.

Gen. CCCXXXVIII. TEUCRIUM *Linn. Juss. Lam. Endl.* Teucrium. Polium et Chamaedrys *Tourn.*

Charact. gener. Calyx monophyllus, semiquinquefidus, acutus, subaequalis, basi hinc gibbus, persistens. Corolla monopetala ringens; tubo cylindraceo brevi in faucem incurvatam desinente; labio superiore erecto, acuto, ultra basin profunde bipartito, laciniis ad latera distantibus; labio inferiore patente, trifido, laciniis lateralibus figurâ labii superioris, erectiusculis, mediâ maximâ concavâ subrotunda. Filamenta subulata, labio superiori corollae longiora, interque ejus divisuram adscendentia, prominentia. Antherae didymae, biloculares, incumbentes, parvae. Ovarium quadripartitum. Stylus filiformis, situ et longitudine sta-

minum. Stigma inaequaliter bifidum, tenue. Semina subrotunda, rugosa vel loevia.

Ord. natur. ut supra.

* Calyx bilabiatus, labio superiore ovato indiviso, inferiore 4-dentato.

SCORODONIA *Adans.*

1070. TEUCRIUM *Scorodonia*: foliis cordatis, pubescentibus, rugosis; racemis axillaribus terminalibusque; caule erecto.

Teucrium Scorodonia *Linn. sp. pl.* 1. p. 789. *Willd. sp. pl.* 2. p. 24. *Pers. Syn.* 2. p. 111. *Lam. Enc.* 2. p. 687. *Dec. Fl. fr.* 4. p. 516. *Spreng. Syst.* 2. p. 710. *Duby bot. gall.* 1. p. 362. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 3. *Clairv. man.* p. 198. *Wahlenb. pl. helv.* p. 110. *Gaud. Fl. helv.* 3. p. 17. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 564. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 221. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 576. *ed.* 2. p. 663. *Host austr.* 2. p. 123. *Scop. carn.* 1. p. 419. *Allion. pedem.* 1. p. 44. *Birol. acon.* 1. p. 195. *Pollin. veron.* 2. p. 260. *Savi bot. etr.* 1. p. 161. *Sebast.* et *Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 189. *Re torin.* 1. p. 297. *Comoll. Prodr. com.* p. 112. *Massar. Prodr. valtell.* p. 184. *Bertolon. Fl. ital.* 6. p. 22.

Scorodonia heteromalla *Moench. meth. Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 315.

Scorodonia Ital.

Radice legnosa, ramosa, alquanto grossa, fibrosa e serpeggiante. Caule diritto, quadrangolare, alto da uno a due piedi, coperto di peli bianchi più o meno lunghi e fitti, superiormente ramoso. Foglie ovato-cordate, od oblungo-cordate, quasi ottuse all' apice, crenate nei margini, d' un verde-scuro nella pagina superiore e più pallide nel dorso, rugose, sparse di peli piccoli appianati da ambe le parti, le inferiori attaccate a lunghi picciuoli, e le superiori più piccole e brevemente picciuolate. Brattee cuoriformi, piccole, quasi sessili. Racemi ascellari, laterali e terminali, lunghi, afilli, coi fiori gemini avvicinati, muniti di peduncoletti assai corti e pubescenti. Calice campanulato, piccolo, alquanto gibboso alla base, nervoso, pubescente, quinquefido, col segmento superiore rotondo ripiegato, e cogli altri più stretti eguali ed acuminati. Corolla più lunga del calice, giallognola, col tubo lungo, e col labbro concavo ripiegato. Stami coi filamenti atro-purpurei, irsuti ed alquanto incurvati, e colle antere ranciate. Pistillo bifido all' apice. Semi piccoli, rotondi, glabri.

È frequente nelle selve delle colline e dei monti anche presso *Como*. Ha un odore abbastanza forte, aromatico, ed un sapore molto amaro. Ai tempi andati si usava in medicina come un rimedio tonico in diverse malattie, e tenevasi utile applicata esternamente nelle ulceri gangrenose. Ora, che poco valore si dà alle

erbe dalla maggior parte dei medici, è affatto trascurata, sebbene in alcuni casi possa riuscire vantaggiosa.

** Calyx quinquedentatus. Verticilli 2-6-flori, axillares. Folia floralia caulinis conformia.

SCORDIUM.

1071. TEUCRIUM *Botrys*: foliis multifidis; floribus axillaribus, pedunculatis, semiverticillatis; caulibus diffusis.

Teucrium Botrys *Linn. sp. pl.* 1. p. 786. *Willd. sp. pl.* 3. p. 14. *Pers. Syn.* 2. p. 110. *Lam. Enc.* 2. p. 688. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 515. *Spreng. Syst.* 2. p. 708. *Duby bot. gall.* 1. p. 362. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 3. *Clairv. man.* p. 197. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 16. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 563. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 222. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 576. *ed.* 2. p. 662. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 514. *Host austr.* 2. p. 121. *Scop. carn.* 1 p. 420. *Allion. pedem.* 1. p. 41. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 271. *Pollin. veron.* 2. p. 259. *Bertolon. Fl. ital.* 6. p. 17.

Camedrio secondo Ital.

Radice tortuosa, ramosa, fibrosa, dura, lunga, bruna. Cauli ramosi alla base, ascendenti, quadrangolari, pubescenti, alti dai 4 ai 5 pollici e più, e porporini. Foglie opposte, picciuolate, villose, d'un verde chiaro, multifide, coi segmenti bislunghi ottusi bifidi o trifidi, alquanto ripiegati nel margine, ed inferiormente solcati. Verticilli numerosi, dimezzati, ascella-

ri, più corti delle foglie, 2-4-fiori. Peduncoli corti, pelosi. Calice campanulato, pubescente, gibboso da un lato alla base, coi segmenti triangolari-lanceolati, acuti, pelosi, cigliati. Corolla smunto-porporina, colla lacinia terminale del labbro inferiore smarginata, e colle laterali più piccole acute. Filamenti incurvati, violacei, colle antere giallognole. Pistillo della lunghezza degli stami, collo stimma bifido. Semi rotondi, punteggiati.

Si trova nei campi arenosi presso *Lecco*, e in parecchi luoghi aridi della val *Menaggio* specialmente in vicinanza di *Porlezza*. Nel Cantone *Ticino* cresce tra le ghiaje in diversi siti del distretto di *Lugano*. È annuo e fiorisce in Luglio ed Agosto.

In passato si adoperava dai medici come rimedio tonico nella debolezza di stomaco, e contro le febbri intermittenti. Ai nostri giorni appena è conosciuto il suo nome nelle farmacie.

1072. Teucrium *Scordium*: foliis ovato-oblongis, grosse serratis, pubescentibus, sessilibus; verticillis quadrifloris; caule diffuso, villoso.

Teucrium Scordium *Linn. sp. pl.* 1. p. 790. *Willd. sp. pl.* 1. p. 27. *Pers. Syn.* 2. p. 111. *Lam. Enc.* 2. p. 687. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 517. *Spreng. Syst.* 2. p. 707. *Duby bot. gall.* 1. p. 362. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 3. *Clairv. man.* p. 197. *Wahlenb. pl. helv.* p. 111. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 18. *Heg. Fl. der Schweiz* p.

564. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 223. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 576. *ed.* 2. p. 662. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 314. *Host austr.* 2. p. 123. *Scop. carn.* 1. p. 418. *Allion. pedem.* 1. p. 43. *Birol. acon.* 1. p. 195. *Moric. Fl. ven.* 1. p. 242. *Pollin. veron.* 2. p. 260. *Re torin.* 1. p 297. *Savi Fl. pis.* 2. p. 35. *bot. etr.* 2. p. 136. *Sebast.* et *Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 189. *Naccar. venet.* 3. p. 106. *Bertolon. amoen.* p. 236. *Fl. ital.* 6. p. 26. *Comoll. Prodr. com.* p. 112.

Scordio Ital. *Scordi* degli erbolaj comaschi.

Radice serpeggiante, stolonifera, ramoso-fibrosa. Caule ascendente, talvolta prostrato, debole, ramoso, inferiormente radicante ed erbaceo, superiormente quasi legnoso, bruno-rossiccio, pubescente, alto circa un piede, quadrangolare. Foglie sessili, opposte, ovato-bislunghe, molli, irsute, d' un verde pallido nella pagina superiore e glaucescenti nella inferiore, profondamente seghettate nei margini, ottuse all' apice. Fiori piccoli, ascellari, attaccati a peduncoletti unilaterali, villosi. Calice irsuto, coi denti quasi eguali acuminati. Corolla pallido-purpurea, più lunga del calice. Stami lunghi, arcuati colle antere rotonde crocee. Pistillo della lunghezza dei filamenti, collo stimma bifido. Semi piccoli, subrotondi, rugosi.

È pianta perenne che cresce nei fossi e nei prati umidi tra *Civello* e *Caccivio* e nella *Valtrona* presso *Visino*. Abbondava una volta nella *Valcuvia* nella vasta

palude che esisteva sotto *Cuvio.* Trovasi anche nei piani di *Porlezza* e di *Colico*, a *Morbegno* nella *Valtellina*, e nelle vicinanze di *Agno* nel Cantone *Ticino*. I medici antichi facevano molto conto di questa specie e la prescrivevano sotto diverse forme nelle anoressie, nelle affezioni catarrali croniche, nelle reumatalgie, nelle febbri dette maligne, e nella gangrena. I moderni l' ànno quasi posta in dimenticanza, sebbene per le sue proprietà prometta di riuscire vantaggiosa nella cura di parecchie malattie asteniche. Essa entra nell' elettuario *Diascordio*, al quale à dato il suo nome.

*** Calyx quinquedentatus. Verticilli 2-6-flori. Folia superiora bracteiformia.

1073. Teucrium *Chamaedrys*: foliis cuneato-ovatis, inciso-crenatis, petiolatis; floribus axillaribus, ternis; caulibus procumbentibus, pilosis.

Teucrium Chamaedrys *Linn. sp pl.* 1. p. 790. *Willd. sp. pl.* 2. p. 29. *Pers. Syn.* 2. p. 111. *Lam. Enc.* 2. p. 687. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 518. *Spreng. Syst.* 2. p. 707. *Duby bot. gall.* 1. p. 362. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 4. *Clairv. man.* p. 197. *Wahlenb. pl. helv.* p. 111. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 19. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 564. *Mert et Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 224. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1.ª p. 576. *ed.* 2. p. 662. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 514. *Host austr.* 2. p. 124. *Scop.*

carn. 1. p. 418. *Allion. pedem.* 1. p. 32. *Birol. acon.* 1. p 195. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 271. *Moric. ven.* 1. p. 343. *Pollin. veron.* 2. p. 261. *Re torin.* 1. p. 297. *Savi pis.* 2. p. 36. *bot. etr.* 2. p. 137. *Sebast.* et *Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 189. *Naccar. venet.* 3. p. 107. *Bertolon. amoen. ital.* p. 375. *Fl. ital.* 6. p. 29. *Comoll. Prodr. com.* p. 112. *Massar. Prodr. valtell.* p. 184.

Camedrio, Querciola, Trissagine Ital. *Camedri* degli erbolai comaschi.

Radice serpeggiante, ramosa, fibrosa, articolata, lunga, legnosa. Cauli numerosi, prostrati od ascendenti, ramosi, sottili, villosi, quadrangolari, alti da 6 a 7 pollici. Foglie opposte, ovato-cuneiformi od ovato-bislunghe, attaccate a corti picciuoli, profondamente crenate, pelose, un poco dure, superiormente d' un verde scuro, più pallide nel dorso; le fiorali più piccole, quasi intiere e subsessili. Fiori disposti a verticillo dimezzato, ascellari, terni o quaterni, attaccati a peduncoli ispidi più corti del calice, che è villoso, ora verde ora segnato verso la base di macchie rosso-brune, e diviso all' apice in cinque denti quasi eguali ed acuti. Corolla smunto-porporina, col lobo medio del labbro grande concavo e smarginato, e colle lacinie interne lanceolate erette e le medie più corte e larghe. Stami incurvati, carnei, colle antere giallo-scure. Pistillo quasi della lunghezza degli

stami, collo stimma bifido. Semi convesso-piani, alquanto rugosi, piccoli, rosso-scuri.

Abbonda nelle rive dei campi di collina presso *Como*, a *Garzola*, a *Camnago*, a *Geno* ed in altri luoghi aridi della provincia. È pure comune nella *Valtellina* e nel Cantone *Ticino*. È perenne e fiorisce di estate.

Era in molto credito quest' erba presso gli antichi medici, i quali l'adoperavano come tonico nelle artritidi, nelle febbri intermittenti, nell' asma, e nelle tossi croniche. Ai nostri giorni è quasi ignota non solo ai medici, ma anche agli speziali.

1074. TEUCRIUM *montanum*: foliis lineari-lanceolatis, subtus incanis; corymbis terminalibus; caulibus suffruticosis, prostratis.

Teucrium montanum *Linn. sp. pl.* 1. p. 791. *Willd. sp. pl.* 3. p. 31. *Pers. Syn.* 2. p. 112. *Lam. Enc.* 2. p. 692. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 520. *Spreng. Syst.* 2. p. 708. *Duby bot. gall.* 1. p. 363. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 4. *Clairv. man.* p. 198. *Wahlenb. pl. helv.* p. 111. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 20. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 565. *Mert* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 226. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 577. *ed.* 2. p. 663. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 515. *Scop. carn.* 1. p. 419. *Allion. pedem.* 1. p. 44. *Birol. acon.* 1. p. 196. *Pollin. veron.* 2. p. 262. *Savi bot. etr.* 1. p. 162. *Re torin.* 1. p. 298. *Naccar. ven.* 3. p. 108. *Bertolon. amoen. ital.* p. 376. *Fl. ital.* 6. p. 34. *Comoll. Prodr. com.* p. 112. *Massar. Prodr. valtell.* p. 184.

β foliis linearibus angustissimis.

Teucrium supinum *Linn. sp. pl.* 1. p. 791. *Willd. sp. pl.* 3. p. 32. *Jacq. austr.* 5. p. 8. *Host. austr.* 2. p. 124.

Ramerino montano Ital.

Radice forte, legnosa, più o meno grossa, obliqua, ramoso-fibrosa. Cauli numerosi, sottili, prostrati od ascendenti, legnosi, lunghi da 5 a 6 pollici, coperti di piccoli peli bianchi molto fitti, esternamente bruna, internamente bianca. Foglie lineari-lanceolate, nella varietà β strettissime, ottuse od appena acuminate, intiere, ripiegate nel margine, d' un verde cupo nella pagina superiore e tomentose nel dorso, talvolta coperte d' ambe le parti di peli piccoli assai fitti, divise inferiormente da un nervo rilevato e scanalate superiormente, ristrette alla base in un corto picciuolo. Fiori terminali, disposti a capolino alquanto appianato, e forniti alla base di numerose brattee più corte ed anguste delle foglie. Calice tubuloso, ristretto alla base, pubescente, quinquedentato, coi denti lunghi molto acuti, un poco gibboso alla base e striato. Tubo della corolla bianchiccio; segmenti del labbro superiore rotondi, avvicinati; labbro inferiore orizzontale, tripartito, coi lobi laterali piccoli ottusi e col medio grande subrotondo-cordato concavo. Stami arcuati, giallognoli, colle antere bislunghe bilicate giallo-scure. Pistilli un poco più lunghi degli stami,

collo stimma bifido. Semi piccoli, ovali, neri, lacunoso-reticolati.

Questa specie che alcuni erbolaj raccolgono e vendono agli speziali per l'*Iva artetica*, non manca di virtù medicinali, e potrebbe adoperarsi contro le stesse malattie, nelle quali si usa lo *Scordio* ed il *Camedrio*.

GEN. CCCXXXIX. SATUREJA. *Linn. Juss. Lam. Endl.* SATUREJA et MICROMERIA *Reichenb.*

Charact. gener. Calyx monophyllus, tubulatus; striatus, erectus, persistens; ore quinquedentato, subaequali, erecto. Corolla monopetala, ringens. Tubus cylindraceus, calyce brevior. Faux simplex. Labium superius tripartitum, patens, laciniis obtusis aequalibus, media paulo majori. Filamenta quatuor, setacea, distantia, longitudine vix labii superioris. Antherae conniventes. Ovarium quadrifidum. Stylus setaceus, longitudine corollae. Stigmata duo setacea. Calyx connivens, in fundo semina fovens subrotunda.

Ord. natur. ut supra.

1075. SATUREJA *hortensis*: caule erecto, ramoso, herbaceo; pedunculis axillaribus, subcymosis; foliis lineari-lanceolatis, integerrimis.

Satureja hortensis *Linn. sp. pl.* 1. p. 795. *Willd. sp. pl.* 3. p. 45. *Pers. Syn.* 2. p. 113. *Poir. Enc.* 6. p. 533. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 523. *Spreng. Syst.* 2. p. 720. *Duby bot. gall.* 1. p. 371. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 5. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 579. *Mert.* et *Koch*

Deutschl. Fl. 4. p. 229. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 558. *ed.* 2. p. 642. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 311. *Host austr.* 2. p. 135. *Allion pedem.* 1. p. 23. *Birol. acon.* 1. p. 196. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 272. *Moric. venet.* 1. p. 244. *Pollin. veron.* 2. p. 285. *Naccar. venet.* 3. p. 121. *Re torin.* 1. p. 298. *Savi pis.* 2. p. 41. *bot. etr.* 2. p. 140. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 53. *Comoll. Prodr. com.* p. 113.

Coniella, *Erba acciuga*, *Santoreggia domestica*, *Savoreggia* Ital. *Segregieula* Com.

Radice sottile, ramosa, fibrosa, dura, esternamente nerastra. Caule diritto, angoloso, pubescente, alto da 6 ad 8 pollici, scuro-rossiccio, quasi legnoso, e molto ramoso. Foglie lineari-lanceolate, acute, opposte, ristrette alla base in un corto picciuolo, intiere, sparse di piccoli peli e di punti neri d' ambe le parti, e percorse da un nervo longitudinale alquanto rilevato nel dorso. Fiori ascellari attaccati a peduncoletti opposti lunghi circa due linee. Calice pubescente, piccolo, corto, striato, diviso in cinque lacinie strettissime acuminate diritte. Corolla rosso-pallida o bianca, col tubo della lunghezza del calice, alquanto peloso e subcampanulato; col labbro superiore corto smarginato, e l' inferiore trilobo coi segmenti laterali ovati, e col medio più lungo, largo e smarginato, e colla fauce pelosa. Stami distanti, colle antere porporine. Pistilli della lunghezza degli stami, cogli stimmi bifidi. Semi ovali, glabri, violacci.

È comune negli orti, nei giardini e nei campi delle colline presso *Como*. Annua fiorisce in Giugno ed in Luglio. Esclusa ora dalle Farmacie si adopera nelle cucine per dare sapore piacevole aromatico alle carni ed ai legumi.

1076. SATUREJA *montana*: caule suffruticoso erecto; foliis lineari-lanceolatis, integerrimis, mucronatis; pedunculis axillaribus, cymosis, subsecundis; calycinis squamis acuminatis, mucronatis.

Satureja montana *Linn. sp. pl.* 1. p. 794. *Willd. sp. pl.* 3. p. 44. *Pers. Syn.* 2. p. 113. *Poir. Enc.* 6. p. 531. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 523. *Spreng. Syst.* 2. p. 719. *Duby bot. gall.* 1. p. 371. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 230. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 558. *ed.* 2. p. 642. *Host austr.* 2. p. 134. *Scop. carn.* 1. p. 428. *Allion. pedem.* 1. p. 23. *Moric. ven.* 1. p. 244. *Pollin. veron.* 2. p. 284. *Naccar. ven.* 3. p. 121. *Savi pis.* 2. p. 40. *bot. etr.* 2. p. 139. *Bertolon. amoen. ital.* p. 158. et p. 376. *Fl. ital.* 6. p. 54. *Comoll. Prodr. com.* p. 113.

Micromeria montana *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 311.

Satureja illyrica *Host. austr.* 2. p. 133.

Santoreggia, *Erba acciuga montana* Ital.

Radice legnosa, ramoso-fibrosa, alquanto grossa nel collo, quasi fusiforme, esternamente bruna. Caule ramoso fino dalla base, duro, pubescente, angoloso, eretto o risorgente alto circa un piede. Foglie opposte,

sessili, lineari-lanceolate, acuminate, le superiori mucronate, tutte intiere, alquanto ripiegate nei margini, glabre e punteggiate di nero d' ambedue le parti, di un verde più o meno cupo. Fiori disposti in un racemo terminale, rivolti da una parte, attaccati a corti peduncoletti, e muniti di brattee lineari mucronate un poco cigliate. Calice piccolo, tubulato, striato, e sparso di piccoli peli, quinquefido, coi denti allargati alla base, rigidi, subulati e quasi eguali. Corolla roseo-smunta, talvolta bianca con strie rosse, col tubo più lungo del calice, col labbro superiore largo ovato smarginato, e coll' inferiore trifido a lacinie bislunghe ottuse, delle quali la media alquanto più lunga e larga. Filamenti sporgenti dal tubo della corolla, colle antere ovate rosee o violacee. Stilo quasi della lunghezza degli stami collo stimma bifido. Semi piccoli, subrotondi, compressi e violacei.

Ho trovata questa specie sul *Resegone* in siti aridi molto soleggiati, e sul *Gordona* nella valle *Intelvi*. È perenne e fiorisce in Luglio ed Agosto.

Osservazione. Nel prodromo di questa Flora ò data come spontanea la SATUREJA *juliana*, che mi venne fatto di osservare presso *Geno*. Non avendola più ritrovata nelle molte escursioni da me eseguite nella provincia, dubito ragionevolmente che vi sia indigena, e credo che l' esemplare raccolto nella indicata località sia venuto da seme prodotto da individui coltivati nel giardino colà esistente.

Gen. CCCXL. HYSSOPUS. *Linn. Tourn. Juss. Lam. Endl.*

Charact. gener. Calyx monophyllus, cylindraceus, oblongus, striatus, acute quinque-dentatus, persistens. Corolla monopetala, ringens. Tubus cilyndraceus, tenuis, longitudine calycis. Faux inclinata. Labium superius rectum, planum, breve, subrotundum, emarginatum; inferius trifidum, laciniis lateralibus brevioribus obtusis, intermediâ crenatâ obcordatâ acutâ, lobis distantibus. Filamenta quatuor, erecta, corollâ longiora, distantia; antheris didymis. Ovarium quadripartitum. Stylus filiformis sub labio superiori ejusque longitudine; stigmate bifido. Calyx semina quatuor oblongo-trigona in sinu continens.

Ord. natur. ut supra.

1077. Hyssopus *officinalis*: floribus verticillatis, racemosis, secundis; dentibus calycinis, erectis, subaequalibus; foliis lineari-lanceolatis, integerrimis.

Hyssopus officinalis *Linn. sp. pl.* 1. p. 796. *Willd. sp. pl.* 3. p. 47. *Pers. Syn.* 2. p. 114. *Lam. Enc.* 3. p. 186. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 525. *Spreng. Syst.* 2. p. 721. *Duby bot. gall.* 1. p. 363. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 6. *Clairv. man.* p. 199. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 21. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 577. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 233. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 501. *ed.* 2. p. 645. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 316. *Host austr.* 2. p. 153. *Allion. pedem.* 1. p. 22. *Pollin. veron.* 2. p. 249. *Bertolon. Fl. ital.* 6. p. 63.

Isopo Ital. Com.

Radice legnosa, bruna, ramoso-fibrosa, mediocremente grossa nel collo. Caule ramoso sino dalla base, ascendente, ottusamente tetragono, legnoso, pubescente, alto da un piede ad uno e mezzo. Foglie sessili, decussate, lineari o lineari-lanceolate, nervose, pubescenti, intiere nei margini, acuminate, d' un verde scuro nella pagina superiore e più pallide nel dorso, talvolta punteggiate e fascicolate sui rami. Fiori disposti in spighe terminali sui fusti e sui rami, coi verticilli dimezzati peduncolati. Brattee lineari o lineari-lanceolate, corte. Calice striato, tubuloso, coperto di peli piccoli quasi stellati, dilatato all' apice, coi segmenti ovati molto acuti. Corolla cerulea, piccola, col labbro superiore corto, bifido, eretto, e coll' inferiore più lungo tripartito, colle lacinie laterali ovate e colla media più grande concava smarginata. Filamenti più lunghi della corolla, diritti, intensamente cerulei nella parte superiore e smunto-violacei nella inferiore, colle antere pure cerulee. Pistillo della lunghezza degli stami, collo stimma bifido violaceo. Semi nericci, bislunghi, punteggiati, ottusi.

Questa pianta perenne non cresce spontanea nella provincia, ma si coltiva in alcuni giardini dagli erbolaj che la vendono agli Speziali.

L' Isopo che è aromatico ed amaro godeva di molta riputazione presso i medici antichi, i quali l' ammini-

stravano in forma d' infuso nelle tossi e nell' asma di lunga data, nelle affezioni verminose, e nella cefalalgia. Al presente è quasi escluso dalla pratica al pari di altri rimedj vegetabili, che pure meriterebbero per la loro attività d' essere richiamati in uso.

Gen. CCCXLI. NEPETA *Linn. Juss. Lam.* Cataria *Tourn.*

Charact. gener. Calyx monophyllus, tubulatus, cylindraceus; ore quinquedentato acuto erecto, denticulis superioribus longioribus, inferioribus magis patulis. Corolla monopetala, ringens. Tubus cylindraceus, incurvus. Limbus dehiscens. Faux patens, cordata, in lacinias duas reflexas obtusas brevissimas terminata. Labium superius subrotundum, concavum, majus, integrum, crenulatum. Labium inferius subrotundum, concavum, majus, integrum, crenulatum. Filamenta subulata, sub labio superiori posita, approximata; antheris incumbentibus. Ovarium quadrifidum. Stylus filiformis, situ et longitudine staminum. Stigma bifidum, acutum. Semina quatuor, subovata, scabrida, in sinu calycis contenta.

Ord. natur. ut supra.

1078. Nepeta *Cataria*: foliis petiolatis, ovato-cordatis, serrato-crenatis; verticillis approximato-spicatis, subpedicellatis.

Nepeta Cataria *Linn. sp. pl.* 1. p. 796. *Willd. sp. pl.* 3. p. 49. *Pers. Syn.* 2. p. 114. *Lam. Enc.* 1. p. 702. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 526. *Spreng. Syst.* 2. p. 728. *Duby*

bot. gall. 1. p. 369. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 6. *Clairv. man.* p. 106. *Wahlenb. pl. helv.* p. 111. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 22. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 565. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 235. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 502. *ed.* 2. p. 562. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 317. *Host austr.* 2. p. 154. *Scop. carn.* 1. p. 430. *Allion. pedem.* 1. p. 46. *Birol. acon.* 1. p. 196. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 273. *Moric. ven.* 1. p. 245. *Pollin. veron.* 2. p. 282. *Rè torin.* 1. p. 299. *Naccar. venet.* 3. p. 120. *Savi bot. etr.* 2. p. 158 *Bertolon. Fl. ital.* 6. p. 65. *Comoll. Prodr. com.* p. 113. *Massar. Prodr. valtell.* p. 119.

Cataria, Erba gatta, Gattaria Ital. *Erba gatta, Saviola* Com. Valtell.

Radice alquanto grossa nel collare, quasi fusiforme, inferiormente ramosa e fibrosa, di colore bruno. Caule diritto od ascendente, quadrangolare, alto dai due ai tre piedi, pubescente, ramoso, spesso rosso-cupo inferiormente; foglie opposte, attaccate a picciuoli lanuginosi più lunghi nelle inferiori e corti nelle superiori, cuoriformi, molli al tatto, rugose, pubescenti nella pagina superiore, e bianco-tomentose nel dorso, dentate nel margine, ed acuminate. Fiori numerosi, verticillati, disposti in spighe terminali sul caule e sui rami. Calice tubulato, subcilindrico, striato, irsuto, profondamente quinquefido, coi segmenti lanceolati ispidi colorati in rosso. Corolla bianca o por-

porina, col labbro superiore peloso, bifido all' apice, e coll' inferiore concavo. Filamenti della lunghezza della corolla e colle antere subrotonde violacee. Semi ovali, rosso-bruni, scabri.

Cresce lungo le strade, presso le siepi, ed al margine dei campi nei luoghi di collina. È perenne e fiorisce in Giugno ed in Luglio.

Una volta si prescriveva dai medici in infuso contro diverse malattie come eccitante e risolvente. Piace moltissimo ai gatti, che la mangiano al pari del *Timo* e del *Maro*. Dai suoi fiori succhiano mele le api.

1079. Nepeta *nuda*: foliis cordato-oblongis, sessilibus, serratis; florum racemis verticillatis, nudis; bracteis lineari-lanceolatis.

Nepeta nuda *Linn. sp. pl.* 2. p. 797. *Willd. sp. pl.* 3. p. 53. *Pers. Syn.* 2. p. 115. *Lam. Enc.* 1. p. 703. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 527. *Spreng. Syst.* 2. p. 728. *Duby bot. gall.* 1. p. 369. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 7. *Clairv. man.* p. 192. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 25. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 236. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 562. *ed.* 2. p. 646. *Host austr.* 2. p. 154. *Allion. pedem.* 1. p. 37. *Birol. acon.* 1. p. 197. *Pollin. veron.* 2. p. 282. *Re torin.* 1. p. 299. *Bertolon. Fl. ital.* 6. p. 67.

Mentastro Ital.

Radice dura, ramoso-fibrosa, perpendicolare, bruna. - Caule eretto, angoloso, glabro, molto ramoso, coi

rami inferiori sterili, e cogli estremi sottili opposti violaceo-pruinosi, alto dai 2 ai 3 piedi. Foglie glabre od appena pubescenti, verdi nella pagina superiore e pallide nella inferiore, un poco rugose, ovato-lanceolate o cordato-bislunghe, opposte, ottuse, e crenato-seghettate nel margine, le superiori più piccole e sessili. Fiori disposti in spighe terminali, interrotte, verticillate, nude e lunghe, muniti di brattee lineari-subulate pubescenti. Calici approssimati, striati, divisi nel lembo in denti cuneiformi lunghi scabri. Corolla biancastra, giallognola quando è secca, col labbro inferiore barbato e col tubo angusto più del calice. Filamenti glabri colle antere didime. Stilo della lunghezza degli stami collo stimma bifido. Semi bislungo-trigoni, neri, e scabri.

Trovasi questa specie assai rara nella provincia sul monte *S. Martino* sopra *Lecco*. È perenne e fiorisce in Luglio ed Agosto.

Gen. CCCXLII. LAVANDULA *Linn. Tourn. Juss. Lam. Endl.*

Charact. gener. Calyx monophyllus, ovatus, ore obscure dentatus, breve, persistens, bracteâ suffultus. Corolla monopetala, ringens, tubo cylindraceo calyce longiore, limbo patente. Labium superius majus, bifidum, patens; inferius trifidum, laciniis omnibus subrotundis. Filamenta brevia, intra tubum corollae, deflexa. Antherae incumbentes, parvae, didymae. Ovarium

quadripartitum. Stylus filiformis longitudine staminum, stigmate bifido obtuso connivente. Semina quatuor, nuda.

Ord. natur. ut supra.

1080. LAVANDULA *Spica*: foliis lanceolato-linearibus, margine revolutis; spicâ interruptâ, nudâ; bracteis rhombo-ovatis, acuminatis.

Lavandula Spica *Linn. sp. pl.* 1. p. 800. *Willd. sp. pl.* 3. p. 60. *α. Pers. Syn.* 2. p. 116. *Lam. Enc.* 3. p. 412. *α. Dec. Fl. fr.* 3. p. 520. *α. Spreng. Syst.* 2. p. 713. *Duby bot. gall.* 1. p. 370. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 7. *Clairv. man.* p. 195. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 26. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 583. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 238. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 326. *Host austr.* 2. p. 157. *Allion. pedem.* 1. p. 24. *Pollin. veron.* 2. p. 257. *Savi Fl. pis.* 2. p. 41. *bot. etr.* 2. p. 140. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 75

Lavandula vera *Dec. Fl. fr.* 5. p. 398. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 549. *ed.* 2. p. 631.

Spica, *Lavanda*, *Lavandula* Ital. *Lavanda*, *Levanda* Com.

Radice ramosa, dura, grossa nel collo, ed inferiormente fibrosa. Caule eretto od ascendente, assai ramoso, legnoso, nella parte inferiore grosso e coperto d'una corteccia bruna screpolata. Foglie sessili, lineari-lanceolate, intiere, ripiegate nei margini, ottuse, di colore verde-cinereo, e coperte di piccoli peli stellati

tanto nella pagina superiore quanto nella inferiore. Spiga terminale, sottile, lunga circa due pollici, interrotta alla base ed afilla. Brattee larghe, ovate, acuminate, nervose. Calice tubulato, striato, coperto di peli bianchi stellati, quasi troncato all' apice e sormontato da un piccolo lobo subrotondo. Corolla cerulea col tubo stretto più lungo del calice, e col lembo irregolare diviso in cinque lobi rotondi ineguali. Stami racchiusi nel tubo della corolla coi filamenti incurvati, e colle antere piccole ovali. Stilo filiforme collo stimma ceruleo a due lobi conniventi. Semi piccoli, globosi, glabri.

Si coltiva comunemente nei giardini e negli orti. È perenne e fiorisce di estate.

La Lavanda è una pianta aromatica che à un sapore leggermente acre ed amaro. Essa esercita specialmente sul sistema nervoso una azione stimolante, e riesce utile nelle febbri atassiche, nelle sincopi, nelle vertigini per debolezza, nei tremori, nelle affezioni soporose, nelle amenorree e nella afonia spasmodica. L'infuso aquoso, l' aqua distillata spiritosa, la tintura alcoolica e l' olio essenziale sono i preparati che più di frequente si usano od almeno si usavano in medicina. L' odore di questo vegetale si conserva per molto tempo; ed è per ciò che generalmente lo si impiega per tenere lontane dagli abiti di lana le tignuole, e per comunicare alle lingerie una grata fragranza.

GEN. CCCXLIII. SIDERITIS. *Linn. Tourn. Juss. Lam. Endl.*

Charact. gener. Calyx monophyllus, tubulatus, oblongus, laciniis acutis subaequalibus. Corolla monopetala subaequalis. Tubus cylindraceus, oblongus. Faux oblonga teretiuscula. Labium superius erectum, bifidum, angustum; inferius trifidum, laciniis lateralibus acutioribus, labio superiori fere minoribus, mediâ subrotundâ crenatâ. Filamenta intra tubum corollae, fauce breviora. Antherae subrotundae, dimidiatae. Ovarium quadrifidum. Stylus filiformis, staminibus fere longior. Stigmata duo, quorum inferius squamiforme, brevius, vaginans superius. Semina in sinu calycis, oblongo-trigona, nigricantia, parva.

Ord. natur. ut supra.

1081. SIDERITIS *scordioides*: foliis ovatis, oblongis vel oblongo-linearibus, basi angustatis, inciso-crenatis subintegerrimisque, inferioribus muticis, superioribus mucronatis; bracteis lato-ovatis, spinoso-dentatis.

Sideritis scordioides *Linn. sp. pl.* 1. p 803. *Willd. sp. pl.* 3. p. 69. *Pers. Syn.* 2. p. 117. *Lam. Enc.* 2. p. 168. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 532. *Spreng. Syst.* 2. p. 716. *Duby bot. gall.* 1. p. 368. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 8. *Clairv. man.* p. 199. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 29. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 570. *ed.* 2. p. 656. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 574.

β *hyssopifolia*: foliis oblongo-linearibus, subintegerrimis,

Sideritis hyssopifolia *Linn. sp. pl.* 1. p. 803. *Willd. sp. pl.* 3 p. 69. *Pers. Syn.* 2. p. 117. *Lam. Enc.* 2. p. 168. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 532. *Spreng. Syst.* 2. p. 716. *Duby bot. gall.* 1. p. 368. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 8. *Clairv. man.* p. 199. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 27.

Cauli duri, legnosi, ascendenti, alti da 6 ad 8 pollici, tetragoni, più o meno pelosi. Foglie erette, bislunghe ed ovate, o bislungo-lineari, ristrette alla base, vellose, dentato-crenate od intiere nel margine, le inferiori ottuse e le superiori pungiglionate, nervose. Spiga terminale lunga dai due ai tre pollici, a verticilli più o meno avvicinati, colle brattee larghe ovate spinoso-dentate e coperte da peli lunghi bianchi. Calice tubuloso, esternamente lanato, coi denti acuti spinosi giallognoli. Corolla più lunga del calice, giallognola, col labbro superiore largo inciso-bifido, coi lobi subovati ottusi, e col labbro inferiore trilobo, colle lacinie subrotonde. Stami e pistilli racchiusi nel calice.

Ho trovata la varietà β al di sopra di *Aquate* alle falde del *Resegone* nella esposizione di mezzogiorno, e in un terreno arido sabbioso. La specie a foglie ovato-bislunghe e crenate è stata raccolta nel letto del torrente *Bione* dal diligente Botanico D.r Lorenzo *Rota* dal quale graziosamente ne ebbi un esemplare. È perenne e fiorisce in Luglio ed Agosto.

Osservazione. Da molti anni colsi questa specie e la

posi nell' erbario col nome di *Sideritis hyssopifolia*. Non avendola però l' illustre Prof. *Bertoloni* compresa nella applauditissima sua Flora mi nacque dubbio, che la pianta da me trovata non fosse realmente quella che aveva caratterizzata. La sottoposi quindi di nuovo ad accurata osservazione, e diffidando del mio giudizio ebbi ricorso all' ottimo mio amico e collega Prof. *Moretti*, che si compiacque di esaminare meco ambedue le forme di questa specie e di confrontarle cogli esemplari che conserva nel suo ricco erbario. Dall' esame e dal confronto istituito è risultato che io non mi era ingannato nel determinarle.

1082. Sideritis *montana*: foliis lanceolatis in petiolum attenuatis; calycibus corollâ longioribus, spinosis; labio superiore trifido.

Sideritis montana *Linn. sp. pl.* 1. p. 802. *Willd. sp. pl.* 3. p. 64. *Pers. Syn.* 2. p. 117. *Lam. Enc.* 2. p. 167. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 530. *Spreng. Syst.* 2. p. 714. *Duby bot. gall.* 1. p. 368. *Mert.* et *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 570. *ed.* 2. p. 656. *Host austr.* 2. p. 158. *Birol. acon.* 1. p. 197. *Pollin. veron.* 2. p. 256. *Savi Fl. pis.* 2. p. 44. *bot. etr.* 2. p. 142. *Sebast.* et *Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 190. *Bertolon. Fl. ital.* 6. p. 83. *Comoll. Prodr. com.* p. 113.

Burgsdorfia montana *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 327.

Stregonia montana Ital.

Radice perpendicolare, ramoso-fibrosa, sottile. Caule ascendente o diritto, d' ordinario semplice, talvolta ramoso, villoso, tetragono, alto circa un piede. Foglie inferiori ovato-bislunghe, ristrette nel picciuolo, pelose, ed un poco dentate verso l' apice; le altre bislungo-lanceolate, più piccole e leggermente spinose all' apice. Fiori disposti in verticilli ascellari. Calice ispido, diviso nel lembo in lacinie spinose. Corolle gialle nel tubo e violaceo-scure nella parte superiore, più corte del calice. Filamenti lanati alla base colle antere scure. Semi piccoli, angolosi, alquanto scabri.

Questa specie che è poco frequente nella provincia cresce nei colli sopra *Villa Albese* ed *Erba* e nei campi fra *Bonzanigo*, *Viano*, e *Tremezzo*. Fu veduta anche sul *S. Salvatore* presso *Lugano*. È annua e fiorisce in Maggio ed in Giugno.

Gen. CCCXLIV. MENTHA *Linn. Tourn. Juss. Lam. Endl.*

Charact. gener. Calyx monopetalus, tubulatus, erectus, quinquedentatus, aequalis, persistens; labio superiore trifido, inferiore bifido; fauce nuda aut villosa. Corolla bilabiata, labio superiore latiore plano, integro vel emarginato, inferiore trifido, plano-patente. Filamenta subulata, erecta; antheris subrotundis, bilocularibus, incumbentibus. Ovarium quadrifidum. Stylus filiformis, erectus, corollâ longior. Stigma bifidum, patens. Semina in sinu calycis quatuor, parva, laevia aut scabrida.

Ord. natur. ut supra.

Sectio I. Menthae spicatae.

1083. Mentha *rotundifolia*: foliis subrotundis, ovato-ellipticisve, rugosis, crenato-serratis, sessilibus; spicis lineari-cylindricis; bracteis lineari-lanceolatis.

Mentha rotundifolia *Linn. sp. pl.* 1. p. 805. *Willd. sp. pl.* 4. p. 77. *Pers. Syn.* 2. p. 119. *Lam. Enc.* 4. p. 102. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 534. *Spreng. Syst.* 2. p. 723. *Duby bot. gall.* 1. p. 371. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 4 p. 244. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 519. *ed.* 2. p. 632. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 10. *Clairv. man.* p. 194. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 33. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 581. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 309. *Host austr.* 2. p. 140. *Allion. pedem.* 1. p. 17. *Birol. acon.* 1. p. 198. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 274. *Savi pis.* 2. p. 461. *Sebast.* et *Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 191. *Re torin.* 1. p. 300 *Massar. Prodr. valtell.* p. 113.

Mentha sylvestris δ *Bertolon. amoen. ital.* p. 158. *Morett. in mem.* 1. p. 275. M. sylvestris γ *Pollin. veron.* 2. p. 251. M. sylvestris *Comoll. Prodr. com.* p. 113. Mentha macrostachya *Tenor. Fl. nap.* 2. p. 30. *Bertolon. Fl. ital.* 5. p. 91.

Menta salvatica, *Mentastro* Ital. Com.

Radice lunga, serpeggiante, ramoso-fibrosa. Caule diritto, ramoso, angoloso, alto dai 2 ai 3 piedi, coperto

di lunghi peli orizzontali superiormente ripiegati. Foglie sessili subrotonde od ovato-ellittiche, rugose, ottuse all' apice o terminate da una piccola punta, dentato-crenate nel margine, sparse nella superficie superiore di piccoli peli e tomentose nel dorso. Spighe terminali, sottili, a verticilli interrotti. Brattee strette, lanceolato-acuminate, opposte, pelose, nervose, più lunghe dei fiori. Calice campaniforme, piccolo, irsuto, coi denti lanceolati pelosi. Corolla bianca o rosea esternamente, più o meno pelosa col tubo ristretto e colla fauce allargata. Stami più lunghi della corolla colle antere violacee. Stili della lunghezza dei filamenti, collo stimma bifido alquanto ripiegato. Semi piccoli, subrotondi, alquanto scabri.

Questa specie che è perenne e varia per le foglie più o meno rotonde ed ovate od ovato-ellittiche cresce abbondantemente nei luoghi umidi, e lungo i fossi e le gore di quasi tutta la provincia, della *Valtellina* e del Cantone *Ticino*. Fiorisce in Giugno ed in Luglio.

Non è di alcun uso in medicina, sebbene abbia un forte odore aromatico ed un sapore amaro.

1084. Mentha *sylvestris*: foliis ovatis lanceolatisve, subtus niveo-tomentosis, sessilibus, inaequaliter dentato-serratis; spicis oblongo-cylindricis; bracteis lineari-subulatis.

Mentha sylvestris *Linn. sp. pl.* 1. p. 804. *Willd. sp. pl.* 2. p. 74. *Pers. Syn.* 2. p. 119. *Lam. Enc.* 4. p. 100.

Dec. Fl. fr. 3. p. 533. *Spreng. Syst.* 2. p. 722. *Duby bot. gall* 1. p. 371. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 9. *Clairv. man.* p. 193. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 31. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 245. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 550. *ed.* 2. p. 632. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 310. *Host austr.* 2. p. 139. *Allion. pedem.* 1. p. 17. *Birol. acon.* 1. 197. *Pollin. veron.* 2. p. 250. *Moric. ven.* 1. p. 216. *Sebast.* et *Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 191. *Naccar. venet.* 3. p. 102. *Re torin.* 1. p. 299. *Bertolon. Fl. ital.* 6. p. 88. *Massar. Prodr. valtell.* p. 113.

β foliis ovatis oblongisve.

Mentha sylvestris *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 273. M. sylvestris β *Pollin. veron.* 2. p. 250. M. nemorosa *Comoll. Prodr. com.* p. 113.

Menta salvatica, Mentastro, Mentone Ital. *Menton* Com.

Radice serpeggiante, ramoso-fibrosa. Caule alto dai 2 ai 3 piedi, angoloso, ramoso, verde e coperto di peli bianchi più o meno fitti. Foglie ovato-lanceolate, talvolta ovato-bislunghe ed ora quasi orbiculari, superiormente verdi e pubescenti, e nel dorso bianco-tomentose, inegualmente dentato-seghettate nei margini, nervose, sessili. Spighe terminali ed ascellari, erette, cilindriche, a verticilli talvolta interrotti alla base e superiormente approssimati, più o meno villose. Brattee opposte, lineari-lanceolate o subulate, pelose, più lunghe dei verticilli, intiere. Calice piccolo,

tubuloso, diviso in lacinie strette, quasi setacee, peloso. Corolla esternamente irsuta, quasi della lunghezza del calice, smunto-violacea o bianca. Stami più lunghi della corolla, colle antere violacee, piccole, subrotonde. Stili della lunghezza dei filamenti, cogli stimmi bifidi divaricati. Semi rotondi od ovali.

Cresce tanto in pianura quanto nei luoghi di collina e di monte, d'ordinario in siti umidi e presso le gore ed i ruscelli. La varietà β trovasi anche in siti soleggiati e secchi. È perenne e fiorisce tutta l'estate.

1085. Mentha *viridis*: foliis lanceolatis oblongisve, serratis, nudis, breviter petiolatis sessilibusve; bracteis lineari-subulatis, hirtello-ciliatis; spicis oblongis acutis.

Mentha viridis *Linn. sp. pl.* 1. p. 804. *Willd. sp. pl.* 3. p. 76. *Pers. Syn.* 2. p. 119. *Lam. Enc.* 4. p. 101. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 534. *Spreng. Syst.* 2. p. 722. *Duby bot. gall.* 1. p. 371. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 10. *Clairv. man.* p. 194. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 35. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 581. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 309. *Host austr.* 2. p. 139. *Allion. pedem.* 1. p. 17. *Birol. acon.* 1. p. 197. *Pollin. veron.* 2. p. 251. *Sebast. et Maur. rom. Prodr.* p. 191. *Bertolon. Fl. ital.* 6. p. 93. *Comoll. Prodr. com.* p. 113. *Massar. Prodr. valtell.* p. 114.

Mentha sylvestris δ glabra *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 247. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 551. *ed.* 2. p. 633.

Menta romana Ital.

Radice serpeggiante, fibrosa, lunga. Caule angoloso, eretto o risorgente, rosso-scuro, glabro, inferiormente ramoso, alto dai 2 ai 5 piedi. Foglie opposte, sessili o subpicciuolate, ovato-bislunghe o lanceolate, acute, sparse alla superficie di piccoli punti trasparenti gialli, seghettate nel margine, glabre nella pagina superiore, nervose nel dorso e munite di piccoli e rari peli. Spighe sottili, terminali, lunghe, cilindriche, ristrette all' apice quasi in punta, e coi verticilli più o meno interrotti. Brattee lineari-lesiniformi o lineari-lanceolate, cigliate nei margini, d' ordinario più lunghe dei verticilli. Calice tubuloso, striato, alquanto scabro, coi denti acuti subulati e cigliati. Corolla piccola, rosea o smunto-violacea, col tubo dilatato nella fauce. Stami di poco più lunghi della corolla, colle antere subrotonde biancastre. Pistilli più lunghi degli stami, cogli stimmi bifidi.

Cresce spontanea nei luoghi umidi e presso le gore nelle vicinanze di *Como* e si coltiva in quasi tutti i giardini. Il D.r *Massara* l'à raccolta in *Montagna* sopra *Sondrio* alle sponde del torrente *Davaglione*. É perenne e fiorisce in Luglio ed in Agosto.

Quest' erba che è di grato odore può surrogarsi alla *M. piperita* come corroborante nelle anoressie e nelle affezioni isteriche ed ippocondriache. L' infuso e l'aqua distillata spiritosa sono le preparazioni delle quali si fa uso.

1086. Mentha *piperita* : foliis oblongis ovatisve, argute serratis, petiolatis; bracteis lineari-lanceolatis, ciliatis; spicis oblongo-cylindricis, obtusis.

Mentha piperita *Linn. sp. pl.* 1. p. 805. ? *Willd. Enum.* II. B. p. 609. *Pers. Syn.* 2. p. 119. *Lam. Enc.* 4. p. 101. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 534. *Spreng. Syst.* 2. p. 722. *Duby bot. gall.* 1. p. 371. *Smith Engl. Fl.* 3. p. 76. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 250. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 551. *ed.* 2. p. 633. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 309. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 581. *Pollin. veron.* 2. p. 252. *Massar. Prodr. valtell.* p. 114.

Menta *piperina*, *Menta piperita* Ital. Com.

Radici serpeggianti, fibrose, dure, lunghe, di colore scuro. Cauli quadrangolari, ramosi, verdognoli o bruno-porporini, sparsi di piccoli peli, sdrajati od appena risorgenti. Foglie opposte, picciuolate, ovate od ovato-bislunghe, acuminate, quasi glabre nella pagina superiore e munite di peli nel dorso in ispecie in vicinanza dei nervi, seghettate nei margini e punteggiate alla superficie come quelle della precedente specie. Brattee lineari-lanceolate, cigliate, alquanto incurvate ed acuminate. Spighe bislungo-cilindriche, ottuse all' apice, formate di fiori disposti a verticillo, piccoli ed attaccati a corti peduncoletti. Calice tubuloso, diviso nel lembo in corte lacinie subulate e cigliate. Filamenti varii in lunghezza, colle antere di-

dime ovate e porporine. Pistilli d' ordinario più lunghi degli stami, collo stimma bifido.

Si coltiva in parecchi orti e giardini della provincia, della *Valtellina* e del Cantone *Ticino*. É perenne e fiorisce in Luglio ed Agosto. Eminentemente aromatica questa specie di Menta viene impiegata in medicina come stimolante. L' aqua distillata spiritosa e l' olio essenziale si adoperano contro diverse malattie, e particolarmente nella debolezza di stomaco e nelle affezioni atassiche.

Sectio II. Capitatae.

1087. MENTHA *aquatica*: foliis ovatis, serratis, petiolatis; bracteis lanceolatis, hirsutis, saepius reflexis; floribus verticillato-capitatis.

Mentha aquatica *Linn. sp. pl.* 1. p. 805. *Willd. sp. pl.* 3. p. 78. *Pers. Syn.* 2. p. 119. *Lam. Enc.* 4. p. 103. *Spreng. Syst.* 2. p. 723. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 10. *Clairv. man.* p. 194. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 251. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 551. *ed.* 2. p. 634. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 308. *Allion. pedem.* 1. p. 18. *Birol. acon.* 1. p. 198. *Moric. ven.* 1. p. 247. *Pollin. veron.* 2. p. 252. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 275. *Savi Fl. pis.* 2. p. 47. *Comoll. Prodr. com.* p. 113. *Massar. Prodr. valtell.* p. 113.

Mentha intermedia et purpurea *Host austr.* 2. p. 141.

Mentha hirsuta α aquatica *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 37. M. hirsuta β *Dec. Fl. fr.* 3. p. 535.

β caule foliisque pilosioribus.

Mentha hirsuta *Linn. mant.* p. 81. *Lam. Enc.* 4. p. 194. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 535. *Duby bot. gall.* 1. p. 371. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 10. *Clairv. man.* p. 194. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 582. M. hirsuta β *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 37. M. hirsuta *Allion. pedem.* 1. p. 17. *Bertolon. amoen. ital.* p. 159 *Birol. acon.* 1. p. 198. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 274. *Re torin.* 1. p. 300. *Bertolon. Fl. ital.* 6. p. 95. *Comoll. Prodr. com.* p. 113.

Menta aquatica, *Mentastro d'aqua* Ital. *Menta selvadega* Com.

Radice serpeggiante, trasversale, ramoso fibrosa, articolata, dura. Caule alquanto sdrajato e radicante alla base, risorgente, più o meno ramoso, tetragono, villoso o peloso, ora verde ed ora di colore rosso-violaceo, alto da un piede sino a due. Foglie opposte, picciuolate in α e subsessili in β, ovato-acuminate, le inferiori ottuse, seghettate, più o meno pelose, verdi nella pagina superiore e pallide nel dorso, nervose. Fiori grandi rosei o violacei, verticillati, disposti a capolino alla cima del caule e dei rami superiori, attaccati a peduncoletti più o meno irsuti. Calice tubuloso, striato, peloso, diviso nel lembo in corte lacinie subulate e cigliate. Corolla imbutiforme, più o meno pubescente, più lunga del calice, col labbro

superiore smarginato, e col labbro inferiore trifido colle lacinie bislunghe ottuse. Stami più lunghi della corolla, colle antere rosso-brune o violacee. Pistillo della lunghezza degli stami, collo stimma bifido.

Questa specie molto odorosa cresce nei luoghi paludosi, lungo le gore e nei fossi aquosi in varie parti della provincia, della *Valtellina* e del Cantone *Ticino*. È perenne e fiorisce in Luglio, Agosto e Settembre. Può adoperarsi come medicamento nelle stesse malattie, contro le quali si impiega la menta piperita. I suoi fiori somministrano ottimo mele alle api.

Sectio III. Verticillatae.

1087. MENTHA *sativa*: foliis petiolatis ovatis ellipticisve, serratis, hirsutis; floribus verticillatis; verticillis omnibus remotis, globosis; staminibus corollâ longioribus.

Mentha sativa *Linn. sp. pl.* 1. p. 805. *Willd. sp. pl.* 3. p. 79. *Pers. Syn.* 2. p. 119. *Lam. Enc.* 4. p. 104. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 535. *Duby bot. gall.* 1. p. 371. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 253. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 552. *ed.* 2. p. 634. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 307. *Heget. Fl. der Schweiz* p. 583.

Mentha palustris *Moench. meth.* p. 380.

Radice orizzontale, serpeggiante, ramoso-fibrosa, nerastra esternamente e bianca internamente. Caule erbaceo, angoloso, eretto od ascendente, scabro, sparso

di peli più o meno lunghi e fitti, ramoso, di colore rosso-scuro inferiormente e verde nella parte superiore, alto da un piede a due, e di mediocre grossezza. Foglie opposte, attaccate a picciuoli corti, ovali od ovate, più o meno irsute, seghettate nei margini, acute, più o meno rugose, d' un verde scuro nella pagina superiore e pallide nel dorso. Fiori piccoli, cerulei, disposti a verticillo sul caule e sui rami. Filamenti filiformi, bianchi, più lunghi della corolla, colle antere violacee. Pistillo più corto degli stami, collo stimma ottuso.

Ho trovata questa specie che è perenne nei fossi del piano di *Colico* e di *Porlezza.*

Possiede le stesse virtù medicinali delle precedenti specie; ma non è usata.

1089. Mentha *gentilis*: foliis ellipticis lanceolatisve, brevius vel longius petiolatis; floribus verticillatis, verticillis remotis, globosis; calycibus tubuloso-campanulatis.

Menta gentilis *Linn. sp. pl.* 1. p. 805.? *Fries novit. ed.* 2. p. 187. *Willd. sp. pl.* 3. p. 80. *Pers. Syn.* 2. p. 119. *Lam. Enc.* 4. p. 105. *Spreng. Syst.* 2. p. 723. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 2. p. 635. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 307. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 11. *Clairv. man.* p. 194. *Gaud. Fl helv.* 4. p. 41. *Massar. Prodr. valtell.* p. 114.

Mentha pratensis *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 551. M. rubra *Huds. angl. ed.* 2. p. 252.

Mentha arvensis η nudiuscula *Bertolon. Fl. ital.* 6. p. 100.

Menta dei giardini Ital.

Radici orizzontali, serpeggianti, ramoso-fibrose. Cauli eretti od ascendenti, numerosi, quadrangolari, scabri, talvolta verdi ed ora rosso-smunti, sottili. Foglie opposte, attaccate a corti picciuoli, ovali o lanceolate, terminanti in punta ottusa, seghettate nei margini, verdi e vellose in ambedue le pagine, punteggiate nel dorso. Fiori piccoli, rosei o porporini, disposti in verticilli ascellari, numerosi, più piccoli all' estremità dei rami e del caule. Calice tubuloso, striato, verde, diviso nel lembo in cinque piccoli denti acuti cigliati. Corolla più lunga del calice, piccola, col labbro superiore per lo più intiero, e coll' inferiore acuto. Filamenti sottili più corti della corolla, colle antere piccole didime. Stilo molto più lungo degli stami, sporgente dalla corolla, collo stimma bifido.

Si coltiva questa specie in molti giardini, e trovasi anche spontanea nella valle dei *Melini* sotto *Camnago*, ove la colse l' egregio botanico Barone *Cesati*. È perenne e fiorisce in Luglio ed Agosto.

1090. Mentha *arvensis*: verticillis remotis, globosis; foliis petiolatis, ovato-lanceolatis ellipticisve, serratis; bracteis brevibus, lanceolatis, hirsutis.

Mentha arvensis *Linn. sp pl.* 1. 806. *Willd. sp. pl.* 3.

p. 80. *Pers. Syn.* 2. p. 120. *Lam. Enc.* 4. p. 116. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 535. *Spreng. Syst.* 2. p. 723. *Duby bot. gall.* 1. p. 371. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 11. *Clairv. man.* p. 194. *Wahlenb. pl. helv.* p. 111. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 42. *Mert.* et *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 552. *ed.* 2. p. 635. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 306. *Host austr.* 2. p. 149. *Scop. carn.* 1 p. 432. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 582. *Allion. pedem.* 1. p. 18. *Birol. acon.* 1. p. 198. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 275. *Pollin. veron.* 2. p. 254. *Re torin.* 1. p. 301. *Bertolon. Fl. ital.* 6. p. 99.

Menta dei campi Ital. *Menta selvadega* Com.

Radice serpeggiante, ramosa, fibrosa. Caule ascendente, per lo più semplice, di rado ramoso, quadrangolare, solcato, verde o rosso-pallido, coperto di peli più o meno fitti e lunghi, alto da 6 ad 8 pollici fino a due piedi. Foglie opposte, picciuolate, ovato-lanceolate, talvolta ovate ed ellittiche, seghettato-crenate, verdi e sparse di peli più o meno fitti alla superficie, glaucescenti e nervose nel dorso. Verticilli ascellari, composti di fiorellini numerosi, attaccati a peduncoli irsuti, e muniti di un calice corto velloso quinquedentato. Corolla più lunga del calice, divisa all' apice in quattro lacinie ottuse, delle quali la superiore smussata all'apice. Stami d' ordinario più corti della corolla, colle antere porporine smunte o violacee. Stilo più lungo della corolla, collo stimma bifido.

Abbonda nei campi umidi dopo la messe. Questa specie assai polimorfa à le medesime proprietà medicinali delle altre. È perenne e fiorisce in Luglio ed in Agosto.

1091. MENTHA *Pulegium*: foliis petiolatis, ovatis, ellipticis, obsolete dentatis; bracteis parvis, lanceolatis, pilosis; verticillis globosis, remotis.

Mentha Pulegium *Linn. sp. pl.* 1. p. 807. *Willd. sp. pl.* 3. p. 82. *Pers. Syn.* 2. p. 120. *Lam. Enc.* 4. p. 117. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 537. *Spreng. Syst.* 2. p. 724. *Duby bot. gall.* 1. p. 372. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 12. *Clairv. man.* p. 194. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 43. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 583. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 257. *Koch Syn. Fl. germ. ed* 1. p. 552. *Scop. carn.* 1. p. 432. *Host austr.* 2. p. 151. *Allion. pedem.* 1. p. 19. *Birol. acon.* 1. p. 199. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 276. *Moric. venet.* 1. p. 247. *Pollin. veron.* 2. p. 255. *Re torin.* 1. p. 301. *Sebast.* et *Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 192. *Savi pis.* 2. p. 47. *Comoll. Prodr. com.* p. 114. *Massar. Prodr. valtell.* p. 113. *Bertolon. Fl. ital.* 6. p. 102.

Pulegium vulgare *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 312. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 2. p. 636.

Menta romana, Poleggio, Puleggio, Sisembrio Ital. *Pulegg* degli erbolaj comaschi.

Radici serpeggianti, fibrose. Caule angoloso, ramoso, inferiormente radicante, pubescente o glabro, talvol-

ta macchiato di rosso, d' ordinario sdrajato, ed ascendente solo al tempo della fioritura, alto da mezzo piede ad uno. Foglie per lo più piccole, opposte, ovate od ellittiche, ottuse, leggermente seghettato-dentate nel margine, lisce o pubescenti, e poco manifestamente nervose nel dorso. Verticilli ascellari, globosi, densi, forniti alla base da brattee piccole lanceolate pelose, e formati di fiorellini provvisti di un calice tubulato pedicellato, striato, coperto di corti peli, e diviso all' apice in cinque denti acuti cigliati. Corolla più lunga del calice, esternamente pubescente, rosso-smunta e talvolta bianca col lobo superiore intiero o leggermente smussato. Stami più lunghi della corolla, colle antere ovali. Pistillo della lunghezza degli stami collo stimma bifido.

Abbonda nei prati umidi della pianura, al *Bassone*, presso *Caccivio*, e nelle paludi di *Colico* e di *Porlezza*, e non è rara anche nella *Valtellina* e nel Cantone *Ticino*. È perenne e fiorisce in Luglio ed Agosto.

Una volta il pulegio era molto usato in medicina sotto la forma d' infusione per facilitare l' espettorazione nelle affezioni croniche catarrali, e per scemare la violenza dei parossismi asmatici. Dicesi che abbia la proprietà di allontanare le pulci col forte odore, e di ucciderle col fumo, ove lo si abbruci.

Gen. CCCXLV. GLECHOMA *Linn. Juss. Lam.* Calaminthae *species Tourn.* Nepeta *Endl.*

Charact. gener. Calyx monophyllus, tubulatus, cylindraceus, striatus, minimus, persistens, ore quinquefido inaequali; laciniis lanceolatis, acuminato-aristatis. Corolla ringens, tubo tenui compresso, fauce exerta ampliata, labio superiore erecto obtuso semibifido, inferiore patente majore trifido, lacinia intermedia majori emarginata. Filamenta sub labio superiore corollae, antheris conniventibus subrotundis. Stylus filiformis, situ staminum, inclinatus, stigmate profunde bifido acuto. Semina quatuor ovata, in sinu calycis, loevia.

1092. Glechoma *hederacea*: foliis reniformibus crenatis; verticillis sexfloris; dentibus calycinis ovatis, acuminatis.

Glechoma hederacea *Linn. sp. pl.* 1. p. 807. *Willd. sp. pl.* 3. p. 85. *Pers. Syn.* 2. p. 121. *Poir. Enc.* 7. p. 552. *Dec. Fl. fr.* 3. p 538. *Duby bot. gall.* 1. p. 367. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 13. *Clairv. man.* p. 199. *Wahlenb. pl. helv.* p. 111. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 45. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 258. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 562. *ed.* 2. p. 646. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 316. *Host austr.* 2. p. 157. *Allion. pedem.* 1. p. 25. *Birol. acon.* 1. p. 199. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 277. *Moric. ven.* 1. p. 245. *Pollin. veron.* 1. p. 305. *Naccar. ven.* 3. p. 101. *Savi pis.* 2. p. 48.

bot. etr. 2. p. 142. *Sebast.* et *Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 192. *Re torin.* 1. p. 301. *Bertolon. Fl. ital.* 6. p. 106. *Comoll. Prodr. com.* p. 114. *Massar. Prodr. valtell.* p. 81.

Glechoma hederaceum *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 316. *Spreng. Syst.* 2. p. 727. Calamintha hederacea *Scop. carn.* 1. p. 423.

Edera, Ellera terrestre Ital. Com.

Radice serpeggiante, fibrosa, sottile, lunga, stolonifera. Cauli sdrajati, radicanti, ramosi, angolosi, gracili, più o meno villosi, e molto lunghi. Foglie opposte, reniformi od ovato-cordate, crenate nel margine, rugose e sparse di piccoli peli sulla pagina superiore, d' un verde pallido e nervose nel dorso, attaccate a lunghi picciuoli pelosi. Verticilli ascellari, formati da pochi fiori sostenuti da piccoli peduncoli, e muniti di brattee subulate e pelose. Calice cilindraceo, striato, peloso, quinquefido, colle lacinie lanceolate acuminate e cigliate. Corolla smunto-violacea, di rado bianca, divisa in due labbra, di cui il superiore è diritto e smarginato, e l' inferiore trilobo, coi segmenti laterali rotondi, e il medio più grande e barbato alla fauce. Stami lunghi quanto il labbro superiore della corolla, colle antere bilobe subrotonde biancastre. Stilo filiforme, collo stimma bifido. Semi subrotondi, glabri, scuri.

È comune nelle rive dei campi e vicino alle siepi in

tutta la provincia, nella *Valtellina* e nel Cantone *Ticino.* Perenne, fiorisce in Giugno ed in Luglio.

Una volta si prescriveva l' erba dai medici in decotto contro la tosse e nella tisi, ed il succo della stessa espresso si dava per sanare le febbri intermittenti di primavera.

Gen. CCCXLVI. LAMIUM *Linn. Tourn. Juss. Lam. Endl.* Orvalae *species Linn.*

Charact. gener. Calyx monophyllus, tubulatus, superne patens, quinquedentatus, aristatus, subaequalis, persistens. Corolla monopetala, ringens, tubo cylindraceo brevissimo; limbo dehiscente; fauce inflata, compressa, gibba, margine utroque denticulo reflexo notata. Labium superius fornicatum, subrotundum, emarginatum, reflexum. Filamenta subulata, sub labio superiore tecta. Antherae oblongae, hirsutae. Ovarium quadrifidum. Stylus filiformis longitudine et situ staminum, stigmate bifido acuto. Calyx apertus, semina superne plana in sinu gerens. Semina quatuor, brevia, triquetra, hinc convexa, utrinque truncata.

Ord. natur. ut supra.

1093. Lamium *maculatum*: foliis ovato-cordatis, acuminatis, inaequaliter serratis; verticillis 6—10—floris; corolla fauce dilatata.

Lamium maculatum *Linn. sp. pl.* 1. p. 609. *Willd. sp. pl.* 3. p. 87. *Pers. Syn.* 2. p. 121. *Lam. Enc.* 3. p. 396. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 541. *Spreng. Syst.* 2. p. 726.

Duby bot. gall. 1. p. 366. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 14. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 46. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 568. *Mert.* et *Koch Deuschl. Fl.* 4. p. 263. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 565. *ed.* 2. p. 649. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 321. *Host austr.* 2. p. 159. *Allion. pedem.* 1. p. 28. *Birol. acon.* 1. p. 199. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 277. *Pollin. veron.* 2. p. 271. *Savi bot. etr.* 2. p. 143. *Sebast.* et *Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 192. *Re torin.* 1. p. 302. *Naccar. venet.* 3. p. 113. *Bertolon. Fl. ital.* 6. p. 113. *Comoll. Prodr. com.* p. 114. *Massar. Prodr. valtell.* p. 98.

Lamium loevigatum *Linn. sp. pl.* 1. p. 808. *Allion. pedem.* 1. p. 28. *Reichenb. Icon. cent.* 3. p. 14. *Sebast.* et *Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 192. *Comoll. Prodr. com.* p. 114. *Massar. Prodr. valtell.* p. 98. L. rugosum *Reichenb. Icon. cent.* 3. p. 14. f. 363. L. hirsutum *Lam. Enc.* 3. p. 396. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 541. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 322.

Ortica, *Erba milzadella*, *Lamio macchiato* Ital. *Ortiga morta* Com.

Radice serpeggiante, erbacea, perenne, fibrosa. Cauli deboli, alti un piede in circa, villosi, alquanto ramosi, scuro-porporini alla base e verde-rossicci all'apice, angolosi. Foglie attaccate a picciuoli pelosi, opposte, cuoriformi, acute, più o meno rugose, crenato-dentate e cigliate nei margini, segnate nel mezzo della pagina superiore da una macchia longitudinale

bianca, che svanisce d' ordinario nelle adulte. Fiori porporini, piuttosto grandi, sessili, disposti in numero di 6 a 10 in verticilli ascellari. Calice terminato da denti ispidi, acuminati, più corti del tubo della corolla. Labbro superiore arcuato, velloso, troncato all' apice, e l' inferiore smarginato, a lobi concavi e per lo più ripiegati. Filamenti superiormente pelosi, colle antere bislunghe, irsute, gialle nel mezzo, e scure nel margine. Stilo filiforme, collo stimma bifido. Semi piccoli, subrotondi, alquanto scabri.

È frequente nei luoghi incolti e presso le siepi in tutta la provincia, nella *Valtellina* e nel Cantone *Ticino*. Perenne, fiorisce in primavera per tempo.

Ne' tempi andati si prescriveva come risolvente per dissipare le ostruzioni della milza. Ai nostri giorni non si usa in medicina. Dai suoi fiori succhiano mele le api.

1094. Lamium *album*: foliis cordatis, acuminatis, grosse dentatis; verticillis multifloris; dentibus calycinis subulatis, ciliatis.

Lamium album *Linn. sp. pl.* 1. p. 809. *Willd. sp. pl.* 3. p. 88. *Pers. Syn.* 2. p. 122. *Lam. Enc.* 3. p. 395. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 540. *Spreng. Syst.* 2. p. 726. *Duby bot. gall.* 1. p. 366. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 14. *Clairv. man.* p. 189. *Wahlenb. pl. helv.* p. 112. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 48. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 568. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 262. *Koch Syn.*

Fl. germ. ed. 1. p. 565. *ed.* 2. p. 649. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 322. *Host austr.* 2. p. 160. *Scop. carn.* 1. p. 407. *Allion. pedem.* 1. p. 28. *Birol. acon.* 1. p. 199. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 278. *Pollin. veron.* 2. p. 272. *Re torin.* 1. p. 302. *Sebast.* et *Maur. rom. Prodr.* p 193. *Naccar. ven.* 3. p. 114. *Bertolon. Fl. ital.* 6. p. 116. *Comoll. Prodr. com.* p. 114. *Massar. Prodr. valtell.* p. 98.

Lamio bianco, *Ortica morta* Ital. *Ortiga morta* Com.

Radice serpeggiante, fibrosa, biancastra. Cauli alti da uno a due piedi, diritti, angolosi, sparsi di corti peli appianati, smunto-porporini o rosso-scuri, semplici o ramosi. Foglie opposte, le inferiori attaccate a lunghi picciuoli pelosi, e le estreme quasi sessili, tutte cuoriformi od ovato-cordate, acuminate, dentato-seghettate, scabre, verdi, e non macchiate. Fiori bianchi, grandi, sessili, disposti a verticillo tra le ascelle delle foglie, muniti di piccole brattee lineari pelose o cigliate. Calice campaniforme, peloso, colle lacinie lanceolate o lineari-lanceolate. Tubo della corolla di poco più lungo dei segmenti calicini. Labbro superiore peloso arcuato, troncato all' apice, barbato vicino al margine; labbro inferiore trifido colle lacinie laterali ricurve, e la media obcordata ed intiera. Filamenti pelosi nella parte superiore, filiformi, colle antere bislunghe nerastre pelose. Stilo glabro, collo stimma bifido.

È comune nei luoghi incolti, nelle siepi ed ai margini dei campi. Perenne, fiorisce in Giugno, Luglio ed Agosto.

Ne' tempi andati si prescrivevano i fiori di questa specie in infuso per moderare la leucorrea. Ora non è di alcun uso in medicina.

1095. Lamium *purpureum*: foliis cordatis, crenatis, obtusis, petiolatis, supremis confertis; corollâ exiguâ, fauce coarctatâ.

Lamium purpureum *Linn. sp. pl.* 1. p. 809. *Willd. sp. pl.* 3. p. 88. *Pers. Syn.* 2. p. 122. *Lam. Enc.* 3. p. 396. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 541. *Spreng. Syst.* 2. p. 726. *Duby bot. gall.* 1. p. 366. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 14. *Clairv. man.* p. 889. *Wahlenb. pl. helv.* p. 112. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 49. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 568. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 265. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 565. *ed.* 2. p. 649. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 321. *Host austr.* 2. p. 160. *Scop. carn.* 1. p. 407. *Allion. pedem.* 1. p. 29. *Birol. acon.* 1. p. 200. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 278. *Moric. ven.* 1. p. 248. *Pollin. veron.* 2. p. 272. *Naccar. venet.* 3. p. 114. *Savi pis.* 2. p. 50. *bot. etr.* 2. p. 143. *Sebast.* et *Maur. rom. Prodr.* p. 193. *Bertolon. Fl. ital.* 6. p. 121. *Comoll. Prodr. com.* p. 114. *Massar. Prodr. valtell.* p. 98.

Dolcimele, *Ortica che non punge* Ital. *Ortiga morta* Com.

Radice sottile, fibrosa, corta, biancastra. Caule un poco prostrato alla base, risorgente, tetragono, semplice od inferiormente ramoso, pubescente e talvolta glabro, alto da sei ad otto pollici, verde e spesso rosso-porporaceo. Foglie inferiori cuoriformi o subrotonde, più piccole delle superiori, attaccate a lunghi picciuoli, le superiori vicine le une alle altre, più grandi, tutte crenate, pubescenti, ottuse, d'un verde smunto, non macchiate e rugose. Fiori sessili, disposti a verticillo, in numero di sei a dodici tra le ascelle delle foglie, di colore porporino. Calice tubuloso, peloso, coi denti lesiniformi, cigliati, lunghi. Corolla più piccola di quella delle antecedenti specie, ristretta nella fauce, col labbro superiore arcuato ottuso intiero, e colla lacinia media del labbro inferiore obcordata. Filamenti superiormente pelosi, colle antere piccole barbate. Stimma bifido. Semi glabri.

Abbonda nei luoghi incolti, nei giardini, negli orti e lungo i muri. È annuo e fiorisce in primavera da Marzo sino a tutto Giugno.

1096. Lamium *amplexicaule:* foliis rotundatis inciso-crenatis, inferioribus petiolatis, superioribus sessilibus, amplexicaulibus.

Lamium amplexicaule *Linn. sp. pl.* 1. p. 908. *Willd. sp. pl.* 3. p. 90. *Pers. Syn.* 2. p. 122. *Lam. Enc.* 3. p. 397. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 542. *Spreng. Syst.* 2. p. 727. *Duby bot. gall.* 1. p. 366. *Sut. Fl. helv. Heg.*

2. p. 14. *Clairv. man.* p. 189. *Wahlenb. pl. helv.* p. 112. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 51. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 567. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 268. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 564. *ed.* 2. p. 688. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 322. *Host austr.* 2. p. 161. *Scop. carn.* 1. p. 408. *Allion. pedem.* 1. p. 29. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 278. *Birol. acon.* 1. p. 200. *Moric. ven.* 1. p. 249. *Pollin. veron.* 2. p. 273. *Naccar. ven.* 3. p. 115. *Savi pis.* 2. p. 51. *bot. etr.* 2. p. 144. *Sebast.* et *Maur. rom. Prodr.* p. 193. *Bertolon. Fl. ital.* 6. p. 122. *Comoll. Prodr. com.* p. 114. *Massar. Prodr. valtell.* p. 98.

Erba ruota Ital.

Radice sottile, fibrosa, inferiormente un poco ramosa. Caule sottile, ora semplice ed ora cespitoso e ramoso, sdrajato o risorgente, quadrangolare, lungo dai 5 ai 7 pollici, glabro o sparso di corti peli bianchi. Foglie opposte, le radicali picciuolate piccole, subrotondo-cordate o crenate, le cauline poche, e le superiori sessili amplessicauli. Fiori sessili, disposti a verticilli ascellari, in numero di 8 a 20, e posti sopra calici irsuti, corti, tubulosi, terminati da denti lanceolati acuti cigliati. Tubo della corolla sottile, più lungo del calice. Labbro superiore intiero, arcuato, ottuso, e l' inferiore macchiato di punti porporini.

Trovasi in primavera abbondante nei giardini, negli orti e nei siti coltivati. É annuo.

GEN. CCCXLVIII. GALEOPSIS *Linn. Tourn. Lam. Endl.*

Charact. gener. Calyx monophyllus, tubulatus, quinquedentatus, acuto-aristatus, persistens. Corolla monopetala ringens, tubo brevi; limbo dehiscente; fauce tubo paulo latiori, calycis longitudine, supra basin labii inferioris utrinque denticulum acuminatum subtus concavum exserenti. Labium superius subrotundum concavum apice serratum. Labium inferius trifidum, laciniis lateralibus subrotundis, media majore emarginata crenata. Filamenta subulata, sub labio superiore recondita. Stylus filiformis, longitudine et situ staminum; stigmate bifido, acuto. Semina quatuor, triquetra, truncata, in sinu calycis.

Ord. natur. ut supra.

1097. GALEOPSIS *Ladanum*: caule pilis adpressis mollibus pubescente; foliis lanceolatis, vel lineari-lanceolatis, serratis subintegerrimisque; calycibus bracteisque aristatis.

Galeopsis Ladanum *Linn. sp. pl.* 1. p. 812. *Willd. sp. pl.* 3. p. 91. *Pers. Syn.* 2. p. 122. *Lam. Enc.* 2. p. 593. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 543. *Spreng. Syst.* 2. p. 726. *Duby bot. gall.* 1. p. 365. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 52. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 570. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p 270. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 566. *ed.* 2. p. 650. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 322. *Allion. pedem.* 1. p. 29. *Birol. acon.* 1. p. 200. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 279. *Pollin. veron.* 2. p. 274. *Savi pis.* 2.

p. 53. *Sebast.* et *Maur. rom. Prodr.* p. 193. *Re torin.* 1. p. 304. *Bertolòn. amoen.* p. 159. *Fl. ital.* 6. p. 125. *Comoll. Prodr. com.* p. 114. *Massar. Prodr. valtell.* p. 75.

β *angustifolia* : foliis lineari-lanceolatis.

Galeopsis Ladanum *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 15. *Wahlenb. pl. helv.* p. 112. *Clairv. man.* p. 190. G. Ladanum angustifolia *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 52.

Gallinaccia, *Gallinella* Ital.

Radice legnosa, perpendicolare, ramosa e fibrosa. Caule eretto, ramoso, quadrangolare, alquanto scabro, sparso di piccoli peli ricurvi, di rado glabro, verde e verso l' apice porporino, alto da un piede ad uno e mezzo. Foglie opposte, lanceolate o lineari-lanceolate, nella varietà β molto strette lineari, intiere nei margini od appena dentellate, verdi nella pagina superiore e quasi glabre e glaucescenti tomentose nel dorso. Fiori grandi, porporini, sessili, disposti in densi verticilli tra loro distanti e forniti di piccole brattee lineari, spinose all' apice, pelose od irsute. Calice pubescente, coi segmenti lanceolati terminati da una punta spinosa bianca. Corolla ora rosea ora rubiconda, esternamente pubescente : col tubo inferiormente sottile e superiormente allargato, colla fauce gonfia, col labbro superiore eretto concavo smarginato, e coll' inferiore trifido grande orizzontale, colle lacinie intiere ottuse. Filamenti sottili, colle antere gialle. Semi bislunghi, glabri, bruni in istato di maturanza.

Cresce nei luoghi sterili arenosi, presso i torrenti, alle rive dei laghi di *Como* e di *Lugano* ed in varii siti della *Valtellina*. È annua e fiorisce di estate.

1098. Galeopsis *Tetrahit*: caule hispido; foliis ovato-lanceolatis oblongis; internodiis superne incrassatis; verticillis summis approximatis; calycibus pungentibus.

Galeopsis Tetrahit *Linn. sp. pl.* 1. p. 810. *α. Willd. sp. pl.* 3. p. 92. *Pers. Syn.* 2. p. 122. *Lam. Enc.* 2. p. 594. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 544. *Spreng. Syst.* 2. p. 725. *Duby bot. gall.* 1. p. 365. *Sut. Fl. helv. Heg.* 1. p. 15. *Clairv. man.* p. 190. *Wahlenb. pl. helv.* p. 112. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 56. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 569. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 273. *Koch Syn. Fl. germ. ed* 1. p. 566. *ed.* 2. p. 651. *Reichenb. Fl. germ exc.* p. 323. *Host austr.* 2. p. 163. *Allion. pedem.* 1. p. 29. *Birol. acon.* 1. p. 200. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 279. *Pollin. veron.* 2. p. 275. *Re torin.* 1. p. 304. *Bertolon. amoen.* p. 377. *Fl. ital.* 6. p. 128. *Comoll. Prodr. com.* p. 115. *Massar. Prodr. valtell.* p. 75.

Canape salvatica, *Erba giudaica* Ital.

Radice legnosa, ramosa, fibrosa, biancastra. Caule ramoso, tetragono, rosso-scuro o verde-rossiccio, alquanto ingrossato in vicinanza dei nodi, alto circa due piedi, coperto di peli duri articolati. Foglie opposte, picciuolate, ovato-acuminate od ovato-lanceolate, bislunghe, dentato-seghettate nel margine, villose e ruvide al

tatto, d'un verde-cupo nella pagina superiore, più smunte e nervose nel dorso. Verticilli nella estremità del caule e dei rami avvicinati, ispidi, bratteati. Calici spinosi pungenti, angoloso-solcati, coi segmenti acuminati cigliati. Corolla più lunga del calice, esternamente barbata, col labbro superiore concavo, e coll' inferiore diviso in lobi quasi eguali e leggermente intaccati. Antere piccole, bilobe, un poco pelose.

Nasce nei campi e lungo le siepi in diversi luoghi della provincia, della *Valtellina* e del Cantone *Ticino*. È annua e fiorisce in Luglio ed in Agosto.

1099. Galeopsis *pubescens*: caule sub geniculis hispido; foliis ovato-acutis; internodiis superne incrassatis; corollae tubo longissimo; dentibus calycinis subulatis.

Galeopsis pubescens *Bess. prim. Fl. Galic.* 2. p. 27. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 276. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 567. *ed.* 2. p. 652. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 323. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 57. *Host austr.* 2. p. 62. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 569.

Galeopsis cannabina *Comoll. Prodr. com.* p. 115.

Radice e caule come nella precedente specie. Foglie opposte, picciuolate, seghettate, pubescenti, d'un verde più pallido nel dorso, acute. Fiori ascellari, sessili, disposti a verticillo, muniti di brattee lineari-spinose. Calice cortissimo, peloso, rosso-violacco alla base, coi denti lesiniformi aristati. Corolla pubescente, molto più lunga del calice, col tubo bianco-giallogno-

lo. Labbro superiore piccolo, concavo, e l' inferiore trifido colle lacinie laterali rivoltate. Antere subrotonde, cigliate.

Trovai questa specie, che parecchi botanici, e il nostro Prof. *Bertoloni* considerano una varietà della precedente, nei campi secchi della valle *Intelvi*, ove fiorisce in Luglio ed in Agosto. Cresce anche nelle vicinanze di *Bellinzona* nel Cantone *Ticino*. L'egregio mio amico Barone *Cesati* la colse presso *Como* nella valletta di *S. Martino*, e me ne favorì graziosamente un esemplare. È annua.

Gen. CCCXLIX. GALEOBDOLON. *Huds. Smith Dec.* Galeopsidis *species Linn. Tourn. Juss.* Pollichia *Roth.*

Charact. gener. Calyx quinquefidus; dentibus acuminato-mucronatis, inaequalibus. Corolla calyce vix longior; labio superiore fornicato, integro, erecto, barbato, inferiore parvo tripartito; lobis acutis, intermedio longiore. Annulus pilorum in tubo corollae. Filamenta approximata, sub labio corollae superiore parallela. Antherarum sacculi rima longitudinali communi dehiscentes. Stylus apice bifidus. Stigmata terminalia.

Ord. natur. ut supra.

1100. Galeobdolon *luteum*: foliis ovato-cordatis, dentatis, petiolatis; floribus verticillatis, bracteatis, luteis.

Galeobdolon luteum *Huds. angl.* p. 258. *Smith Engl. Fl.* 3. p. 96. *Poir. Enc. suppl.* 2. p. 700. *Willd. Enum. H. B.* p. 614. *Dec. Fl. fr.* 3. 554. *Spreng.*

Syst. 2. p. 725. *Duby bot. gall.* 1. p. 364. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 58. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 568. *Monnard Syn. Fl. helv.* p. 486. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 269. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 565. *ed.* 2. p. 650. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 323. *Host austr.* 2. p. 164. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 280. *Pollin. veron.* 2. p. 277. *Re torin.* 1. p. 305. *Bertolon. Fl. ital.* 6. p. 133. *Comoll. Prodr. com.* p. 115. *Massar. Prodr. valtell.* p. 75.

Galeobdolon vulgare *Pers. Syn.* 2. p. 122. Galeopsis Galeobdolon *Linn. sp. pl.* 1. p. 810. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 16. *Wahlenb. pl. helv.* p. 112. Leonurus Galeobdolon *Willd. sp. pl.* 3. 115. Lamium Galeobdolon *Crantz austr.* p. 262.

Ortica gialla, *Ortica salvatica* Ital.

Radice serpeggiante, fibrosa, biancastra. Caule semplice, tetragono, villoso, sottile, alto da 8 a 10 pollici. Foglie opposte, picciuolate, ovato-bislunghe, subcordate, dentato-seghettate ed un poco cigliate nel margine, le superiori più strette, lanceolate, ed attaccate a picciuoli più corti. Fiori sessili, ascellari, disposti in verticilli forniti di brattee lesiniformi pubescenti. Corolla gialla, più grande del calice, col labbro superiore villoso, allungato, intiero e convesso, e coll' inferiore più piccolo, inegualmente trifido, coi lobi lanceolati, acuti. Filamenti sparsi di piccoli peli, colle antere glabre. Stilo bifido all' apice.

Cresce nelle selve dei monti di *Ponzate*, di *Canzo*, di *Bellagio* e della valle *Intelvi*, presso *Bellinzona* nel Cantone *Ticino*, e nella valle *Malenco* in *Valtellina*. È perenne e fiorisce in Giugno ed in Luglio.

Gen. CCCL. BETONICA *Linn. Tourn. Juss.*

Charact. gener. Calyx monophyllus, tubulatus, cylindricus, quinquedentatus, aristatus, persistens. Corolla monopetala, ringens. Tubus incurvus, cylindricus. Labium superius subrotundum, integrum, planum, erectum. Labium inferius trifidum: lacinia media latiore, subrotunda, emarginata. Filamenta subulata, longitudine faucis, ad labium superius inclinata. Antherae subrotundae. Ovarium quadripartitum. Stylus figura, situ et magnitudine staminum. Stigma bifidum. Semina quatuor ovata, in sinu calycis.

Ord. natur. ut supra.

1101. Betonica *officinalis*: foliis subcordatis, ovato-oblongis ovatisve; spica brevi, interrupta; labio superiore integerrimo, inferiore laciniâ mediâ majori.

Betonica officinalis *Linn. sp. pl.* 1. p. 810. *Willd. sp. pl.* 3. p. 93. *Pers. Syn.* 2. p. 122. *Lam. Enc.* 1. p. 405. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 545. *Spreng. Syst.* 2. p. 738. *Duby bot. gall.* 1. p. 365. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 16. *Clairv. man.* p. 191. *Wahlenb. pl. helv.* p. 112. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 59. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 573. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 320. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 369. *ed.* 2. p. 654. *Host austr.* 2. p.

164. *Allion. pedem.* 1. p. 35. *Birol. acon.* 1. p. 201. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 280. *Moric. venet.* 1. p. 250. *Pollin. veron.* 2. p. 268 *Naccar. ven.* 3. p. 112. *Savi pis.* 2. p. 54. *bot. etr.* 2. p. 146. *Sebast.* et *Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 194. *Re torin.* 1. p. 305. *Bertolon. Fl. ital.* 6. p. 135. *Comoll. Prodr. com.* p. 115. *Massar. Prodr. valtell.* p. 27.

β *floribus* albis.

γ *hirta*: caule hirto, calycibus hirsutis.

Betonica hirta *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 320. *Icon. pl. crit. cent.* 8. p. 4. f. 953.

δ *latifolia*: foliis latioribus, spicâ densâ.

Betonica incana *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 320. *Icon. pl. crit. cent.* 8. p. 5. f. 955.

ε *stricta*: caule hirsuto, foliis latioribus.

Betonica stricta *Ait. Kew.* 299 *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 320. *Icon. pl. crit. cent.* 8. p. 5. f. 954. *Re torin.* 1. p. 306. *Bertolon. amoen. ital.* p. 159. *Tenor. Fl. napol.* 5. p. 13.

Betonica, *Bertonica* Ital. *Erba betonega* Com.

Radice dura, della grossezza del dito mignolo, fibrosa, nodosa, scura o nerastra, amara. Cauli diritti e risorgenti, alti un piede od uno e mezzo, tetragoni, e più o meno villosi. Foglie opposte, ovato-bislunghe o cordato-bislunghe, picciuolate, ottuse, rugose, d'un verde cupo, più o meno pubescenti e dentato crenate. Fiori spicati, composti di verticilli stretti e per lo

più interrotti. Calice tubulato-campaniforme, più o meno irsuto, terminato da denti aristati. Corolla rosso-scura, pubescente, bianca nella varietà β, col tubo più lungo del calice, col labbro superiore intiero ovato ottuso, e coll' inferiore trilobo a lacinie ovate intiere, delle quali la media più grande ed intaccata. Stami della lunghezza del tubo, colle antere glabre scure. Stilo alquanto peloso. Semi bislunghi, ottusi, scuri in istato di maturanza.

Nasce nelle selve e nei luoghi aridi incolti di tutta la provincia, della *Valtellina* e del Cantone *Ticino*. Ho trovata la varietà a fiore bianco nella valle *Intelvi*, la *hirta* sul Cornicciolo di *Canzo*; e la *stricta* nei monti di *S. Martino* sopra *Lecco* e *Barro*, nel campo dei fiori sopra la *Madonna di Varese* e nelle selve vicino a *Porlezza*. La varietà γ fu anche raccolta dal distinto botanico Barone *Cesati* nelle vicinanze di *Annone* e la δ fu da me colta sui monti della valle *Cavargna*. È perenne e fiorisce di estate.

1102. Betonica *hirsuta*: foliis cordato-oblongis ovatisve, crenatis; spicâ ovatâ basi foliosâ; corollae labio superiore integro.

Betonica hirsuta *Linn. mantiss.* p. 248. *Willd. sp. pl.* 3. p. 95. *Pers. Syn.* 2. p. 123. *Lam. Enc.* 1. p. 406. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 546. *Spreng. Syst.* 2. p. 739. *Duby bot. gall.* 1. p. 365. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 17. *Clairv. man.* p. 191. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 61. *Mert.*

et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 280. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 573. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 570. *ed.* 2. p. 655. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 320. *Host austr.* 2. p. 166. *Birol. acon.* 1. p. 201. *Pollin. veron.* 2. p. 269. *Bertolon. Fl. ital.* 6. p. 138. *Comoll. Prodr. com.* p. 105. *Massar. Prodr. valtell.* p. 27.

Betonica Monnieri *Allion. pedem.* 1. p. 36.

Radice trasversale, legnosa, molto fibrosa, e di colore scuro. Caule quadrangolare, ora rosso-violaceo ed ora verde, alto circa un piede, coperto di peli fitti lunghi e giallognoli. Foglie radicali attaccate a lunghi picciuoli molto irsuti, cordato-bislunghe, ottuse, dentato-crenate, coperte di lunghi peli in ambedue le superficie; le cauline in numero di due a quattro, opposte, e le superiori situate alla base della spiga, più piccole e quasi sessili. Spiga grossa, corta, ovata, ottusa, formata di fiori verticillati, fitti e munita di foglioline ovato-crenate. Brattee lanceolate acute e barbate. Calice tubuloso, nella parte inferiore quasi glabro, ed oltre la metà irsuto, coi denti stretti, lanceolati e terminati da una spina violacea alla base e giallognola all' apice. Corolla grande, porporina, pelosa alla fauce e nel resto quasi glabra, col labbro superiore ora intiero ora appena smarginato e coll' inferiore trilobo. Stami della lunghezza della celata, colle antere subrotonde violacee. Pistillo lungo quanto i filamenti, collo stimma bifido.

Questa specie non è rara nei pascoli alpini delle valli *Cavargna*, *Solda*, *Intelvi*, *Sassina*, sul *Camogheo* e sul *Bolia* nel Cantone *Ticino*, e nel bosco *Valdone* nella *Valtellina*. È perenne e fiorisce in Luglio ed Agosto.

1103. Betonica *Alopecuros:* foliis radicalibus magnis longe petiolatis, caulinis cordato-ovatis; spicâ interruptâ basi foliatâ; labio superiore bifido.

Betonica Alopecuros *Linn. sp. pl.* 1. p. 811. *Willd. sp. pl.* 2. p. 94. *Pers. Syn.* 2. p. 123. *Lam. Enc.* 2. p. 739. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 547. *Spreng. Syst.* 2. p. 739. *Duby bot. gall.* 1. p. 365. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 17. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 62. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 573. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 271. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 570. *ed.* 2. p. 655. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 320. *Host austr.* 2. p. 165. *Allion. pedem.* 1. p. 36. *Pollin. veron.* 2. p. 269. *Bertolon. Fl. ital.* 6. p. 139. *Comoll. Prodr. com.* p. 115. *Massar. Prodr. valtell.* p. 27.

Sideritis Alopecuros *Scop. carn.* 1. p. 413.

Betonica gialla Ital.

Radice obliqua, legnosa, fibrosa, nerastra esternamente. Caule eretto od ascendente, quadrangolare, per lo più semplice, fornito di due o tre paja di foglie, alto dai 7 ai 10 pollici, coperto di peli piegati in basso ed alquanto lunghi. Foglie inferiori grandi, attaccate a lunghi picciuoli irsuti, ovato-cordate, largamente cre-

nate, molto pelose, e nel dorso glaucescenti; le cauline più piccole affisse a corti picciuoli, e le superiori sessili ovato-lanceolate. Fiori disposti a verticillo sopra una spiga terminale, ovale, fitta, fogliosa e talvolta interrotta alla base. Corolla gialla col labbro superiore bifido eretto barbato nel dorso, e coll' inferiore trilobo. Stami più lunghi del tubo coi filamenti pelosi e colle antere subrotonde glabre. Stimma bifido. Semi bislunghi, glabri, scuri.

Abbonda nei monti del lago *Lario*, della *Valsassina*, sui *Corni di Canzo*, sul *S. Primo* e nelle *Grosgalle* presso *Bellagio*. Nella *Valtellina* trovasi nei prati subalpini della valle *Malenco*. L' ò pure osservata questa specie nella valle *Mesolina* nei pascoli vicini a *S. Bernardino*.

Gen. CCCLI. STACHYS *Linn. Juss. Tourn. Lam. Endl.*

Charact. gener. Calyx monophyllus, tubulatus, angulatus, semiquinquefidus, acuminatus, persistens; denticulis acuminatis, subulatis. Corolla monopetala, ringens. Tubus brevissimus. Faux oblonga, ad basin deorsum gibba. Labium superius erectum, subovatum, fornicatum, saepe emarginatum. Labium inferius majus, lateribus reflexum, trifidum; lacinulâ intermedia maximâ, emarginata, replicatâ. Filamenta subulata, deflorata, ad latera faucis recurvata. Antherae simplices. Ovarium quadripartitum. Stylus filiformis, situ et lon-

gitudine staminum. Stigma bifidum, acutum. Semina in sinu calycis ovato-angulata, loevia vel granulata.

Ord. natur. ut supra.

1104. STACHYS *sylvatica*: foliis ovato-cordatis, acuminatis, serratis; dentibus calycinis subulatis, mucronatis; verticillis sexfloris.

Stachys sylvatica *Linn. sp. pl.* 1. p. 811. *Willd. sp. pl.* 3. p. 97. *Pers. Syn.* 2. p. 123. *Poir. Enc.* 7. p. 333. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 547. *Spreng. Syst.* 2. p. 735. *Duby bot. gall.* 1. p. 368. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 17. *Clairv. man.* p. 191. *Wahlenb. pl. helv.* p. 113. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 63. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 571. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 285. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 568. *ed.* 2. p. 653. *Allion. pedem.* 1. p. 30. *Birol. acon.* 1. p. 201. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 281. *Moric. ven.* 1. p. 251. *Naccar. venet.* 3. p. 116. *Pollin. veron.* 2. p. 278. *Savi bot. etr.* 2. p. 146. *Sebast.* et *Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 194. *Re torin.* 1. p. 306. *Bertolon. Fl. ital.* 6. p. 142. *Comoll. Prodr. com.* p. 115. *Massar. Prodr. valtell.* p. 182.

Radice serpeggiante, sottile, fibrosa, nerastra. Caule eretto od ascendente, tetragono, villoso, ramoso, alto due o tre piedi, radicante ai nodi inferiori, e spesso rossiccio. Foglie radicali e cauline attaccate a lunghi picciuoli, opposte, ovato-cuoriformi, acuminate, grandi, sparse di peli bianchi sdrajati da ambedue le superficie, seghettate nei margini; le superiori più pic-

cole, e le fiorali bratteiformi, bislunghe, strette, intiere e molto irsute. Fiori spigati, disposti a verticilli lontani fra loro specialmente nella parte inferiore. Calice irsuto, campaniforme, diviso all'apice in cinque denti subulati, quasi eguali, e terminati da una piccola prominenza spinosa. Corolla rosso-scura, più lunga del calice, col labbro superiore intiero eretto pubescente nel dorso, e coll' inferiore macchiato di bianco e nero colla lacinia media grande e smarginata. Filamenti glabri, colle antere nerastre. Semi bruni, subrotondo triangolari, glabri.

Abita nelle selve e presso le siepi delle colline e dei monti vicini a *Como*, nella valle *Intelvi*, e nella valle d' *Ambria* nella *Valtellina*.

1105. Stachys *alpina*: foliis petiolatis, ovato-cordatis; dentibus calycinis ovatis, mucronatis; verticillis axillaribus, multifloris.

Stachys alpina *Linn. sp. pl.* 1. p. 812. *Willd. sp. pl.* 3. p. 98. *Pers. Syn.* 2. p. 123. *Poir. Enc.* 7. p. 335. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 548. *Spreng. Syst.* 2. p. 737. *Duby bot. gall.* 1. p. 368. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 18. *Clairv. man.* p. 191. *Wahlenb. pl. helv.* p. 113. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 64. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 571. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 284. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 568. *ed.* 2. p. 652. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 319. *Host austr.* 2. p. 166. *Scop. carn.* 1. p. 412. *Allion. pedem.* 1. p. 30. *Birol. acon.* 1. p. 201,

Nocc. et *Balb. ticin.* 1. p. 281. *Pollin. veron.* 2. p. 279. *Savi bot. etr.* 2. p. 151. *Bertolon. Fl. ital.* 6. p. 146. *Comoll. Prodr. com.* p. 116. *Massar. Prodr. valtell.* p. 182.

Radice alquanto grossa, fusiforme, fibrosa, ed un poco ramosa. Caule diritto, tetragono, villoso e lanato in vicinanza dei nodi, alto circa due piedi, rosso-scuro specialmente sugli angoli, e qua e là segnato di macchie di eguale colore, talvolta verde e ramoso. Foglie opposte, tomentose, attaccate a picciuoli lanuginosi; le superiori sessili, ovato-lanceolate, tutte dentato-seghettate nel margine, e più o meno acuminate; le fiorali pure sessili, più piccole delle altre; e le estreme lanceolate, strette, intiere, molto pelose ed acuminate. Verticilli formati di sei fiori, inferiormente distanti gli uni dagli altri, superiormente più vicini, muniti d' una specie d' involucro composto di fogliolme lineari e villose. Calice tubuloso, lanato alla base, ed all' apice irsuto per peli ghiandolosi, scuro-violaceo o russo-bruno, colle lacinie grandi ovate ed acute. Corolla quasi dello stesso colore del calice, col tubo corto, col labbro superiore corto intiero, e coll' inferiore trilobo. Stami coi filamenti irsuti e colle antere subrotonde. Pistillo più lungo degli stami, collo stimma bifido. Semi subrotondi, scabri, di colore bruno.

Nasce nei luoghi montuosi ed ombreggiati lungo le siepi

e nei boschi tanto di questa provincia quanto della *Valtellina* e del Cantone *Ticino*. È perenne e fiorisce in Luglio ed Agosto.

Gli alpigiani l' ànno in conto di un buon rimedio per sanare le febbri intermittenti.

1106. Stachys *germanica*: foliis petiolatis, ovato-cordatis, lanatis, dentibus calycinis ovatis, mucronatis; verticillis multifloris.

Stachys germanica *Linn. sp. pl.* 1. p. 812. *Willd. sp. pl.* 3. p. 199. *Pers. Syn.* 2. p. 123. *Poir. Enc.* 7. p. 337. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 549. *Spreng. Syst.* 2. p. 736. *Duby bot. gall.* 1. p. 368. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 18. *Clairv. man.* p. 191. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 66. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 570. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 282. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 567. *ed.* 2. p. 651. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 319. *Host austr.* 2. p. 167. *Scop. carn.* 1. p. 412. *Allion pedem.* 1. p. 30. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 282. *Moric. venet.* 1. p. 252. *Pollin. veron.* 2. p. 279. *Naccar. ven.* 3. p. 117. *Savi Fl. pis.* 2. p. 56. *bot. etr.* 2. p. 150. *Sebast.* et *Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 195. *Re torin.* 1. p. 307. *Bertolon. amoen.* p. 378. *Fl. ital.* 6. p. 148. *Comoll. Prodr. com.* p. 116.

Stachys lanata *Crantz austr.* 1. p. 267.

Radice obliqua, legnosa, fibrosa, esternamente scuro-giallognola, internamente biancastra. Caule quadrangolare, ora semplice, ora ramoso, quasi lanato, alto

da un palmo sino ai tre piedi. Foglie opposte: le inferiori cordate alla base, attaccate a lunghi picciuoli lanati angolosi, bianco-tomentose, ovato-lanceolate, crenate, le superiori sessili eguali, e le fiorali più piccole acuminate quasi intiere nei margini, e molto molli al tatto. Fiori riuniti in verticilli ascellari all'estremità dei rami o del caule, fitti, muniti alla base d'un involucro composto di foglioline lineari-lanceolate tomentose. Calice campaniforme, dilatato nella parte superiore, coi denti spinosi all' apice e resistenti. Corolla porporina, col labbro superiore molto peloso, esternamente concavo e smarginato, e coll'inferiore trifido, coi lobi laterali ripiegati e col medio più lungo e piegato. Filamenti appianati, inferiormente villosi e glabri verso l' apice, colle antere bislunghe. Semi glabri, scuri.

Abita nelle colline e nei luoghi aprici presso *Como*, e *Mendrisio* nel Cantone *Ticino*. L' ò pure veduta in *Valtellina* nelle vicinanze di *Morbegno*. È perenne e fiorisce in Giugno, Luglio ed Agosto.

1107. Stachys *italica*: caule erecto, lanato-tomentoso; foliis ovato-oblongis, minute crenulatis, superioribus basi angustatis; verticillis axillaribus, multifloris.

Stachys italica *Mill. dict.* n.° 3. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 2. p. 652. *Bertolon. Fl. ital.* 6. p. 150.

Stachys salviaefolia *Spreng. Syst.* 2. p. 737. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 283. *Koch Syn. Fl. germ.*

ed. 1. p. 568. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 320. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 571. *Bertolon. Fl. ital.* 6. p. 150. *Tenor. Nap.* 2. p. 25. *Gusson Fl. Sicul.* 2. p. 77.

Questa specie, che mai non vidi nella provincia, cresce in parecchi luoghi sabbiosi e sassosi del Cantone *Ticino* e della *Valtellina* esposti a mezzogiorno giusta l' asserzione del celebre Botanico *Hegetschweiler*.

1108. STACHYS *palustris*: foliis cordato-lanceolatis, breviter petiolatis sessilibusque; dentibus calycinis triangulari-subulatis, mucronatis; verticillis interrupte spicatis, subsexfloris.

Stachys palustris *Linn. sp. pl.* 1. p. 811. *Willd. sp. pl.* 3. p. 98. *Pers. Syn.* 2. p. 123. *Poir. Enc.* 7. p. 334. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 548. *Spreng. Syst.* 2. p. 736. *Duby bot. gall.* 1. p. 368. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 18. *Clairv. man.* p. 191. *Wahlenb. pl. helv.* p. 113. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 65. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 572. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 285. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 568. *ed.* 2. p. 653. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 319. *Host austr.* 2. p. 167. *Scop. carn.* 1. p. 411. *Allion. pedem.* 1. p. 30. *Birol. acon.* 1. p. 201. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 281. *Pollin. veron.* 2. p. 298. *Naccar. venet.* 3. p. 117. *Savi pis.* 2. p. 55. *bot. etr.* 2. p. 147. *Sebast.* et *Maur. rom. Prodr.* p. 194. *Re torin.* 1. p. 307. *Bertolon. Fl. ital.* 6. p. 144. *Comoll. Prodr. com.* p. 116. *Massar. Prodr. valtell.* p. 182.

Scabbiosa Ital.

Radice serpeggiante, lunga, nodosa, ramosa, fibrosa. Caule diritto, tetragono, semplice e talvolta ramoso, alto due o tre piedi, coperto negli angoli di peli più o meno fitti e lunghi ed articolati. Foglie opposte, lineari-lanceolate, bislunghe, acuminate all'apice, minutamente seghettate nei margini, verdi nella pagina superiore e glaucescenti nell' inferiore, molli e villose d' ambedue le parti, attaccate inferiormente a corti picciuoli, sessili superiormente e quasi amplessicauli. Fiori disposti a verticilli costituenti una spiga terminale più o meno lunga, e muniti di brattee opposte lanceolate. Calice pubescente, diviso alla cima in cinque lacinie corte ineguali subulate e pelose. Corolla più lunga del calice, porporina e spesso segnata di macchie gialle, col labbro superiore concavo ora intiero ora smarginato, e coll' inferiore diviso in tre segmenti, dei quali il medio più grande smarginato o crenato. Semi maturi neri.

È comune lungo le gore, nei fossi pieni d' aqua e nei luoghi umidi della provincia, della *Valtellina* e del Cantone *Ticino*. È perenne e fiorisce in Luglio ed in Agosto.

Le sue radici contengono un principio nutritivo e forniscono dell'amido. Dai suoi fiori succhiano mele le api.

1109. Stachys *recta* : foliis subsessilibus, oblongo-lanceolatis, crenato-serratis; dentibus calycinis mucrone glabro terminatis; verticillis subspicatis, subsexfloris.

Stachys recta *Linn. mantiss.* p. 82. *Willd. sp. pl.* 3. p. 104. *Pers. Syn.* 2. p. 124. *Poir. Enc.* 7. p. 340. *Spreng. Syst.* 2. p. 736. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 18. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 68. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 572. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 288. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 569. *ed.* 2. p. 654. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 318. *Host austr.* 2. p. 169. *Allion. pedem.* 1. p. 31. *Birol. acon.* 1. p. 202. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 281. *Moric. ven.* 1. p. 251. *Pollin. veron.* 2. p. 278. *Naccar. ven.* 3 p. 117. *Savi bot. etr.* 2. p. 149. *Sebast.* et *Maur. rom. Prodr.* p. 194. *Re torin.* 1. p. 307. *Bertolon. Fl. ital.* 6. p. 163. *Comoll. Prodr. com.* p. 116. *Massar. Prodr. valtell.* p. 182.

Stachys Betonica *Scop. carn.* 1. p. 411. S. Syderitis *Dec. Fl. fr.* 3. p. 550. *Duby bot. gall.* 1. p. 367. S. procumbens *Lam. Fl. fr.* 2. p. 385. S. bufonia *Thuill. Fl. paris. ed.* 2. p. 295.

Stregonella Ital.

Radice perpendicolare, dura, fibrosa, ramosa. Caule diritto od ascendente, talvolta prostrato, tetragono, ora semplice ed ora ramoso, alto da un palmo ad un piede e mezzo, peloso. Foglie opposte, ovato-bislunghe od ellittiche, acute, rugose, dentato-seghettate nei margini, e coperte nella faccia e nel dorso di peli più o meno copiosi e lunghi; le inferiori attaccate a corti picciuoli; le superiori sessili, e le fiorali più piccole, ottusamente seghettate, ovato-lanceolate, corte e spi-

nose all' apice. Calice peloso, allargato superiormente, e diviso in cinque segmenti quasi eguali irsuti lanceolati e mucronati. Corolla giallognola, di media grandezza, col labbro superiore diritto concavo segnato ai lati da una linea scuro-porporina, e coll' inferiore diviso in tre lobi, dei quali il medio più grande ed obcordato, ed i laterali ripiegati.

Trovasi nelle selve delle colline e dei monti presso *Como*, sul monte *Barro*, ed alle falde del *Resegone* vicino ad *Aquate*. Nasce anche nei siti aridi della valle *Intelvi*, e nei contorni di *Mendrisio* nel Cantone *Ticino*. Nella *Valtellina* pure non è rara al margine dei campi aprici. È perenne e fiorisce da Maggio a tutto Agosto.

Questa specie, che è aromatica ed amara, prescrivevasi dai medici ne' tempi andati contro i morbi atrofici dei bambini, e nella rachitide sotto forma d' infuso, o di decotto. Ora se ne è abbandonato l' uso, ed è del tutto esclusa dalle farmacie. I fiori somministrano mele alle api.

1110. Stachys *annua*: foliis ovato-lanceolatis, glabriusculis, crenato-serratis; dentibus calycinis lanceolatis, mucronato-subulatis, verticillis 4—6—floris.

Stachys annua *Linn. sp. pl.* 1. p. 813. *Willd. sp. pl.* 3. p. 105. *Pers. Syn.* 2. p. 124. *Poir. Enc.* 7. p. 341. *Dec. Fl. fr.* 3. p 551. *Spreng. Syst.* 2. p. 734. *Duby bot. gall.* 1. p. 367. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 18.

Clairv. man. p. 191. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 69. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 572. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 290. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 569. *ed.* 2. p. 653. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 318. *Host austr.* 2. p. 170. *Allion. pedem.* 1. p. 31. *Birol. acon.* 1. p. 202. *Pollin. veron.* 2. p. 280. *Naccar. ven.* 3. p. 119. *Savi bot. etr.* 2. p. 143. *Re torin.* 1. p. 308. *Bertolon. Fl. ital.* 6. p. 159. *Comoll. Prodr. com.* p. 116.

Differisce dalla precedente per le foglie bislungo-ellittiche, quasi glabre o sparse di pochi e corti peli, munite di tre a cinque nervi longitudinali, ed inegualmente crenate o seghettate.

Cresce nei luoghi aridi delle colline presso *Como*, *Villa-Albese*, ed *Erba*, e nella *Tremezzina*. È annua e fiorisce di estate. Dai suoi fiori estraggono mele le api.

GEN. CCCLII. BALLOTA *Linn. Juss. Lam. Endl.*

Charact. gener. Calyx monophyllus, tubulatus, hypocrateriformis, pentagonus, oblongus, decemstriatus, erectus, persistens; ore acuto, patulo, plicato, quinquedentato. Involucrum verticillis subjectum, foliis linearibus. Corolla monopetala, ringens. Tubus cylindraceus longitudine calycis. Labium superius erectum, ovatum, integrum, crenatum, concavum; inferius trifidum, obtusum, lacinia intermedia majori emarginata. Filamenta subulata, inclinata ad labium superius, eoque breviora. Antherae oblongae, laterales. Ovarium quadrifidum. Stylus filiformis, situ et longi-

tudine staminum. Stigma tenue, bifidum. Semina oblongo-trigona, obtusa in sinu calycis.

Ord. natur. ut supra.

1111. BALLOTA *nigra*: foliis rugosis, subcordato-ovatis, crenato-serratis; calycibus subtruncato-aristatis; verticillis pedunculatis, multifloris.

Ballota nigra *Linn. sp. pl. ed.* 1. p. 582. *Willd. sp. pl.* 3. p. 107. *Pers. Syn.* 2. p. 125. *Spreng. Syst.* 2. p. 738. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 19. *Clairv. man.* p. 188. *Wahlenb. pl. helv.* p. 113. *Allion. pedem.* 1. p. 35. *Birol. acon.* 1. p. 202. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 283. *Moric. ven.* 1. p. 253. *Pollin. veron.* 2. p. 286. *Savi pis.* 2. p. 57. *bot. etr.* 2. p. 151. *Sebast.* et *Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 196. β.

α *foetida*: dentibus calycinis late ovatis, in aristam dentem aequantem vel breviorem terminatis.

Ballota foetida *Lam. Fl. fr.* 2 p. 381. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 552. *Duby bot. gall.* 1. p. 365. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 71. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 374. *Mert.* et *Koch Deuschl. Fl.* 4. p. 293. Ballota nigra α foetida *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 572. *ed.* 2. p. 657.

β *ruderalis*: dentibus calycinis in aristam longam terminatis.

Ballota nigra *Linn. sp. pl. ed.* 2. p. 814. *Sebast.* et *Maur Fl. rom. Prodr.* p. 196. B. vulgaris *Host austr.* 2. p. 171. B. nigra *Bertolon. Fl. ital.* 6. p. 170. *Comoll. Prodr. com.* p. 116. *Massar. Prodr. valtell.*

p. 16. B. sylvestris *Re torin.* 1. p 308. Marrubium nigrum *Crantz austr.* p. 272.

Marrubio nero, bastardo, Ciniciotto Ital. *Marrubi salvadegh* degli Erbolaj comaschi.

Radice legnosa, fusiforme, ramosa e fibrosa, nerastra esternamente. Caule diritto, ramoso, quadrangolare, alto dai due ai tre piedi, sparso di peli bianchi ripiegati, ora verde ed ora rosso-scuro. Foglie picciuolate, ovate od ovato-cuoriformi, rugose, e d'un verde cupo nella pagina superiore, nervoso-venose e più pallide nella inferiore, d' ambe le parti pubescenti, crenato-seghettate nei margini, e per lo più acute all' apice. Fiori ascellari, uniti in fascetto sopra corti peduncoli, disposti a verticillo, e spesso rivolti da un solo lato, forniti alla base di brattee subulate ispide. Calice tubuloso, solcato, alquanto allargato verso la cima, diviso nel lembo in cinque denti poco profondi, ovati e terminati da un pungiglione lesiniforme nella varietà β, troncati all' apice e muniti d' una punta più corta in α. Corolla porporina, esternamente pelosa, col labbro superiore appena concavo, pubescente, intiero, rare volte bifido; e coll' inferiore trilobo, colla lacinia intermedia grande ripiegata da ambedue i lati. Filamenti superiormente glabri e pelosi inferiormente, colle antere bilobe scure. Stilo filiforme della lunghezza degli stami, collo stimma bifido. Semi angolosi, glabri, convessi nel dorso, neri.

Di questa specie abbonda di più nella provincia e nella *Valtellina* la varietà β che cresce lungo le siepi e nei luoghi incolti. È perenne e fiorisce in Luglio, Agosto e Settembre.

Ne' tempi andati i medici l' usavano frequentemente nelle affezioni isteriche sotto la forma di infuso. Ai nostri giorni cadde affatto in dimenticanza, ed appena si conosce da qualche speziale un poco istrutto della botanica.

Gen. CCCLIII. MARRUBIUM *Linn. Tourn. Juss. Lam. Endl.*

Charact. gener. Calyx monophyllus, hypocrateriformis, rigidus, decemstriatus; ore aequali patulo, saepe decemdentato, denticulis alternis minoribus. Corolla monopetala, ringens. Tubus cylindricus. Limbus dehiscens, fauce longa tubulata. Labium superius erectum, lineare, bifidum, acutum. Labium inferius reflexum, latius, semitrifidum; lacinia media latiori emarginata, lateralibus acutis. Filamenta corollâ breviora, sub labio superiore recondita. Antherae simplices, parvae. Ovarium quadrifidum. Stylus filiformis, situ et longitudine staminum. Stigma bifidum, emarginatum. Calyx collo coarctatus, ore expansus, semina quatuor oblongiuscula includens.

Ord. natur. ut supra.

1112. Marrubium *vulgare*: foliis ovatis, inaequaliter crenatis, tomentosis, rugosis; verticillis multifloris,

subglobosis; calycibus 10-dentatis, denticulis subulatis, uncinatis.

Marrubium vulgare *Linn. sp. pl.* 1. 816. *Willd. sp. pl.* 3. p. 111. *Pers. Syn.* 2. p. 125. *Poir. Enc.* 3. p. 687. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 552. *Spreng. Syst.* 2. p. 740. *Duby bot. gall.* 1. p. 364. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 19. *Clairv. man.* p. 201. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 73. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 574. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 298. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 572. *ed.* 2. p. 657. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 325. *Host austr.* 2. p. 172. *Scop. carn.* 1. p. 414. *Allion. pedem.* 1. p. 27. *Birol. acon.* 1. p. 203. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 283. *Moric. ven.* 1. p. 255. *Pollin. veron.* 2. p. 287. *Naccar. venet.* 3. p. 123. *Savi Fl. pis.* 2. p. 58. *bot. etr.* 2. p. 152. *Sebast.* et *Maur. rom. Prodr.* p. 195. *Re torin.* 1. p. 309. *Bertolon. Fl. ital.* 6. p. 179. *Comoll. Prodr. com.* p. 116. *Massar. Prodr. valtell.* p. 110.

Marrubio, *Marrobio*, *Erba apiola* Ital. *Marrubi*, *Trifolon* Com.

Radice legnosa, lunga, ramosa e fibrosa. Caule diritto, quadrangolare, ramoso, duro, coperto da una peluria bianca, più fitta alla sommità, alto da uno a due piedi. Foglie opposte, picciuolate, ovato-subrotonde, inegualmente crenate, molli, pubescenti e rugose nella pagina superiore, e tomentose venoso-reticolate nel dorso. Verticilli numerosi, distanti, sessili, fitti,

subglobosi, muniti di brattee setacee villose. Calice tubuloso, tomentoso, terminato da 10 denti ineguali rigidi ed uncinati all' apice. Corolla piccola, bianca, più lunga del tubo del calice, col labbro superiore bifido eretto, e coll' inferiore trifido grande, colla lacinia intermedia ripiegata nel margine e smarginata alla cima.

Coltivasi generalmente nei giardini della provincia, e trovasi spontaneo sopra il Comune di *Bonzanico* in *Tremezzina*. Nella *Valtellina* abbonda a lato alle strade da *Sondalo* sino a *Bormio*. È perenne e fiorisce tutta l' estate.

I medici antichi facevano molto conto di questa pianta come stimolante, emenagogo, antelmintico, febbrifugo e detersivo, e la prescrivevano sotto la forma di infuso e di estratto per alleviare gli accessi asmatîci, frenare le tossi croniche, risolvere le ostruzioni del fegato, e promovere la mestruazione. Ai nostri giorni lo si stima un rimedio del volgo, ed è quasi bandito dalle farmacie. I contadini l' ànno in molto credito e ne fanno uso nelle debolezze di stomaco, nell'ipocondriasi e nell' isterismo, non senza vantaggio.

Gen. CCCLIV. LEONURUS *Linn. Juss. Lam. Endl.* Cardiaca *Tourn.*

Charact. gener. Calyx monophyllus, tubulatus, cylindraceo-angulatus, pentagonus, quinquedentatus, persistens. Corolla monopetala, ringens. Tubus angustus.

Limbus dehiscens, fauce longa. Labium superius longius, semicylindraceum, concavum, gibbum, apice rotundato-obtusum, integrum, villosum. Labium inferius reflexum, tripartitum: laciniis lanceolatis, subaequalibus. Filamenta sub labio superiori tecta. Antherae oblongae, compressae, in medio bifidae, incumbentes, punctis elevatis globosis nitidis minimis adspersae. Ovaria quatuor. Stylus filiformis, situ et longitudine staminum. Stigma bifidum, acutum. Semina quatuor oblonga, hinc convexa, inde angulata, in calyce immutato contenta.

Ord. natur. ut supra.

1113. LEONURUS *Cardiaca*: foliis oblongis, trifidis, basi cuneatis, superioribus angustioribus; calycibus glabris; verticillis axillaribus, multifloris.

Leonurus cardiaca *Linn. sp. pl.* 1. p. 817. *Willd. sp. pl.* 3. p. 114. *Pers. Syn.* 2. p. 126. *Lam. Enc.* 1. p. 55. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 553. *Spreng. Syst.* 2. p. 737. *Duby bot. gall.* 1. p. 364. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 20. *Clairv. man.* p. 188. *Wahlenb. pl. helv.* p. 113. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 74. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 575. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 299. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 572. *ed.* 2. p. 658. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 324. *Host austr.* 2. p. 173. *Scop. carn.* 1. p. 408. *Allion. pedem.* 1. p. 32. *Birol. acon.* 1. p. 203. *Moric. venet.* 1. p. 254. *Pollin. veron.* 2. p. 267. *Naccar. ven.* 3. p. 110. *Savi bot. etr.* 2. p. 152. *Re*

torin. 1. p. 310. *Bertolon. Fl. ital.* 6. p. 182. *Comoll. Prodr. com.* p. 117. *Massar. Prodr. valtell.* p. 100.

Cardiaca Ital.

Radice dura, ramosa, fibrosa. Caule tetragono, glabro, verde e non di rado verde-rossiccio, alto dai due ai tre piedi, ramoso, pieno, nel mezzo, di sostanza midollare, e più o meno grosso. Foglie opposte, quasi orizzontali, attaccate a lunghi picciuoli, d' un verde cupo nella pagina superiore, glaucescenti nervoso-venose ed alquanto pelose nel dorso; le inferiori grandi, quasi palmate, divise in tre lobi principali profondamente incisi e dentati, ovato-cordate; le superiori cuneato-lanceolate, più piccole, trilobe, colle lacinie acute e meno dentate. Verticilli ascellari, fitti, situati nella parte superiore del caule, muniti di brattee lineari-subulate cigliate. Calice angoloso, liscio, coi denti lanceolati aristati cigliati resistenti. Corolla più lunga del calice, bianchiccia o smunto-porporina, col labbro superiore molto peloso nel dorso, e coll' inferiore più piccolo tripartito. Stami barbati, colle antere piccole atro-purpuree. Stilo glabro. Semi triquetri, lisci, bislunghi, troncati e pelosi alla cima.

Nasce presso le siepi e nei luoghi incolti specialmente di pianura, nella provincia, nella *Valtellina* e nel Cantone *Ticino*. È perenne e fiorisce in estate.

Una volta si adoperava in infuso e sotto forma di estratto nell' isterismo, nella ipocondriasi, e nelle cardialgie per debolezza di ventricolo.

GEN. CCCLV. CLINOPODIUM *Linn. Tourn. Juss. Lam.* MELISSAE *species Endl.*

Charact. gener. Calyx monophyllus, cylindricus, loevissime incurvis, ore bilabiato; labio superiore latiore, trifido, acuto, reflexo, inferiore bipartito, tenui, inflexo. Corolla monopetala, ringens. Tubus brevis, sensim ampliatus in faucem. Labium superius erectum, concavum, obtusum, emarginatum. Labium inferius trifidum, obtusum, lacinula media latiori emarginata. Filamenta sub labio superiore. Antherae subrotundae. Ovarium quadripartitum. Stylus filiformis, situ et longitudine staminum. Stigma simplex, vel parum bifidum, acutum, compressum. Semina ovata, apice depresso-truncata, in fundo calycis contenta.

Ord. natur. ut supra.

1114. CLINOPODIUM *vulgare*: foliis ovato-lanceolatis, remote dentatis; capitulis verticillatis; bracteis setaceis, hispidis.

Clinopodium vulgare *Linn. sp. pl.* 1. p. 824. *Willd. sp. pl.* 3. p. 131. *Pers. Syn.* 2. p. 128. *Lam. Enc.* 2. p. 50. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 557. *Spreng. Syst.* 2. p. 700. *Duby bot. gall.* 1. p. 374. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 20. *Clairv. man.* p. 200. *Wahlenb. pl. helv.* p. 113. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 76. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 580. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 328. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 322. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 500. *ed.* 2. p. 644. *Host austr.* 2. p. 155. *Scop. carn.* 1. p. 424.

Allion. pedem. 1. p. 39. *Birol. acon.* 1. p. 204. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 285. *Moric. ven.* 1. p. 255. *Pollin. veron.* 2. p. 304. *Naccar. ven.* 3. p. 131. *Savi pis.* 2. p. 59. *bot. etr.* 2. p. 154. *Re torin.* 1. p. 310 *Sebast.* et *Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 196. *Bertolon. amoen. ital.* p. 159. *Fl. ital.* 6. p. 192. *Comoll. Prodr. com.* p. 117. *Massar. Prodr. valtell.* p. 49.

Clinopodio, Menta dei Greppi, Menta senza odore, Serpillo senza odore Ital.

Radice ramoso-fibrosa, dura, nodosa, serpeggiante. Caule diritto, tetragono, ramoso, coperto di peli lunghi ripiegati, alto da uno a due piedi. Foglie opposte, picciuolate, vellose d'ambedue le parti, biancastre nel dorso, ovato-lanceolate, leggermente dentate, opposte, ottuse. Fiori uniti alla sommità del caule e dei rami in due o tre verticilli fitti ispidi ascellari subrotondi, l'ultimo de' quali è disposto a capolino, attaccati a peduncoletti corti ispidi, e muniti di brattee numerose setacee rigide ispido-pettinate e ripiegate. Calice ispido, quinquefido, a denti ineguali aristati e cigliati. Corolla purpurea, esternamente pubescente, col tubo alquanto più lungo del calice, col labbro superiore diritto smarginato corto, e coll' inferiore più largo, diviso in tre lacinie, delle quali la media obcordata e le laterali ripiegate. Filamenti glabri o subcigliati, rosei, colle antere subrotonde biancastre. Stilo alquanto peloso. Semi bruni, segnati all' ombelico d' una macchia bianca.

Abbonda questa specie nelle siepi ed ai margini dei campi nei luoghi di collina presso *Como* e nell'alta *Brianza*, ed è pure comune in parecchi siti della *Valtellina* e del Cantone *Ticino*. È perenne e fiorisce di estate.

Gen. CCCLVI. ORIGANUM *Linn. Tourn. Juss. Lam. Endl.*

Charact. gener. Spica amentiformis; bracteis imbricatis, ovatis, coloratis. Calyx monophyllus, persistens, bilabiatus. Corolla monopetala, ringens. Tubus cylindricus, compressus. Labium superius erectum, planum, obtusum, emarginatum. Labium inferius trifidum, laciniis subaequalibus. Filamenta filiformia, longitudine corollae. Antherae didymae. Ovarium quadrifidum. Stylus filiformis, staminibus longior, ad labium superius corollae inclinatus. Stigma brevissime bifidum. Semina ovata, exigua, laevia.

Ord. natur. ut supra.

1115. Origanum *vulgare*: foliis ovato-oblongis, integerrimis; spicis aggregatis, elongatis; bracteis coloratis, calyces aequantibus.

Origanum vulgare *Linn. sp. pl.* 1. p. 824. *Willd. sp. pl.* 3. p. 135. *Pers. Syn.* 2. p. 129. *Poir. Enc.* 4. p. 568. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 558. *Spreng. Syst.* 2. p. 716. *Duby bot. gall.* 1. p. 375. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 21. *Clairv. man.* p. 200. *Wahlenb. pl. helv.* p. 113. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 77. *Heget. Fl. der Schweiz* p. 577. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 304. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 556. *ed.* 2. p. 639. *Reichenb. Fl.*

germ. exc. p. 313. *Host austr.* 2. p. 157. *Scop. carn.* 1. p. 429. *Allion. pedem.* 1. p. 21. *Birol. acon.* 1. p. 204. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 285. *Moric. ven.* 1. p. 255. *Pollin. veron.* 2. p. 302. *Naccar. ven.* 3. p. 130. *Savi pis.* 2. p. 60. *bot. etr.* 2. p. 155. *Sebast.* et *Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 196. *Re torin.* 1. p. 311. *Bertolon. amoen. ital.* p. 159. *Fl. ital.* 6. p. 195. *Comoll. Prodr. com.* p. 117. *Massar. Prodr. valtell.* p. 122.

Acciughero, *Erba Acciuga*, *Origano*, *Regamo* Ital. *Maggiorana salvadega* Com.

Radice serpeggiante, dura, fibrosa. Caule eretto, duro, quasi legnoso, alto circa due piedi, tetragono, rosso-scuro, sparso di piccoli peli ricciuti e ripiegati in basso. Foglie picciuolate, opposte, ovato-bislunghe, ottuse all' apice, subdentate e cigliate nel margine, verdi, sparse di rari peli nella pagina superiore, glaucescenti nella inferiore, e fornite di spessi peli lungo i nervi, punteggiate d' ambedue le parti. Fiori disposti sopra spighe terminali, corte, corimbose, agglomerate e subglobose. Brattee glabre, ovato-acute, più lunghe del calice, scuro-porporine nella parte superiore. Calice piccolo, glabro, quinquefido, coi denti ovato-acuti ineguali, rosso-violacco verso la cima. Corolla rosea o sbiadito-porporina, più grande del calice, col labbro superiore smarginato, e coll' inferiore trilobo a segmenti rotondi, de' quali il medio più piccolo. Stami più lunghi della corolla, colle antere rosee o rosso-scure.

È frequente sui vecchi muri, nei luoghi aridi, e nelle siepi delle colline e dei monti presso *Como*, *Mendrisio*, *Lugano* e *Locarno* nel Cantone *Ticino*, ed abbonda sui margini delle vigne meridionali nella *Valtellina*. È perenne e fiorisce in Giugno e Luglio.

Ha virtù corroboranti, e si può quindi utilmente prescrivere, in infuso, in diverse malattie di languore. Gli antichi medici l'avevano in conto di buon rimedio nelle tossi croniche, nell'asma senile e nella clorosi.

1116. ORIGANUM *Majorana*: foliis petiolatis, ellipticis, obtusis, utrinque cano-tomentosis; spicis ovalibus, compactis, ternatis; bracteis imbricatis.

Origanum Majorana *Linn. sp. pl.* 1. p. 825. *Willd. sp. pl.* 3. p. 137. *Pers. Syn.* 2. p. 129. *Poir. Enc.* 4. p. 569. *Spreng. Syst.* 2. p. 717. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 77. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 306. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 557. *ed.* 2. p. 640. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 313.

Origanum Majoranoides *Willd. sp. pl.* 3. p. 137. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 558. *Duby bot. gall.* 1. p. 375. *Pollin. veron.* 2. 303.

Maggiolana, *Maggiorana*, *Majorana* Ital., l'ult. anche Com.

Radice dura, ramosa, fibrosa. Caule sottile, legnoso, angoloso, alto da 10 a 15 pollici, e diviso in molti rami, villoso e di colore porporino-scuro, talvolta verde. Foglie opposte, picciuolate, ovali, ora intiere, ora leggermente intaccate nel margine, ottuse all'api-

ee, e quasi tomentose tanto nella pagina superiore quanto nella inferiore. Spighe corte, strette, disposte a corimbo alla estremità dei rami, ternate e peduncolate. Brattee embricciate, pubescenti, striate, verdi, e talvolta rosso-scure all' apice. Fiori piccoli, bianchi o rossicci. Calice diviso in due labbri, di cui il superiore grande appena manifestamente tridentato, e l' inferiore a due lobi profondi. Corolla piccola, col labbro superiore eretto smarginato, e coll' inferiore trifido colle lacinie acute. Stami e pistillo sporgenti dalla corolla.

Coltivasi in quasi tutti i giardini. È perenne e fiorisce di estate.

Gen. CCCLVII THYMUS *Linn. Tourn. Juss. Lam. Endl.*

Charact. gener. Calyx monophyllus, tubulatus, semibifidus, persistens, fauce villis clausa. Corolla ringens; tubo longitudine calycis, fauce parva. Labium superius brevius, planum, erectum, emarginatum; inferius longius, patens, trifidum, obtusum, lacinia media latiore. Filamenta incurva, antheris parvis. Ovarium quadripartitum. Stylus filiformis. Stigma bifidum, acutum. Semina parva, subrotunda aut oblonga, in sinu calycis.

Ord. natur. ut supra.

1117. Thymus *Serpillum*: foliis ovatis ellipticisve, basi ciliatis; caule decumbente, inferne repente; floribus glomerato-capitatis.

Thymus Serpillum *Linn. sp. pl.* 1. p. 825. *Willd. sp. pl.* 3. p. 138. *Pers. Syn.* 2. p. 130. *Spreng. Syst.* 2. p. 696. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 559. *Duby bot. gall* 1. p. 373. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 21. *Clairv. man.* p. 196. *Wahlenb. pl. helv.* p. 114. *Gaud. Fl. helv.* 1. p. 80. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 578. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 308. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 557. *ed* 2. p. 640. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 312. *Host austr.* 2. p. 137. *Scop. carn.* 1. p. 426. *Allion. pedem.* 1. p. 19. *Birol. acon.* 1. p. 205. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 286. *Moric. ven.* 1. p. 256. *Naccar. ven* 3. p. 125. *Pollin. veron.* 2. p. 261. *Savi pis.* 2. p. 61. *bot. etr.* 2. p. 155. *Sebast.* et *Maur. Fl. rom. Prodr.* p. 197. *Re torin.* 1. p. 311. *Bertolon. Fl. ital.* 6. p. 201. *Comoll. Prodr. com.* p. 117. *Massar. Prodr. valtell.* p. 186.

α *Chamaedrys* : caule bifariam piloso.

Thymus Chamaedris *Fries novit. ed.* 2. p. 197. Thymus Serpillum *Pers.* 2. p. 130.

T. Serpillum β *Linn. sp. pl.* 1. p. 825. T. Serpillum, citriodorus, subcitratus, et sylvestris *Schreb.*

T. Chamaedris *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 188. et 189.

β *angustifolius* : caule undique aequaliter piloso.

Thymus angustifolius *Pers. Syn.* 2. p. 130. T. serpillum *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 312. T. lanuginosus *Link enum.* p. 115. *Spreng. Syst.* 2. p. 696.

Pepolino, Sermollino salvatico, Serpillo Ital. *Serpill* Com.

Radice serpeggiante, dura, ramosa, fibrosa, scura. Caule sottile, angoloso, ora coperto di peli bianchi più o meno lunghi e folti ora quasi glabro, prostrato e risorgente al tempo della infiorescenza, lungo oltre un piede, molto ramoso, rosso-violacco e talvolta verde. Foglie più o meno piccole, opposte, dure, munite di corto picciuolo, varie di forma e di grandezza, ovate od ovali-lanceolate, più strette e quasi ellittiche nella *var.* β, nervose nella pagina inferiore, punteggiate d' ambe le parti, cigliate d' ordinario alla base, un poco rivoltate nel margine, ottuse all' apice, nel rimanente glabre o pelose come nella varietà β. Fiori disposti ora a capolino, ed ora a spiga più o meno lunga. Calice rosso-violaceo o verde-rossiccio, coi denti acuti ineguali cigliati. Corolla porporina o rosea e rare volte bianca, più o meno grande, col labbro superiore ovato smarginato, e coll' inferiore a lacinie quasi eguali. Stami in qualche varietà più lunghi della corolla, coi filamenti subulati glabri, e colle antere didime. Stilo filiforme, glabro, talvolta più lungo degli stami, collo stimma bifido. Semi rotondi, piccoli, più o meno scuri.

È comune questa specie, colle sue varietà, al margine dei campi aprichi e nei luoghi aridi di collina della provincia, della *Valtellina* e del Cantone *Ticino*. Essendo molto odorosa ed aromatica questa specie può utilmente adoperarsi come rimedio tonico nella debo-

lezza di stomaco infusa nell' aqua o nel vino, nella amenorrea e nell' isterismo. I suoi fiori sono molto appetiti dalle api, che ne estraggono buon mele, e l' erba piace assai alle pecore ed alle capre. Nelle cucine l' erba si adopera per dare gusto a molti cibi. È perenne e fiorisce in estate.

1118. Thymus *pannonicus*: foliis linearibus ellipticisve, basi in petiolum brevem angustatis, glanduloso-punctatis, glabris hirsutisve; verticillis capitatis racemosisve.

Thymus pannonicus *Allion. pedem.* 1. p. 20. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 22. *Clairv. man.* p. 196. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 82. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 578. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 313. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 558. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 312. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 286. *Pollin. veron.* 2. p. 293. *Bertolon. Fl. ital.* 6. p. 209. *Massar. Prodr. valtell.* p. 185.

Thymus Serpillum δ pannonicus *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 2. p. 641. T. montanus *Waldst.* et *Kit. pl. rar. hung.* t. 71. *Host austr.* 2. p. 137. *Comoll. Prodr. com.* p. 117. T. lanuginosus *Birol. acon.* 1. p. 205. *Pollin. veron.* 2. p. 292. *Re torin.* 1. p. 312.

Radice serpeggiante, fibrosa, legnosa, bruna. Caule sdrajato, ramoso, coi rami risorgenti, alquanto più grosso di quello della specie precedente, angoloso, lanato nella parte superiore, lungo un piede incirca, rossic-

cio e talvolta verde. Foglie ellittiche, ristrette nel picciuolo, irsute e segnate di punti rossi d'ambe le parti, ottuse all'apice, alquanto ripiegate nel margine, nervose nel dorso, opposte, accompagnate da stipule di eguale forma ma più piccole. Fiori disposti a spiga, coi verticilli verso l'apice serrati, quasi capitati e fogliosi. Calice corto, bilabiato, col labbro superiore trifido, e coll'inferiore bipartito, a denti cigliati. Corolla piccola, di colore roseo, colla celata alquanto larga e smarginata, e col labbro inferiore trifido, a segmenti ineguali. Stami d'ordinario più corti della corolla, e stilo più lungo, sporgente, collo stimma bifido.

Abbonda nei luoghi aprichi delle colline presso *Como*, al castello *Baradello*, sopra *Villa Albese*, sul monte *Barro*, e sul *S. Martino* presso *Lecco*. Nella *Valtellina* trovasi sui monti dei campi montani e delle vigne a solatìo, e nel Cantone *Ticino* cresce sul *San Salvatore* presso *Lugano*, a *Locarno* vicino alla *Madonna*, ed in altri luoghi aridi e soleggiati. È perenne e fiorisce in Maggio, Giugno e Luglio.

1119. Thymus *vulgaris*: foliis linearibus vel oblongo-ovatis, revolutis; verticillis capitatis racemosisve.

Thymus vulgaris *Linn. sp. pl.* 1. p. 825. *Willd. sp. pl.* 3. p. 139. *Pers. Syn.* 2. p. 130. *Poir. Enc.* 7. p. 595. *Spreng. Syst.* 2. p. 696. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 561. *Duby bot. gall.* 1. p. 372. *Sut. Fl. helv. Heg* 2. p. 22.

Gaud. Fl. helv. 4. p. 83. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 577. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 307. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 557. *ed.* 2. p. 640. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 313. *Host austr.* 2. p. 136. *Allion. pedem.* 1. p. 20. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 287. *Pollin. veron.* 2. p. 294. *Savi bot. etr.* 2. p. 156. *Bertolon. Fl. ital.* 6. p. 210. *Massar. Prodr. valtell.* p. 185.

Erbucce, *Pepolino*, *Piperella*, *Sermollino* Ital. *Timm* Com.

Radice dura, legnosa, tortuosa e fibrosa. Caule eretto, suffruticoso, alto dagli 8 ai 10 pollici, ramoso, quasi cilindrico, pubescente, di colore cinerino o rossoscuro. Foglie opposte, piccole, lineari od ovato-bislunghe, sessili, ghiandoloso-punteggiate, d' un verde chiaro nella pagina superiore e bianco-cinericce nel dorso, ripiegate nel margine ed ottuse all' apice. Fiori disposti sopra una spiga corta, verticillati, capitati e muniti di foglie poco dissimili dalle altre. Calice tubuloso, striato, profondamente bilabiato, coi denti ineguali, subulati ed un poco cigliati. Corolla piccola, biancastra o carnicina. Stami appena sporgenti, colle antere subrotonde piccole. Pistillo più lungo degli stami, collo stimma bifido. Semi piccoli, subrotondi.

Si coltiva in tutti i giardini e si adopera per dare buon odore ad alcuni cibi. Essendo molto aromatico, possiede virtù toniche e conviene in parecchie malattie di languore, dato in forma d' infuso. In istato verde piace moltissimo al bestiame.

Gen. CCCLVIII. CALAMINTHA *Lam. Fl. fr. Tourn.* Thymi *species Smith.* Chlinopodii et Melissae *species Hall.* Thymi et Melissae *species Linn. Juss.* Acinos et Melissae *species Pers.* Calamintha et Acinos *Moench.*

Charact. gener. Calyx bilabiatus, tubulosus, striatus, basi vix gibbus, acuminatus, fauce intus villosa. Corolla magna, elongata, fauce subinflata, bilabiata, labio superiore erecto subplano emarginato, inferiore trilobo, segmento medio latiore emarginato. Stamina apice per paria approximata, antheris bilocularibus. Styli apice bifidi, subulati, stigmatibus minutis terminati. Semina minuta, ovata, glabra.

Sectio I. — Acinos *Moench.*

Verticilli e pedunculis sex indivisis compositi. Calycis faux annulo pilorum obsita.

1120. Calamintha *Acinos* : foliis ovatis oblongisve, apice serratis; caule erecto; verticillis sexfloris; pedunculis indivisis.

Calamintha Acinos *Clairv. man.* p. 197. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 84. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 579. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 315. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 559. *ed.* 2. p. 643.

Calamintha arvensis *Lam. Fl. fr.* 2. p. 394. *Savi pis.* 2. p. 62. Acinos vulgaris *Pers. Syn.* 2. p. 131. Acinos

thymoides *Moench. meth.* p. 407. Thymus Acinos *Linn. sp. pl.* 1. p. 826. *Willd. sp. pl.* 3. p. 142. *Poir. Enc.* 7. p. 598. *Spreng. Syst.* 2. p. 697. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 561. *Duby bot. gall.* 1. p. 373. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 22. *Host austr.* 2. p. 136. *Scop. carn.* 1. p. 426. *Allion. pedem.* 1. p. 20. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 288. *Birol. acon.* 1. p. 205. *Moric. ven.* 1. p. 257. *Pollin. veron.* 2. p. 297. *Savi bot. etr.* 2. p. 156. *Sebast.* et *Maur. rom. Prodr.* p. 197. *Naccar. ven.* 3. p. 127. *Re torin.* 1. p. 312. *Bertolon. Fl. ital.* 6. p. 212. *Comoll. Prodr. com.* p. 117. *Massar. Prodr. valtell.* p. 186.

Radici dure, sottili, fibrose, ramose, di colore rosso-chiaro. Caule ora ascendente, ora diritto, subangoloso, ramoso, più o meno pubescente, alto dai 6 ai 10 pollici, legnoso, di colore rosso-smunto inferiormente e verdognolo superiormente. Foglie opposte, ovali od ovato-lanceolate, ristrette nel picciuolo, dentate verso l'apice, terminanti in punta ottusa, verdi e leggermente pubescenti nella pagina superiore, più pallide e sparse di piccoli peli lungo i nervi nel dorso, rivoltate nel margine e talvolta cigliate. Fiori in numero di 5 a 6 per verticillo, attaccati a peduncoletti pubescenti. Calice tubulato, segnato da strie rilevate, gonfio alla base, peloso, diviso nel lembo in cinque piccoli denti irregolari acuti cigliati. Corolla di colore porporino o smunto-violacea, col labbro superiore corto eretto

smarginato all' apice, e coll' inferiore più grande, coi segmenti laterali rotondi e col medio appena smarginato. Stami più corti del labbro superiore della corolla, colle antere bilobe. Stilo della lunghezza del labbro superiore, collo stimma bifido. Semi ovato-bislunghi, glabri, giallo-rossicci.

Abbonda nei luoghi secchi di collina presso *Como*, *Varese*, ed in altri luoghi della provincia. Nella *Valtellina* nasce in copia nei pascoli della valle *Malenco* e nel Cantone *Ticino* trovasi nelle vicinanze di *Mendrisio*, *Lugano*, e nei contorni di *Locarno* e di *Bellinzona*. Non è d' alcun uso in medicina, quantunque sia aromatica ed abbia virtù corroboranti. Dai fiori succhiano mele le api.

1121. Calamintha *alpina* : foliis ovatis subrotundisve, serratis; caule procumbente, adscendente; verticillis plerumque sexfloris; pedunculis indivisis.

Calamintha alpina *Lam. Fl. fr.* 2. p. 394. *Clairv. man.* p. 197. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 85. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 579. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 316. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 559. *ed.* 2. p. 643.

Thymus alpinus *Linn. sp. pl.* 1. p. 826. *Willd. sp. pl.* 3. p. 142. *Poir. Enc.* 7. p. 598. *Spreng. Syst.* 2. p. 697. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 562. *Duby bot. gall.* 1. p. 373. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 22. *Wahlenb. pl. helv.* p. 114. *Host austr.* 2. p. 155. *Scop. carn.* 1 p. 425. *Allion pedem.* 1. p. 21. *Birol. acon.* 1. p. 205. *Pollin.*

veron. 2. p. 297. *Re torin.* 1. p. 312. *Bertolon. Fl. ital.* 6. p. 215. *Comoll. Prodr. com.* p. 117. *Massar. Prodr. valtell.* p. 186. Thymus patavinus *Morett. in mem.* 1. p. 276. *Pollin. veron.* 2. p. 297. Thymus montanus *Crantz austr.* p. 278. Acinos alpinus *Moench. meth.* p. 407. *Pers. Syn.* 2. p. 131.

Questa specie somigliante per l'abito alla precedente, ne differisce per le foglie d'ordinario più larghe, ovate od ovato-lanceolate, per il calice colorato di rosso, e per i fiori più grandi.

Si trova su tutti i monti di media altezza della provincia, della *Valtellina* e del Cantone *Ticino*. È perenne e fiorisce di estate.

Sectio II. — Calamintha *genuina*.

Verticilli e corymbis dichotomis compositi. Calyx aequalis, fauce annulo pilorum obsita.

1122. Calamintha *grandiflora*: foliis ovatis, serratis cauleque pilosis; verticillis corymbosis; pedunculis dichotomis, 3—4—floris; corollis maximis.

Calamintha grandiflora *Moench. Method.* p. 408. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 56. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 579. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 317. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 559. *ed.* 2. p. 643. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 329. *Host austr.* 2. p. 129.

Thymus grandiflorus *Dec. Fl. fr.* 3. p. 562. *Duby bot. gall.* 1. p. 374. *Willd. Enum. H. B.* p. 625. *Scop. carn.* 1. p. 424. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 288. *Pollin. veron.* 2. p. 296. *Bertolon. Fl. ital.* 6. p. 226.

Melissa grandiflora *Linn. sp. pl.* 1. p. 827. *Willd. sp. pl.* 3. p. 147. *Spreng. Syst.* 2. p. 692. *Desrouss. in Enc.* 4. p. 76. *Allion. pedem.* 1. p. 38. *Comoll. Prodr. com.* p. 118. *Massar. Prodr. valtell.* p. 112.

Melissa peperina Ital. *Melissa salvadega* degli erbolaj comaschi.

Radice dura, ramosa, fibrosa, serpeggiante. Caule eretto od ascendente, quasi erbaceo, quadrangolare, un poco ramoso, sparso di peli più o meno lunghi, verde e talvolta rosso-violaceo, alto un piede incirca. Foglie opposte, picciuolate, ovate od ovato-bislunghe, terminate da una piccola punta, seghettate e cigliate nel margine, verdi nella pagina superiore, più pallide nel dorso ed obliquamente nervose, sparse di peli in ambedue le superficie, e leggermente romboidali alla base. Fiori grandi, ascellari, attaccati a peduncoletti solitarj ramosi dicotomi, e muniti di piccole brattee lineari-lanceolate acuminate cigliate. Calice verde, cilindrico, nervoso-striato, peloso, della metà più corto della corolla, quinquedentato nel lembo, colle lacinie ineguali lanceolato-acuminate e cigliate. Corolla porporina, col tubo gonfiato nella parte superiore, col labbro superiore piccolo smarginato, e coll' inferiore

più grande trifido, coi segmenti laterali ovati e l'intermedio quasi obcordato. Stami più corti della corolla. Pistillo più lungo, collo stimma bifido. Semi lisci, angolosi, di colore scuro.

Questa specie, che è perenne e fiorisce in estate, cresce sui monti vicino a *Como*, sopra la *Madonna del Monte* di *Varese* nel sito detto il *Prato dei fiori*, a *Dumenza* nel distretto di *Maccagno*, e sulle montagne della *Valsolda*. Il dottore *Massara* la colse nel comune di *Montagna* sopra *Sondrio* nella vigna di *Rongio*. É molto aromatica ed à le proprietà della Melissa officinale.

1123. CALAMINTHA *officinalis* : foliis ovatis, adpresso-serratis cauleque hirtis; verticillis corymbosis; pedunculis dichotomis, 3—5—floris; dentibus calycinis inaequalibus.

Calamintha officinalis *Moench. Meth.* p. 400. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 88. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 580. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 518. *Koch Syn. Fl. germ. ed* 1. p. 500. *ed.* 2. p. 644. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 329. *Host austr.* 2. p. 128.

Melissa Calamintha *Linn. sp. pl.* 1. p. 827. *Willd. sp. pl.* 3. p. 147. *Pers. Syn.* 2. p. 132. *Desrouss. in Enc.* 4. p. 76. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 23. *Crantz austr.* p. 285. *Allion. pedem.* 1. p. 38. *Birol. acon* 1. p. 206. *Moric. venet.* 1. p. 258. *Comoll. Prodr. com.* p. 118. Thymus Calamintha *Willd. Enum. H. B.* p. 624.

Spreng. Syst. 2. p. 699. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 563. *Duby bot. gall.* 1. p. 374. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 287. *Pollin. veron.* 2. p. 295. *Naccar. venet.* 3. p. 127. *Savi bot. etr.* 2. p. 157. *Sebast.* et *Maur. rom. Prodr.* p. 197. *Re torin.* 1. p. 313. *Bertolon. Fl. ital.* 6. p. 223. Calamintha menthaefolia *Host austr.* 2. p. 129. C. officinalis *Moench. Meth.* p. 409. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 560. *ed.* 2. p. 644. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 329.

Calamento, *Calamento montano*, *Calaminta*, *Menta cedrata* Ital. *Menta salvadega* Com.

Radice dura, quasi legnosa, trasversale, ramosa e fibrosa. Caule eretto, un poco flessuoso, tetragono, coperto di peli articolati orizzontali, più o meno lungo, ramoso, alto circa due piedi. Foglie opposte, ovate o subrotonde, seghettate e cigliate nel margine, ottuse all' apice, varie in grandezza e larghezza, d'un verde talvolta lucido nella pagina superiore e più pallide nella inferiore, più o meno pelose in ambedue le superficie, e segnate da punti trasparenti. Fiori disposti a verticilli interrotti, ascellari, attaccati a peduncoletti solitarj dicotomo-corimbosi, dei quali gli inferiori più corti delle foglie e li superiori più lunghi. Brattee subulate, cigliate. Calice tubuloso, cilindrico, striato, rosso-violaceo nella parte superiore, terminato da cinque denti ineguali cigliati, e sparso alla superficie di punti ghiandolosi splendenti gialli. Corolla rosea o

violacea, pubescente, col labbro superiore quasi rotondo smarginato e corto, e coll' inferiore diviso in tre segmenti, dei quali il medio più grande ed obcordato. Stilo sporgente dalla corolla, collo stimma bifido. Semi piccoli, angolosi, lisci, nerastri, e macchiati di bianco alla base.

Cresce presso le siepi nei luoghi di collina presso *Como*, *Lecco* e *Varese*, e nei monti della *Valsolda*. Nel Cantone *Ticino* non è rara nei contorni di *Mendrisio*, *Lugano* e *Locarno*. Dura molti anni e fiorisce in Luglio ed Agosto.

Questa specie molto odorosa ed aromatica potrebbe utilmente adoperarsi sotto la forma d' infuso nella cura di varie malattie atoniche, nella debolezza di ventricolo, nelle amenorree e nell' isterismo. L'aqua distillata spiritosa si potrebbe sostituire a quelle di Menta e di Melissa. Ma ai nostri giorni i medici tengono in poco conto i rimedj vegetabili, specialmente quelli che sono comuni.

1124. Calamintha *Nepeta*: foliis subrotundo-ovatis, adpresso-serratis cauleque hirtis; verticillis corymbosis, pedunculis dichotomis, multifloris, dentibus calycinis subaequalibus.

Calamintha Nepeta *Clairv. man.* p. 197. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 89. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 580. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 319. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 560. *ed.* 2. p. 644. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 328.

Calamintha parviflora *Lam. Fl. fr.* 2. p. 306. C. trichotoma *Moench. meth.* p. 409. C. rotundifolia et C. obliqua *Host austr.* 2. p. 131. Sentent. *Koch in oper. citat.* Thymus Nepeta *Smith Engl. Fl.* 3. p. 110. *Willd. Enum. H. B.* p. 624. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 563. *Duby bot. gall.* 1. p. 373. *Spreng. Syst.* 2. p. 699. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 287. *Pollin. veron.* 2. p. 294. *Morett. in Mem.* 1. p. 276. *Naccar. ven.* 3. p. 126. *Savi bot. etr.* 2. p. 157. *Sebast.* et *Maur. rom. Prodr.* p. 197. *Bertolon. amoen. ital.* p. 160. *Fl. ital.* 6. p. 220. Melissa Nepeta *Linn. sp. pl.* 1. p. 828. *Willd. sp. pl.* 3. p. 147. *Pers. Syn.* 2. p. 132. *Desrouss. in Enc.* 4. p. 77. *Allion. pedem.* 1. p. 38. *Birol. acon.* 1. p. 206. *Moric. ven.* 1. p. 258. *Comoll. Prodr. com.* p. 118. *Massar. Prodr. valtell.* p. 112. Thymus Calamintha *Scop. carn.* 1. p. 425.

Radice serpeggiante, ramosa, fibrosa, dura, bruna esternamente e biancastra internamente. Caule subcilindrico, ascendente, talvolta eretto, coperto di peli poco lunghi ma fitti, alle volte lanato, alto da uno ai due piedi e più. Foglie opposte, piccole, picciuolate, ovate, ottuse, leggermente seghettate nel margine verso l' apice, verdi e pubescenti nella pagina superiore, più pallide e subtomentose nel dorso, talvolta glabre. Racemi terminali sul caule e sui rami, formati da fiori tutti rivolti da una parte, posti sopra peduncoli dicotomi quasi orizzontali. Fiori meno grandi di quelli

della precedente specie, bianco-cerulei, e contenuti in calici pubescenti terminati da denti quasi eguali e diritti. Stami posti sotto il labbro superiore coi lobetti delle antere divaricati. Stilo talvolta più lungo dei filamenti, bifido. Semi subrotondi, bruni, lucidi, alquanto scabri veduti colla lente.

È perenne e comune nei siti aridi incolti di quasi tutta la provincia, della *Valtellina* e del Cantone *Ticino*. Fiorisce tutta l'estate. Non si usa da noi nè come rimedio, nè come condimento dei cibi, quantunque sia molto aromatica e corroborante. In alcune parti d'Italia la si cuoce coi funghi, ai quali comunica un sapor grato.

Gen. CCCLIX. MELISSA. *Linn. Tourn. Lam. Juss.* Meliphyllum *Endl.*

Charact. gener. Calyx monophyllus, subcampanulatus, angulosus, striatus, persistens, ore bilabiato. Labium superius tridentatum, reflexo-patens, planum; inferius brevius, bipartitum. Corolla ringens, tubo cylindraceo, fauce dehiscente. Labium superius brevius, erectiusculum, fornicatum, bifidum; inferius trifidum: lacinia media majori cordata. Filamenta subulata, quorum duo longitudine corollae, duo dimidio breviora. Antherae parvae, per paria conniventes. Ovarium quadrifidum. Stylus filiformis, longitudine corollae, inclinatus. Stigma tenue, bifidum, reflexum. Semina oblongo-trigona, glabra, in sinu calycis sita.

Ord. natur. ut supra.

1125. MELISSA *officinalis*: foliis ovatis, crenato-serratis; verticillis axillaribus, secundis; bracteis ovato-oblongis, pedicellatis.

Melissa officinalis *Linn. sp. pl.* 1. p. 827. *Willd. sp. pl.* 3. p. 146. *Pers. Syn.* 2. p. 132. *Desrouss. in Enc.* 4. p. 75. *Spreng. Syst.* 2. p. 692. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 563. *Duby bot. gall.* 1. p. 374. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 23. *Clairv. man.* p. 196. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 91. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 374. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 323. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 561. *ed.* 2. p. 645. *Host austr.* 2. p. 127. *Scop. carn.* 1. p. 429. *Allion. pedem.* 1. p. 37. *Birol. acon.* 1. p. 206. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 288. *Moric. ven.* 1. p. 257. *Pollin. veron.* 2. p. 306. *Naccar. ven.* 3. p. 132. *Savi pis.* 2. p. 64. *bot. etr.* 2. p. 158. *Sebast.* et *Maur. rom. Prodr.* p. 198. *Re torin.* 1. p. 314. *Bertolon. Fl. ital.* 6. p. 229. *Comoll. Prodr. com.* p. 118. *Massar. Prodr. valtell.* p. 113.

Appiastro, *Cedronella*, *Cedroncella*, *Erba limoncina* Ital. *Erba Melissa* Com.

Radice di mediocre grossezza, ramosa, fibrosa, bruna. Caule ora solitario, ora molti da una sola radice, erbacei, diritti, quadrangolari, ramosi, alti da uno a due piedi, coperti da peli più o meno lunghi e fitti articolati ed orizzontali. Foglie picciuolate, opposte, ovate ed ovato-cordate, leggermente acuminate, ru-

gose e sparse di peli appianati alla superficie superiore, quasi glabre, seminate di punti lucidi gialli e più pallide nel dorso, crenato-seghettate nel margine, lunghe un pollice incirca e larghe da 12 a 15 linee. Fiori numerosi, disposti in verticilli dimezzati ascellari, ed attaccati a corti peduncoletti ineguali ed irsuti, muniti di brattee ovate picciuolate e cigliate. Calice angoloso, striato, allargato verso l' apice, irsuto, col labbro superiore diviso in tre lacinie corte ed acute, e coll' inferiore bifido. Corolla piccola, bianca o giallognola e talvolta rosea, col labbro superiore rotondo alquanto concavo e bifido, e coll' inferiore trifido, col lobo medio subrotondo, intiero, e più grande dei laterali. Filamenti glabri, colle antere bianche. Lacinie dello stimma rosso-cerulee. Semi situati nel fondo del calice, angolosi, rosso-scuri, piccoli, ovato-bislunghi.

Abita in diversi luoghi montuosi e di collina della provincia, e della *Valtellina.* Nel Cantone *Ticino* nasce presso *Lugano* e *Locarno.* É perenne e fiorisce in Luglio ed Agosto.

La Melissa gode ancora di molto credito contro alcune malattie del sistema nervoso. Si prescrive l' aqua distillata e l' infuso come veicolo di rimedj più eccitanti nelle sincopi, nella debolezza di stomaco, e nelle affezioni isteriche ed ipocondriache.

Gen. CCCLX. HORMINUM *Linn. Juss. Lam.* Melissae *species Tourn. Willd. Dec.*

Charact. gener. Calyx monophyllus, campanulatus, persistens, quinqueangulatum, inaequale; labio superiore latiore, ovato, tridentato, inferiore lanceolato recto bipartito. Corolla ringens. Tubus longitudine calycis. Labium superius erectum, concavum, semibifidum, brevius; inferius trifidum, lacinia intermedia duplo majore emarginata. Filamenta subulata, adscendentia, inflexa, corollâ non longiora. Antherae simplices. Ovarium quadrifidum. Stylus filiformis, situ et longitudine staminum. Stigma bifidum acutum. Semina in sinu calycis immutati subrotunda, obtuse triquetra.

Ord. natur. ut supra.

1126. Horminum *pyrenaicum*: foliis radicalibus ovato-subcordatis subrotundisve, crenatis, petiolatis; caulinis parvis, ovato-oblongis, sessilibus; spicâ secundâ, nudiuscula.

Horminum pyrenaicum *Linn. sp. pl.* 1. 831. *Pers. Syn.* 2. p. 132. *Lam. Enc.* 3. p. 130. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 25. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 92. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 576. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 328. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 561. *ed.* 2. p. 645. *Host austr.* 2. p. 127. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 330. *Bertolon. Fl. ital.* 6. p. 235. *Massar. Prodr. valtell.* p. 88.

Melissa pyrenaica *Jacq. Hort. vindob.* 2. *Willd. sp. pl.* 3. p. 148. *Spreng. Syst.* 2. p. 692. *Dec. Fl. fr.* 3.

p. 565. *Duby bot. gall.* 1. p. 374. *Pollin. veron.* 2. p. 306. *Comoll. Prodr. com.* p. 118. Melissa Horminum *Clairv. man.* p. 196.

Ormino montano Ital.

Radice legnosa, trasversale, ramosa, fibrosa, bruna. Foglie radicali, ovato-subcordate, e in alcuni miei esemplari subrotonde, crenate, attaccate a picciuoli di varia lunghezza, d'un verde più o meno intenso e leggermente pubescenti nella pagina superiore, più pallide, glabre e segnate di spessi punti nel dorso, ottuse all'apice. Caule diritto, quadrangolare, solcato, sparso di peli più o meno lunghi, alto dalle due oncie sino ad un piede, e munito di due o tre paja di foglioline sessili, ovato-bislunghe e diritte. Fiori disposti a verticillo, formanti una spiga più o meno lunga, interrotta da brattee opposte ovato-lanceolate e spesso intiere. Calice pubescente, angoloso, dilatato superiormente, ora verde ed ora violaceo, terminato da denti ineguali stretti acuminati. Corolla ceruleo-violacea, talvolta rosea, col tubo superiormente allargato e colla fauce dilatata. Labbro superiore assai corto e smarginato; labbro inferiore più grande, coi lobi laterali subrotondi e col medio smarginato. Stami arcuati, colle antere conniventi bianche. Stilo alquanto più lungo dei filamenti, collo stimma bifido. Semi subrotondi, angolosi, situati nel fondo del calice, di colore castagno-scuro.

Abita in quasi tutti i monti del *Lario*, delle valli *Sassina* e *Cavargna*, sui *Corni di Canzo*, sul *Resegone* e *Barro*, e discende sino quasi alle spiagge del lago nelle *Grosgalle*, a *Griante* e *Rezzonico*. Nella *Valtellina* è piuttosto raro, e solo abbonda sul monte *Braulio* dal piede fino alla cima. Nel Cantone *Ticino* l'ò raccolto sul *Camogheo*. È perenne e fiorisce in Luglio ed Agosto.

Gen. CCCLXI. MELITTIS *Linn. Juss. Lam. Endl.* Melissae *species Tourn.*

Charact. gener. Calyx monophyllus, campanulatus, teres, rectus, ore bilabiato. Labium superius altius, emarginatum, acutum; inferius brevius, bifidum, acutum, lacinulis dehiscentibus. Corolla monopetala, ringens. Tubus calyce longe angustior. Faux vix tubo crassior. Labium superius erectum, subrotundum, integrum; inferius patens, trifidum, obtusum, lacinula intermedia majori plana integra. Filamenta subulata sub labio superiore, quorum intermedia breviora exterioribus. Antherae conniventes per paria in crucem, bifidae, obtusae. Ovarium obtusum, quadrifidum, villosum. Stylus filiformis, longitudine et situ staminum. Stigma bifidum, acutum. Calyx immutatus, in fundo semina continens ovata, loevia, vel minute reticulata.

Ord. natur. ut supra.

1127. Melittis *Melissophyllum*: foliis subcordatis, ovatis, dentatis, petiolatis; calycibus subtrifidis, pilosis; floribus axillaribus, magnis.

Melittis Melissophyllum *Linn. sp. pl.* 1. p. 832. *Willd. sp. pl.* 3. p. 157. *Pers. Syn.* 2. p. 132. *Desrouss. in Enc.* 4. p. 79. *Poir. Enc. suppl.* 3. p. 652. *Spreng. Syst.* 2. p. 700. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 565. *Duby bot. gall.* 1. p. 374. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 25. *Clairv. man.* p. 187. *Wahlenb. pl. helv.* p. 115. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 94. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 567. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 329. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 564. *ed.* 2. p. 648. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 330. *Host austr.* 2. p. 126. *Scop. carn.* 2. p. 421. *Allion. pedem.* 1. p. 16. *Birol. acon.* 1. p. 206. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 289. *Pollin. veron.* 2. p. 305. *Savi bot. etr.* 2. p. 158. *Sebast.* et *Maur. rom. Prodr.* p. 198. *Re torin.* 1. p. 315. *Bertolon. amoen.* p. 380. *Fl. ital.* 6. p. 237. *Comoll. Prodr. com.* p. 118. *Massar. Prodr. valtell.* p. 113.

Radice perpendicolare, ramosa, fibrosa, bruna. Caule diritto, quadrangolare, striato, irsuto, erbaceo, per lo più semplice, alto da un piede ad uno e mezzo. Foglie opposte, attaccate a lunghi picciuoli muniti di peli orizzontali articolati, subcordato-ovate e talvolta ovate, sparse di peli appianati nelle due superficie, d' un verde scuro nella pagina superiore, nervoso-venose e più pallide nel dorso, crenate e cigliate nel margine, ottuse all' apice e talvolta acuminate. Fiori ascellari, grandi, ora rosei ed ora bianchi, per lo più gemelli e qualche volta ternati, sostenuti da pe-

duncoli irsuti lunghi quanto i picciuoli delle foglie. Calice grande, verde-giallognolo e talvolta smunto-violaceo, dilatato verso l' apice, peloso, bilabiato; col labbro superiore per lo più intiero o smarginato, rare volte trifido o bifido; e coll' inferiore bilobato o trilobo, coi segmenti acuti. Corolla col tubo più lungo e più stretto del calice, col lembo diviso in due labbra, de' quali il superiore diritto rotondo intiero, e l' inferiore trifido, colla lacinia di mezzo piana intiera e più grande delle laterali. Stami con filamenti subulati e colle antere gialle bifide ottuse disposte a modo di croce. Stilo filiforme, situato come gli stami, collo stimma bifido acuto. Semi posti nel fondo del calice, piccoli, subrotondi, scuri e pubescenti.

Abbonda nelle selve delle colline e dei monti di quasi tutta la provincia, della *Valtellina*, e del Cantone *Ticino*. È perenne e fiorisce in Maggio, Giugno e Luglio. Non si usa in medicina. I suoi fiori danno molto mele alle api.

Gen. CCCLXII. SCUTELLARIA *Linn. Juss. Lam. Endl.* Cassida *Tourn.*

Charact. gener. Calyx monophyllus, brevissimus, tubulatus; ore ferme integro, post florescentiam clauso, operculato. Corolla monopetala, ringens. Tubus brevissimus, retrorsum flexus. Faux longa, compressa. Labium superius concavum, trifidum; lacinulâ mediâ

concavâ emarginatâ, lateralibus planis acutiusculis intermediae subjectis. Labium inferius latius, emarginatum. Filamenta sub labio superiore recondita, quorum duo longiora. Antherae parvae. Stylus filiformis, situ et longitudine staminum. Stigma simplex incurvatum, acuminatum. Calyx operculo clausus, capsulae vicem gerens, triqueter, margine inferiore dehiscens. Semina exigua, subrotunda, minute granulata.

Ord. natur. ut supra.

1128. Scutellaria *alpina*: caule procumbente; foliis ovatis, serrato-crenatis; bracteis membranaceis, imbricatis; spicis tetragonis.

Scutellaria alpina *Linn. sp. pl.* 1. p. 834. *Willd. sp. pl.* 3. p. 171. *Pers. Syn.* 2. p. 136. *Poir. Enc.* 7. p. 650. *Spreng. Syst.* 2. p. 702. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 572. *Duby bot. gall.* 1. p. 376. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 26. *Clairv. man.* p. 192. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 98. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 575. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 573. *ed.* 2. p. 659. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 332. *Host austr.* 2. p. 176. *Allion. pedem.* 1. p. 39. *Birol. acon.* 1. p. 207. *Bertolon. Fl. ital.* 6. p. 340. *Massar. Prodr. valtell.* p. 171.

Scutellaria alpina Ital.

Radice lunga mezzo piede incirca, serpeggiante, ramosa, fibrosa, nerastra. Caule sdrajato, angoloso, irsuto, ramoso, lungo un piede incirca Foglie opposte, ovate, subcordate, dentato-crenate, pelose, verdi nella pagi-

na superiore e più pallide nel dorso, ottuse all'apice; le inferiori più grandi e munite di picciuoli più lunghi, le superiori più piccole e quasi sessili. Fiori disposti in una spiga corta, angolosa, fornita di brattee embricciate, ovali, intiere, membranose, trasparenti e villose. Tubo del calice corto e quello della corolla lungo ed allargato superiormente. Labbro superiore concavo, villoso, di colore ceruleo-violaceo; l' inferiore più largo, smarginato, bianco, o segnato di macchie turchine. Calice del frutto ampliato, labiato-bipartito, col labbro superiore a guisa di coperchio appoggiato all' inferiore. Semi piccoli, granulati, cinericci, angolosi.

Questa specie, che trovai solamente sul monte *Codeno* tra le sabbie, cresce in *Valtellina*, nelle valli d'*Ambria* e del *Livrio*, giusta l' asserzione del Dott. *Massara*. Io però non rinvenni di essa alcun esemplare nell' erbario che apparteneva a quello sgraziato botanico, nè mi venne fatto di osservarla nelle montagne della *Valtellina* da me percorse. É perenne e fiorisce in Luglio ed Agosto.

1129. Scutellaria *galericulata*: foliis cordato-lanceolatis, oblongis, crenatis; floribus axillaribus, geminato-secundis.

Scutellaria galericulata *Linn. sp. pl.* 1. p. 835. *Willd. sp. pl.* 3 p. 172. *Pers. Syn.* 2. p. 135. *Poir. Enc.* 7. p. 651. *Spreng. Syst.* 2. p. 701. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 572.

Duby bot. gall. 1. p. 376. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 26. *Clairv. man.* p. 192. *Wahlenb. pl. helv.* p. 111. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 99. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 575. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 331. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 573. *ed.* 2. p. 659. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 331. *Host austr.* 2. p. 277. *Allion. pedem.* 1. p. 40. *Birol. acon.* 1. p. 290. *Moric. venet.* 1. p. 259. *Pollin. veron.* 2. p. 290. *Savi bot. etr.* 1. p. 163. *Naccar. ven.* 3. p. 124. *Re torin.* 1. p. 315. *Bertolon. Fl. ital.* 6. p. 241. *Comoll. Prodr. com.* p. 118. *Massar. Prodr. valtell.* p. 171.

Cassida galericulata *Scop. carn.* 2. p. 430.

Terzianaria Ital.

Radice serpeggiante, articolata, ramosa, fibrosa, dura, nerastra. Caule diritto, angoloso, glabro, ramoso, rosso-violaceo, alto da uno a due piedi. Foglie opposte, attaccate a corti picciuoli, bislungo-lanceolate e subcordate, glabre, d' un verde erbaceo nella pagina superiore, più pallide nel dorso, quasi ottuse all' apice e più o meno manifestamente dentate nel margine. Fiori ascellari, solitarj, opposti, spesso rivolti da una sola parte, sostenuti da corti peduncoletti, e muniti di due brattee piccole setacee caduche. Calice glabro, diviso all' apice in due labbri corti ovati, accompagnato da una squama dorsale membranosa subtrigona. Corolla cerulea o violacea, col tubo lungo, dilatata all' apice, pubescente, colle lacinie laterali del lab-

bro inferiore unite alla celata, e colla media smarginata. Semi subrotondi, compressi, giallognoli, granulati.

Abbonda in parecchi luoghi umidi e paludosi della provincia, al *Bassone*, nei piani di *Colico* e di *Porlezza*, e nella *Brabbia* presso il lago di *Varese*. É perenne, e fiorisce in Luglio ed Agosto.

Una volta prescrivevasi dai medici nella cura delle febbri intermittenti ed in ispecie delle terzane. Ai nostri dì cadde in dimenticanza.

Gen. CCCLXIII. PRUNELLA *Linn. Endl.* Brunella *Juss. Tourn. Lam.*

Charact. gener. Calyx monophyllus, bilabiatus, fauce brevior, persistens. Labium superius planum, latius, truncatum, loevissime tridentatum. Labium inferius erectum, angustius, acutum, semibifidum. Corolla monopetala, ringens. Tubus brevis, cylindraceus. Faux oblonga. Labium superius concavum, integrum, nutans; inferius reflexum, trifidum, obtusum; lacinia media latiori, emarginata, serrata. Filamenta subulata, apice bifurca. Antherae simplices, insertae filamentis infra apices. Ovarium quadripartitum. Stylus filiformis, cum staminibus ad labium superius inclinatus. Stigma bifidum. Semina subovata, in fundo calycis clausi posita, loevia.

Ord. natur. ut supra.

1130. Prunella *vulgaris*: foliis oblongo-ovatis, subdentatis; labio calycis superiore truncato, subdentato; corolla calycem duplo superante.

Prunella vulgaris *Linn. sp. pl.* 1. 857. *α. Willd. sp. pl.* 3. p. 176. *Pers. Syn.* 2. p. 137. *Spreng. Syst.* 2. p. 691. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 27. *Wahlenb. pl. helv.* p. 114. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 101. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 576. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 435. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 574. *ed.* 2. p. 659. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 331. *Host austr.* 2. p. 179. *Allion. pedem.* 1. p. 34. *Birol. acon.* 1. p. 207. *Nocc.* et *Balb. ticin.* 1. p. 290. *Moric. ven.* 1. p. 259. *Pollin. veron.* 2. p. 299. *Savi Fl. pis.* 2. p. 68. *bot. etr.* 2. p. 159. *Naccar. venet.* 3. p. 128. *Re torin.* 1. p. 316. *Sebast.* et *Maur. rom. Prodr.* p. 199. *Bertolon. Fl. ital.* 6. p. 250. *Comoll. Prodr. com.* p. 119. *α* et *δ Massar. Prodr. valtell.* p. 145.

Brunella vulgaris *Scop. carn.* 1. p. 415. *Clairv. man.* p. 188. *Moench meth.* p. 414. *Dec. Fl. fr.* 3. p. 368. *Duby bot. gall.* 1. p. 376. *Lam. Enc.* 1. p. 467.

Prunella officinalis *α Crantz austr.* p. 279.

Basilico salvatico, Consolida minore, Erba mora, Prunella Ital.

Radice obliqua, corta, ramosa e fibrosa. Caule quadrangolare, pubescente, semplice e talvolta ramoso, risorgente od eretto, più o meno alto, di rado della lunghezza di un piede. Foglie opposte, ovato-bislunghe, coperte di corti peli, subdentate nei margini, ottuse all' apice ed attaccate a corti picciuoli. Fiori purpurei, qualche volta bianchi, disposti a forma di spiga

terminale composta di parecchi verticilli stretti e separati tra loro da brattee opposte cigliate di colore verde o rosso-violacee e membranose. Corolla cerulea, di mediocre grandezza, col labbro superiore corto incurvato intiero o leggermente smarginato, e coll' inferiore trifido, col lobo medio più largo e seghettato. Semi bislungo-angolosi, glabri, lucidi e giallognoli.

È comune nei prati umidi ed ai margini dei campi nella provincia, nella *Valtellina* e nel Cantone *Ticino*. É perenne e fiorisce in Luglio ed in Agosto.

1131. Prunella *grandiflora*: foliis ovato-lanceolatis, denticulatis; labio calycis superiore trifido; corolla calycem quadruplo superante.

Prunella grandiflora *Willd. sp. pl.* 3. p. 177. *α Pers. Syn.* 2. p. 137. *Spreng. Syst.* 2. p. 691. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 27. *Wahlenb. pl. helv.* p. 115. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 102. *Heg. Fl. der Schweiz* p. 576. *Mert. et Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 435. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 574. *ed.* 2. p. 660. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 331. *Host austr.* 2. p. 179. *Allion. pedem.* 1. p. 34. *Birol. acon.* 1. p. 208. *Nocc. et Balb. ticin.* 1. p. 291. *Pollin. veron.* 2. p. 301. *Re torin.* 1. p. 316. *Bertolon. amoen.* p. 160. *Fl. ital.* 6. p. 252. *Comoll. Prodr. com.* p. 119. *α Massar. Prodr. valtell.* p. 146.

Prunella vulgaris *β Linn. sp. pl.* 1. p. 837. *Crantz austr.* p 279. Brunella grandiflora *Dec. Fl. fr.* 3. p. 568. *Duby bot. gall.* 1. p. 376. *Clairv. man.* p. 188. Brunella vulgaris *β Lam. Enc.* 1. p. 467.

β foliis superioribus pinnatifidis.

Morella maggiore Ital.

Radice obliqua, dura, ramosa, fibrosa, nerastra. Caule ascendente, alto dalle 3 alle 8 once, talvolta ramoso, tetragono, sparso di peli bianchi appoggiati, ora verde con strie rosse ed ora purpureo-violaceo. Foglie opposte; le inferiori attaccate a picciuoli piuttosto lunghi e pelosi, ovato-bislunghe, ora intiere ed ora sinuato-dentate, pubescenti; le supreme quasi sessili e più piccole. Fiori disposti in verticilli stretti, muniti di brattee grandi opposte cigliate amplessicauli acuminate e per lo più colorate. Calice diviso nel lembo in due parti, striato, ed irsuto alla base, col labbro superiore piano largo e trifido, e coll'inferiore di poco più corto e bifido. Corolla grande, violacea, col labbro superiore lungo falcato e smarginato, e coll' inferiore trifido, colla lacinia media grande concava e seghettata. Stami più corti del pistillo, colle antere bislunghe giallognole. Stilo sporgente dalla corolla, collo stimma bifido rivoltato. Semi piccoli, subrotondi, scuri, rugosi.

Nasce nei prati montuosi e di collina in molti luoghi della provincia, della *Valtellina* e del Cantone *Ticino*. È perenne e fiorisce in Luglio ed Agosto. Dai suoi fiori estraggono le api molto miele.

1132. Prunella *laciniata*: foliis infimis integris, superioribus laciniato-pinnatifidis; calycis labiis subaequalibus, superiore trilobato, lobulis mucronatis.

Prunella laciniata *Linn. sp. pl.* 1. p. 837. *Pers. Syn.* 2. p. 137. *Sut. Fl. helv. Heg.* 2. p. 27. *Gaud. Fl. helv.* 4. p. 104. *Crantz austr.* p. 290. *Host austr.* 2. p. 178. *Jacq. austr.* 4. p. 41. *Re torin.* 2. p. 316. *Bertolon. Fl. ital.* 6. p. 254. *Massar. Prodr. valtell.* p. 146.

Prunella alba *Pallas ap. M. Bieb. Fl. taur. cauc.* 2. p. 67. *Mert.* et *Koch Deutschl. Fl.* 4. p. 336. *Koch Syn. Fl. germ. ed.* 1. p. 574. *ed.* 2. p. 660. *Reichenb. Fl. germ. exc.* p. 331.

Brunella laciniata *Dec. Fl. fr.* 3. p. 568. *Duby bot. gall.* 1. p. 376. *Lam. Enc.* 1. p. 467. *Clairv. man.* p. 188. Prunella grandiflora β *Pollin. veron.* 2. p. 301. *Comoll. Prodr. com.* p. 119.

Questa specie considerata da alcuni botanici come una varietà della volgare ne differisce per le foglie superiori pennato-fesse, per le spighe costantemente fogliacee alla base, e per i gambi d' ordinario rossicci e coperti di peli folti e bianchi. I fiori sono per lo più bianco-giallognoli e talvolta rosei.

Abbonda nei siti aprichi di collina presso *Como*, nella valle *Malenco* in *Valtellina*, e nei monti tra *Losone* e *Golino* sopra il piano d' *Albigo* nel Cantone *Ticino*. È perenne e fiorisce di estate.

Fine del IV. Volume.

INDICE

DEI GENERI E DELLE SPECIE

CONTENUTE

IN QUESTO QUARTO VOLUME.

—o—

FINE DELL' INDICE.

		Errori	*Correzioni*
pag. 25	lin. 25	Crataegus Pyracantha	916. CRATAEGUS *Pyracantha*: foliis glabris, subcoriaceis, persistentibus, supra lucidis, ovato-lanceolatis crenatis; calycis lobis obtusis; floribus pentagynis. Crataegus Pyracantha ec.
» 28	» 5	alterue	alterne
» 35	» 6	piceoli	piccoli
» 36	» 9	bruno rossiccia . .	bruno-rossiccia
» ivi	» 27	Pors.	Pers.
» 39	» 7	quinqueloculare . .	quinquelocularis
» 56	» 18	candina	candida
» 164	» 13	manogr.	monogr.
» 198	» 1	redice	radice
» 210	» 19	foglione	foglioline
» 213	» 21	luserpitiifolium . .	laserpitiifolium
» 221	» 8	obtusangolo . . .	obtusangulo
» 282	» 27	Valtrona	Valbrona
» 286	» 6	cbliqua	obliqua
» 295	» 22	breve	brevis
» 307	» 4	dai 2 ai 5 piedi . .	dai 2 ai 3 piedi
» 310	» 14	ramoso fibrosa . .	ramoso-fibrosa
» 313	» 21	dei melini	dei mulini
» 337	» 14	Mesolina	Mesolcina
» 340	» 8	segnate	segnato
» 350	» 5	nelle.	*non si legga*
» 354	» 6	pieno, nel mezzo .	pieno nel mezzo
» 355	» 4	incurvis.	incurvus
» 364	» 17	sui monti	sui muri
» 378	» 4	quinqueangulatum .	quinqueangulatus
» 379	« 6	foglie radicali, . .	foglie radicali
» ivi	» 10	pallide, ...	pallide
» 380	» 20	in crucem, . . .	in crucem dispositae